



Dopo l'impennata del petrolio Palazzo Chigi approva un decreto per il caro-bollette e stoppa i ritocchi ai biglietti dei treni

Tariffe, il governo blocca gli aumenti

L'Istat denuncia: crollo record dei consumi, in difficoltà i piccoli negozi
E la gaffe di Berlusconi offende la Finlandia: convocato l'ambasciatore italiano

UN PAESE COL FIATO CORTO

di Giuliano Cazzola

Con le sue rilevazioni l'Istat ha colpito ancora, annunciando, a un Paese sbigottito e confuso, che è in atto un brusco calo dei consumi, compresi quelli di generi alimentari. E lo ha fatto proprio a poche ore di distanza dallo svolgimento (stamane) dell'assemblea annuale della Confindustria. Noi siamo abituati a prendere sul serio l'Istituto centrale di statistica, anche quando espone dati che non piacciono, talvolta alla maggioranza, in altri casi all'opposizione. Infatti, in Italia, ha tenuto l'occupazione nonostante una lunga fase di congiuntura sfavorevole che ormai è sfociata in una sostanziale incapacità del sistema Italia di afferrare i timidi segnali di ripresa. Si è svolta una delle più massicce campagne di acquisti immobiliari che la storia recente ricordi. Il tasso di inflazione è sotto controllo. Quanto alla crisi dei consumi, è difficile conciliare tale fenomeno con la ricorrente congestione della rete autostradale (la sua fatiscenza non è sufficiente a giustificare quanto accade normalmente) non appena si profila la possibilità di un «ponte» festivo.

La relazione della Commissione sulla povertà continua a rappresentare una situazione seria ma sostanzialmente analoga a quella degli anni precedenti. Ma l'Italia reale, quella che viene percepita dalla gente comune, ha ormai il fiato corto. E non trova alcuna consolazione nel sapere che una parte consistente del prodotto interno rimane sommerso, come se ciò fosse una risorsa su cui contare. In verità nel Paese dei tanti divari è sbagliato affidarsi alle generalizzazioni. E fin troppo evidente che una nazione che ha smesso di crescere ha dei problemi di carattere generale (si vuol dire a questo proposito che se il convento è povero i frati non possono essere ricchi).

● Segue a pagina 13

Maturità, a Trieste vince il tema sulle catastrofi

● Alle pagine 4 e 21



Studenti del liceo Petrarca durante lo scritto di italiano.

DANTE REDIVO

di Massimo Onofri

Quando si dice lo «spirito dei tempi» quello della rabbia e dell'orgoglio; il tempo in cui si è decretata la fine del relativismo culturale per il primato perentorio di un'etica che si dice universale.

● Segue a pagina 4

FUORI DALLA REALTÀ

di Roberto Spazzali

La rivelazione dei titoli di italiano per gli esami di maturità si consuma con la stessa apprensione del sorteggio dei biglietti della lotteria di Capodanno, ma quella di una volta, quella di Canzonissima.

● Segue a pagina 5

ROMA Il governo italiano interviene per tamponare gli effetti del caro-petrolio sulle tariffe e vara un decreto che congela i previsti aumenti della bolletta dell'energia elettrica. Inoltre il Tesoro impedisce alle Ferrovie di applicare gli annunciati ritocchi ai biglietti dei treni.

Dall'Istat arrivano dati sconcertanti sulla salute del commercio: nei mesi scorsi si è registrato un crollo di consumi, in crisi soprattutto i piccoli negozi.

Sul fronte internazionale da registrare l'incidente diplomatico tra Italia e Finlandia sulla gaffe di Berlusconi che aveva affermato scherzosamente di aver corteggiato la presidente scandinava. Helsinki, per tutta risposta, ha protestato convocando l'ambasciatore italiano.

● Alle pagine 2 e 3

Il Cavaliere nega: «Non sono io lo scalatore di Res»

ROMA «La scalata a Rcs? Giuro sul mio onore che il gruppo Mediaset, il mio gruppo, non c'entra con le manovre dell'immobiliare Ricucci».

Ad affermarlo pubblicamente è stato ieri il premier Silvio Berlusconi per mettere a tacere le voci ricorrenti che lo davano per regista occulto del tentativo di acquisizione dell'editrice che controlla il Corriere della Sera.

● A pagina 2

Sabato sera in piazza Unità lo spareggio di Vicenza in diretta

Maxi-schermo per la partita della Triestina

TRIESTE Alta tensione per il ritorno dello spareggio-salvezza contro il Vicenza. La Triestina ha ottenuto dalla società veneta appena 950 biglietti per assistere alla gara di sabato sera nella curva dello stadio «Menti», mentre i tifosi alabardati ne avrebbero voluti tre volte di più. Per cercare di evitare problemi di ordine pubblico, il Comune di Trieste ha concordato con il prefetto Sgorge la sistemazione di un megaschermo in piazza Unità dove verrà trasmessa la diretta della partita. Si spera così di trattenere in città molti ultra rimasti senza biglietto.



L'allenatore alabardato Attilio Tesser.

● Maurizio Cattaruzza a pagina 33

Le Province tornano alla carica e minacciano il ricorso alla Corte costituzionale

Città metropolitane, il progetto fa «paura»: la Regione sotto tiro

TRIESTE La riforma delle autonomie locali firmata dall'assessore regionale Franco Iacop finisce subito sotto tiro. Presentata ieri alle varie componenti della maggioranza, è stata subito contestata. Le critiche sono state trasversali: da sinistra sono arrivate dal consigliere ds Enrico Gherghetta e dai comunisti italiani; da destra insorgono i presidenti di Provincia in quota alla Cdl, Strassoldo e Scocimarro, e dal sindaco di Trieste, il forzista Roberto Dipiazza.

A creare malumore soprattutto la parte relativa alla possibilità di creare le cosiddette «aree metropolitane», aggregazioni di Comuni che assommano più di 200 mila abitanti. Le Province temono che tali entità amministrative si sovrappongano alle loro competenze e minacciano il ricorso alla Corte costituzionale. Iacop, però, non molla: «La riforma verrà approvata definitivamente entro la fine dell'anno».

● A pagina 9
Roberta Giani

SUMMIT DI FI
Regione, la Cdl pronta all'assalto
Manovra estiva nel mirino

● A pagina 10
Alessio Radossi

AUTONOMIE
Contratto unico
Tutti i nodi da sciogliere:
lunedì il vertice

● A pagina 9
Marco Ballico

Dell'Acqua: Trieste città individualista



TRIESTE «A Trieste ci sono manifestazioni di disagio profondo, è una città malata di individualismo». Lo sostiene, in un'intervista a tutto campo, lo psichiatra Giuseppe Dell'Acqua (nella foto), responsabile del Dipartimento di salute mentale cittadino.

● Gabriella Ziani a pagina 13

Inaugurato un nuovo sistema a Cattinara: senza anestesia, problema risolto in 20 minuti

Macchina per polverizzare i calcoli

es

TRIESTE
23 - 27 giugno 2005
PIAZZA S. ANTONIO NUOVO
giovedì 23 - 17.00/23.00
da venerdì 24 a lunedì 27
11.00/23.00

GESTIESAPORI
artigianato nel segno della qualità

INAUGURAZIONE
GIOVEDÌ 23 - ore 17.00 - piazza S. Antonio Nuovo

organizzatore
CNA

con il sostegno di

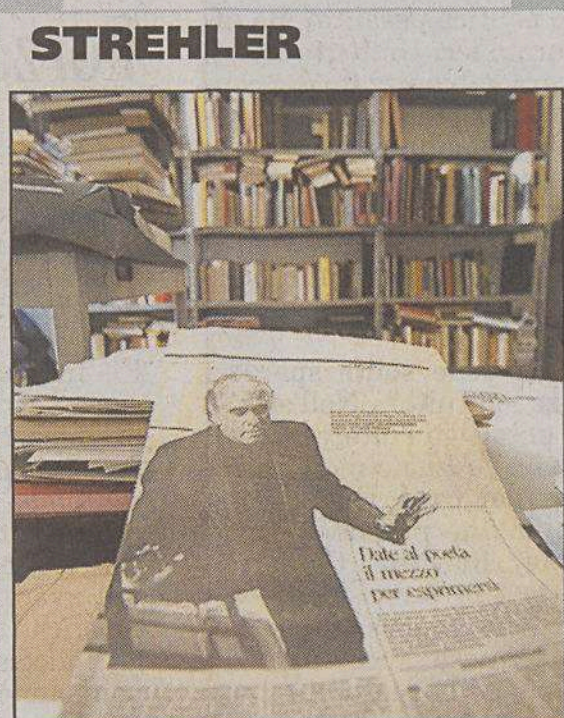
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Trieste

TRIESTE Non servono anestesia né manovre invasive. Ci si sdraia sul lettino, il medico localizza il calcolo e le onde d'urto lo polverizzano nel giro di 20 minuti. A rendere più semplice e meno doloroso il trattamento della calcolosi renale e ureterale, è il nuovo sistema litotritore inaugurato ieri mattina nella Clinica urologica dell'ospedale di Cattinara. L'apparecchiatura, del costo di circa 660 mila euro, è oggi la più avanzata in regione, anche grazie alle tecnologie di navigazione satellitare che consentono di individuare la posizione del calcolo con grande precisione. «Il trattamento - spiega Emanuele Belgrano, direttore della Clinica urologica - avviene ora, tramite l'erogazione di onde d'urto con energia elettroidraulica, opportunamente concentrate e focalizzate sul calcolo previo puntamento con un sistema combinato ecografico e radiologico». In pratica la testa erogatrice delle onde viene messa a contatto della pelle, in direzione dell'area interessata. Al termine della seduta, di 15-20 minuti, il calcolo è polverizzato e i frammenti espulsi spontaneamente dal paziente.

● A pagina 22

Gli investitori europei sarebbero «in fila» per avere delle aree. Ma la piattaforma logistica è a rischio: lo Stato deve a Trieste 186 milioni

Monassi: «In porto chi ha soldi e progetti»



Ecco l'archivio segreto

● Arianna Boria alle pagine 28 e 29

TRIESTE Mentre una lettera del segretario generale dell'Autorità portuale, Antonio Gurrieri, fa chiarezza sulla variante del Porto Vecchio per quanto riguarda Fiera e Parco del mare, che verranno inseriti in un'altra zona ma realizzata, la presidente Marina Monassi chiarisce che «c'è una straripata di investitori europei interessati al waterfront». «E l'ultima area sul mare disponibile - dice - è qui dove arrivare chi ha i soldi e i progetti più belli».

● A pagina 17
Giulio Garau

In estate l'inglese è gratis.*

E caldamente consigliato.

Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

Chiamaci!
800-81.80.80
www.wallstreet.it

TRIESTE: via delle Zudecche, 1.

Stupore causato dalle frasi del premier sulla presidente Halonen. Di Pietro: sempre meno credibili all'estero

Berlusconi playboy, Finlandia offesa

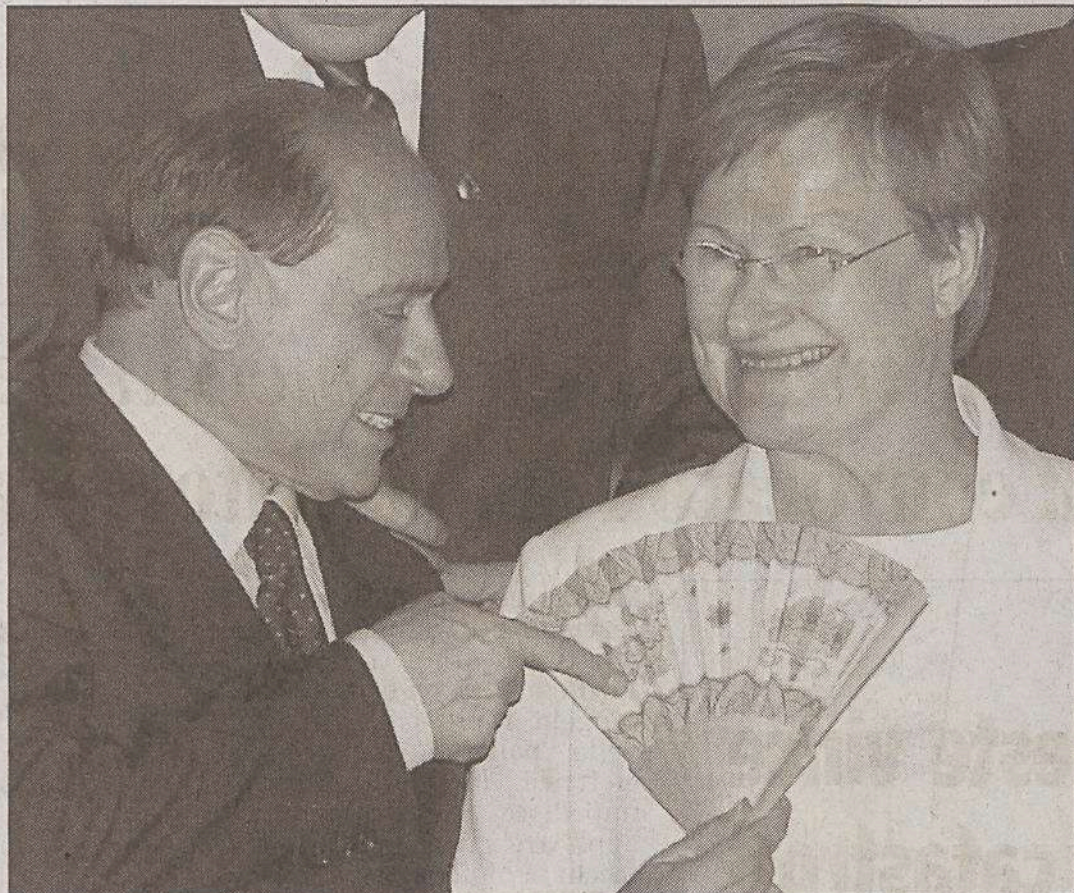
Dopo la gaffe, convocato l'ambasciatore italiano a Helsinki per ottenere spiegazioni

ROMA La Finlandia non ha gradito per nulla le battute di Silvio Berlusconi «playboy» sul corteggiamento della sua presidente, Tarja Halonen. E ventiquattrore dopo la performance del nostro premier in quel di Parma, una «carriera» secondo il suo portavoce, Paolo Bonaiuti, ha convocato l'ambasciatore italiano a Helsinki, Ugo de Mohr, per chiedere chiarimenti. Passo ufficiale del ministro degli Esteri finlandese nei confronti del nostro governo per esprimere «lo stupore del governo finlandese per le affermazioni del premier italiano a Parma sulla presidente della Finlandia». La nuova gaffe internazionale di Silvio Berlusconi questa volta non è passata inosservata. A Parma per inaugurare l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, il Cavaliere ha «svelato» come fosse riuscito, «esercitando le mie arti da playboy oramai lontane nel tempo», a convincere Tarja Halonen ad assegnare l'agenzia alla città di Parma anziché ad Helsinki. Interrotto più volte dagli applausi degli imprenditori, Berlusconi ha gioiosamente rivendicato il successo del suo governo. «Ebbi a fare anche la corte alla presidente della Finlandia, quando ci si impegna per raggiungere un obiettivo tutti i mezzi sono buoni e dunque rivolsi alla presidente finlandese le mie amorevoli cure», ha detto. Per finire con un'altra gaffe. Non pago della figuraccia appena rimediata, il nostro premier ha ironizzato sulla qualità del cibo finlandese rispetto alla gastronomia emiliana: «Credo che Barroso gradirà molto di più il culetto della renna affumicata».

Per la cronaca non è la pri-

ma volta che il Cavaliere prende di petto la renna. Ne aveva già parlato a un vertice a Laeken nel 2002. Quella volta la vicenda era stata archiviata grazie all'ironia dell'allora premier finlandese che gli aveva donato un cesto natalizio a base di affettati del mobile animale. E non è neanche la prima volta che il capo del governo italiano finisce sulle prime pagine europee per aver «scherzato» sui colleghi d'oltralpe. Memorabili le lodi pubbliche del premier danese Rasmussen, «il primo ministro più bello d'Europa» che voleva presentare alla moglie Veronica Lario in quanto «più bello di Cacciari» e l'infamante battuta sui kapò rivolta al capogruppo socialista all'europarlamento, il tedesco Schultz. Leggendarie poi le battute di Berlusconi sul suo passato da amatore. Agli imprenditori turchi disse: «Ho avuto una fidanzata turca». E parlando dei contrasti con la Francia: «Io amo quel Paese. Ho avuto molte fidanzate francesi». Per finire con le allusioni alle sue attività amatoriali: «Dicono che sono un donnaiolo? Che dicano...». L'ennesima gaffe di Berlusconi rende sempre meno credibili le nostre istituzioni all'estero» accusa Antonio Di Pietro. Che aggiunge: «È difficile pensare che i partner internazionali vogliano avere a che fare con soggetti da osteria come Berlusconi e i suoi amici della Lega». «La rozzezza del premier ha trasformato un successo in un autogol», rincara Lusetti della Margherita. «Siamo al premier aspirante playboy» conclude il verde Paolo Cento. Berlusconi in serata commenta il caso allargando le braccia: «Siamo seri...».

m.b.



Il premier Berlusconi con la presidente finlandese Tarja Halonen.

Il big della Cdl benedice Ricucci che rastrella azioni: «Chi dà fastidio ai poteri forti è messo sotto accusa»

Il Cavaliere: nessun interesse del mio gruppo su Rcs

ROMA Silvio Berlusconi «benedice» Stefano Ricucci, l'imprenditore romano che da tempo sta rastrellando azioni della Rcs (Rizzoli Corriere della Sera, proprietaria del primo quotidiano italiano), con l'intento di assumerne il controllo. «Quando qualcuno osa dare fastidio ai poteri forti, allora viene messo sotto accusa. Per me è inaccettabile» dice dopo l'incontro, tra gli altri, proprio con Ricucci nella sede della Confindustria, rispondendo ad una precisa domanda dei cronisti. E aggiunge: «Sono accettabili tutte le operazioni che rispettano la legalità di mercato. Compresa quella su Rcs».

Molti hanno malignato che dietro l'igno-

to Ricucci (famoso per essere il promesso sposo di Anna Falchi) ci sia la sagoma di Berlusconi, da anni in polemica con il Corriere della Sera. Ma il Cavaliere smentisce: «Con l'operazione Rcs io garantisco sul mio onore e sulla mia parola che non c'è alcun interesse da parte del mio gruppo all'operazione stessa». «Anche noi - aggiunge - ci poniamo delle domande, mi sembra che ci siano delle ostilità a questa operazione che sono inaccettabili. Mi riferisco a tutte le operazioni; non si possono scatenare campagne contro operazioni finanziarie se vengono rispettate le regole». E spiega di riferirsi «a tutte le operazioni che in questo momento

sono in campo nel mercato finanziario, anche per esempio alle Opa relative agli istituti bancari. C'è una Consob che deve far rispettare le regole del mercato, quando queste regole sono rispettate non si possono scatenare campagne contro questa o quella operazione che rispettano le regole del mercato. Questo lo dico da liberale convinto, al di là di ogni interesse».

Per il momento, com'è noto, Rcs è blindata da un patto tra un gruppo di azionisti che nel loro insieme detengono la quota di controllo (e che dichiarano di non voler trattare con Ricucci).

a.g.

An: Fiori candida Alemanno

ROMA «Lancio ufficialmente la candidatura di Gianni Alemanno a segretario o coordinatore di Alleanza nazionale, sulla base di un documento che verrà portato all'Assemblea nazionale e che rivendica l'intangibilità dei valori del cattolicesimo politico sanciti a Fiuggi». Lo annuncia Publio Fiori, dopo un lungo colloquio nel transatlantico di Montecitorio con il ministro Gianni Alemanno. «Per noi An è Fiuggi - spiega Fiori - se per Fini è qualcosa d'altro, vorrà dire che lui andrà nel partito unico e noi, con Alemanno segretario, continueremo ad essere Alleanza nazionale. Sappiamo di essere minoranza, ma è troppo comodo stare tutti in una maggioranza che diventa a quel punto solo gestione spartitoria del potere».

«Su questo il partito dovrà pronunciarsi senza infingimenti nella assemblea di luglio - dice ancora Fiori - perché An è Fiuggi, il partito esiste perché esistono quei valori. Neanche Fini, che è il presidente, può decidere da solo di portare la destra su un altro cammino. Alemanno è pronto a fare da punto di riferimento di una destra fondata sulla svolta del '95». «Se fosse vero invece che - conclude - il vice presidente della Camera - Fini intende portare in ogni modo la destra nel partito unico, questa sarebbe l'ennesima scelta solitaria, dopo quella del referendum, fatta con un pizzico di arroganza intellettuale. Fini non può decidere da solo qual è il nostro destino».

Ds e Margherita, nuova fase D'Alema: si apre la competizione dentro l'Ulivo

ROMA È evidente che ora si è aperta una fase di competizione e se la Margherita ipotizza magari di fare liste con altri soggetti al di fuori della Fed, anche noi dobbiamo muoverci senza aver alcun pregiudizio: Massimo D'Alema si sarebbe espresso in questi termini, alla riunione dell'ufficio di presidenza dei Ds, secondo i resoconti di alcuni partecipanti, in un passaggio del suo intervento. Un discorso in cui il presidente dei Ds avrebbe dato voce alle sollecitazioni che, dopo il no della Margherita al listone, giungono al partito in varie forme: dagli elettori più ulivisti, delusi dalla scelta di Rutelli; da una parte del mondo cattolico, attento a tessere legami anche con la Quercia; da personalità del mondo socialista, che mostrano interesse più verso i Ds che per un possibile asse tra Sdi e Nuovo Psi, come dimostra un'iniziativa che si farà a Salerno con Fassino e l'ex ministro del Psi Carmelo Conte.

Insomma, le acque ribollono e i dirigenti della Quercia (che riunirà la direzione stamane), dopo la relazione di Fassino, si sono interrogati per circa due ore su come muoversi ora che il quadro è più chiaro e si può escludere sia una lista Prodi che una lista dell'Ulivo alle politiche. In questa fase - avrebbe aggiunto D'Alema - io non vedo l'opportunità di insistere con riunioni sulla Fed e con il lavoro organizzativo sulla Fed. Certo, il progetto riformista resta l'unico in campo, ma ora si è aperta una fase con queste caratteristiche, prevalente l'elemento della competizione. Un tema, quello della «competizione», riecheggia anche della relazione introduttiva del segretario Fassino.

Piero Fassino

Insomma, le acque ribollono e i dirigenti della Quercia (che riunirà la direzione stamane), dopo la relazione di Fassino, si sono interrogati per circa due ore su come muoversi ora che il quadro è più chiaro e si può escludere sia una lista Prodi che una lista dell'Ulivo alle politiche.

In questa fase - avrebbe aggiunto D'Alema - io non vedo l'opportunità di insistere con riunioni sulla Fed e con il lavoro organizzativo sulla Fed. Certo, il progetto riformista resta l'unico in campo, ma ora si è aperta una fase con queste caratteristiche, prevalente l'elemento della competizione. Un tema, quello della «competizione», riecheggia anche della relazione introduttiva del segretario Fassino.

Le Camere in seduta comune hanno finalmente eletto giudice costituzionale l'esponente del centrosinistra

Consulta, fumata bianca anche per Silvestri

Alla fine 59 voti sono però andati al capogruppo dei Ds Violante

ROMA Alla fine Gaetano Silvestri ce la fa. Il candidato del centrosinistra alla Corte costituzionale viene eletto con 587 voti: 11 in più di Luigi Mazzella, il suo rivale della Cdl promosso però all'Alta Corte il 15 giugno scorso, alla prima votazione. Dopo circa sei mesi di tentativi e 10 fumate nere il Parlamento riesce così a mandare alla Consulta i sostituti di Valerio Onida e di Carlo Mezzanotte, i due giudici usciti dalla Corte il 30 gennaio scorso.

Soddisfatti per il voto di ieri i presidenti delle Camere, che avevano anche minacciato di convocare sedute non-stop in caso di ennesima fumata nera. «Esprimiamo apprezzamento - di-

chiara subito dopo la proclamazione Marcello Pera - perché è stato ascoltato il nostro invito affinché si risolvesse questo nodo». E soddisfatti sono anche i capigruppo dei poli, Gavino Angius (Ds) ed Elio Vito (Fi), prescelti come «mediatori» per arrivare ad un accordo. «Ringrazio tutti i capigruppo - afferma Angius - che con il loro impegno hanno permesso questa elezione sgombrando il campo da chiacchiere e veleni di cui sinceramente non c'era bisogno. L'elezione di Silvestri dimostra che la sua era un'ottima candidatura, riconosciuta anche dai parlamentari della maggioranza».

«Perplexità su Silvestri,



Gaetano Silvestri

ove mai ne avessimo avute - commenta Vito - le avremmo esplicitate al centrosinistra. Ma era chiaro fin dall'inizio che da parte nostra

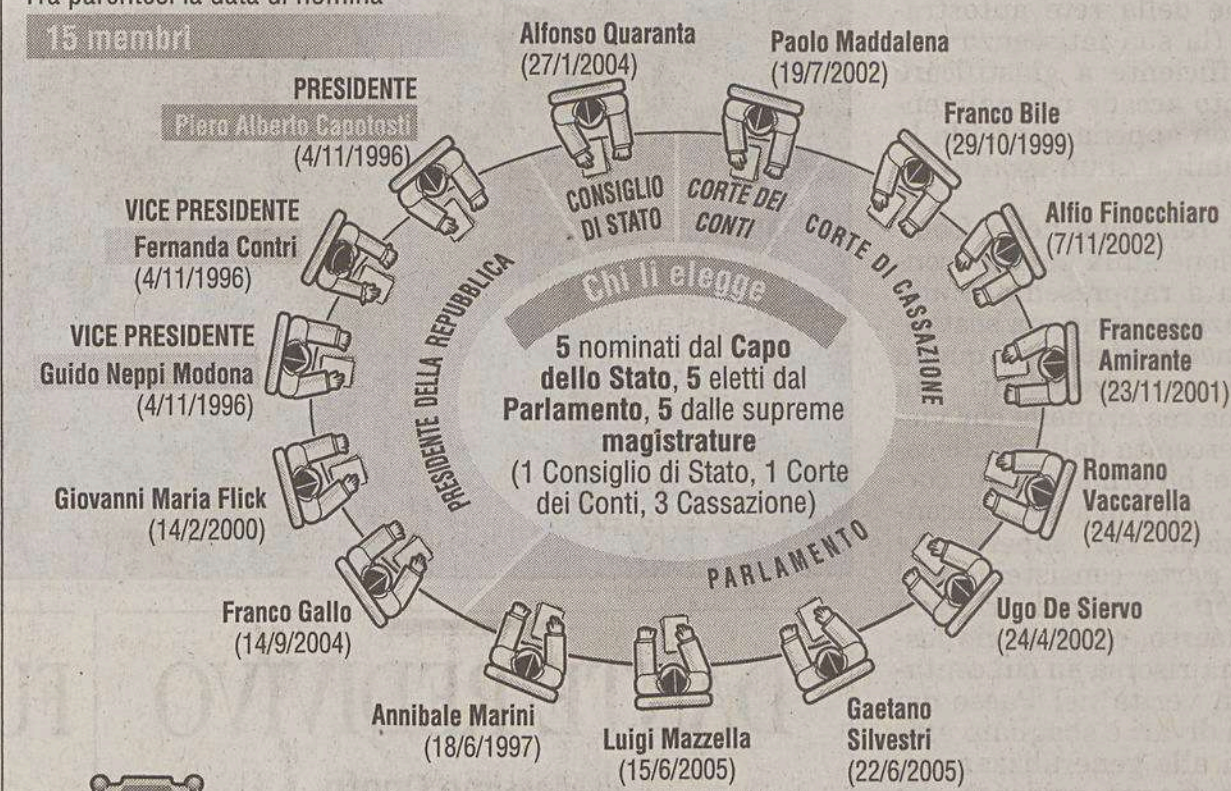
c'era disponibilità e che l'accordo politico aveva retto. «L'errore della sinistra, dopo il primo voto (quello nel quale è stato eletto solo Mazzella, ndr) è stato quello di insistere a votare, mentre noi - sottolinea il deputato azzurro - avevamo proposto subito di rivotare questo mercoledì (ieri ndr) perché il mercoledì è il giorno di maggiore affluenza». Governo e maggioranza - prosegue Vito - hanno dato ulteriore prova di disponibilità mobilitando anche ministri e sottosegretari per venire a votare. E infatti la mobilitazione ieri è stata massiccia. In entrambi gli schieramenti. Nell'Unione, addirittura, ogni singolo parlamentare viene contattato

telefonicamente dal proprio gruppo per sapere se è andato a votare.

Anche nella Cdl l'ordine di scuderia è quello di non disertare l'aula della Camera per nessun motivo. Nonostante ci siano comunque delle defezioni, visto che un parlamentare non riconsegna nemmeno la scheda, e alcuni votano per Giuliano Amato, altri per Filippo Mancuso, e in 59 scelgono il presidente dei deputati dei Ds Luciano Violante candidato uscente alla Consulta. Violante, insieme al presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera Donato Bruno, era stato infatti candidato alla Corte Costituzionale per alcuni mesi.

La Corte costituzionale

Tra parentesi la data di nomina



La Corte valuta la legittimità costituzionale delle leggi e del referendum abrogativo, arbitra i conflitti tra poteri dello Stato, giudica il presidente della Repubblica se messo in stato d'accusa

ANSA-CENTIMETRI



Il leader della Lega Umberto Bossi durante il suo intervento a Pontida.

Il leader leghista dopo Pontida avvia la linea dura e si scontra con Follini dell'Udc che lo critica

Bossi: «Adesso cominciamo a fare politica pesante»

ROMA «Adesso cominciamo a fare politica pesante», ha dichiarato ieri Umberto Bossi, ancora galvanizzato dal centomila di Pontida. «Qualcuno forse si illudeva che avrei smesso con la politica, ma si sbagliava». E «politica pesante» che significa? «Vedrete. Chi ha da dire sulla Lega e su di me, avrà delle sorprese».

Una delle solite sparate, senza seguito? Nell'attesa che si sciolga l'interrogativo, c'è una reazione molto polemica del capo Udc, Marco Follini, che prende di mira anche Roberto Calderoli, con la sua proposta di «castrazione chimica». «Il governo del Paese - dice - non è la gara a chi la spara più grossa, e non vince chi la spara grossissima».

Può spiegare l'impennata di Bossi anche il voto quasi unanime espresso l'altro giorno dalla commissione giuridica del Parlamento eu-

Forza Italia alle prese con il partito unitario

ROMA «Forza Italia sarà l'asse portante del nuovo partito unitario dei moderati...», Silvio Berlusconi conferma l'idea della «casa comune», ma rimarcando, in questo contesto, il ruolo forte di Fi. In una lunga riunione con i vertici azzurri, ieri il premier ha rilanciato con forza questo progetto, garantendo che il partito di maggioranza relativa «non si scioglierà», ma anzi dovrà avere un ruolo primario anche nel «recupero» degli indecisi e di coloro che non hanno votato alle regio-

nali. Da qui la necessaria riorganizzazione dei collegi, è convinto il premier, e l'importanza della riforma della legge elettorale.

Primo obiettivo una forte organizzazione di Forza Italia, con una sempre più massiccia presenza sul territorio, che rientrerà nella strategia della prossima campagna elettorale per le politiche: un tema approfondito in maniera particolare ieri pomeriggio. In questo contesto, Berlusconi ritiene fondamentale l'apporto, soprattutto su base volontaristica, dei giovani,

«protagonisti per la liber-

Berlusconi, riprendendo il ragionamento sul partito unitario, conferma la necessità «tecnica» di far presentare anche i simboli dei singoli partiti alle prossime politiche, proprio per evitare la perdita di voti. E sostiene la necessità di avviare la riforma elettorale, con una serie di aggiornamenti, a partire dall'ingrandimento dei simboli, da 2 a 3 centimetri, fino all'abolizione dello scorporo «per evitare i danni procurati dalle cosiddette liste civetta».

più coperto della carica di ministro. Salvo il leghista Francesco Speroni, tutti gli europarlamentari italiani hanno votato contro Bossi:

popolari, socialisti, liberal democratici, verdi, comunisti.

Contro, anche Giuseppe Gargani, Forza Italia, presi-

dente della commissione.

La decisione richiama un episodio del 18 settembre 1996, per il quale la Corte d'appello condannò Bossi a 4 mesi di reclusione. Nella sede di via Bellerio, durante una perquisizione autorizzata da Guido Papalia, vi fu uno scontro tra esponenti leghisti e funzionari di polizia.

Roberto Maroni rimase ferito, i funzionari furono presi a calci e pugni. Bossi lacerò l'uniforme di un ispettore.

Tra i protagonisti delle «sorprese» che annuncia Bossi, può esserci anche Silvio Berlusconi? Lo fa intendere «La Padania», che lo accusa di «cacofonia adulatoria» sull'Europa e di manovrare per l'obiettivo Quirinale. Tra le accuse, l'immagine di «diletantismo politico, tanto cara all'imprenditore prestatario alla cosa pubblica».

r.v.

L'esecutivo ha varato un decreto che ferma il prezzo dell'energia per frenare l'impatto del caro-greggio sulle famiglie e sulle imprese. L'incremento doveva essere del 3%

Bollette elettriche, il governo congela le tariffe

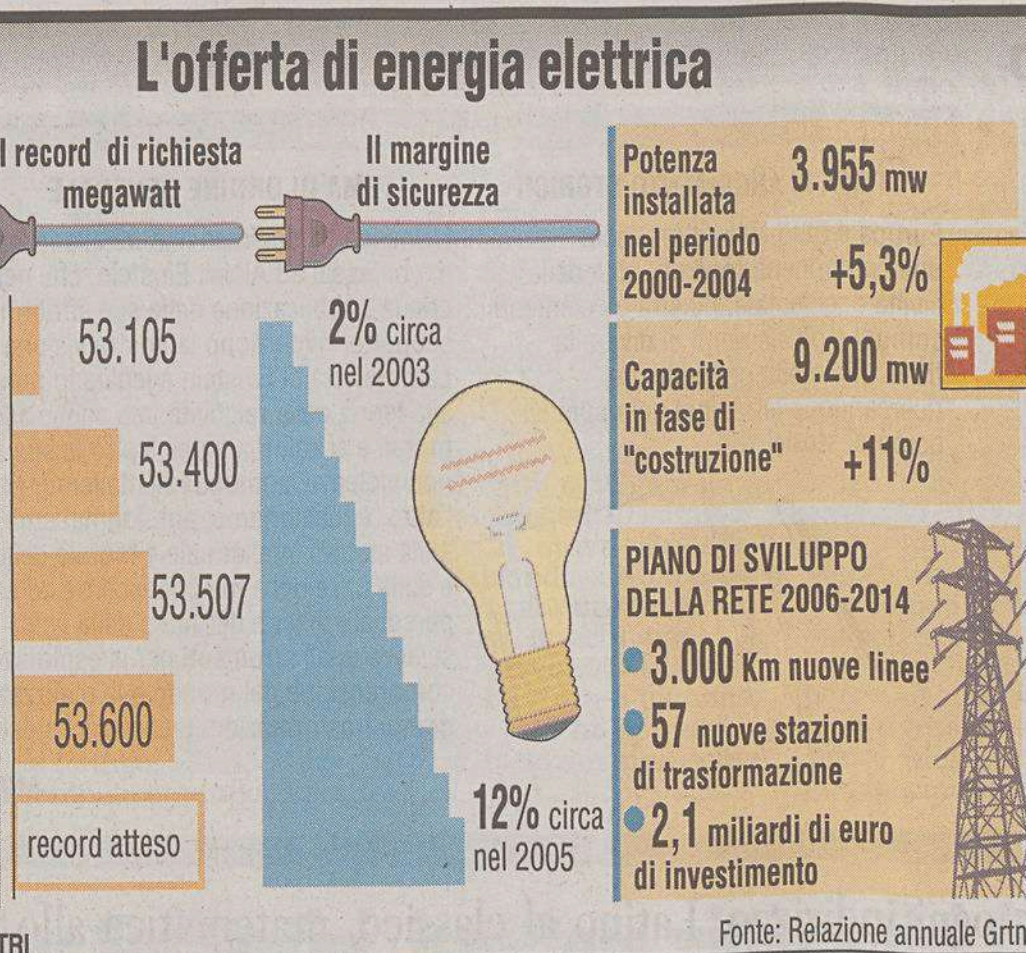
Siniscalco blocca anche gli aumenti del biglietto del treno già annunciati dal vertice delle ferrovie

ROMA Doppio intervento del governo per frenare l'aumento dei prezzi dell'energia e per stoppare l'iniziativa di Trenitalia che voleva rincarare il prezzo del biglietto ferroviario da luglio. L'aumento del 3% delle bollette elettriche, atteso dal primo luglio, è scongiurato: le famiglie italiane non subiranno rincari delle bollette della luce. Il governo è infatti intervenuto per frenare l'impatto del caro-greggio con un decreto che consente all'Authority di attenuare, fino ad annullare, l'impatto delle flammate del petrolio sui prezzi dell'elettricità.

E mentre per il gas, sul quale incombe il rischio di un rincaro fino al 3-4%, la soluzione - avverte il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola - non è ancora stata individuata ma «è allo studio», per gli utenti italiani si profila un risparmio di almeno 10 euro l'anno per l'elettricità rispetto agli aumenti attesi nel prossimo trimestre.

Per mettere al riparo

l'Italia da una nuova impena, la bollette elettriche del governo è intervenuto sugli stranded cost, ovvero sui rimborsi dovuti ad alcune imprese - Enel in prima fila - per investimenti realizzati nel passato e non recuperabili con la liberalizzazione del mercato. In estrema sintesi Scajola e Siniscalco - che hanno firmato il decreto varato ieri - hanno messo in campo un provvedimento che prevede la diluizione dei rimborsi attraverso un meccanismo che permette all'Authority di avere a disposizione circa 400 milioni di euro da usare per contra-



Dopo aver annunciato il blocco delle tariffe energetiche, il governo ha stoppato la notizia del via libera ai rincari giunti dalle Infrastrutture, ma non ancora dal Tesoro, anche se era attesa. Il nuovo menù dei biglietti dei treni, un piano con aumenti modulati a seconda delle tratte e prezzi invece «raffreddati» su quelle ad alta sensibilità sociale, avrebbe dovuto essere attuato dal primo luglio, a fronte di un sostanzioso piano di investimenti.

I biglietti delle Ferrovie sono fermi da 4 anni. Nel dicembre del 2001 infatti l'allora ministro del Tesoro Giulio Tremonti bloccò a sorpresa il concordato piano dei rincari per il 2002 stabilito sul sistema del price cap. Da parte del Tesoro all'allora presidente e ad di Fs, Giancarlo Cimoli fu evidenziata l'inopportunità di attuare rincari nel delicato momento di passaggio dalla lira all'euro.

Ieri il nuovo stop da parte di via XX Settembre. Il plauso al ministro Siniscalco è subito arrivato dalle associazioni dei consumatori che contro l'aumento dei biglietti avevano annunciato azioni di ricorso.



Un traliccio dell'alta tensione.

Così le vendite al dettaglio



L'Istat evidenzia come gli italiani continuino a ridurre gli acquisti soprattutto di generi alimentari. La più brusca flessione ad aprile. Soffrono soprattutto i piccoli negozi

Crollo record dei consumi: commercio mai così giù da 10 anni

ROMA Gelata sui consumi degli italiani. Le vendite dei supermercati e degli altri esercizi commerciali, dopo qualche segnale positivo fra febbraio e marzo, hanno chiuso il mese di aprile in caduta libera, con la più forte flessione tendenziale registrata da almeno il gennaio del 1996, spiega il funzionario dell'Istat. Le statistiche storiche dell'istituto non vanno più indietro di quella data.

I dati forniti stamani dall'ufficio statistico hanno tutti il segno meno, anche per i consumi alimentari che difficilmente sono comprimibili: aprile l'indice generale si è chiuso con un calo del 3,9% rispetto ad aprile 2004 e dello 0,8% rispetto a marzo, quest'ultimo il più forte da maggio 2004. E anche guardando al periodo compreso fra gennaio e aprile, le vendite dei commercianti sono calate dello

0,9% rispetto a un anno prima (-2% per la piccola distribuzione). A tirare la ciniglia sono stati soprattutto i consumatori del Mezzogiorno e delle Isole, dove si è registrato un crollo annuo dei consumi dell'8,2%.

Gli italiani stanno tagliando i consumi, con probabili conseguenze sulla crescita economica. Colpa, in parte, di un «effetto Pasqua», dicono all'Istat - legato al fatto che quest'anno le festività, a cui in genere si associa un aumento dei consumi alimentari, sono state anticipate a marzo, a scapito di aprile. Ma il calo di aprile è d'altra parte attenuato da un effetto legato all'inflazione, che aumenta il valore delle vendite. Tanto che, secondo la Confcommercio, al netto della componente prezzi la flessione in quantità delle vendite in aprile è addirittura del 5% rispetto ad aprile 2004.

A soffrire della crisi dei consumi sono soprattutto gli esercizi commerciali di piccole dimensioni, come negozi e botteghe. Il calo delle vendite di aprile è infatti pari al 4,8% (rispetto ad aprile 2004) per le imprese operanti su piccole superfici, mentre la grande distribuzione registra una più contenuta flessione del 2,7%. Particolarmente colpiti i piccoli esercizi commerciali di generi alimentari (-5,8%), ma anche le vendite di cibarie e bevande degli ipermercati (-6,6%), mentre tengono gli affari di supermercati (-2,8%) e hard discount (-1,5%).

E a prescindere dal tipo di negozi, hanno sofferto in generale le piccole imprese, cioè quelle con meno di tre dipendenti: le loro vendite sono scese ad aprile addirittura del 6,5%, mentre per la grande distribuzione c'è una flessione minore, del 2,6%.

Il centrosinistra attacca: «Strategia economica fallimentare»

I sindacati: «Dato molto grave»

ROMA Un nuovo segnale della crisi economica, con i consumatori che cominciano a tagliare persino gli acquisti dei beni alimentari. Questo, in sintesi, il commento dei sindacati al calo record delle vendite al dettaglio in aprile (-3,9%). Mentre il viceministro alle Attività produttive Adolfo Urso spiega che «è un dato preoccupante su una situazione di difficoltà economiche delle famiglie italiane, che va letto però insieme ai dati positivi recenti sulla produzione industriale e sull'occupazione».

«Il Paese più ricco del mondo, come dice il premier - ironizza il segretario confederale della Cgil Marigla Maulucci - risparmia sul pane e sul latte». «È un dato di una gravità inaudita» - rincara la dose il segretario generale aggiunto della Uil Adriano Musi - «immagino - ironizza il sindacalista - che nessuno pensi che anche i consumi sono sommersi». «Considerato che

il Pil si regge sui consumi delle famiglie - dice il segretario generale dell'Ugl Stefano Cetta - questa è davvero una cattiva notizia». E secondo il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, «è necessaria una svolta della politica economica».

L'opposizione alza il tiro e chiama in causa l'intera politica economica del governo: il calo «senza precedenti nelle vendite al dettaglio certificato dall'Istat - dice il responsabile economico della Margherita Enrico Letta - chiarisce definitivamente, se ancora ce ne fosse stato bisogno, il fallimento totale della strategia economica del governo, a cominciare da quella fiscale».

Ma anche dalle associazioni di categoria arrivano commenti sferzanti: secondo la Confcommercio ad aprile il calo dei consumi, depurato della componente prezzi, è addirittura del 5% rispetto a un anno prima, un dato «pesante per l'intera economia».

Parte alle 21 l'agitazione indetta dalle sigle sindacali per la rottura della trattativa sul contratto

Sciopero dei ferrovieri: stop per 24 ore, garantite solo le linee a lunga percorrenza

ROMA Disagi per chi deve muoversi in treno a partire dalla tarda serata di oggi. I sindacati hanno confermato lo sciopero di 24 ore del personale delle Ferrovie a partire dalle ore 21. Una decisione presa alcuni giorni fa dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. Il segretario nazionale della Fit Cisl, Vito Tedesco: le proposte economiche dell'azienda sono decisamente insufficienti. Il segretario nazionale dell'Ugl-Ferrovie, Umberto Nespoli: con Fs è impossibile avere un qualsiasi serio confronto per il rilancio del trasporto ferroviario.

Anche le segreterie del Friuli Venezia Giulia di Cgil, Cisl, Uil, Fast ferrovie, Uglaf e Orsa invitano i lavoratori all'astensione del lavoro sottolineando lo stato di degrado e di abbandono in cui versa il settore anche in regione e la situazione di progressivo deterioramento delle relazioni industriali e della sicurezza di addetti e utenti.

In occasione dello sciopero del personale ferroviario proclamato, Trenitalia invita i viaggiatori ad informarsi sui treni in circolazione presso i punti informativi e gli uffici di assistenza delle principali stazioni, oppure



Disagi da stasera per chi deve viaggiare in treno.

al call center telefonico 892021 (numero da comporre senza prefisso da qualsiasi telefono, fisso o mobile), oppure consultando il sito www.trenitalia.com.

Trenitalia in una nota ricorda che, in occasione di sciopero nei giorni feriali, nel trasporto locale vengono effettuati i servizi minimi nelle fasce di maggiore mobilità (dalle ore 6.00 alle ore 9.00 e dalle ore 18.00 al-

le ore 21.00) e nel traffico a lunga percorrenza alcuni treni nazionali e internazionali. Gli elenchi dei collegamenti garantiti sono pubblicati nelle pagine finali dell'Orario Ufficiale di Trenitalia e su Internet (www.trenitalia.com).

Trenitalia consiglia di prenotare il posto, saranno infatti prenotabili soltanto i treni che circoleranno durante lo sciopero.

La società del gruppo Fs ricorda infine che limitazioni di percorso e cancellazioni di treni saranno possibili anche prima dell'inizio e dopo il termine dello sciopero e rinnova quindi l'invito a informarsi prima della partenza.

Intanto le ferrovie hanno annunciato che la quarta generazione del Pendolino per lunghe distanze a velocità elevate debutterà nel novembre del 2006. Saranno 12 treni con il nuovo marchio «Av» (Alta Velocità), disegnati da Giugiaro, che andranno a rafforzare la flotta di Trenitalia e che hanno richiesto un investimento complessivo di 238 milioni di euro. I nuovi 12 Pendolino si aggusteranno ai 40 già in circolazione e ai 60 ETR 500 attualmente in servizio.

La presentazione ufficiale del nuovo treno è avvenuta ieri a Moncalieri (To) alla «Italdesign-Giugiaro» (il «padre» del nuovo Pendolino), presenti il presidente ed amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Elio Catania, l'amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Testore, l'amministratore delegato della Alstom Ferroviaria Emilio Gallochio e il direttore dell'area stile dell'Italdesign-Giugiaro, Fabrizio Giugiaro.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia

TS
PROVINCIA DI TRIESTE

la contrada
TEATRO STABILE DI TRIESTE

TEATRO ROMANO festival
Trieste, 1 luglio — 9 agosto 2005 · direzione artistica Furio Bordon

Fondazione
INIZIATIVE CULTURALI
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
AGENZIA REGIONALE TURISTICA
Comune di Trieste
AcegasAps
ESATTO

WORLD MUSIC
JAZZ
PROSA
TEATRO CIRCO
VARIETA
TEATRO COMICO
BANZA CONTEMPORANEA

Info e biglietteria: TICKET POINT 040.3498276 / 3498277
www.teatroromanotrieste.it

Iniziati ieri gli esami di fine ciclo delle superiori. Spiazzati gli studenti che avevano puntato su Wojtyła, Svevo e Pasolini

Maturità: Dante e Einstein a sorpresa

Anche la catastrofe dello tsunami fra i temi della prova di italiano: il più gettonato

ROMA Tra pronostici azzeccati (pochi), delusioni e sorprese (parecchie) si è consumata ieri mattina la prima parte della liturgia degli esami di maturità: la prova di italiano.

Un appuntamento preceduto come ogni anno da una spasmodica caccia ai titoli che, a tracce ufficializzate, anche stavolta ha lasciato sul campo tanti studenti delusi e finanche qualche disperato.

I veggenti del web almeno in un paio di casi hanno comunque rivelato invidiabili capacità divinatorie: Dante e lo tsunami, i più gettonati dell'ultim'ora, sono effettivamente «usciti».

Il sommo poeta è stato proposto per la tipologia analisi del testo. Di lui è stato scelto il XVII canto del Paradiso (per l'esattezza i versi 106-142), quello in cui l'avo Cacciaguida annuncia a Dante il destino che l'aspetta. Ma l'autore toscano, con il suo primo canto del Purgatorio (versi 70-75), figura anche tra i documenti proposti per la stesura del saggio breve sull'aspirazione alla libertà nella tradizione e nell'immaginario artistico-letterario. Insomma, un bis che ha dato ampiamente ragione a tutti quelli che per giorni dalla rete hanno consigliato di ripassare la Divina Commedia.

Anche il maremoto che ha sconvolto sei mesi fa il Sudest asiatico è finito nella rosa degli argomenti; ed è stato il tema più gettonato. L'enunciato non era esplicito, visto che il titolo suggerito recitava «Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura» ma quanto basta per buttare giù qualcosa di decente. Ma la scelta non ha soddisfatto il geologo e ricercatore del Cnr Mario Tozzi, che ha definito il tema «scontato» contestando la formulazione della traccia e in particolare l'uso del termine imponderabile riferito alla natura che - ha osservato - «è un chiaro segnale del prevalere di una cultura umanistica, di un pregiudizio antiscientifico duro a morire». E dire che ancora ieri, nella lettera aperta ai candidati, il ministro Moratti ha sottolineato l'esigenza di professionalità specifiche nei settori della ricerca scientifica e della tecnologia.

Grande assente, invece, rispetto al totem della vigilia, Papa Wojtyła: 3 studenti su 10, in un sondaggio-lampo effettuato all'uscita di scuola in cinque città italiane, si aspettavano che nel ventaglio delle proposte ce ne fosse anche una su Giovanni Paolo II. Delusi pure i fan di Svevo e Pasolini, due autori che per giorni hanno tenuto banco su chat e forum degli studenti.

Inaspettati il tema sulla libertà, sul viaggio come metafora della vita («eccezionale», lo ha definito Reinhold Messner), sul crollo dei regimi nazionalistici proposti per il saggio breve (o articolo di giornale) così come il tema storico su Europa e Stati Uniti, componenti fondamentali della civiltà occidentale, e quello di attualità sul ruolo della fisica e la figura di Einstein.

Non sono mancate naturalmente le polemiche per fughe di notizie, vere o presunte: le tracce erano su diversi siti stamati di buon'ora e addirittura, in qualche caso, dalla tarda serata di ieri. Hanno già annunciato esposti alle procure i giovani dell'Udeur e il Codacons. Ma anche questo è un copione già letto.

Tiziana Caroselli

Le tracce della prova scritta d'italiano

Tipologia A

ANALISI DEL TESTO

Dante Alighieri, *Commedia*, *Paradiso*, XVII, vv. 106-142



Tipologia B

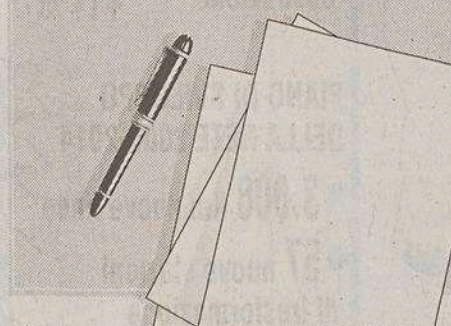
SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

- Ambito artistico-letterario**
L'aspirazione alla libertà nella tradizione e nell'immaginario artistico-letterario
- Ambito socio-economico**
Il viaggio: esperienza dell'altro, formazione interiore, divertimento e divagazione, in una parola, metafora della vita
- Ambito storico-politico**
Crollo dei regimi nazionalistici, «guerra fredda» e motivi economici agli inizi del processo di integrazione europea
- Ambito tecnico-scientifico**
Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!

Tipologia C

TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Europa e Stati Uniti d'America: due componenti fondamentali della civiltà occidentale. Illustra gli elementi comuni e gli elementi di diversità fra le due realtà geopolitiche, ricercandone le ragioni nei rispettivi percorsi storici



Tipologia D

TEMA DI ORDINE GENERALE

L'Unesco ha dedicato il 2005 alla fisica e, con essa, ad Albert Einstein, che nel 1905, con la pubblicazione delle sue straordinarie scoperte, rivoluzionò la nostra visione del mondo. La notorietà di Einstein è legata in modo particolare alla teoria della relatività, ma anche alle sue qualità morali e ai valori ai quali ispirò la sua azione: fede, non violenza, antifondamentalismo, rispetto per l'altro, egualitarismo, antidogmatismo. Riflettendo sulla statura intellettuale e morale dello scienziato e sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, discuti del ruolo della fisica e delle altre scienze quali strumenti per la esplorazione e la comprensione del mondo e la realizzazione delle grandi trasformazioni tecnologiche del nostro tempo

ANSA-CENTIMETRI

Oggi il secondo scoglio, con verifiche specifiche a ogni indirizzo. Latino al classico, matematica allo scientifico

Sul web tante tracce, poche azzeccate

La Polixia postale esclude brogli ma c'è chi denuncia truffe. Monitorata la Rete

ROMA Nonostante tutti i tentativi e l'impegno di questi giorni, nessun sito web è riuscito nell'impresa di anticipare tutte le tracce dei temi della prova d'italiano. Come riferisce la Polixia postale, impegnata con l'area tecnica del Miur nell'attività di monitoraggio, il bilancio del tutto-scommesse sui temi ha visto un gran lavoro di riflessione degli studenti in attività di pronostici e previsioni, in qualche caso fortuitamente azzeccati, e una denuncia per truffa contro un sito web che ha venduto pubblicità in cambio delle presunte tracce, mai arrivate.

«Abbiamo ricevuto proprio poche ore fa - racconta Maurizio Masciopinto, direttore della divisione operativa del servizio di Polizia Postale - la denuncia da parte di un cittadino, che lamenta di essere stato truffato da un sito web, che già ieri assicurava l'invio dei titoli dei temi in cambio dell'acquisto di pubblicità. Cosa che non è accaduta, visto che il malcapitato, dopo aver proceduto all'acquisto, non ha ricevuto alcunché. Ora stiamo



Studenti triestini impegnati nel tema di italiano per la maturità al liceo classico Petrarca. (Foto Sterle)

lavorando per rintracciarlo e verificare l'accaduto. Intanto il sito, che già da ieri sera era sotto il monitoraggio nostro e dell'area tecnica del ministero dell'Istruzione, è stato chiuso dai suoi gestori, probabilmente per il timore di un nostro intervento».

Quanto a tutte le anticipazioni che hanno animato il web in questi giorni, Masciopinto assicura «che nessuna

violazione è stata commessa. È ovvio che su centinaia di idee e pronostici sui vari autori, qualcuno ci abbia azzeccato. Ma solo statisticamente».

L'unica cosa che abbiamo riscontrato è stata invece una fiorente attività di riflessione da parte di questi giovani, che però non sono riusciti ad eliminare la susepensione della lettura delle tracce».

Archiviato così, più o meno brillantemente, il tema d'italiano, i circa 482 studenti che sono quest'anno alle prese con la maturità si cimenteranno oggi con la seconda prova scritta. Anche questa è predisposta dal ministero e ha come obiettivo l'accertamento del possesso da parte del candidato di specifiche conoscenze relative al corso di studi frequentato.

Può essere articolata in più proposte a scelta del maturando che può decidere anche la lingua in cui svolgere la traccia proposta qualora per il suo corso di studi sia uscita come materia la lingua straniera.

Tra le materie selezionate per la seconda prova scritta ci sono quest'anno il latino al liceo classico, la matematica al liceo scientifico, la lingua straniera al liceo linguistico e la figura disegnata all'artistico.

Diverse per ogni indirizzo le materie uscite per gli istituti professionali. Si è cercato comunque - ha spiegato il ministro Moratti commentando la scelta fatta - di fare più spazio alle materie coerenti con le nuove professionalità richieste dal mondo del lavoro.

IL PARERE

L'astrofisica triestina

Margherita Hack: era ora di portare la scienza in aula

TRIESTE Dice l'astrofisica Margherita Hack, naturalizzata triestina: «Ai miei tempi questo tema non l'avrei potuto fare, perché allora le teorie di Einstein non venivano insegnate nelle scuole. Ma sono contenta che oggi venga proposto. È una scelta che tiene conto dell'importanza della scienza: per la Hack è una buona notizia che uno dei temi della maturità di quest'anno sia stato dedicato a Albert Einstein, alla sua teoria della relatività e al ruolo della fisica, e più in generale della scienza, nella comprensione del mondo».

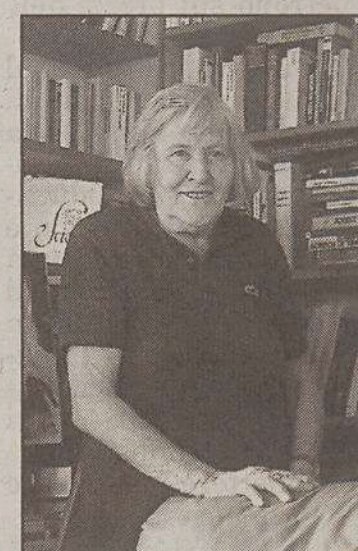
«La scienza non è una cultura di serie B, ma ha un ruolo fondamentale nel mondo di oggi», osserva Margherita Hack.

«Avere una cultura scientifica a livello divulgativo - aggiunge - è molto importante per i cittadini, soprattutto quando sono chiamati a scelte importanti, come è accaduto di recente nel referendum sulla legge 40». Secondo Margherita Hack il referendum sulla fecondazione artificiale «ha dimostrato che la gente, in gran parte, non si rende conto di queste scelte».

E invece importante avere una cultura scientifica, dice, «per capire come la ricerca sulle cellule staminali embrionali possa portare nel prossimo futuro a una grande rivoluzione nella possibilità di curare malattie oggi inguaribili».

Servirebbe quindi «una maggiore attenzione alla scienza da parte della società», così come uno spazio maggiore da dedicare alla scienza nelle scuole. «A scuola la scienza è insegnata troppo poco - rileva - e servirebbero sia più ore di insegnamento teorico e più ore di laboratorio per insegnare anche praticamente che la scienza non è fatta di formule astratte». Così come la scienza dovrebbe avere uno spazio maggiore sui quotidiani: «In Italia ci sono tanti bravi divulgatori - ha concluso - ma hanno poco spazio sui quotidiani».

Quanto al tema su Einstein, la Hack sottolinea che è forse la prima volta che accade a un esame di maturità che sia dato questo spazio a un illustre fisico. «Un uomo che ha avuto un'intuizione straordinaria, fuori dal senso comune, che è riuscito a superare con la sua teoria della relatività generale le concezioni sulla gravità di Newton».



Margherita Hack

Bertolaso: giusto far riflettere i ragazzi sui disastri naturali



Il capo della Protezione civile Bertolaso.

ROMA «Far riflettere i ragazzi sulle calamità naturali mi sembra un passo importante che rispecchia come la cultura di protezione civile cominci a trovare spazi nuovi nei temi di interesse generale per il Paese». Così il capo del Dipartimento della protezione civile, Guido Bertolaso, ha commentato l'inserimento di una traccia, fra quelle proposte agli studenti che hanno cominciato ieri l'esame di maturità, sulle catastrofi naturali e su come l'uomo e la scienza devono vivere il rapporto con l'ambiente che lo circonda. «Lo tsunami dello scorso 26 dicembre è stata la calamità più grave di questa epoca - ha continuato Bertolaso - e mettere i ragazzi in condizione di riflettere su questo argomento rappresenta una crescita per tutta la società».

che comincia così a prendere coscienza della necessità di ripensare alle situazioni di rischio che riguardano, è bene non dimenticarlo, anche gran parte del nostro territorio. Ancora più importante è poi il fatto che siano proprio i giovani ad affrontare questi argomenti di grande rilevanza per il futuro di tutti».

«Da parte nostra, per valorizzare la scelta fatta dal ministero dell'Istruzione, - ha concluso Bertolaso - invitiamo tutti gli studenti a inviarmi i loro temi e le loro riflessioni sulle calamità naturali e su quanto può fare l'uomo per ridurre i rischi a cui è esposto all'indirizzo di posta elettronica informazione.protezionecivile.it per poterli inserire in una apposita sezione del nostro sito www.protezionecivile.it in cui saranno pubblicati i lavori».

DALLA PRIMA PAGINA

Stando almeno alle prime due tipologie - l'analisi del testo, il saggio o articolo d'argomento artistico e letterario - il richiamo all'autorità dei padri, ai valori fondativi, non poteva essere più deciso, dopo anni di modernismo pedagogico, di aggiornamento in direzione del Novecento, con conseguente mitizzazione del presente e ridimensionamento della memoria.

Con Omero, adesso, siamo addirittura alle scaturigini della civiltà occidentale. Con Dante, Machiavelli e Manzoni ai padri della patria: cui si sono rivolti quasi tutti, nella storia della nuova Italia, nell'entusiastica convergenza di laici e cattolici, dagli eroi del Risorgimento ai più tardi promotori d'un patriottismo autarchico e destinato

Dante redivivo

all'impero. E poi: la celebrazione d'un mondo, quello dell'avo Cacciaguida, in cui i gherghi erano solidali e le abitudini oneste, non essendo ancor giunto il Sardanapalo delle sfrenatezze, a mostrar ciò che in camera si puote, il mondo del Dante reazionario così amato dal rivoluzionario Sanguinetti. Infine, l'anelito alla libertà, che è nozione così generica in questi giorni confusi, e tale da trovare tutti concordi sotto le sue bandiere: il paternalismo aziendale e populista di certa destra, i cattolici del centro (libertà dal peccato, ovviamente), i nostalgici del liberalismo, non importa se crociano o einaudiano, le aspirazioni piamente socialdemocratiche della sinistra che resta.

Giovanni Gentile, che mise mano alla memorabile e deprecata riforma scolastica, è stato finalmente vendicato? Il boom d'iscrizioni registrato nei licei classici di tutta Italia sembrerebbe dire di sì: e i funzionari preposti alla stesura delle tracce, con la scelta dell'aspirante e antico Dante, ne hanno saggiamente tenuto conto.

Noi che siamo dei conservatori - che vorremmo cioè conservare il meglio mentre tutto precipita - lo prendiamo come un segnale positivo: a inaugurare una riflessione seria, quanto alle scelleratezze - tra didattiche e aziendalismo - che hanno caratterizzato la vita scolastica recente. Ci domandiamo, però, se questi temi hanno potuto incontrare adeguata preparazione tra gli studenti. Sul Dante di Cacciaguida nutro qualche dubbio: dopo tante ingiunzioni novecentesche, è difficile che i docenti abbiano perso più di tanto tempo sul poeta. Quanto al tema sulla libertà, colpisce l'incongruo riferimento alla novella di Verga: laddove la strage dei galantuomini di Bronte - uno dei tanti episodi del garibaldinismo in Sicilia - in nome della libertà di uccidere e depredare, valeva, in Verga, come una denuncia dell'immaturità politica delle masse siciliane. Che è una conferma di quel che si diceva sopra: e dei limiti d'astrattezza di cui il tema soffre.

Massimo Onofri

Con l'alto patrocinio di: Regione Autonoma Friuli V.G. In collaborazione con: ANCI F.V.G. Comune di Tavagnacco per l'a

CONVEGNO
I COMUNI E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA:
le opportunità del nuovo accordo ANCI/CONAI

24 GIUGNO 2005

Ore 9.00 Welcome Coffee

Ore 9.30 Saluto: **Mario Pezzetta**, Sindaco Comune di Tavagnacco

Ore 9.45 Introducono: **Gianfranco Pizzolitto**, Presidente ANCI Regionale Friuli Venezia Giulia
Franco Iacop, Assessore Regionale per le Relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali

Ore 10.00 Intervengono: **Giancarlo Longhi**, Direttore Generale CONAI
Nicola Nascosti, Membro Comitato Coordinamento Accordo Quadro
Attilio Fossati, Ufficio Gabinetto Ministero dell'Ambiente

Ore 11.30 Tavola Rotonda
Marco Gasperoni, Responsabile Area Tecnica RILEGNO
Roberto Di Molfetta, Direttore Commerciale COMIECO
Giuseppe Russo, Direttore Generale CNA
Gino Schiona, Direttore Generale CIAL
Cesare Spreafico, Direttore Generale COREPLA
Dante Benecchi, Direttore Generale COREVE

Ore 12.30 Interventi sulle esperienze di riutilizzo

Ore 13.00 Conclude: **Gianfranco Moreton**, Assessore all'Ambiente Regione Friuli Venezia Giulia
Modera: **Domenico Degano**, Presidente PERLA srl
Incontro Stampa

Ore 13.30 Light lunch

Auditorium comunale di Feletto Umberto
Via Mazzini, 3
Comune di Tavagnacco - UDINE

Presentazione del nuovo accordo quadro ANCI-CONAI che finanzia i Comuni per incentivare la raccolta differenziata degli imballaggi

R.V.S.P.
Tel. 055 570789 - Fax 055 522392
info@toscanacongressi.com toscana

Il killer in moto è arrivato in via Cincinnato a Torino, ha sparato prima all'uomo, Fabrizio Natale, poi alla donna, Maria Marando

Gelosia, coppia uccisa al mercato

Principale indiziato l'ex fidanzato della ragazza che continuava a tormentarla

IN BREVE

Sant'Anna di Stazzema Ergastoli per la strage

LA SPEZIA Sono stati condannati tutti all'ergastolo i dieci SS ottantenni imputati della strage nazifascista di Sant'Anna di Stazzema (Lucca) del 12 agosto del '44, dove 4 compagnie tedesche trucidarono 560 civili inermi. Lo ha deciso ieri sera il tribunale militare spezzino (presidente Francesco Ufilugelli, giudici a latere Lussu e Zanone) dopo più di sette ore di camera di consiglio. Aula gremita di giornalisti e parenti delle vittime e diverse associazioni tedesche. I sopravvissuti alla strage hanno accolto con sollievo la decisione e qualcuno ha anche applaudito. Stessa pena era stata richiesta dal pm Marco De Paolis. «La sentenza va al di là delle mie aspettative», commenta Enio Mancini uno dei sopravvissuti.

Anziana muore dissanguata Forse accoltellata per rapina

BRESCIA Un'ottantenne è morta dissanguata al pronto soccorso dell'ospedale di Desenzano. Sul suo corpo diverse ferite da arma da taglio. La donna è stata rinvenuta in una pozza di sangue in un vano scale di via Muracchette. Sull'episodio stanno indagando la squadra mobile della questura di Brescia ed il commissariato di Desenzano. L'ipotesi al momento più plausibile è quella dell'omicidio a scopo di rapina.

TORINO Mattinata finita, dopo pochi minuti sarebbero tornati tutti a casa. Gli ambulanti di corso Cincinnato stavano sgomberando, all'una, sotto il sole cocente. Anche Fabrizio Natale e Maria Marando stavano caricando il loro furgone rosso con i capi di vestiario in vendita. Domani, altro mercato, altra mattinata di lavoro.

Poi, invece, gli spari. Il killer è arrivato su un Malaguti Phantom di colore turchese e con un revolver calibro 3,57 in tasca. E a portarlo lì pare essere stata una folle gelosia. Con il volto coperto da un casco integrale, ha scambiato qualche battuta con Fabrizio. Ha estratto la pistola, ha sparato.

Poi ha rivolto l'arma verso Maria, seduta nel furgone. Sei colpi in tutto, poi la fuga. Gli investigatori stanno cercando

l'ex fidanzato di Maria, 23 anni: è pressappoco suo coetaneo, stavano insieme, ma si sono lasciati un paio di anni fa. Maria ora stava con Fabrizio, 41 anni, e all'ex la cosa non andava giù.

«Ho sentito dei colpi, subito ho pensato che fossero petardi che qualche ragazzino a volte fa esplodere», ha raccontato uno dei baristi del locale davanti al banco di Fabrizio e Maria - solo dopo ho capito quel che era successo. Lui veniva qui a prendere il caffè ogni mercoledì, era un uomo gentilissimo».

«Il mercato stava finendo, stavamo iniziando a sbaraccare», ha raccontato un ambulante di uno dei banchi vicini a quello dove è avvenuta la tragedia. Certo, non c'era il pienone, ma comunque chi ha sparato lo ha fatto in mezzo a parecchia gente.

Tutto questo è successo verso l'una e un quarto. Circa mezz'ora dopo, a molti chilometri di distanza da corso Cincinnato, vengono rinvenuti il motorino e l'arma del delitto nel cortile dell'assessorato al commercio della città di Torino, in via Garibaldi. Li porta una persona con un casco addosso, che poi fugge via veloce, come ha raccontato il custode degli uffici dell'assessorato. Un omicidio eseguito per vendetta, dunque, per una questione economica, magari legata a questioni di passaggi di licenze? L'ipotesi, formulata in quei primi momenti, si è sgonfiata poco dopo, non appena cioè gli inquirenti hanno ascoltato le testimonianze. «Mia figlia era spaventata perché il suo ex fidanzato continuava a tormentarla», ha detto Rocco Marando, padre di Maria, lasciando disperato la que-

stura di Torino - spesso sbrucata tra la gente al mercato, vicino al suo banco, e l'insultava pesantemente. Mai, però, avrei pensato che potesse arrivare a tanto. Tutte le volte che il suo ex arrivava al mercato mi telefonava: «Aiutami, papà» - mi diceva - cerca di convincerlo a lasciarmi perdere. Ma lui non è riuscito mai a rassegnarsi, mi rispondeva «Maria mi ha rovinato la vita». Se mai avessi capito che potesse ucciderla, l'avrei denunciato. Invece - ha ripetuto in lacrime - non l'ho capito e adesso mia figlia è morta. Maria era una gran lavoratrice, sempre al suo posto al mercato, anche quando il tempo era brutto, anche quando era malata. Ma anche il suo ex fidanzato mi sembrava una brava persona, un onesto lavoratore».

Paola Italiano

Sequestro Soffiantini, ispettore vittima del fuoco amico

ROMA Doveva essere la notte della vittoria, che avrebbe messo fine al sequestro, che durava ormai da quattro mesi, dell'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini. Invece si trasformò in una tragedia: per la sera del 17 ottobre del '97 tutto era stato pianificato nei minimi particolari. Tutto, tranne «il fuoco amico». La squadra dei Nocs avrebbe dovuto sorprendere i rapitori, bloccarli e arrivare al nascondiglio di Soffiantini.

L'appuntamento tra i rapitori e l'agente che finse di essere un emissario della famiglia era fissato al bivio per Riofreddo, un paesino ai confini Lazio e Abruzzo. L'agente aveva lasciato le due valigie con il riscatto (in realtà con dell'esplosivo per stordire i rapitori) e aveva dato il segnale ai colleghi del Nocs affinché si recassero sul posto per circondare i rapitori quando ritiravano le valigie. Fu un attimo: dal buio fitto del bosco

si stagliano due ombre che fanno fuoco. Gli agenti rispondono e l'ispettore Samuele Donatoni è a terra, ferito. Un colpo l'ha raggiunto in un punto non protetto dal giubbotto antiproiettile. Un colpo si pensò sparato dai banditi, invece, dopo otto anni, si è appurato che fu fuoco amico. Lo hanno stabilito i periti rilevando che il proiettile mortale è uscito da pistola calibro 9 parabellum, arma in dotazione alla polizia.



Samuele Donatoni

Nuova raffica di attentati in Iraq Tre bombe a Baghdad in un quartiere sciita: 18 morti e 50 feriti

BAGHDAD Una raffica di autobomba, cinque nella capitale e una a Mossul, ha fatto da tragico contrappunto all'apertura a Bruxelles della conferenza internazionale sull'Iraq, organizzata congiuntamente dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea. Tre auto imbottite di esplosivo sono saltate in aria in simultanea nel quartiere sciita di Choula, nella zona nord-occidentale di Baghdad, una è esplosa sulla centralissima via di Qaddisiya al passaggio di un convoglio americano e un'altra nel quartiere meridionale di Maissalun. Un sesto ordigno era scoppiato nel pomeriggio a Mossul, nell'Iraq settentrionale. Un primo bilancio delle vittime, fornito dal ministero dell'interno ma basato sui dati di un solo ospedale, è di 18 morti e una cinquantina di feriti, ma appare verosimilmente destinato ad aumentare. Almeno tre i morti a Mossul. Epicentro degli attacchi è stato il quartiere di Choula, abitato in prevalenza da sciiti: tre autobombe erano state parcheggiate in un raggio di circa 500 metri e sono esplose simultaneamente alle 20.30 locali. Una era piazzata di fronte ad una sede del movimento del religioso radicale sciita Moqtada Sadr, un secondo in un parcheggio e il terzo in una strada. Nessuna rivendicazione, ma il gruppo di Al Zarkawi si è fatto vivo su Internet affermando che «la vittoria arriverà presto» e annunciando che decine di iracheni sono pronti ad immolarsi in missioni suicide contro le forze di occupazione.

Il vascello spaziale a vela russo disperso nello spazio dopo il decollo

MOSCA Si allontana il sogno avveniristico del volo a vela tra le stelle. Cosmos-1, il piccolo vascello russo progettato per essere spinto dal cosiddetto vento solare, non è riuscito a raggiungere l'orbita verso la quale era stato destinato da un progetto concepito assieme da Roskosmos e Nasa: agenzie spaziali di Russia e Usa. Il lancio, eseguito nella notte con un razzo vettore ad hoc da un sottomarino nucleare russo immerso nel mare di Barents, è infatti fallito. L'operazione è stata seguita con il fiato sospeso in alternarsi di timori, speranze e notizie contraddittorie. Alla fine Roskosmos ha tagliato la testa al toro: «Stando ai dati telemetrici possiamo dire ormai al 100% che Cosmos-1 è stato sfortunatamente perduto».

DALLA PRIMA PAGINA

C'è trepidità attesa, previsioni della vigilia, qualche anticipazione: eppure il cillindro magico che a Roma, viale Trastevere, continua a riservare più delusioni che sorprese. Nemmeno il nuovo formato dell'esame ha risolto l'equivoco di fondo: lo scarto tra il «mare magnum» dei programmi ministeriali e quello che si riesce a fare in classe, tutto ciò, ovviamente, interpretato da chi diligentemente prepara le tracce e i titoli dei compiti. Tradizione vuole che sia il Ministro in persona a sceglierli, ma nessuno ha informato la signora Moratti che il buon vecchio Dante, in terza liceo come in quinta superiore di un istituto tecnico, non si fa più? Certo sta ancora nei programmi, ma questi indirizzano gli insegnanti a privilegiare lo studio della letteratura contemporanea o perlomeno più con-

temporanea possibile. Qualcuno obietterà che Dante non si può non sapere, ma sfido chiunque a dimostrarmi ancora l'utilità dello studio Divina Commedia, spalmato sul triennio con la solita scansione degli «almeno dieci Canti per Cantica, dovendo fare i conti con una storia della letteratura che oggi a scuola è non è fatta dei soliti canoni e dei soliti medaglioni sugli autori: della serie, vita ed opere, ovviamente maggiori e minori. Chi propone il XVII canto del Paradiso non sa nemmeno da che parte stia girando la scuola, alla faccia delle «tre i» e delle tante altre belle cose che si attenderanno con la riforma delle Superiori. E poi il canto del Cacciaguida, dove Dante appare forzato nell'apparire al lettore al meglio di sé, la «falsa profezia» sul suo destino, dove le implicazioni di ordine storico (Bonifacio VIII, Bartolo-

meo della Scala) oltre che letterario (Ovidio) sono lontane da quanto studiato proprio all'ultimo anno, non appare una scelta coraggiosa, nemmeno giustificabile sotto il profilo di un ritorno ai classici. Gli Spiriti Militanti stanno da un'altra parte.

Andiamo agli antipodi, come le proposte sull'aspirazione alla libertà, dalla tradizione, all'arte alla letteratura: argomento assai interessante ma inevitabilmente circoscritto alla sola cultura occidentale, che conosce e tutela, nel limite del possibile, il principio. A scuola se ne parla e parecchio, ma in senso astratto, per cui sarà interessante vedere le relazioni tra filosofia, letteratura e arte, tra Kierkegaard e Marc Chagall, tra de Condillac e Bush junior. Non è cosa di poco conto come la traccia sul viaggio dove Ulisse, Dante, e perfino Kusturica possono

Fuori dalla realtà

stare assieme ai Dik Dik di «sognando California». Mi dicono che è stato il titolo preferito, ma ho il timore che in qualche caso si tradurrà in un diario delle passate vacanze o della gita scolastica. Ho la sensazione che i nostri adolescenti non conoscano il senso del viaggio come ricerca o esperienza dell'altro. Si viaggia sempre meno, casomai si va da qualche parte.

Altra traccia-trappola è quella delle catastrofi naturali, dove nove su dieci avranno scritto dello tsunami, mentre il tema offriva uno spunto non irrilevante: il limite della scienza (nel tema si dice «scienza dell'uomo»

insinuando il sospetto che esista un'altra che non dipende dall'uomo) davanti all'imprevedibilità della natura. È un tema che sembra calcolato sui motivi di recente dibattito referendario, ma quanti lo avranno capito? E poi non sempre nella scuola italiana, soprattutto nella vasta dimensione dell'istruzione tecnica e professionale, lo studio delle discipline tecniche, tecnologiche e scientifiche è accompagnato da una riflessione sulla connotazione del pensiero scientifico. Questa riflessione può essere spostata anche sulla traccia in cui si metteva in campo fisica e scienze come strumenti di esplorazione e comprensione, con evidente riferimento ad Einstein (tema previsto visto il doppio anniversario einsteiniano) che si intreccia con i motivi dei limiti della scienza e perfino con quello della liber-

tà. Segno di una sovrapposizione di motivi e indice di scarsa originalità a livello di proposta, al punto da indurre involontariamente i maturandi a sensibili travasi da una traccia all'altra.

Rimangono le tracce storico-politiche, con il riferimento alla Guerra Fredda e al processo di integrazione europea e le relazioni tra Europa e Stati Uniti, nel segno di un certo conformismo, dove si afferma perentoriamente la fine dei nazionalismi (ne siamo sicuri?) e il primato della civiltà occidentale in formato dispari con un'Europa che deve ancora costruire una sua cultura continentale, fondata su quelle nazionali, ed una statunitense formata da modelli di consumo e stili di vita.

Suggerimento al Ministro della Pubblica Istruzione: prima di assegnare le tracce, andate a ve-

dere e sentire quello che effettivamente si fa a scuola. E dovremmo domandarci se questa formula dell'Esame vada ancora bene, se vada ancora bene l'idea dell'esame finale, se tutto il sistema valutativo scolastico risulti congruo e coerente, se il cervelotico meccanismo delle promozioni con debito scolastico (ogni scuola ammette un numero massimo che non è fissato per legge) che premia solo i furbi non debba essere rivisto. C'è poco da dire: l'abolizione degli esami di riparazione, i corsi di recupero dove gli studenti non hanno l'obbligo di frequenza, l'assenza di qualsiasi altro valido strumento per colmare le lacune ed indurre l'alunno a studiare, ha prodotto effetti devastanti sul piano culturale, ma nessun ministro, destra o sinistra che sia, ha toccato l'argomento. Anche per demagogia.

Roberto Spazzali



FUORI CLASSE IN RETE.

CON RIGORE.

LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA ONLINE.

Il fuori classe sei tu che, pur lavorando, hai deciso di dedicare molto del tuo tempo libero a un percorso di studio appassionante. Il rigore ce lo mettiamo noi: il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica è estremamente curato sia nella definizione degli obiettivi sia nelle metodologie. In rete fai tutto: frequenti le lezioni, studi, ti eserciti, ti confronti con i professori e con i compagni, 24 ore su 24. Il piano di studio è flessibile: puoi scegliere tu in quanto tempo laurearti, compatibilmente con i tuoi impegni. I docenti e i tutor del Politecnico di Milano sono continuamente a tua disposizione: una squadra severa, ma che esulta a ogni tuo goal negli esami. Vuoi essere della partita? Informati subito e iscriviti sul sito.

www.laureaonline.it

Facciamo squadra attorno al tuo impegno.

POLITECNICO
DI MILANO

SOMEDIA

Iscrizioni al test
di ammissione
dal 18/7 al 25/8

Approvata la contestata legge che riforma radio e televisione pubblica: le opposizioni sono uscite dall'aula

Rtv Slovenia nelle mani dello Stato

Il Parlamento nominerà i componenti dei consigli di vertice delle emittenti

IN BREVE

Misura prudenziale

Mastercard: 35 carte ritirate da Banka Koper

CAPODISTRIA Se l'è cavata senza grossi danni la Slovenia nello scandalo Mastercard. Dell'elenco di 40 milioni di carte di credito a rischio frode in seguito alla falla scoperta nel sistema di sicurezza della società americana, i titolari sloveni erano meno di 200. Una cifra tutto sommato modesta, se si pensa che i possessori delle carte di credito Mastercard sono 200.000. Delle carte di credito a rischio frode, 35 sono state rilasciate dalla Banka Koper, che ha provveduto a bloccarle non appena avuto l'elenco. Il blocco è scattato sabato e finora non sono state segnalate operazioni sospette. I titolari sono già stati forniti di carte di credito nuove.

Due Comunità degli italiani in visita di studio a Napoli

GRISIGNANA Membri delle Comunità degli italiani di Grignana (15) e di Capodistria (25) sono in visita a Napoli per iniziativa dell'Università Popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione Italiana, nell'ambito delle attività culturali finanziate dal ministero degli Esteri, con il supporto del Friuli Venezia Giulia. Il programma prevede la visita agli scavi di Pompei, alla Casa di Menandro e a quella di Giulio Polibio. I connazionali potranno poi ammirare il Vesuvio. Domani giornata dedicata al Museo nazionale archeologico di Napoli, mentre sabato si svolgerà l'escursione a Capri, in barca, per ammirare i Faraglioni.

Concerto dell'Helios Trio in S. Francesco a Rovigno

ROVIGNO Terzo appuntamento del festival «Maestria... dalla Scuola del Trio di Trieste», organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana e dalla locale Comunità degli italiani, nella chiesa di San Francesco, grazie al contributo del Friuli Venezia Giulia. Si tratta dell'Helios Trio (Andrea Corazzari al pianoforte, David Simonacci al violino e Marco Simonacci al violoncello), che si esibirà domani alle ore 21. Il programma prevede il Trio in re maggiore op. 70 n. 1 "gli spettri" di Ludwig van Beethoven, il Trio di Charles Ives e il Trio in re minore op. 63 di Robert Schumann.

LUBIANA Il Parlamento sloveno ha approvato ieri in via definitiva, con 43 voti a favore e 3 contrari e uno astenuto su 47 deputati presenti (sono 90 in tutto), la nuova legge sulla Rtv, normativa che garantisce alla maggioranza di governo il pieno controllo dell'Ente radiotelevisivo pubblico. L'opposizione di centrosinistra, che ha abbandonato l'aula al momento del voto, non ha escluso il ricorso al referendum abrogativo: una decisione in questo senso sarà presa nei prossimi sette giorni.

Si è concluso dunque con nuove polemiche il confronto che sta infiammando ormai da mesi la scena politica slovena e che ha coinvolto, oltre alle forze politiche, anche buona parte dell'opinione pubblica e delle associazioni di categoria, nazio-

nali e internazionali. Contro la nuova legge, già durante le fasi precedenti dell'iter parlamentare, si è pronunciata infatti anche la Federazione internazionale dei giornalisti.

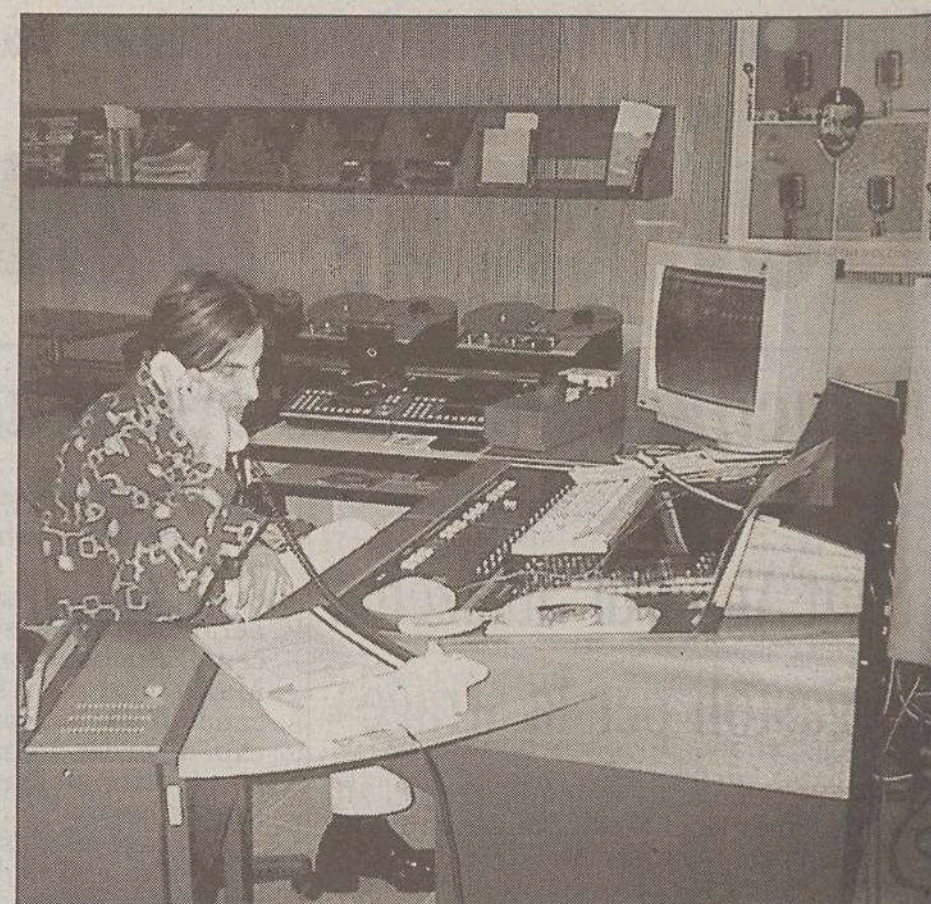
I punti contestati sono diversi, ma il principale riguarda la composizione del Consiglio dei programmi e del Comitato di controllo, due organi fondamentali per il funzionamento della radiotelevisione: il Parlamento, approvata la nuova legge, avrà la facoltà di nominare la maggioranza assoluta dei membri in entrambi gli organismi. La Radiotelevisione slovena è stata anche in passato condizionata

dagli umori della politica, ma mai l'influenza del Parlamento, e in particolare della maggioranza, non era così chiara ed esplicita. Il sistema pubblico, questa l'accusa dell'attuale opposizione, sarà definitivamente statalizzato, e questo è comunque un passo indietro nello sviluppo dell'ente radiotelevisivo.

L'altro punto contestato riguarda l'ampliamento delle competenze del direttore generale, che avrà funzioni gestionali ma anche di programma: dipenderanno da lui, nonché dai direttori della Radio e della Tv, le nomine dei capiredattori responsabili.

La normativa approvata ieri dal Parlamento avrà delle ripercussioni anche sui programmi italiani di Tv e Radio Capodistria. Sarà abolita infatti la carica di direttore dei programmi minoritari, mentre il Consiglio dei programmi italiani diventerà Comitato dei programmi e non sarà più un organo della Rtv, ma del Consiglio dei programmi a livello nazionale, in sostanza viene declassato. Nel quadro dei cambiamenti complessivi, le testate minoritarie sono riuscite comunque a mantenere un livello d'autonomia analogo a quello di prima: le competenze del Comitato sono state di fatto ampliate mentre il direttore delle testate sarà sostituito dall'aiuto direttore generale per i programmi minoritari, la cui nomina sarà comunque subordinata al con-

Le minoranze sono riuscite a mantenere la loro autonomia



Uno studio di Radio Capodistria che dipende da Rtv Slovenia.

senso del Comitato dei programmi.

L'opposizione ha tentato di bloccare l'approvazione della legge fino all'ultimo: Liberaldemocratici e Democratici sociali hanno insistito sul rinvio della terza lettura, visto che era stata presentata un'iniziativa re-

ferendaria contro la normativa, ma la maggioranza è stata irremovibile. Il centrosinistra, che non ha voluto votare, sta già pensando a raccogliere le firme di trenta deputati per promuovere un referendum abrogativo.

c.p.

Iniziativa dei sindaci dei comuni costieri sloveni per attrarre i turisti

Nuova linea diretta di autobus tra Pirano e l'aeroporto di Ronchi

CAPODISTRIA Una nuova linea di autobus sarà introdotta tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e le città del Litorale sloveno. Il nuovo servizio dovrebbe partire alla fine di agosto. Lo hanno deciso i sindaci di Capodistria, Isola e Pirano per incentivare le presenze turistiche in regione. La linea dovrebbe essere quotidiana ma gli orari sono ancora da definire: dipenderanno dagli orari dei voli a basso costo in arrivo e partenza da Ronchi.

La proposta di istituire un collegamento diretto tra le tre città della costa slovena e l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia è giunta da parte italiana, che ha segnalato il crescente interesse dei turisti britannici, in arrivo a Ronchi, per il nuovo Paese dell'Unione europea, la Slovenia. Molti di questi turisti però alla fine preferiscono rinunciare alla visita piuttosto che fare un viaggio tutto sommato alquanto scomodo prima per Trieste e poi

con un'altra corriera verso Capodistria, Isola e Pirano.

Ora questo problema dovrebbe essere superato. I tre comuni costieri stanzeranno ognuno 890.000 talleri per far partire la nuova linea, mentre all'aeroporto

fermate di passaggio: Capodistria e Isola. Resta fuori Trieste perché comunque il capoluogo del Friuli Venezia Giulia è collegato sia con l'aeroporto, sia con la città costiera slovena e poi la nuova linea serve proprio a collegare, oltre che direttamente, anche più velocemente le località slovene con l'aeroporto giuliano.

Nelle prossime settimane sarà pubblicato il bando di concorso per scegliere la ditta autotrasportatrice che effettuerà il collegamento. Tutti i soggetti coinvolti auspicano che si tratti di un autentico affare. I turisti britannici che arrivano con i voli a basso costo sono numerosi e sono noti come buoni consumatori. E stato calcolato che durante le vacanze, in media, spendono 120 euro al giorno. Con questa iniziativa i comuni della costa slovena vogliono prendersi una fetta di questa «torta turistica».

c.p.



Ronchi dei Legionari: l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia.

di Ronchi sarà allestito uno sportello per offrire immediatamente tutte le informazioni necessarie agli ospiti britannici interessati alla Slovenia. Il collegamento sarà diretto: capolinea Ronchi dei Legionari e Pirano, con due

I regionalisti hanno la maggioranza assoluta in entrambe le località

A Dignano sindaco riconfermato A Parenzo nuovo: tutti e due dietini

DIGNANO Dieta democratica istriana saldamente in sella a Dignano e Parenzo. Nella prima località è filata liscia come l'olio l'elezione o meglio la riconferma di Klaudio Vitasovic a sindaco, visto che il suo partito, la Dieta democratica istriana, detiene la maggioranza assoluta anche nel consiglio comunale scaturito dal voto di maggio. Per Vitasovic, peraltro unico candidato, hanno votato 11 consiglieri, 3 i voti contrari. Ringraziando per la fiducia il sindaco ha affermato che i prossimi quattro anni saranno di vitale importanza per lo sviluppo del territorio digianese. «Punteremo maggiormente sullo sviluppo del turismo - ha precisato - e sul rilancio della piccola e media impresa nelle zone industriali di Gallesano e Tison. Vitasovic ha quindi annunciato per l'autunno l'approvazione del Piano regolatore generale.

Ma veniamo alle altre cariche. A nuovo vice sindaco italiano è stato eletto Sergio Delton, presidente della locale Comunità. Anche se non se ne parlava ufficialmente

la sua nomina era nell'aria tenuto conto delle notevoli qualità di Sergio Delton, ora insegnante a riposo. L'altro vice sindaco sarà il socialdemocratico Ezio Pinzan. A vice presidente del consiglio comunale è stato eletto il connazionale Giorgio Cerlon, anche lui del partito socialdemocratico. Per quanto riguarda Parenzo, anche qui la Dieta continua a mantenere la maggioranza assoluta

dei seggi però cambia il sindaco, come del resto preventivato alla vigilia delle amministrative. Nuovo primo cittadino è Edi Stifanic che succede a Josip Pino Maras. Questi, deluso per non essere stato collocato a capo della lista della Ddi a pochi giorni dal voto aveva restituito la tessera del partito assieme a Graziano Musizza (presidente della Comunità degli italiani). I due comunque sono riusciti a entrare nel nuovo consiglio nella lista indipendente dello stesso Maras. Per quel che riguarda l'elezione del vice sindaco italiano, carica garantita dallo statuto comunale, si dovrà attendere qualche tempo. Stifanic ha esposto il suo programma in cinque punti: riforma dell'amministrazione cittadina e controllo rigoroso della spesa pubblica; incentivazione al turismo; strade, con riferimento particolare alla circoscrizione cittadina; maggiore assistenza, infine cultura e sport, con la pianificata ristrutturazione del teatro cittadino e la costruzione di nuovi impianti sportivi.

p.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri/litro 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1379 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,86 = 1,08 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/litro 220,40 = 0,92 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,28 = 1,00 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Talleri/litro 222,50 = 0,93 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della ritenuta sui servizi di cambio.

Chevrolet: GPL gratuito su tutta la gamma.*

L'ambiente ringrazia. Il portafogli pure.



A partire da 9.950 euro
prezzo chiavi in mano***

Chevrolet Gpl Dual Power

• 50 euro al mese • Zero anticipo • Zero maxirata finale
per i primi 2 anni**** con finanziamento fino a 15.000 euro



*Mett. esclusa. ** Salvo diverse disposizioni comunali. ***IPT e bollo su dichiarazione di conformità esclusi. ****Esempio di finanziamento: Kalos SE 3p 9.950 euro; 24 rate da 50 euro e 56 rate da 195,50 euro; T.A.N. complessivo 4,57% - TAEG complessivo 5,14%; spese istruttoria pratica finanziata, salvo approvazione Agos. Consumi (l/100 km): Kalos da 6,6 a 7,1 (0/100 km). Emissioni CO₂ da 159 a 171 (g/km) - Lacetti 7,1 (0/100 km). Emissioni CO₂ da 171 a 178 (g/km) - Nubira SW da 7,5 a 7,8 (0/100 km). Emissioni CO₂ da 181 a 183 (g/km) - Tacuma 8,3 (0/100 km). Emissioni CO₂ 208 (g/km) - Evanda da 8,8 a 9,6 (0/100 km). Emissioni CO₂ da 213 a 241 (g/km).

CHEVROLET

Offerta delle Concessionarie che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre in corso, valida fino al 30 giugno 2005.

Call Center Clienti 800.011.943
www.chevrolet.it

Dall'assemblea generale dell'associazione delle cooperative del Friuli Venezia Giulia emergono forti preoccupazioni per il futuro

Legacoop: l'hi-tech per uscire dalla crisi

Il presidente Marinig: «I dati sono buoni ma dobbiamo investire sulle nuove tecnologie»



L'interno di un supermercato alimentare.

MONFALCONE Puntare sull'innovazione per far fronte alla crisi.

E questo il messaggio politico economico emerso ieri nel corso dell'assemblea annuale della Legacoop a Cervignano. Dalla presentazione dei dati 2004, tutti positivi, è emersa la preoccupazione riguardo al futuro economico della nostra regione, dovuto al rallentamento della crescita, della produzione e dei consumi.

Le 268 cooperative aderenti alla Legacoop Fvg hanno chiuso il 2004 con un valore della produzione che supera il miliardo di euro, registrando una crescita rispetto all'anno precedente del 16,4 per cento. L'aumento è dovuto soprattutto all'ingresso di importanti realtà cooperative nel comparto agroalimentare.

E anche gli addetti, dodicimi-

la, e i soci, duecento novantanove mila, sono cresciuti lo scorso anno rispettivamente del 5,47 per cento e del 3,19 per cento.

Sono state illustrate le percentuali di sviluppo ed investimenti nei settori quali distribuzione, ecologia, logistica, ristorazione, energia e settore ittico.

Ed è stata sottolineata la minore previsione di crescita per l'anno in corso con un calo della redditività. Lo ha spiegato nel suo intervento il presidente della Legacoop del Friuli Venezia Giulia Franco Marinig.

«La situazione economica - ha detto - nazionale e locale denota una condizione di stagna-

zione e di crisi, che molte imprese cooperative aveva evidenziato già nel corso del 2004. Tale congiuntura permane nei primi mesi del 2005 e non si ri-

scontrano segnali significativi tendenti a un sostanziale miglioramento». Il presidente ha indicato i due gli indicatori che esprimono le difficoltà del momento: il calo dei consumi e quindi la diminuzione del potere d'acquisto della gente e gli esuberanti di personale in molte aziende manifatturiere.

«La crisi - ha aggiunto - che stiamo attraversando è strutturale e la strada verso la ripresa non può che passare attraverso

l'innovazione e le nuove tecnologie, elementi capaci di creare sviluppo. In Friuli Venezia Giulia le premesse per investire in innovazione esistono e Legacoop Fvg si sta attrezzando per favorire le associate che intendono fare innovazione, con l'istituzione di una società per permettere di promuovere e valorizzare l'utilizzo di nuove tecnologie».

Marinig ha evidenziato anche alcuni progetti del sodalizio nei settori sanitario e delle costruzioni. Nel primo, alcune cooperative aderenti intendono dare un contributo per lavori di ristrutturazione e costruzione di nuove strutture ospedaliere. Nel comparto costruzioni, invece, hanno annunciato il loro intervento nelle opere per la viabilità regionale.

Norman Rusin

PROGETTO

Il ddl presentato al Mib
Innovazione,
la legge al vaglio
degli imprenditori

TRIESTE Il disegno di legge sull'innovazione studiato dall'amministrazione regionale - fresco del «consenso generale» espresso ieri dal secondo (e definitivo) tavolo di concertazione con le parti sociali - chiama a confronto la realtà produttiva e il mondo della ricerca, per un dibattito «preventivo» rispetto al vaglio della Giunta, atteso entro fine luglio. L'occasione è l'incontro pubblico in programma al Mib di Trieste domani pomeriggio (ore 14), quando gli assessori Enrico Bertossi (Attività produttive) e Roberto Cosolini (Ricerca) illustreranno ad imprenditori e operatori dei centri scientifici le linee guida del ddl, che andrà di fatto a «superare» la legge 11 del 2003, lasciata in dote dalla passata amministrazione di Centrodestra.

Il nuovo provvedimento - è la sintesi di Cosolini - mira a prevenire «il rischio dell'autoreferenzialità dei progetti», passando dai finanziamenti «a pioggia» ad interventi a soggetti a feedback di valutazione. Gli indirizzi del ddl, pertanto, «tendono ad un rafforzamento della programmazione in base alle priorità (la norma, infatti, prevede un piano triennale definito dalla Giunta, da calibrare annualmente), ad un'attenta valutazione dell'efficacia degli interventi (da parte di un comitato di cinque esperti super partes), ad un sistema di incentivi alle realtà universitarie che sviluppano idee nuove, in grado di incidere in ambito produttivo, nonché al sostegno di progetti integrati fra centri di ricerca e imprese».

Se strada facendo non si verificeranno contrattamenti - che comunque non sono mancati in primavera, per l'accavallarsi di altre «urgenze» - il documento, una volta licenziato dalla Giunta, dovrebbe approdare nell'aula del Consiglio regionale entro novembre, per la definitiva approvazione e la sua conseguente entrata in vigore con l'inizio del nuovo anno.

Esaurito il confronto sul ddl, domani al Mib sarà anche presentato il primo progetto sperimentale di formazione per gli imprenditori che intendono sviluppare la propria business idea. Alla fine di agosto, infatti, un gruppo di esperti sceglierà le 15 idee più innovative uscite dall'ingegno degli attori del sistema economico e accademico del Friuli Venezia Giulia, che verranno poi «plasmate» in altrettante realtà produttive da introdurre sul mercato. Il percorso - che prevede tre work-shop di due giorni ciascuno, in programma fra la seconda metà di settembre e il mese di ottobre - sarà coordinato dal «guru» Isaac Getz, docente di management delle idee all'Escp-Eap di Parigi (una delle scuole più esclusive del settore a livello europeo), che ha già collaborato con la Regione per la passata edizione del Premio Innovazione.

Piero Rauber

Oggi il cda delibererà una soluzione neutralista. Resta da definire la posizione degli obbligazionisti. Su un rapporto con Bbva i senesi hanno parlato di «leggenda metropolitana»

Monte dei Paschi esce definitivamente dalla vicenda Bnl

Caso Antonveneta,
il Tar prende tempo

MILANO Si alzano i toni nella battaglia per il controllo di Antonveneta. Abn ha contestato l'operato della Banca d'Italia nella vicenda accusandola di violazione del principio di imparzialità, disparità di trattamento e comportamento discriminatorio. Dal canto suo la Lodi procede al rafforzamento patrimoniale, cede quote di minoranza e si assicura l'appoggio delle fondazioni per alleviare lo sforzo finanziario della doppia opa.

Il duro attacco contro l'autorità guidata da Antonio Fazio è stato sferrato dai legali del colosso olandese, fino ad ora sempre piuttosto cauti nelle dichiarazioni ufficiali, nel corso dell'udienza del Tar che ha esaminato il ricorso di Abn contro le diverse autorizzazioni concesse alla Lodi a salire nel capitale Antonveneta fino al 29,9%. La decisione del Tar dovrebbe arrivare ora entro sette giorni, mentre le motivazioni saranno divulgate in un secondo momento. «L'autorità di vigilanza - hanno sostenuto i legali di Abn Amro - non può usare il suo potere di autorizzazione per selezionare questo o quel progetto, ma deve usare le autorizzazioni in maniera imparziale».

Mediobanca, Zunino
smentisce la scalata

MILANO Mediobanca sugli scudi a Piazza Affari, dopo l'ufficialità scesa sull'ingresso in forze dei nuovi immobilizeristi nel cuore della Galassia. L'assedio al fortino di Piazzetta Cuccia non sembra però portato da un esercito compatto, e anzi si delinea una spaccatura tra i nuovi arrivati che rende lo scenario particolarmente mobile.

Luigi Zunino, fresco di una quota del 2,01% di Mediobanca, ha di fatto preso le distanze dal tandem formato da Danilo Coppola (al 2,008%) e Giuseppe Statuto (accreditato all'1%), negando per conto proprio l'esistenza di particolari strategie sulla banca e soprattutto di patti parasociali di qualsiasi tipo sull'istituto.

Secondo quanto si apprende da fonti finanziarie, poi, il patron di Risana - e regista del restyling a Milano delle aree Montecity-Rogoredo ed ex Falck sarebbe stato invitato ad entrare nel capitale dai soci forti di Mediobanca.

In prospettiva non si esclude persino un suo ingresso nell'accordo parasociale, anche se non risultano decisioni al riguardo.

SIENA La Banca Monte dei Paschi di Siena prepara l'uscita definitiva dalla vicenda Bnl. Oggi il Cda, formalmente, valuterà una soluzione che garantisca «la neutralità e la terzietà delle controparti» dopo l'ops lanciata dal Bbva. In realtà, secondo fonti finanziarie, si tratta del primo passo per uscire da via Veneto

confermando quella linea di «difesa dei diritti e degli interessi» di Rocca Salimbeni più volte richiamata, in questi mesi, dal presidente Pier Luigi Fabrizio. Una notizia accolta con favore dalla borsa, che ha premiato i titoli del Montepaschi con un rialzo del 3,65%.

Del resto la stessa operazione, lanciata nel giugno 2004, con bond convertibili in azioni Bnl, corrispondenti alle partecipazioni detenute dalla stesso Mps (4,5%) e dalla Popolare di Vicenza (3,4%) per un valore di circa 450 milioni di euro, era orientata a cercare una soluzione dopo il «fallimento» dell'

ipotesi di fusione tra Bnl e Mps che per due volte, tra il 2002 e il 2003, era sembrata prossima alla formalizzazione. La decisione venne accelerata dopo la scelta di Luigi Abete e degli altri componenti del patto di lasciare fuori Mps dal «governo» di Bnl. Fallita l'operazione di fusione a Siena erano stati chiusi i canali sia

con via Veneto sia con la Spagna. Tanto che anche l'idea di un rapporto privilegiato tra il Bbva e la Fondazione Mps, viene definita da fonti senesi una «leggenda metropolitana». Una smentita indiretta a chi ipotizza il futuro ingresso in Mps dello stesso Banco di Bilbao o di un'altra grande banca europea che, fanno notare in Piazza del Campo, «non sarebbe certo funzionale allo sviluppo del Monte».

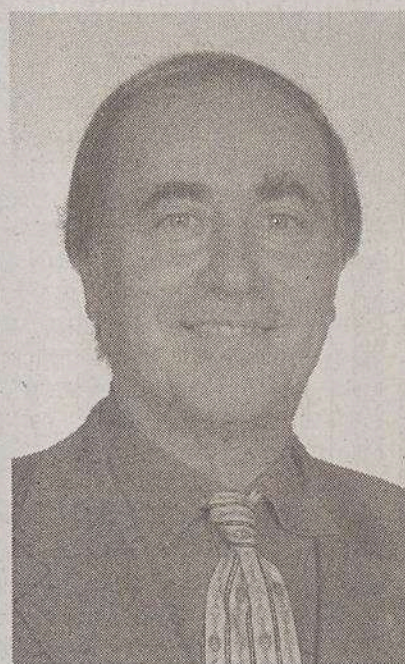
Tutte voci che, se oggi prende il via l'operazione di sganciamento da Bnl, dovrebbero cessare di colpo. Il Cda è chiamato a cercare la soluzione migliore per rispondere agli obbligazionisti che, in caso di Opa, possono chiedere subito, e non alla scadenza del prestito obbligazionario (1 gennaio 2006), contanti o azioni. Non è difficile ipotizzare che ai consiglieri sarà presentata una soluzione sulla quale i tecnici hanno potuto lavorare per diversi mesi.

MONTEZEMOLO FIDUCIOSO

TORINO All'assemblea degli azionisti della Fiat di oggi il presidente Luca di Montezemolo porterà «un segnale di fiducia». Alla vigilia della riunione che dovrà approvare il bilancio 2004 e l'ingresso in cda di tre consiglieri indipendenti il numero uno del Lingotto ha lanciato un messaggio rassicurante ai soci, al mercato, ai clienti e escluso l'intenzione di varare un piano per lo spin-off del settore auto. Quella di ieri è stata una giornata caratterizzata anche dalla mobilitazione proclamata da Cgil, Cisl e Uil, a Torino, contro la crisi industriale e, soprattutto, in difesa dello stabilimento di Mirafiori. Nel corteo che è sfilato nelle vie del centro (35 mila persone secondo gli organizzatori, 15 mila per le forze dell'ordine) c'erano la presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, e il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, che ha avuto un battibecco con alcuni operai che gli hanno gridato: «Se non cambierà, l'Olimpiade non si farà», riferendosi ai Giochi invernali in programma il prossimo anno. Alle preoccupazioni del sindacato - «intorno alla questione Fiat si mobilitano tutti: serve l'impegno della famiglia, ma anche l'intervento del governo e delle istituzioni locali», ha detto Vanna Lorenzoni, segretaria della Cgil di Torino - hanno fatto da contrappeso le parole di Montezemolo: «Voglio dare un segnale di fiducia - ha detto partecipando sulla pista di Fiorano alla premiazione dei migliori fornitori della Ferrari - sugli uomini, sui prodotti, sull'innovazione, sulla tecnologia».

Servizi e prodotti bancari personalizzati con vantaggi unici per il cliente

Diamo credito allo sviluppo



Mauro Quaranta Locatelli,
Coordinatore di Zona



Roberto Spanghero, Agente leasing

La vocazione di Hypo Alpe-Adria-Bank è quella di affiancare il proprio cliente nel sviluppare i propri affari, in Italia e nel mondo. L'istituto è, infatti, in grado di mettere a disposizione la più ampia gamma di prodotti e servizi bancari, rapidi e affidabili, che consentono al privato, al professionista e all'imprenditore di centrare i propri obiettivi. Una rete di succursali strategicamente posizionate nei centri nevralgici dell'economia del Nord Italia e una squadra di promotori finanziari a completa disposizione del cliente sono gli strumenti sul terri-

torio che hanno fatto scegliere da migliaia di clienti il marchio Hypo. I vantaggi si possono toccare con mano già con prodotti più classici: affidamento di cassa, apertura di credito, conto di portafoglio salvo buon fine, prestito al consumo e factoring. Diventano, poi, strategici nel caso di servizi come le anticipazioni, i finanziamenti, i crediti documentari che la Hypo offre nelle diverse divise gradite agli imprenditori determinati ad accrescere il proprio business nel mondo. «Diamo credito alla dinamicità di un'impresa e

accompagniamo l'imprenditore lungo la strada dello sviluppo» è l'impegno che il team Hypo ha voluto darsi, fin da quando vent'anni fa si è presentato al tessuto economico italiano. Accanto ai prodotti consueti, il plus strategico che Hypo offre al proprio cliente: il mondo «Alpe-Adria». «Alpe Adria» significa affidarsi a un gruppo forte di duecento sedi in otto Paesi, con oltre 4.500 dipendenti al servizio già di 700 mila clienti. Gli uomini Hypo in Italia lavorano gomito a gomito con i propri colleghi slove-

ni, austriaci, tedeschi, croati, serbi o bosniaci. Questo significa avere a disposizione una canale informativo non soltanto sulle occasioni di business che nascono in questi dinamici e vicini mercati, ma anche una «controllo» sull'affidabilità di potenziali partner commerciali esteri dell'imprenditore italiano. Per scoprire gli enormi vantaggi di affidarsi al marchio Hypo Alpe-Adria è sufficiente contattare, con una semplice telefonata, i professionisti dell'istituto, che costruiranno in base alle vostre esigenze la soluzione più efficace e vantaggiosa.



Walter Lenardon, Promotore finanziario

HYPO
ALPE-ADRIA-BANK

Direzione Generale
Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.
Viale Venezia, 100
33100 Udine
Tel. 0432 532688
Fax 0432 538551
e-mail: italy@hypo-alpe-adria.com
www.hypo-alpe-adria.it

Succursale di Trieste
Corso Italia, 2
34100 Trieste
Tel. 040 6726411
Fax 040 6726470

Negozi Finanziario di Trieste
Corso Italia, 2
34100 Trieste
Tel. 040 6726411
Fax 040 6726490

Agenzia Leasing
Epi-Fin Srl
Tel. 0432 538512
Fax 0432 209140
Cell. 347 3681292

Area Alpe Adria
e-mail:
alpeadria@hypo-alpe-adria.com
Tel. +39 0432 537275
Fax +39 0432 537230

Ufficio Stampa
Viale Venezia, 100
33100 Udine
Tel. 0432 537281
Fax 0432 209206
e-mail: rossano.cattivello@hypo-alpe-adria.com

Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso gli uffici dell'istituto.

Cento anni di storia e un futuro di costante crescita in piena autonomia. Il Gruppo Hypo Alpe-Adria, originario dell'Austria e oggi radicato in otto Paesi, conferma la propria strategia di sviluppo che l'ha portata nell'arco

di vent'anni a diventare istituto di riferimento in quest'area europea. Il Gruppo bancario è presente da tempo oltre che in Italia anche in Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Liechtenstein e

Germania e dispone di propri uffici a Bruxelles e a Londra. La struttura internazionale e la perfetta integrazione tra le diverse reti nazionali consente al cliente italiano di operare senza più barriere o complicazioni

burocratiche in un mercato di oltre 80 milioni di abitanti e in una regione europea, come Alpe Adria appunto, dagli enormi potenziali economici. In tutti i Paesi, Hypo è presente con strutture operative integrate tra

loro dove operano più referenti di lingua italiana. Il ritmo di crescita si è confermato sostenuto anche nel corso del 2004, registrando un totale di bilancio di 17,2 miliardi di euro (+35%

rispetto all'esercizio precedente) e un risultato d'esercizio cresciuto del 22% e giunto a 247,5 milioni. Entro tre anni il Gruppo conta di raggiungere un totale di bilancio di 29,5 miliardi di euro. Prosegue, intanto, l'in-

tensa fase di preparazione per l'ingresso in Borsa previsto nel 2007. Entro pochi giorni sarà perfezionata un'emissione obbligazionaria convertibile per un valore complessivo di 500 milioni di euro.

L'ipotesi di un nuovo soggetto contenuta nel ddl sul federalismo scatena il dibattito. Dipiazza: «Ma i problemi veri sono altri»

Città metropolitane, Regione nel mirino

Le Province minacciano il ricorso alla Consulta. Insorgono il ds Gherghetta e il Pdc

di Roberta Giani

TRIESTE Si arrabbia l'aennino Fabio Scoccimarro che denuncia il medievale «divide et impera» della Regione e minaccia il ricorso alla Corte costituzionale. Ma si incavola anche il diessino Enrico Gherghetta che scrive una lettera al suo governatore. Rumoreggia il forzista Marzio Strassoldo. Ma protestano anche i comunisti italiani Antonio Cuffaro e Bruno Zorzini Spetic e, nel vertice di maggioranza, lo sloveno Mirko Spazzapan.

Le città metropolitane rispuntano, ufficialmente, nell'agenda politico-istituzionale del Friuli Venezia Giulia. E subito, come una bomba, incendiano il dibattito politico. Trasversalmente. Riccardo Illy e la sua maggioranza presentano la riforma più attesa, quella che deve introdurre la devolution in Friuli Venezia Giulia, «privilegiando» i Comuni più vicini al cittadino. Ma, nonostante la riforma contenga 43 articoli e spazi da un assaggio di federalismo fiscale ai poteri del Consiglio delle autonomie sino agli incentivi a prova di campanilismo, Centrodestra e Centrosinistra si concentrano su pochi articoli: quelli che consentono, ma non impongono, la nascita delle città metropolitane. I vincoli e le garanzie non mancano: ci vogliono almeno 200 mila abitanti, serve il «sì» qualificato di tutti i consigli comunali, e c'è sempre la chance di un referendum.

Ma poco importa: le città metropolitane - che alla fine potrebbero sorgere solo a Trieste e a Udine - trovano tanti nemici. E non tutti da un'unica parte. I presidenti delle Province, impegnati da tempo a denunciare la «persecuzione illyana», vanno all'attacco. Ben sapendo che le città metropolitane, se nascono, tolgono di mezzo proprio le Province: «Prevedere in Friuli Venezia Giulia un'area metropolitana equivale a dividere o squassare la provincia di Gorizia secondo un disegno assai caro alle lobby vicine a Illy. E gli Aster, gli ambiti di collaborazione intercomunale, non hanno davvero senso, a meno che non si voglia delegittimare le Province», denuncia il friulano Strassoldo. Il triestino Scoccimarro addirittura aggredisce: «È inutile che il governatore faccia finta di chiedere al governo maggiori

competenze e poi le trattenga in una vetusta logica neocentralista. La bozza di riforma non è emendabile e va ritirata immediatamente».

Ma la Regione, un «fossile istituzionale», stia attenta: l'Upi, l'Unione nazionale delle Province, riunisce oggi a Rimini il Consiglio direttivo. E intende discutere «dell'anomalia Friuli Venezia Giulia dove, caso unico in Italia, le Province sono sottoposte allo svuotamento di deleghe e competenze. Un'anomalia che potrebbe diventare oggetto di ricorso davanti alla Corte costituzionale se venissero ravvivate palesi violazioni».

Nel frattempo, mentre a Udine c'è chi ipotizza d'abbassare il tetto dei 200 mila abitanti e a Trieste il sindaco Roberto Dipiazza non s'appassiona affatto, «perché i problemi veri della città e dei cittadini sono altri», le aree metropolitane creano distinguo nel Centrosinistra. Non piacciono a Rifondazione, che tuttavia giudica garantista lo schema di legge. E spiaccono assai ai Comunisti italiani che temono il ritorno del Grande Friuli: «Gli articoli sulle città metropolitane - afferma Cuffaro - sembrano fatti su misura per Trieste e per il territorio vicino che si può immaginare allargato al Monfalconese. Ma una città metropolitana, oltre che a sconvolgere l'economia e l'assetto etnico, porterebbe all'isolamento di Trieste, alla liquidazione della sua Provincia, legittimando le spinte separatiste». Rincarà Zorzini: «Non daremo mai l'assenso a una simile operazione che, peraltro, rischia di ipotecare la rinascita della Comunità montana del Carso».

Nemmeno sotto la Quercia si respira unanimità: Gherghetta, il goriziano che più d'uno immagina candidato alla Provincia, scrive una lettera aperta a Illy. Dove lamenta il rischio di creare una «Regione delle signorie e dei principati». Dove denuncia il pericolo che, discutendo di città metropolitane, si arrivi «alle modifiche dei confini» e quindi al revival delle «piccole patrie» e al «nazionalismo dei poveri». Dove contesta il danno che può generare la sola idea di una città metropolitana da Trieste e Monfalcone. «Presidente, mio presidente - conclude, allora, Gherghetta - dobbiamo occuparci non del «recinto» ma del «sistema» che sapranno fare gli enti locali».

Il ds Enrico Gherghetta

che, peraltro, rischia di ipotecare la rinascita della Comunità montana del Carso». Nemmeno sotto la Quercia si respira unanimità: Gherghetta, il goriziano che più d'uno immagina candidato alla Provincia, scrive una lettera aperta a Illy. Dove lamenta il rischio di creare una «Regione delle signorie e dei principati». Dove denuncia il pericolo che, discutendo di città metropolitane, si arrivi «alle modifiche dei confini» e quindi al revival delle «piccole patrie» e al «nazionalismo dei poveri». Dove contesta il danno che può generare la sola idea di una città metropolitana da Trieste e Monfalcone. «Presidente, mio presidente - conclude, allora, Gherghetta - dobbiamo occuparci non del «recinto» ma del «sistema» che sapranno fare gli enti locali».

LE CITTÀ METROPOLITANE

LE CARATTERISTICHE *

Deve avere almeno 200 mila abitanti
Deve comprendere un comune capoluogo

IL PERCORSO

Il Comune capoluogo, d'intesa con i comuni interessati, avanza una proposta
Tutti i consigli comunali, a maggioranza dei due terzi, approvano la proposta
La giunta regionale approva entro 60 giorni una legge istitutiva
I cittadini possono essere consultati

I POTERI

Tutte le funzioni della Provincia:
Pianificazione territoriale
Sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici
Promozione e coordinamento dello sviluppo socio-economico

IL SINDACO METROPOLITANO

L'elezione del sindaco e degli organi di governo della città metropolitana è disciplinata dalla legge istitutiva

* Riccardo Illy e la maggioranza vogliono introdurre anche un tetto minimo di comuni aderenti



Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia.

La maggioranza dà il via libera alla bozza di riforma e fissa la tabella di marcia: «Tutte le polemiche sono strumentali»

Ma il centrosinistra approva la devolution

Iacob: «Entro l'anno il sì definitivo. Nessuno svislisce gli enti intermedi»

TRIESTE Sanno che è una delle «grandi sfide» su cui si misurerà il riformismo di Intesa democratica. Ma non hanno dubbi, non sull'impianto complessivo: lo schema di riforma delle autonomie locali, quello che porta la firma dell'assessore Franco Iacob, è «valido», «positivo», «convincente». E così, nell'affollato vertice triestino cui partecipa il governatore Riccardo Illy, capigruppo e segretari di maggioranza danno il via libera. Quello schema, sentenziano, deve andare avanti a passo di carica. «Confidiamo di portare il ddl all'esame del Consiglio alla ripresa dei lavori, il 5 settembre, giacché vogliamo arrivare all'approvazione prima della sessione di bilancio» conferma Iacob.

Certo, distingue e contrarietà ci so-

no. Ma si riducono agli articoli sulle città metropolitane - dove sono peraltro annunciati paletti aggiuntivi come la previsione di un numero minimo di Comuni «aderenti» - e si allargano a cascata al ruolo delle Province. Come ignorare il can can che i quattro presidenti stanno facendo? «Ma nessuno vuole ridurre i poteri. Nel ddl trova anzi consistenza il ruolo delle Province come enti di area vasta» replica Iacob. E tutti concordano: «Il testo assegna alle Province un ruolo importante. Chi afferma il contrario lo fa in maniera strumentale» sostiene il segretario della Margherita Flavio Pertoldi. E il capogruppo della Quercia, Bruno Zvech: «Nessuno vuole martoriare le Province. Chi lo afferma non ha letto lo schema di legge: le Province mantengono

il ruolo attuale nel rispetto della Costituzione». Dopo di che, e il capogruppo della Margherita Cristiana Degano lo evidenzia, «i Comuni vanno privilegiati nei trasferimenti perché sono più vicini ai cittadini».

E le città metropolitane? Intesa registra le voci di dissenso ma non si spaventa: «Il ddl offre molte garanzie, non impone nulla e non sostituisce i Comuni, ma eventualmente la Provincia», ricorda Degano. «E poi - continua - faremo tutti gli approfondimenti del caso, a partire da quelli sugli organi di governo, perché a muoverci è il desiderio di evitare doppiopioni».

Rifondazione, con il capogruppo Igor Canciani, apprezza: «Il testo è valido. Le Province non vengono punite. E, premesso che siamo contrari

alle città metropolitane, non capiamo perché non si dovrebbe prevedere l'istituto. Decideranno i Comuni, deciderà il territorio». E i Cittadini - mentre la comunista Bruna Zorzini Spetic si fa almeno garante la rinascita della Comunità montana del Carso, nonostante le freddezze diessine e rifondatrici - giocano d'anticipo. E organizzano già un seminario ad hoc perché vogliono «una riforma partecipata». «Ci convincono molto», sostiene Maurizio Paselli - gli incentivi economici per favorire le aggregazioni tra i Comuni, come gli Aster, una via per garantire servizi più efficaci. Crediamo si debba approfondire la questione delle Comunità montane e, più in generale, stare attenti a non moltiplicare i livelli istituzionali».

Lunedì convocato un vertice per definire le tappe e risolvere il rebus delle risorse

Contratto unico, Pecol chiama Intesa

L'assessore: «Dobbiamo individuare il percorso migliore»

Il centrodestra ha ottenuto l'istituzione di un comitato ristretto

Tregua sugli asili nido privati

TRIESTE Sugli asili nido, alla fine, è passata la linea della collaborazione. O, probabilmente, quella del posticipo di una dialettica che si preannuncia difficile, attorno al ruolo del privato «profit». Fatto sta che maggioranza e opposizione si confronteranno attraverso un comitato ristretto presieduto da Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini), prima firmataria del documento proposto dal centrodestra, per la definizione di un testo condiviso rispetto a quello avanzato da Forza Italia. La decisione è maturata ieri, al termine del dibattito della Terza commissione. L'istituzione del comitato ristretto si può leggere come un piccolo «successo» strappato dal centrodestra, dopo che nei giorni scorsi era trapelata l'intenzione della maggioranza di non cedere e puntare senza indugi verso l'esame del Consiglio regionale prima della pausa estiva. Il vaglio dell'aula, in effetti, rimane programmato nella seconda sessione di luglio (dal 19 al 22): il compromesso costringerà il comitato tecnico a fare gli



Maria Teresa Bassa Poropat

straordinari nella prima metà del prossimo mese, per preparare il testo nei tempi utili alla sua approvazione. «Stamani (ieri, ndr) - ha riferito Piero Camber, «motore» della proposta di legge redatta da Forza Italia - mi sono presentato con un pacco preventivo di emendamenti bello spesso. C'era da capire, infatti, se vi fossero i margini per collaborare, oppure se la maggioranza pre-

ferisse arrivare allo scontro. Mi compiacio che sia prevalsa la prima ipotesi».

La dialettica, ora, riguarderà principalmente il ruolo del privato nella gestione degli asili nido. «Perma restano d'opportunità regolamentazione pubblica - ha spiegato ieri Roberto Molinaro (Udc) - l'opposizione punta a un coinvolgimento del privato di mercato da affiancare a quello non-profit. Lo stesso assessore Beltrame non esclude la partecipazione delle realtà private nei casi in cui si rendano necessari interventi alle infrastrutture». «Pari dignità ai privati - ha ribattito in serata la stessa Bassa Poropat - potrà essere garantita soltanto nel momento in cui essi assicureranno i medesimi requisiti di servizi e qualità erogati dagli enti non-profit».

Attualmente, gli utenti sono circa tremila, i costi di gestione sostenuti dall'amministrazione regionale si aggirano sui cinque milioni di euro all'anno. Tutti concordano che si debbano aumentare entrambi i parametri. Ma ciò che divide è il metodo.

Piero Rauber

UDINE Da un tema all'altro. In un legame quasi vincolante. Il vertice di ieri della maggioranza di Centrosinistra sulla riforma delle autonomie locali ne produce un altro, programmato per lunedì prossimo, sul contratto unico. Possibile discutere di devolution senza tener conto del cammino verso l'equiparazione degli stipendi dei dipendenti di Comuni, Province e Comunità montane a quelli degli addetti in Regione? Possibile non preoccuparsi della mobilità cui sarà chiamato il personale del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia? No, proprio no.

Ed ecco che, molto in fretta, si decide di fare il punto della situazione. I nodi da sciogliere, si sa, sono tanti. Va risolta la «grana» delle risorse, non quelle in prospettiva ma quelle attuali, «sufficienti» secondo la Regione - che inserirà nella manovra di assestamento 2 milioni di euro per rimediare all'errore dell'Araeran che calcolò al ribasso i dipendenti degli enti locali e 1.168.000 euro per coprire l'aumento degli addetti negli ultimi tre anni -, «scarso» secondo i sindacati che chiedono complessivamente 1,5 milioni di euro in più, da subito. Ma vanno anche poste le basi per chiudere le pendenze, a partire da un contratto dei regiona-



Una manifestazione di protesta dei dipendenti pubblici.

li scaduto da oltre 40 mesi, e per avviare il discorso del primo contratto unico. I tempi sono strettissimi: la grande riforma andrebbe completata, come da accordi, entro il 31 dicembre 2005. Ce la faranno? L'assessore regionale al Perso-

Lavori pubblici Confronto in maggioranza

TRIESTE Gianfranco Moreton, il vicepresidente della Regione, incontra la sua maggioranza. E presenta la bozza di disegno di legge che riordina la materia delicata dei lavori pubblici. Il vicepresidente, nonché assessore all'Ambiente, all'Edilizia e ai Lavori pubblici, si confronta oggi pomeriggio a Trieste: l'obiettivo è quello di verificare il grado di consenso di Intesa democratica su un provvedimento atteso, raccogliendo suggerimenti e proposte.

nale Gianni Pecol Cominotto chiede collaborazione. E non nega le difficoltà: «Le questioni da risolvere riguardano sia lo stato giuridico che il trattamento economico: si tratta di definire quale sarà la tabella di riferimento dei trattamenti base, quale sarà e come si applicherà la disciplina unica riguardante il computo delle ferie e della malattia. E poi c'è il tema dell'indennità, che impropriamente in Regione si chiama quattordicesima e che negli enti locali non esiste, mentre in Regione non esiste il fondo che premia la produttività per obiettivi che invece riguarda già i Comuni: tanti problemi e di non facile soluzione». E dunque, lunedì a Trieste, Pecol relaziona a Intesa democratica. «Cercheremo di capire - dice l'assessore - quale sia la miglior strada per completare l'intero percorso. Il comparto unico è elemento rilevante per l'attuazione del disegno di legge sulle autonomie: la riunione si rende utile per avviare un ulteriore approfondimento comune in vista delle due riforme. Se parleremo di soldi in più o in meno? Certo, parleremo di tutto».

Marco Ballico

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse

L'Autorità Portuale di Trieste intende promuovere la costituzione di una società di capitali avente come oggetto sociale la gestione del terminal passeggeri e crociere della Stazione Marittima - Molo Bersaglieri del Porto di Trieste.

Tale iniziativa è rivolta a cogliere le opportunità che il mercato sta prospettando nel settore crocieristico dell'Adriatico, e sarà quindi finalizzata a valorizzare - dal punto di vista della gestione - gli investimenti infrastrutturali che l'Autorità Portuale ha in programma, ed in parte già avviati, consistenti nei seguenti interventi:

- adeguamento del tirante d'acqua al pescaggio di 11 metri;
- prolungamento del Molo Bersaglieri di almeno ulteriori 50 metri lineari;
- ammodernamento ed adeguamento degli edifici della Stazione Marittima.

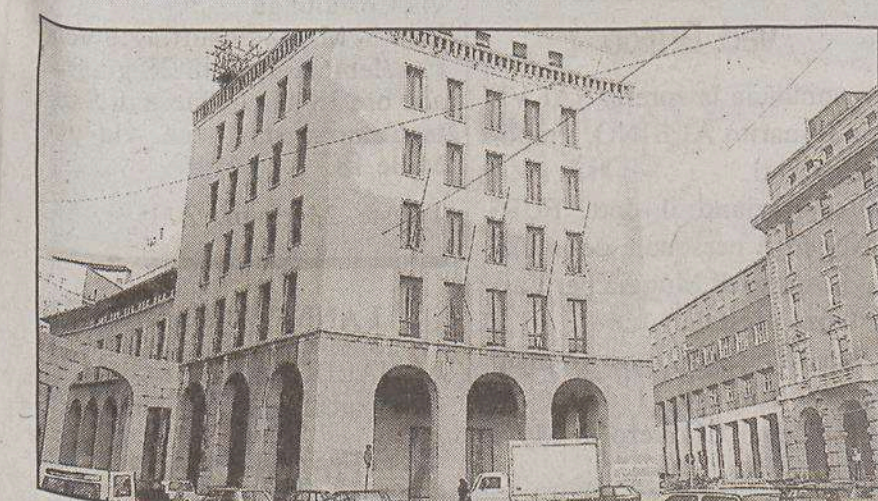
La costituzione di detta società inoltre viene promossa nell'ambito del piano di riorganizzazione delle attività portuali, ai sensi della legge 84/94, con l'obiettivo di procedere al reinserimento nel ciclo produttivo di risorse umane in esubero rispetto alla dotazione organica della Segreteria Tecnica Operativa, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della citata legge.

L'Autorità Portuale con il presente avviso intende sollecitare manifestazioni di interesse alla sottoscrizione di quote significative del capitale di detta società da parte di soggetti privati aventi le seguenti caratteristiche:

- società ed operatori del settore marittimo-portuale specializzati nella gestione di terminali crocieristici;
- società di armamento del settore crocieristico;
- agenti raccomandati con una rete agenziale adeguatamente strutturata ed operante nel settore della raccomandazione di linee passeggeri.

I soggetti interessati potranno presentare manifestazione di interesse contenente: a) informazioni relative al soggetto interessato con l'indicazione della forma e della composizione societaria, nonché una breve relazione sull'attività svolta e sui settori in cui opera; b) documentazione (bilanci, estratti di bilancio ed ogni altro documento) comprovante la capacità economico-finanziaria e l'affidabilità del soggetto interessato in vista della progettata partecipazione. Le dichiarazioni di interesse, corredate dalla predetta documentazione, dovranno pervenire, entro e non oltre il giorno 21 luglio 2005 all'Autorità Portuale di Trieste, Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste, esclusivamente a mezzo servizio postale raccomandato. Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico, ai sensi dell'art. 1336 cod. civ., né sollecitazione al pubblico risparmio, ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1993, n. 58, ma unicamente atto preparatorio alla selezione dei soggetti interessati. In ogni caso, l'Autorità Portuale potrà insindacabilmente decidere di sospendere, rinviare o non avviare alcuna procedura. Ulteriori informazioni in ordine al presente avviso potranno essere richieste all'Autorità Portuale di Trieste, dott. Aldo Cuomo, tel. 040 6732324, e-mail: acuomo@porto.trieste.it

IL PRESIDENTE Dott.ssa Marina Monassi



Una veduta del palazzo del Consiglio regionale.

I consiglieri donano il sangue in piazza

TRIESTE C'è chi ha accettato all'istante. Chi ha confessato un'insospettabile paura dell'ago. E chi ha temporeggiato.

Il Palazzo viene «sollecitato» a dare il buon esempio e a donare sangue. E i suoi sessanta inquilini più illustri, ritrovandosi «alle strette», si dividono trasversalmente. Creando il partito degli entusiasti, degli scettici, dei timorosi.

Inevitabile, allora, la domanda: quanti saliranno davvero sull'autoemoteca che martedì mattina staziona davanti a piazza Oberdan e aspetterà «al varco» i consiglieri impe-

gnati a votare la manovra estiva? L'iniziativa, assolutamente inedita in Friuli Venezia Giulia, nasce da un'idea della Fidas di Pordenone. L'associazione, pensando che il presidio sotto il Consiglio regionale possa aiutare a diffondere la cultura del dono, si rivolge a Nevio Alzetta: il diessino, presidente della commissione Sanità, aderisce al volo. Ne parla con Alessandro Tesini e i colleghi. E tutti accettano, tanto che partono le lettere d'invito ai sessanta eletti. Detto, fatto: a Palazzo viene istituita la giornata speciale del dono. Martedì la prova della verità.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI - SERVIZIO IDRAULICA

Avviso di gara per licitazione privata concernente l'appalto del servizio di gestione ordinaria delle reti di monitoraggio idrologico ed idrogeologico curate dalla Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici - Servizio Idraulica, d'informazioni dei dati idrologici, supporto al personale regionale incaricato delle misure idrologiche in campagna e trattamento dei dati rilevati (Codici CPV 74274400-4; 74273100-4)

Disposizioni legislative di riferimento: D.lgs. 17 marzo 1995, n. 157 e succ. mod. ed int.; L.R. n.16/2002.

Luglio di prestazione del servizio: uffici e territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ammontare netto a disposizione per il servizio in oggetto: Euro 687.000,00.

Durata del contratto di servizio: 3 anni.

Data di spedizione del bando per la pubblicazione sul supplemento della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 7 giugno 2005.

Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12.00 del giorno 18 luglio 2005.

Documentazione ed ulteriori informazioni presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici - Servizio Idraulica - Unità Operativa Idrografica - Via Prefettura n. 10/1 - 33100 Udine - Tel. 0039-0432501616 - Fax 0039-0432204952.

Il Direttore del Servizio - dott. ing. Roberto Schak -

Oggi Forza Italia convoca i consiglieri a Udine. Decine di emendamenti in vista: Alleanza nazionale affida la «resistenza» a Ritossa

Manovra estiva, la Cdl prepara l'assedio

Gottardo: «Il vero assessore al Bilancio è Moretton». La Guerra: «Buttano via i soldi»

di Alessio Radossi

TRIESTE «E' Moretton il vero assessore al Bilancio. Basta vedere il riequilibrio dei fondi operato nella variazione di bilancio...». Il forzista Isidoro Gottardo, a quattro giorni dall'approdo in aula della manovra esti-

va, si prepara alla battaglia. E svela subito quello che secondo lui è l'ispiratore della variazione al bilancio regionale: il vicepresidente della giunta, Un'operazione da 39 milioni di euro, gran parte dei quali (24) sono già stati riservati al capitolo sanità.



Isidoro Gottardo

E nonostante in commissione siano state poche le aperture della maggioranza alle proposte dell'opposizione, Forza Italia riunisce oggi a Udine la pattuglia dei consiglieri per definire le strategie in vista del dibattito che inizia lunedì prossimo. In realtà, osserva Gottardo, qualcosa è stato recepito dalla giunta in sede di commissione. «Alcune modifiche all'articolo 2 - rileva il capogruppo forzista - sono state accolte. Tuttavia, soprattutto la parte riguardante il federalismo fiscale resta del tutto inadeguata rispetto alle esigenze degli enti».

Secondo Gottardo l'incognita maggiore resta il gettito reale che il nuovo meccanismo garantirà a Comuni e Province. «La giunta - ricorda l'az-zurro - non ci ha fornito la simulazione delle maggiori entrate, che poi dovrebbe tradursi in criteri su cui basare la ripartizione. Così, ci saranno Comuni che guadagnano, e Comuni che perdono soldi». «Per il resto - attacca il capogruppo Fi - il giudizio sulla manovra resta ampiamente negativo, considera-

to che è stato influenzato da scelte discutibili. Basta chiedere a Moretton, è lui il vero assessore al Bilancio che affianca la Del Piero. Anzi, si può tranquillamente dire che ci sono due assessori al Bilancio...». Alleanza nazionale intanto si prepara alla «guerra» a colpi di emendamenti. Ne sono pronti a decine, annuncia il capogruppo Luca Ciriani, rimandando comunque al collega di partito Adriano Ritossa il compito di guidare l'«assedio» alla manovra. Ma sul federalismo fiscale anche An attacca: la normativa del Centrosinistra «è una finzione, in quanto il trasferimento dalla Regione ai



Alessandra Guerra

Comuni è pari ad appena lo 0,8 per cento». E non è tutto: «Anche le politiche sociali non ci trovano d'accordo - sottolinea Ciriani - a partire dagli assegni di maternità, dove mancano all'appello 1,2 milioni di euro, così come da 8 mesi attende di essere attuata la legge sulle badanti. E invece si trovano i soldi per operazioni di tipo clientelare, come le consulenze». «Non ci sono soldi, questa è la verità - avverte il capogruppo della Lega Nord Alessandro Guerra - in quanto sono già stati impegnati per le perizie per la Friulia, per la Holding, che definirei raccapriccianti. Insomma, una strategia, quella del partito-guida, che fa acqua da tutte le parti». «Temiamo per il futuro - avverte - per le dimissioni, per le vendite annunciate dei gioielli di famiglia, come le partecipazioni nelle società controllate. Operazioni che servono solo a fare cassa, ma senza un vero progetto di sviluppo».



In primo piano, la Del Piero e Moretton. Dietro, Antonaz.

Asquini: «Abbattere l'Irap per il turismo»

TRIESTE La Regione abbatta l'Irap per rendere più competitivo il comparto turistico del Friuli Venezia Giulia. Lo chiede il vicepresidente del Consiglio regionale nonché esponente di Forza Italia Roberto Asquini. «Per apprezzare la «svolta» - rileva - ci vorranno da 5 a 10 anni, e fino ad allora la promozione sarà inutile? Le aziende del comparto turistico chiuderanno? Non so se ridere o piangere». «La giunta - aggiunge - non perde occasione per enfatizzare grandi progetti della Regione in materia di turismo: ma togliendo dai comunicati i paroloni come coordinamento, regia, promozione integrata, sinergie pubblico-privato, authority, non resta più nul-

la». «Al turismo - sottolinea ancora Asquini - non servono Authority, o altri carrozoni utili solo alla collocazione di «uomini di apparato» e per elargire consulenze. Se per la Regione questo è un settore strategico la giunta deve dar corso ad azioni coerenti, ma non basta fare una «costosissima passerella» al Bit di Milano per pensare di promuovere il turismo del Friuli Venezia Giulia». «Servono - secondo Asquini - interventi finanziari importanti, come ad esempio l'abbattimento dell'Irap per il comparto turistico. E i benefici, almeno in questo caso, non saranno esclusivamente per «amici» o «prescelti», ma andranno invece a tutti agli operatori del settore».

La direzione regionale modifica la bozza Pertoldi: più autonomia e sostegno a Prodi

La Margherita si ricompatta sulla Fed

Degano: «È finita bene ma c'è stata fibrillazione». Congresso il 4 luglio

UDINE Un documento unitario, alla fine, viene votato dalla direzione regionale della Margherita. Ma non è quello di Flavio Pertoldi, il coordinatore messo sotto accusa da Giancarlo Tonutti. O almeno non è solo quello. Secondo Ivano Strizzolo, il vicecoordinatore, è «il frutto del lavoro di sintesi delle diverse anime». «E' finita bene ma c'è stata fibrillazione», aggiunge un altro petalo che sottolinea come «la presunta maggioranza morettoniana non è così forte come sembrava». Quando le tensioni sembravano superate, la Margherita scopre che la ritrovata armonia nazionale non cancella i giorni della spaccatura: i triestini, e non solo, non dimenticano la linea dura di Gianfranco Moretton (assente, martedì sera a Udine) e dello stesso Pertoldi e impongono di modificare la proposta del coordinatore. All'una di notte il lavoro di integrazione - cui contribuiscono l'anima ulivista del pontiere triestino

Francesco Russo, ma anche Strizzolo, Claudio Cosmaro, Roberto Dominici e altri - produce infine un documento condiviso all'unanimità ma che modifica nella forma i tre «si» pertoldiani (all'Unione, all'Ulivo e alla lista della Margherita) chiedendo ai dirigenti il rafforzamento dell'unità interna, la costituzione entro l'estate della Fed regionale, un forte sostegno alla candidatura Prodi, un contributo al programma nazionale con le specificità del Friuli Venezia Giulia, l'accentuazione dell'autonomia regionale della Margherita. Su questo testo,

conferma il presidente Franco Brussa, la Margherita andrà in assemblea il 4 luglio a Cervignano. Secondo gli ulivisti la forma del testo di Pertoldi era «troppo morbida». «Un po' anonima, andava arricchita», aggiunge Brussa. «La linea del partito ne sarebbe uscita indebolita», dice Degano. Ma non è piaciuta troppo neppure la relazione di Pertoldi, in particolare un attacco ai pontieri: anche da lì è nata la volontà di non portare al voto la sua bozza. «Alla fine però - osserva il diretto interessato - con il conforto del vice Strizzolo - non c'è nulla di di-

verso, nella sostanza, da quanto affermava il mio contributo. Mi hanno voluto fare uno sgarbo? Non lo so...». Il vero attacco arriva però da Tonutti che firma, assieme ad altri prodiani - Silvia Altran, Paolo Salucci, Daniele Gauthier e Cosmaro -, un duro comunicato che accusa pesantemente Pertoldi di aver dato per scontato, «rettrosciosamente», la via libera al suo documento. Il consigliere della Margherita, anima democratica, rivale del coordinatore al congresso, chiede addirittura un congresso straordinario: «C'è uno stile «direttivo» - afferma Tonutti - che ancora comprime e caratterizza la Margherita regionale, ma l'unità è una cosa troppo seria per affrontarla con pannicelli caldi inadeguati nel merito e nel metodo. Sarebbe opportuno affrontare il rilancio con una conferenza organizzativa o anche con un congresso. Non chiedo la testa di Pertoldi - aggiunge -, ma solo un coordinatore che si dimostri capace e adeguato». La replica dell'ex presidente dell'An-ci è soft: «Quella di Tonutti è una posizione sbagliata rispetto agli intenti di unità su cui si spende il partito».

«Grottesco l'attacco a La Loggia»

TRIESTE «Il ministro La Loggia ha bloccato il trasferimento delle caserme al Fvg, come affermano gli On. Maran e Rosato, per favorire la sua Sicilia? Sono accuse non solo prive di fondamento e mosse con il grottesco tentativo di gettare discredito sull'azione di un ministro, quello per le Regioni, che con questo governo, ha dato prova, invece, di grande lealtà nei confronti delle autonomie regionali». Lo sottolinea il capogruppo forzista Isidoro Gottardo, dopo che i due deputati del centrosinistra avevano attaccato il ministro sul blocco del trasferimento di beni dismessi dallo Stato alla Regione.

IN BREVE

Dal 24 al 27 a San Daniele

«Aria di festa»
al via le kermesse
del prosciutto

UDINE Torna «Aria di festa» a San Daniele. Da venerdì a lunedì prossimi torna il tradizionale appuntamento con il prosciutto. E durante la kermesse sarà presente anche un punto informativo della Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). «L'iniziativa - si legge in una nota - si inserisce nell'ambito del progetto «Life Vento», di cui l'Arpa è partner insieme ad altre organizzazioni e amministrazioni della regione». Lo stand, ubicato nei pressi del Duomo della cittadina friulana, ha lo scopo di far conoscere al pubblico le attività dell'Agenzia.

Protezione civile, insediata la commissione delle Regioni

TRIESTE Si è insediata la commissione Protezione civile della Conferenza dei presidenti delle Regioni, presieduta da Gianfranco Moretton. «Si tratta - si legge in una nota - nell'ambito del decentramento amministrativo, di un risultato di assoluto prestigio in quanto riconosce il ruolo svolto dalla Protezione civile del Fvg in ambito regionale, nazionale e internazionale a livello di progettazione e operatività». «In tale veste - prosegue la nota - l'assessore Moretton coordinerà l'attività delle altre regioni nella loro interlocuzione con lo Stato».

Antonaz sul «burqa», interrogazione della Lega

TRIESTE Le affermazioni dell'assessore Roberto Antonaz sulla multa inflitta a una donna per aver indossato un burqa ad Azzano Decimo («è una cosa fuori dal mondo»), provocano la reazione della Lega Nord, che in un'interrogazione al governatore Illy chiede di sapere «se non ritenga l'intervento di Antonaz un'intromissione inammissibile tanto dal punto di vista giuridico, quanto da quello politico, visto il suo ruolo pubblico, dato che le sue affermazioni vanno contro l'applicazione di una legge dello Stato».

Raccolta differenziata Accordo tra Anci e Conai

UDINE Anci e Conai rinsaldano il patto. E rilanciano la battaglia in favore della raccolta differenziata degli imballaggi. Domani a Tavagnacco, all'auditorium comunale di Fieletto Umberto in via Mazzini 3, l'Associazione dei Comuni del Friuli Venezia Giulia e il Conai presentano infatti il nuovo accordo quadro che finanzia direttamente i Comuni e illustrano le varie opportunità. Tra i relatori gli assessori regionali Gianfranco Moretton e Franco Iacop, il presidente Anci Gianfranco Pizzolotto, il direttore generale Conai Giancarlo Longhi.

m.b.

"Fino a che uno di noi vivrà, tu vivrai."

Ci ha lasciati

Nerina D'Este Perlit

Addolorati, li annunciano il marito MASSIMILIANO (TINO), i figli PATRIZIA con LUCIANO, FABRIZIO con NICOLETTA, unitamente ai parenti tutti.

Ciao

nonnina

Non ti dimenticherò mai. JACOPO.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa GIANNINI. I funerali seguiranno venerdì 24 alle 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2005

La sorella SILVANA, con PAOLO e famiglia, partecipano addolorati.

Trieste, 23 giugno 2005

Partecipano al lutto: - gli amici PISON.

Trieste, 23 giugno 2005

Resterai sempre tra noi: - ORNELLA, BRUNO, LUCIA, EDDA, MARIELLA, GIANNA, MAURO, TEODORA.

Trieste, 23 giugno 2005

Ciao

Nerina

per sempre nei nostri cuori: - GABRIELLA e famiglia.

Trieste, 23 giugno 2005

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto della dipendente PATRIZIA PERLITZ per la perdita della madre

Nerina D'Este in Perlit

Trieste, 23 giugno 2005

Vi siamo vicini: - ELVIA, SERGIO e LORIS

Trieste, 23 giugno 2005

Ti ricorderemo sempre: - ALIDA e ARTURO.

Trieste, 23 giugno 2005

Nives Laurino ved. Perdan da Fontane (Orsera)

A tumulazione avvenuta la ricordano con affetto i familiari, parenti ed amici tutti.

Trieste, 23 giugno 2005

Vicini a LUCIANA: - i cognati LAURA e VITTORIO FERLUGA con DONATELLA, CORRADO e famiglie.

Trieste, 23 giugno 2005

IV ANNIVERSARIO Luigi Galli

I familiari lo ricordano con l'amore di sempre.

Trieste, 23 giugno 2005

Elisabetta Mergon De Giorgi

La piangono i figli EDDA con MARIO e BRUNO con VALDEMARA, i nipoti STEFANO con ROBERTA, FABIO con ALESSANDRA e DIEGO con VERONIQUE.

Ciao

nonnina

SARA, MARCO, NOEMI, LUCA e LUDOVICO.

I funerali seguiranno sabato 25 alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2005

Partecipa al grave lutto la consocera GRAZIELLA MERSON.

Trieste, 23 giugno 2005

Sono affettuosamente vicini a BRUNO: - Gli amici ANTONIO e GIUSI, CARLO e LILIANA, GIACOMO e GIULIA, LUIGI e SILVANA, MARIO e VIVIANA, ROBERTO e MARINA.

Trieste, 23 giugno 2005

Vicini a BRUNO: - MASSIMO, ANNA, GIULIO.

Trieste, 23 giugno 2005

Il Presidente, il Vicepresidente, L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti e il personale tutto della Fincantieri-Cantieri Navali Italiani Spa partecipano al dolore del Rag. BRUNO DE GIORGI per la scomparsa della madre signora

Elisabetta Mergon ved. De Giorgi

Trieste, 23 giugno 2005

Paolo Palma

Con la tua morte improvvisa, hai lasciato un profondo dolore nei cuori della tua mamma MARIA, della nonna ALBINA, della tua UTI, della tua BARBARA, dei parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno sabato 25 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2005

Con dolore partecipano - zia RITA, SUSANNA, PAOLO RIZZI.

Trieste, 23 giugno 2005

I ANNIVERSARIO Francesco Zagaria

Ci manchi tanto e ti ricordiamo con grandissimo amore.

Tutti i tuoi cari

Trieste, 23 giugno 2005

Si è spento serenamente

Marcello Manetti

con dolore lo annunciano le sorelle ANITA e BRUNA.

I funerali seguiranno venerdì 24 alle ore 10.40 in Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2005

Ciao

Marcello

EGLE, BRUNO, EDI, MICHELA, KATIA.

Trieste, 23 giugno 2005

Partecipano addolorati gli amici di sempre: - JOSE', RENZO e GEA

Trieste, 23 giugno 2005

I Civici Musei di Storia ed Arte ricordano con affetto il collega e l'amico

Marcello

Trieste, 23 giugno 2005

Ciao

Marcello

Un abbraccio. ADRIANA, ONDINA, GRAZIA

Trieste, 23 giugno 2005

Ricordando

Tina Moroni Schelle

zia BERTA, SERGIO, NADJA, MICHELE.

Trieste, 23 giugno 2005

Ci ha prematuramente lasciato

Antonio Cacace

ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli FIORELLA e LUCA.

I funerali seguiranno venerdì 24 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga

per la Chiesa di Villa Carsia.

Trieste, 23 giugno 2005

Un ultimo abbraccio: - MICHELA e familiari.

Trieste, 23 giugno 2005

Ci ha lasciati la cara mamma e nonna

Laura Cossutta ved. Sibilla (Dumnova)

Lo annunciano i figli IGOR, MARCO con ERICA e famiglia, l'adorato nipote ALESSIO, le sorelle IRMA con MIRKO, GILDA, MARA con le figlie VESNA e MAIA.

I funerali si terranno sabato 25 a Costalunga alle 12.40.

Trieste, 23 giugno 2005

Si è spenta serenamente e, nella luce del Signore, ritrova i suoi cari scomparsi

Guerrina Pieri ved. Massalin

Con amore lo annunciano il fratello PIERO, i figli ROMOLO, ARDEA, GIANNI, le nuore ANNAMARIA, ALIDA, LORETTA, i nipoti ANDREA, LUCIANO, PAOLA, ELISABETTA, BARBARA, LUCA, STEFANO, MATTEO, i pronipoti e famigliari tutti, che ringraziano BIANCA per l'affetto filiale.

La benedizione si svolgerà sabato 25 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2005

Non fiori ma elargizioni pro AIRC

Trieste, 23 giugno 2005

Celestina Steffè ved. Braico

Lo annuncia la sorella SALVE con il marito ALBINO, i nipoti e parenti.

Si ringraziano il dott. FURLAN ed il personale della Casa di riposo di Muggia per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 23 giugno 2005

Ciao caro amore ti ringrazio per tutto quello che hai fatto per me. Ti amo. Tua moglie SOFIA

Un tragico evento ci ha portato via il nostro amato

Riccardo Radetti

L'annuncio con immenso dolore la moglie, i figli TANIA, ELENA, WALTER, il genero NICOLA e nipoti.

I funerali seguiranno sabato 25 alle 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2005

Vicini a SOFIA e figli. - i ragazzi del Market Discoop

Trieste, 23 giugno 2005

Pasqua Bernich

È tornata alla casa del Padre il 19 giugno 2005.

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti e la cognata.

I funerali seguiranno sabato 25 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 28 giugno alle ore 18 nella Chiesa di Santa Caterina da Siena, via del Mille 18.

Trieste, 23 giugno 2005

I ANNIVERSARIO ARNALDO ROSSI ricorda la scomparsa del grande amico Franco Zagaria

Trieste, 23 giugno 2005



Segui la tua stella del
RISPARMIO!



Nestea
limone, pesca
lt 1,5
al lt € 0,50



Coca Cola
lt 2 al lt € 0,70



Passata Casereccia
g 690
al kg € 0,71



RIBASSO!

dal 23

Giugno

semi
Olio di semi
di mais
lt 1



Carne in gelatina
g 90x3 = g 270 al kg € 5,15



Vaschetta di gelato
gusti assortiti kg 1



6 coni vaniglia e cacao
g 420 al kg € 4,88



OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzaroli 207 (vicino ex. negozio Bernardi), **GORIZIA** Via Montesanto 96 (in zona confine transalpina), **TRIESTE** Via De Bachino Villan 2 (al capolinea 5 e 8), **TRIESTE** Via Dell'Istria 155 (di fronte al cimitero), **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la Galleria Montebello), **MONFALCONE** Viale San Marco 82 (ang. Via Boito)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o

valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei dan-

ni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

AD.ZE p.za Scorcòla splendido app. d'epoca ristrutturato contesto signorile: entrata cucina abit. grande salone (possibile terza camera) matrimoniale singola doppi servizi cantina e cortiletto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ADIACENZE Università appartamento al terzo piano in ottime condizioni. Ampio ingresso, salone con terrazza, cucina, due camere, ripostiglio, servizi separati, cantina e posto macchina condominiale. Cod. 109/P Gallery Trieste Greta 0404528358.

APIARI soleggiatissimo app. ristrutturato a nuovo: ingresso cucina abit. ampio soggiorno due camere bagno completo e cantina. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CALCARE 040632666 Campanelle soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo di 30 mq garage cantina euro 219.000.

CALCARE 040632666 condominio i Mulini primingresso: soggiorno cucina tre camere due bagni panoramico euro 140.000.

CALCARE 040632666 via Ananias primingresso attico (censito soffitta) 45 mq con terrazzo 50 mq euro 78.000.

CALCARE 040632666 via Concordia terzo piano primingresso arredato cucina matrimoniale bagno poggolo euro 81.000.

CASACITTÀ viale XX Settembre alta, stabile d'epoca con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, da rimodernare. Euro 119.000. 040362508.

CASACITTÀ via Mantegna, appartamento con ingresso, cucina abitabile con poggolo, camera, bagno, cantina, buone condizioni, termoautonomo. Euro 71.000. 040362508.

CASACITTÀ via Sara Davis adiacenze, appartamento primingresso, con ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, cantina. Euro 90.000. 040362508.

CASACITTÀ zona tribunale, in stabile d'epoca con ascensore, appartamento mansardato con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, arredato, termoautonomo. Euro 89.000. 040362508.

CASACITTÀ zona via Sara Davis, appartamento primingresso in stabile d'epoca appena ristrutturato con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Euro 153.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA Campo Marzio signorile, panoramico: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio, ampia terrazza, cantina, posto auto, pari primingresso, 040366544.

CASAPROGRAMMA Coroneo alta: soleggiato, silenzioso, 100 mq, asc.: cucinotto, quattro stanze, servizi sep., rip. e balcone, adatto uso ufficio o abitazione, 040366544.

CASAPROGRAMMA euro 109.000 via della Guardia stabile trentennale, asc., ottima disposizione: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, rip., terrazza, soffitta, possibilità box, 040366544.

CASAPROGRAMMA euro 125.000 Cologna alta in stabile quarantennale, soleggiato, vista aperta, ottima disposizione: cucina ab., tre stanze, due balconi, bagno, cantina, 040366544.

CASAPROGRAMMA Padriciano: due ville in complesso trifamiliare primingresso in fase di costruzione con ampio giardino e box, 040366544.

CASAPROGRAMMA via Matteotti piano alto, asc., panoramico: salone doppio, cucina ab., due matrimoniali, biservizi, due rip., due balconi, ampia terrazza, possibilità box, 040301066.

CENTRALE stabile elegante piano medio, ascensore, 80 mq perfette condizioni. Balcone, termoautonomo, silenzioso, libero. Tecnocasa Rozzolo 0409380538. (A00)

COMMERCIALE splendido appartamento: cucina, salone, due stanze, terrazzo, servizio, vista mare. Norbedo Immobiliare 040368036.

COSTIERA: stupenda villa indipendente con accesso auto e ampio parcheggio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, box barca e vasto terreno di proprietà. Cod. 142/P Gallery Sistiana 0402908343.

CUMANO zona euro 205.000 stabile recente trilocale, terrazzo, giardino 210 mq, box (euro 25.000). Infissi nuovi. Libero subito! Tecnocasa Rozzolo tel. 0409380538.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Aurisina costruzione recente a schiera, alloggio su tre livelli con giardino, 2 posti auto, atri, cucina, porticato, ripostiglio, salone, terrazzo, due letti, terrazzo, doppi servizi, euro 289.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Brunner palazzo epoca ultimo piano da ristrutturare, atri, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, termoautonomo, euro 79.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Carpineto ottimo terzo piano ascensore, saloncino, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, ampio balcone verandato, cantina, posto auto, euro 195.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Carpineto quinto piano ascensore, atri, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, matrimoniale, posto auto, euro 126.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 De Amicis ultimo piano luminosissimo con vista aperta palazzo d'epoca, appartamento primingresso cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, euro 89.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Revoltella alta rifinitissimo alloggio palazzo signorile, salone, terrazzo, due stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, cantina, euro 270.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rive adiacenze deliziosa mansardina arredata, cucina, stanza, stanzetta, bagno, termoautonomo, euro 95.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Università ottimo appartamento ultimo piano ascensore, ampia metratura, atri, salone doppio, cucina arredata, tre stanze, doppi servizi, tre balconi, euro 310.000.

EQUIPE Costruzioni srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale prossima consegna appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera cameretta doppi servizi ripostiglio euro 169.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale prossima consegna ottime finiture appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio euro 100.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Chiabola piano alto ascensore luminosissimo completamente ristrutturato perfetto riscaldamento autonomo aria condizionata seramenti nuovi porta blindata 165.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Costalunga casetta ristrutturata composta soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino proprietà ottimo prezzo.

FIORINI Immobiliare 040351380 Puccini appartamento con soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggolo cantina giardino e posto macchina condominiale euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giovanni recente piano alto ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggolo aria condizionata soffitta euro 115.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Università trentennale ascensore soggiorno cucinotto 2 camere servizi separati terrazzo verandato cantina posto macchina condominiale euro 140.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 viale D'Annunzio piano alto ascensore totale vista soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo poggolo euro 220.000.

FOSCOLO-PERUGINO due piani alti 80-90 mq liberi, luminosi. Da 109.000 a euro 120.000. Ottimo rapporto prezzo/mq. Tecnocasa Rozzolo tel. 0409380538. (A00)

GALLERY Monfalcone villetta accostata disposta su 2 livelli con giardino di proprietà, completamente ristrutturata, ampia metratura. Cod. 172/P 0481790679. (A00)

Continua in 12.a pagina

FIL. TAVAGNACCO
Via Alfieri 3
Aperto anche lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. TAVAGNACCO
Via Nazionale, 43/1
Aperto anche mercoledì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. UDINE
Via Marsala, 180/7
Aperto anche lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. CASSACCO
SS Pontebbano km 143
Aperto anche lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. TOLMEZZO
Via della Vittoria 48/a
Aperto anche lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. GORIZIA
Via Foscolo 26
Aperto anche mercoledì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. FOGLIANO REDIPUGLIA
Via III Armata 12
Aperto anche mercoledì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. GRADISCA D'ISONZO
Via Udine 55 305
Aperto anche mercoledì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. MONFALCONE
Via Grada a.n.
Aperto anche mercoledì pomeriggio
VENERDI E SABATO ORARIO CONTINUATO



POMODORO CILIEGINO
provenienza Sicilia
€ 0,99 al Kg

PEPERONI GIALLI E ROSSI
provenienza Italia
€ 0,79 al Kg

ALBICOCCHIE
provenienza Italia
€ 0,99 al Kg

TEGOLINE BOBY
provenienza Italia
€ 0,99 al Kg

PESCHE GIALLE CAL.A
provenienza Italia
€ 0,88 al Kg

MELONI "MACIGNO"
provenienza Emilia Romagna
€ 0,49 al Kg

INSALATA BRASILIANA
provenienza Italia
€ 0,49 al Kg

ANGURIA TONDA
provenienza Italia
€ 0,36 al Kg

MELE GOLDEN MARLENE 80/85
provenienza Trentino
€ 0,79 al Kg

Con la Fidelity Card
avrà uno
sconto immediato del 3%
su tutta la frutta e verdura sfusa
OFFERTE ESCLUSE

Offerte
valide
da giovedì
23/06/2005
a sabato
25/06/2005

OFFERTA VALIDA SOLO GIOVEDÌ 23 VENERDÌ 24 SABATO 25 GIUGNO 2005

occasioni da... Prendere al volo!

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. DIBASSO O MONDOPICCOLE ALLE LEGGI FISCALI. I PREZZI E I FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

**PROSCIUTTO CRUDO
DI SAN DANIELE
CANOSSA - all'etto**
1,89 €

**FILETTI DI PLATESSA
IMPANATI
Findus**
3,10 €

**TONNO
RIO MARE
all'olio di oliva
gr. 160x2**
2,00 €

**BIRRA
SPLÜGEN
V.A.P.
cl. 33x6**
2,25 €

**CORNETTO
Panna e cioccolato
ALGIDA - gr. 450**
2,99 €

**Manzotin
CARNE MANZOTIN
gr. 140x3**
2,69 €

**CONTENITORI
PER MICROONDE
HEIDRUN**
1,50 €
al pezzo

**POMODORINI
CHERRY
CONFEZIONE
da gr. 500**
0,99 €

**FESA
DI TACCHINO
al kg.**
5,80 €

DIMEGLIO

**Chiamateci
per nome.**

Continuaz. dall'11.a pagina

GALLERY Monfalcone villetta accostata disposta su 2 livelli con giardino di proprietà completamente ristrutturata ampia metratura. Cod. 172/P. 0481790679.

GALLERY Vermeigliano, nuovo intervento in fase di ultimazione, ultime disponibilità, ottime finiture, prezzi interessanti. Consegna autunno 2005. Cod. 244/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Vermeigliano nuovo intervento in fase di ultimazione ultime disponibilità ottime finiture prezzi interessanti. Consegna autunno 2005. Cod. 244/P. 0481790679.

LONGERA in posizione assoluta casetta su due livelli con cortile giardino cantina cucina soggiorno doppi servizi due matrimoniali. Al grezzo euro 220.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70/100 mq, in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggolo. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento in zona residenziale, 100/130 mq composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Castagneto, stabile anni 60, 5.0 piano ascensore, luminoso e panoramico, 100 mq, soffitta, euro 165.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Opicina, recente, esposto su tre lati, vista nel parco condominiale, ultimo piano, 200 mq due livelli, ampie terrazze, grande box, autometano. Euro 315.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, vero rustico totalmente ristrutturato, stupendo e unico nel suo genere, superparticolare con mantenimento integrale delle caratteristiche, giardino, terrazze e accesso auto. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Altura, palazzina recente, nel verde, 100 mq con terrazza, autometano, da risistemare, 2 posti auto coperti, cantina euro 165.000 - 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via dell'Istria, luminoso, ad angolo, totalmente ristrutturato, 55 mq con pregiata cucina arredata su misura, termoautonomo euro 108.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Colalunga, recente, piano alto panoramico, perfetto, 90 mq + terrazza abitabile, autometano, garage. Euro 169.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Volontari Giuliani, vista sul verde, in stupendo palazzo d'epoca totalmente rifatto, 140 mq ristrutturati, autometano, soffitta, possibilità box auto. Euro 228.000. 040764416 - 3343538739.

PRIVATO vende San Vito zona Navali (Ts) cucina abitabile, camera-soggiorno, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina, riscaldamento centralizzato + clima caldo-freddo, possibilità parzialmente ammobiliato. Euro 125.000 trattabili. No agenzie. 3383885166. (C00)

PROGETTOCASA centralissimo appartamento ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, ripostiglio, servizi. Cod. 705/P. 040368283.

PROGETTOCASA Giardino Pubblico appartamento c.a. 120 mq soggiorno, cucina, due matrimoniali, tre balconi, servizi, ripostiglio, p. auto. Cod. 484/P. 040368283.

PROGETTOCASA Giulia alta ottimo attico due livelli, soggiorno con travi, cucina, tre stanze, terrazze. Cod. 690/P. 040368283.

PROGETTOCASA Viale adiacenze appartamento finemente ristrutturato salone, cucina, quattro camere, balcone, servizi, ripostigli, box. Cod. 362/P. 040368283.

RABINO 040368566 adiacenze Campi Elisi ingresso soggiorno camera cottura bagno possibilità affitto euro 72.000 rif. 5505. (A00)

RABINO 040368566 Banne terreno non edificabile recintato per totali mq 5.835 euro 89.000 rif. 7805. (A00)

RABINO 040368566 Campi Elisi ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio luminosissimo euro 119.000 rif. 3205.

RABINO 040368566 D'Annunzio adiacenze ingresso salone due camere cucinotto bagno wc tre balconi box rif. 5304.

RABINO 040368566 Fabio Severo soggiorno due matrimoniali tinello cucinotto bagno due balconi ripostiglio euro 250.000 rif. 7605. (A00)

RABINO 040368566 Padova adiacenze ingresso matrimoniale singola cucina doppi servizi balcone perfetto euro 199.500 rif. 24404.

RABINO 040368566 Perugia adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucine bagno termoautonomo euro 125.000 rif. 25004.

RABINO 040368566 San Giacomo ingresso soggiorno tre matrimoniali cucina tre bagni termoautonomo euro 178.000 rif. 6805. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 120.000 rif. 6605.

ROIANO zona silenziosa e pianeggiante comodo app. di ingresso cucina abit. soggiorno due camere servizi separati poggolo lavanderia e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

S. Andrea contesto signorile luminoso app. d'epoca: entrata ampio soggiorno grande cucina due matrimoniali bagno completo ampio guardaroba rip. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Giusto appartamento ristrutturato come primingresso circa 95 mq cucina sog-

giorno due camere bagno ripostiglio climatizzato termoautonomo euro 198.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

SAN Vito appartamento luminoso piano alto con ascensore in ottime condizioni, soggiorno, cucina, terrazza, due camere, bagno, riposti-

glio, ampia cantina, posto macchina e moto. Euro 190.000. Cod. 111/P. Gallery Trieste Grotta 0404528358.

SETTEFONTANE atrio, cucina ab., soggiorno con poggolo, matrimoniale, rip., bagno. Box auto 17 mq. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Boccaccio (zona) alloggio come primingresso in palazzo d'epoca di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 Servola (zona) casetta accostata su 2 livelli di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio cantina e con piccolo cortile.

SPAZIOCASA 040369950 villetta indipendente (zona) Chiadino completamente rinnovata (da ultimare impianti e finiture interne) su 2 piani più cantina con piccolo giardino adatta per coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Pascoli (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 San Vito (zona) in palazzina recente alloggio al piano alto in perfetto stato di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzo autometano cantina posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Svevo (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi autometano (completamente arredato). (A00)

VIALE D'Annunzio appartamento ultimo piano vista panoramica circa 90 mq da ristrutturare cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio ampio terrazzo abitabile due balconi cantina euro 140.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VIA Boccaccio appartamento 90 mq cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggolo cantina. Da ristrutturare adatto investimento euro 120.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VIA del Toro deliziosa mansarda ristrutturata termoautonomo 80 mq cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio euro 146.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VIA Soncini appartamento ristrutturato in casetta bifamiliare 75 mq cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio garage euro 165.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VILLA Revoltella zona euro 245.000 secondo piano piccola palazzina, 90 mq con giardino, terrazzo panoramico, cantina/taverna. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538. (A00)

VISOGIANO villa indipendente salone, cucina, due stanze, bagno, ampio giardino, terrazzo con scorcio mare. Cod. 144/P. Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

MMOBILI ACQUISTO Feriali 1,35 Festivi 2,00

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

RABINO 040368566 nostro cliente cerca zona Grotta/Barcola appartamento 100 mq soggiorno tre camere cucina doppi servizi. (A00)

Per condurre Banca Antonveneta più avanti.

Più avanti sulla strada di una crescita ancora maggiore, con il supporto delle risorse globali ABN AMRO. E la certezza di ricevere corrispettivo in denaro per le vostre azioni Banca Antonveneta.

Il consiglio di amministrazione della Banca Antonveneta ha espresso parere favorevole a questa offerta.

Chiamate subito:

**Numero Verde
800-123797**

(numero attivo dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 18.00)

oppure scrivete all'indirizzo mail: abnamro.opa.antonveneta@proxygroup.com cui potete rivolgervi per qualsiasi richiesta informativa.

Ultimo giorno per aderire all'offerta: **6 luglio 2005** (salvo proroga).

ABN AMRO Bank N.V. ha incaricato GSC Proxitalia quale Information Agent per fornire a tutti gli interessati informazioni e chiarimenti in merito all'Offerta Pubblica di Acquisto Preventiva Totalitaria sulle azioni ordinarie Banca Antonveneta. A tal riguardo è stato predisposto il numero verde sopra indicato per tutti gli azionisti.

Making more possible

ABN·AMRO

Prima dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da ABN AMRO Bank N.V. su Banca Antoniana Popolare S.p.A. leggere attentamente il Documento di Offerta, a disposizione del pubblico presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A.; la filiale di Milano di ABN AMRO Bank N.V. la sede dell'Information Agent GSC Proxitalia S.p.A. e gli Intermediari Incaricati. Il Documento di Offerta è altresì disponibile sul sito Internet www.abnamro.com, www.borsaitalia.it, www.gscproxitalia.com, www.consob.it. Il presente messaggio non costituisce e non è parte di un'offerta o di un invito a vendere o di una sollecitazione all'investimento o di un'offerta di acquisto o di sottoscrizione di azioni ABN AMRO né il presente messaggio o qualsiasi sua parte o la sua pubblicazione può essere posta a fondamento o formare parte di una decisione di investimento relativa ad azioni ABN AMRO.

**MMOBILI
AFFITTO**

Feriali 1,35
Festivi 2,00

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietaria). Chiamare Spaziocasa Immobiliare

040369950-369960.

PROGETTOCASA Università appartamento arredato composto da ampio ingresso, cucina, stanza, bagno, balconi. Cod. 361/P. 040368283.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo da euro 130 mensili posti auto-box in nuovissimo garage in piazza Vitt. Veneto altri da euro 150 mensili (zona) G. Pubblico altri da euro 210 mensili (zona) Rive-Promontorio.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 520 mensili (arredati-referenziati) nuovi alloggi (zona) borgo Teresiano di cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369950 euro 330 mensili (arredati-referenziati) Commerciale piccolo alloggio di cucinotto soggiorno/letto bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili (arredati-referenziati) Flavia (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili (arredati-referenziati) S. Luigi (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo adatto famiglia.

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili (arredati-referenziati) Donata (zona) alloggio pari primingresso di saloncino conangolo cottura matrimoniale bagno poggolo autometano.

**AVORO
OFFERTE**

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

APPRENDISTA banconiera e apprendista commessa cercasi max 24 anni presentarsi al mattino da Sanna via Galatti 13. (A4242)

AZIENDA di telecomunicazioni leader nel Triveneto cerca funzionario commerciale per la provincia di Trieste. Offresi fisso, elevate provvigioni, incentivi, supporto telemarketing e formazione continua. Si richiede esperienza almeno biennale nel settore telecomunicazioni. Per informazioni 800-939310 - Signora Garbo. (A00)

Continuaz. in 15.a pagina

Sono in grado di provare grandi felicità, ma vivo sempre alla ricerca di qualcosa

L'INTERVISTA

LO PSICHIATRA

Vorrei accettarmi come sarò con il passare degli anni: è una magia molto difficile

Se avesse la bacchetta magica fermerebbe il tempo. Ma quando ha tempo - e cioè in vacanza nell'amata isola di Cherso - dipinge sapienti acquerelli, «pittore dell'estate». Viene da Salerno, adora il golfo di Trieste, sa tutto dell'Istria. Siccome è il secondo «delfino» di Franco Basaglia, dopo Franco Rotelli, vive ancora in una capitale: la capitale della nuova psichiatria che tale ancora è considerata in giro per il mondo. Nel grande parco di San Giovanni, dove il futuro degli altri è invece già storia, una mostra racconta gli anni dei cancelli aperti, della follia che esce dall'inferno. Giuseppe Dell'Acqua, in arte Peppe, 56 anni, governa esattamente da dieci anni la salute mentale dei triestini. E non solo.

“A Parma il primo incontro con Basaglia: emozione sconvolgente”

Dottor Dell'Acqua, si ricorda quante volte ha raccontato il «fenomeno» dei manicomi aperti? Eh, tante. Anche a Trieste. All'inizio è stato estremamente difficile, avevo 25 anni, mi sentivo ingiustamente messo ai margini. A noi psichiatri lo stesso destino dei matti! Mi pareva di fare qualcosa di importante per tanta gente che aveva vissuto esperienze durissime, l'esodo, le guerre. E Trieste rispondeva invece come se stessi facendo qualcosa di ostile. Poi invece si sono delineati uno schieramento «pro» e uno «contro». Una reazione dialettica, vitale. La scommessa è stata accettata: «Fate, ma noi verifichiamo, criticiamo».

«Numero tre», dopo Basaglia e Rotelli. Numero perfetto?

Incontrare i miei precedenti è stata la più grande fortuna della mia vita. Mi immaginavo internista, oncologo, qualcosa così...

E come avvenne l'incontro fatale?

Studiavo a Napoli, ed ero molto attivo nel movimento studentesco. Da lì venivano anche molte domande. Su che cosa sia la Medicina, anche. Per questo feci l'internato e la tesi in Psichiatria. Mi laureai a soli 24 anni e mezzo nel '71, ma già era uscito «L'istituzione negata» di Basaglia, c'era stata l'inchiesta tv di Sergio Zavoli «I giardini di Abele». Basaglia però non si sapeva bene chi fosse. Me lo resero interessante i miei docenti, del tutto contrari. Uno di loro, Vito Longo, sbrattava: «Qui non si deve «basagliare». Be', il proibito incuriosisce, no? E allora, poiché dovevo andare a Parma per una partita di rugby (giocavo nel Cus), con l'occasione andai a trovare Basaglia.

E che impressione le fece?

Sconvolgente, lì per lì. Mi diede del tu. I medici non avevano il camice. Mi disse che sarebbe venuto a Trieste, di andarci con lui: cercava giovani, disse, voleva cambiare la testa degli psichiatri, e per far questo «non basta una vita», aggiunse. Così venimmo a Trieste, e anche Rotelli, un po' più anziano di me, da cui restai altrettanto colpito. Si creò un gruppo misto, Basaglia ci aveva raccolti da ogni regione d'Italia.

Meglio quei tempi duri ed eroici o la normalità di oggi?

Ce lo chiediamo spesso. I giovani ci dicono: «Facile per voi, vivete in un clima politico così ricco». Ma in realtà eravamo solo giovani. Abbiamo fatto fatica. I problemi sono sempre gli stessi, perché qui basta un calo di attenzione, e si deve ricominciare.

Quanti assistiti avete nei Centri di salute mentale?

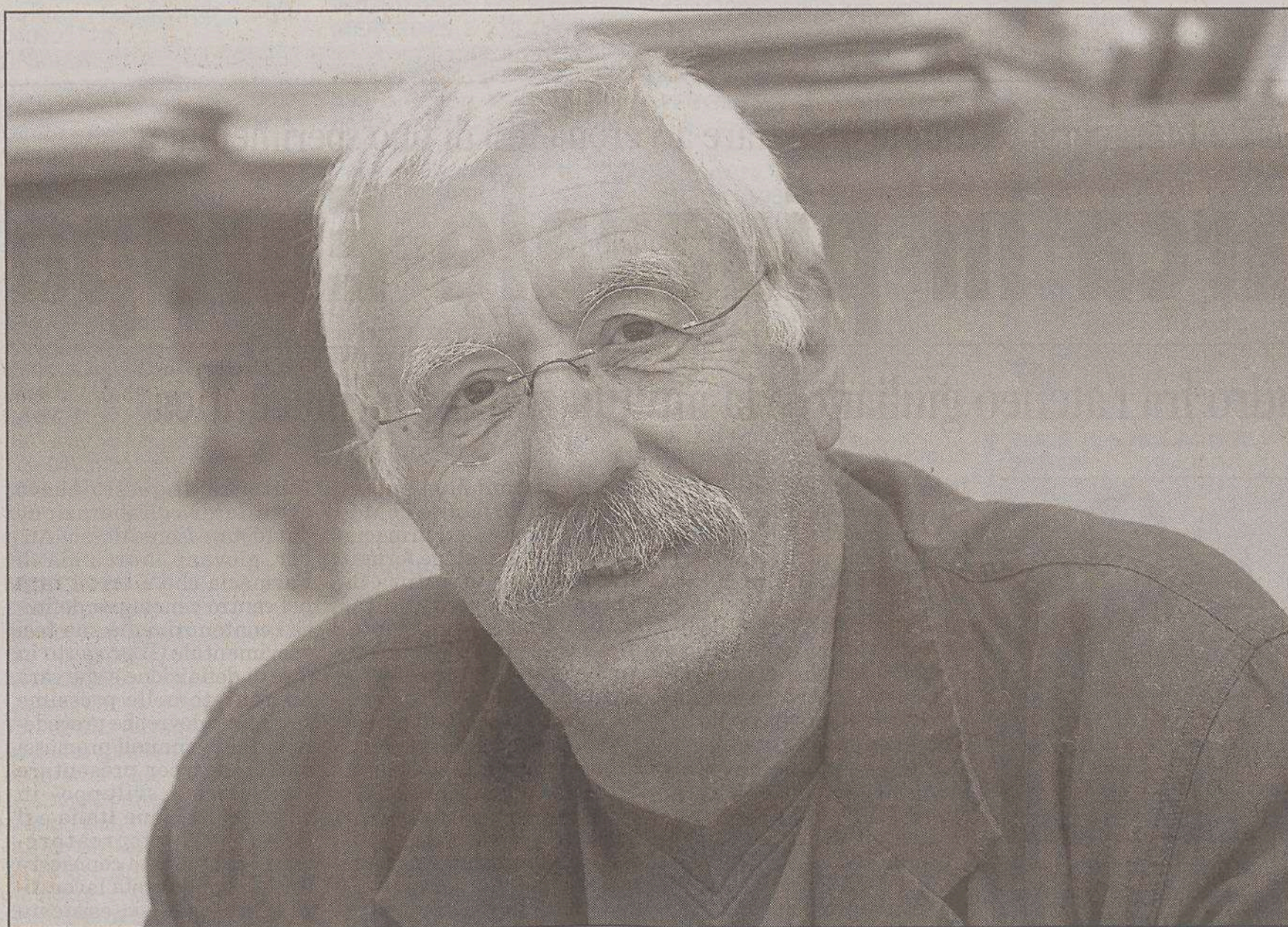
Hanno contatto col servizio circa 4500 persone all'anno (meno del due per cento della popolazione), di cui i due terzi hanno disturbi lievi o momentanei. Ma in condizioni di disagio psichico a Trieste sono dieci volte tanti cittadini.

Fanno 45 mila persone. Come se la cavano?

Si rivolgono al medico, allo psicologo, al parroco, all'erborista, alla «new age». Hanno conflitti familiari, insonnia, insoddisfazioni, depressione. Accade in tutto l'Occidente. Non è solo psichiatrico significativo, ma non va trascurato. Bisogna per questo avviare strategie di socializzazione, di ascolto, luoghi aperti.

E' vero dunque che Trieste è una città un po' malata, depressa, alterata?

Ci sono, sì, manifestazioni di disagio profondo. Dipendono



Il responsabile del Dipartimento di Salute mentale analizza i «sintomi» della città

Trieste malata di individualismo

Dell'Acqua: «Ci sono manifestazioni di disagio profondo»

di Gabriella Ziani

molto da storie individuali tipiche di questa terra. Basta che pensiamo al fenomeno dei suicidi, storicamente molti a Trieste, e che abbiamo combattuto con campagne mirate, con il «numero speciale». Il tratto psicologico di Trieste è un individualismo estremo. Cosa che ha una sua eroicità: le persone scommettono e rischiano su se stesse. E un lato negativo: la difficoltà conseguente di riconoscersi negli altri. L'individualismo spinto all'estremo crea sofferenza. Del resto qui, con l'impero asburgico, la gente si è precocemente abituata alla democrazia borghese, a credere nelle istituzioni, a volere che lo Stato entri fino nell'intimo della vita. Così c'è uno sguardo molto vigile, ma anche una tendenza a delegare.

Ma poi c'è la malattia mentale vera e propria?

Perbacco, certo. Il problema è che ogni persona malata ha una sua storia, va ascoltata, aiutata a ricomporre un rapporto con gli altri, bisogna capire che valori la malattia introduce o sottrae alla sua vita. Ma ognuno deve restare se stesso, non diventare «categoria schizofrenica». Inoltre si può guarire. Siamo liberati dal destino buio. Ricoveriamo solo 6 persone ogni 100 mila all'anno, in Italia la media è di 30-60. E il

Centro di salute mentale è diventato interclassista, ci va l'imprenditore come gli altri. Il manicomio invece era profondamente classista, era per i poveri.

Si dice però che fate generoso uso di farmaci.

Lo psicofarmaco qui non è escluso mai, neanche ideologicamente. Quando serve, è un sostegno per avviare la persona ad affrontare vita e relazioni. Ma guardi: ho fatto un prontuario ristretto, questi farmaci bisogna usare, e non altri, e con molta attenzione.

Perché aumentano i delitti in famiglia?

Non direi che aumentano. E comunque è così. Noi nasciamo da un delitto, Caino uccide Abele. La famiglia crea vicinanza impensabile altrove, senza confini e limiti. Che mettono a rischio vitale l'individualità delle persone, la loro dignità. Pervazioni che ci permettiamo in nome dell'amore. L'amore giustifica tutto? Può tutto? Vero. Tutto nel bene, e anche nel male. Quanto meno comunicazione c'è in famiglia, tanto più vi nascono ghiacciai. Tra uomo e donna, quando storie dolorose, sopraffazioni e negazioni. Quando le cose si vien da dire: «Ma come hai resistito, per 20 anni...?».

Lei è stato anche consigliere comunale, negli anni

CHI È

Promotore della campagna anti-suicidi

Suo figlio è nato nel 1972: fu il «primo nato» nel gruppo dei basagliani triestini. E oggi fa lo psichiatra come papà. Ma a Pozzuoli. «Meglio così, sono un padre ingombrante...». Separato da 26 anni, Giuseppe Dell'Acqua (Salerno, 1948) ha da altrettanti un sodalizio di vita e lavoro con Grazia Cogliati, prima direttrice del Serz e ora di un distretto sanitario. Si conoscono al Centro di salute mentale di Barcola, dove entrambi hanno lavorato: «Discussioni anche forti, su temi professionali, ma solo in privato», sorride Dell'Acqua, sotto i noti baffoni. Arrivato a Trieste nel 1971 col gruppo «storico» di Franco Basaglia, dal luglio del 1995 è a capo del Dipartimento di salute mentale, succeduto nella

direzione a Franco Rotelli, che ora dirige l'intera Azienda sanitaria. Negli anni Novanta fu eletto consigliere comunale come indipendente del Pds.

Nella palazzina del parco di San Giovanni, con l'ormai storica statua di Marco Cavallo a fianco, tutti i mobili sono in legno naturale, e le piante abbondano. Sul muro del corridoio anche un manifesto con un bel disegno ad acquerello per un convegno sul Welfare. L'acquerello è firmato «G. Dell'Acqua». Che a Cherso, dove va d'estate, si diverte a dipingere il mare, e a sorprendere gli abitanti locali. «Da vent'anni vado lì - racconta - a casa del mio amico Dinko, un uomo che ora ha 93 anni, e che passo dopo passo, con una saggezza encomiabile,

mi ha raccontato tutta la dura storia di quelle terre».

Dal '98 (ma l'idea risaliva già al 1994) Dell'Acqua ha lanciato una forte campagna di prevenzione dei suicidi, in una città come Trieste che in questo non felice campo deteneva in Italia un primato negativo. Un «telefono speciale» da chiamare in caso di bisogno, manifesti eloquenti sui muri della città, un colloquio costante con la pubblica opinione hanno contribuito a invertire la tendenza.

Mentre tutti si lamentano per i finanziamenti mai sufficienti in Sanità, il «delfino» di Basaglia si dice invece tuttora abbastanza soddisfatto: «E' congruo. L'attenzione, a Trieste, non è mai calata».

'90, indipendente del Pds. Lo rifarebbe?

Ora no. Ma è stata un'esperienza straordinariamente bella. Sono stato eletto due volte, con tanti voti. Per me significava essere entrato nella città. Mi ero sentito tanto rifiutato, e avevo fatto tanta fatica per sentirla mia... Per me a lungo arrivare a Salerno era «tornare a casa». Poi questo golfo mi ha conquistato. Ma cambiare città è disancorarsi: nella tua non conosci più nessuno, e nella nuova non hai amici di scuola, vecchi insegnanti, memoria, insomma. Mi ha aiutato molto parlare con tante persone, e anche con Fulvio Tomizza. Lessi subito «Materada» per capire i tanti istriani che allora erano a San Giovanni. Venne qui, poi, a parlare di «identità» a ragazzi ex tossicodipendenti che andavano a fare volontariato in Grecia. Cultura come cibo buono...

Arte e cultura sono terapeutiche?

No, lo è la normale necessità di esprimersi. Abbiamo finito per infantilizzare queste cose: una matita in mano a chiunque! Invece bisogna favorire le abilità di ciascuno. Qui abbiamo il teatro, la pittura, lo sport, feste, viaggi...

Si scrivono ancora riforme della legge 180?

Ci sono stati 29 tentativi, nessuno in porto. Non è la riforma che serve, ma realizzare la legge che c'è. E ancora non ci siamo. Da una ricerca ministeriale risulta che in Italia in sette-otto servizi di Diagnosi e cura su dieci si usa ancora la contenzione, insomma legare la gente. Vogliamo altre leggi? No. Vogliamo fra 20, 30 anni, quando saremo vecchi, malati

o «matti», non finire legati a un letto, ma essere accuditi. Invece mancano strategie, formazione, psichiatri.

Non avete medici a sufficienza?

No. Ne abbiamo anzi estremo bisogno. Da qui andiamo anche all'estero, ora siamo in Macedonia, in Lituania, in Albania dove vogliono sviluppare questa psichiatria, e non abbiamo ricambio. Io sto portando linee-guida per la riforma psichiatrica in Sardegna, dove il nuovo governatore Soru s'è messo d'impegno. E tengo un frequentatissimo corso alla facoltà di Psicologia. I posti di specializzazione sono pochi, ridotti a due. Rotelli ha deciso di pagare con l'Azienda sanitaria

due borse di studio, per risolvere la situazione. Ma inoltre i giovani non imparano la psichiatria basagliana all'università. Quando arrivano qui bisogna insegnargli tutto...

A Trieste? E' proprio ben curioso.

Certo, siamo sempre il «centro leader» dell'Oms nel mondo, ma l'insegnamento è ancora tendenzialmente molto «biologico», spesso importato dalla cultura anglosassone. Con la clinica del professor Aguglia abbiamo fatto però una importante innovazione: ha chiuso alcuni letti, si è integrata col nostro Dipartimento e ha assunto la guida di un secondo Centro di salute mentale a San Giovanni.

E da altre parti come va?

Per l'Europa bisogna lanciare un grido di dolore. L'Inghilterra di Blair e la Francia di Chirac stanno riportando la psichiatria nella «follia», nella paura, nel controllo, complici un assetto culturale «biologico» e la pressione delle aziende farmaceutiche. In Europa ci sono ancora i manicomi, salvo sporadiche sperimentazioni. In Bulgaria, Romania, è un disastro: letti di contenzione, miseria, gabbie, sopraffazione, violenza senza fine. Si muore di fame e freddo nei manicomi.

In Romania è stata crocifissa una suora, demonizzata. Forse era solo schizofrenica.

Un orrore. Il meccanismo istituzionale è terribile. Quando rendi oggetto una persona, puoi farle di tutto, farla cantare come un merlo. Non è più come te.

Lei è felice? Che cosa vorrebbe subito per magia?

Sono in grado di provare grandi felicità. Ma in genere vivo sempre alla ricerca di qualcosa. Quel che vorrei, avvicinandomi ai 60 anni, è accettarmi oggi per come sarò col passare del tempo. Una magia difficile. Si fa fatica ad accettare il cambiamento. E poi c'è un grande problema: la riduzione del futuro. Lavoro, progetto, e poi mi guardo e dico: ma quanto tempo avrò per portare a termine tutto?

“Agli inizi qui c'è stata molta ostilità, ma poi la «scommessa» è stata accettata”

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Rana, Andrea Pittini, Luigi Riccardina, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarina, Adalberto Valdigia. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 0 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/365046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x25): commerciale € 137,00 (festivi, posizione a data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 giugno 2005 è stata di 46.150 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Problemi che non riguardano solo l'apparato produttivo, un motore che non riesce più ad essere trainante del complesso dell'economia; ma anche i conti pubblici, al punto da richiedere un blocco ed un rinvio (a babbo morto?) delle misure che potrebbero dare un contributo alla maggiore competitività del sistema (come la revisione dell'Irap e la riforma del costo del lavoro) e da ipotizzare una manovra di bilancio, in autunno, tanto robusta da depennare ancora lo sviluppo.

Ma nelle pieghe della società vi sono situazioni tra loro profondamente diverse. Non tutti sono stati colpiti allo stesso modo dalla

crisi. Un governo costretto a servirsi di disponibilità limitate deve imparare a scegliere e ad intervenire nelle situazioni di maggior bisogno.

Viene da chiedersi, adesso, se sia stata veramente opportuna un'operazione di alleggerimento fiscale con le caratteristiche che il governo ha voluto assumere. Probabilmente, una più decisa capacità di intervento sugli input strutturali (come l'Irap e il costo del lavoro), appunto) avrebbe prodotto effetti positivi da cui, oggi, potrebbe trarre vantaggio l'economia nel suo insieme, mentre lo stesso «pacchetto competitività» sembra essere un'altra occasione perduta.

Nello stesso tempo, sareb-

be stato opportuno concentrare le risorse residue su quei settori di popolazione più deboli ed esposti ad un netto peggioramento delle loro condizioni di vita.

In mancanza di un quadro di riferimento più equo ed organizzato, finiscono per aver ragione i settori dotati di maggior potere contrattuale.

Prendiamo il caso dei lavoratori subordinati: sono le categorie che dipendendo dalla spesa pubblica, a partire dagli statali, ad aver ottenuto delle risposte alle loro rivendicazioni. Al contrario gli occupati nei settori privati sottoposti alla concorrenza stanno ancora aspettando.

Ciò non avviene non perché gli industriali sono in-

transigenti, ma per il semplice fatto che anche le imprese devono contenere il costo del lavoro all'interno di prezzi dei prodotti necessariamente competitivi sui mercati internazionali; altrimenti finiscono fuori mercato.

Ma, in questo modo, il reddito non si incrementa e le famiglie sono indotte a risparmiare il più possibile; anzi, a spendere il meno possibile. Purtroppo non si intravedono soluzioni alternative a breve. A meno di una svolta netta della classe dirigente complessivamente considerata.

Ma della forza morale e della tempra che sarebbero necessarie si sono smarrite le ricette.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



OLANDA

L'Università di Trieste offre l'opportunità agli studenti di partecipare alla «Sg-Vu Summer School» di Amsterdam sul tema «Safety» dal 24 al 30 luglio presso la Vrije University di Amsterdam. Il sito web per ottenere maggiori informazioni è www.english.vu.nl/summer-school. L'indirizzo e-mail per comunicare direttamente con l'università olandese che organizza l'evento è summerschool@dienst.vu.nl

UNIVERSITÀ



Laureandi di Medicina e chirurgia, Farmacia e Ingegneria potranno preparare a Verona tesi di tipo sperimentale

La Glaxo sbarca in piazzale Europa

Gettate le basi per un accordo quadro fra l'ateneo giuliano e la multinazionale farmaceutica

Si rafforza la capacità dell'ateneo triestino di fare sistema con il mondo imprenditoriale. Un progetto di interazione è stato definito con il gruppo GlaxoSmithKline che fonda sulla ricerca scientifica la sua storia, il suo prestigio, i suoi successi in Italia e nel mondo e le sue strategie di crescita per il futuro. A tale scopo il gruppo destina ogni anno oltre quattro milioni di euro (pari a circa il 14 per cento del fatturato farmaceutico globale) alle attività di ricerca e sviluppo, da cui hanno origine i farmaci in grado di migliorare la salute e la qualità della vita di milioni di pazienti. Questa autentica vocazione alla ricerca può contare su 15 mila ricercatori impegnati in molti centri di ricerca e sviluppo



Un momento dell'incontro con la Glaxo.

sparsi in tutto il mondo (Belgio, Canada, Francia, Giappone, Italia, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti) che ogni giorno si dedicano alla ricerca nella genetica/geno-

mica e nelle aree dei vaccini, delle malattie metaboliche, cardiovascolari, oncologiche, infezioni batteriche e virali, oltre a quelle respiratorie, neurologiche e psichiatriche.

In quest'ottica sono stati creati sette centri d'eccellenza per la scoperta di nuovi farmaci, tre dei quali localizzati negli Stati Uniti e tre in Europa: due nel Regno Unito e uno in Italia a Verona, dedicato alla ricerca sulle malattie psichiatriche. E proprio in questo centro potranno accrescere il loro bagaglio di conoscenze gli studenti dell'ateneo giuliano. Pochi giorni fa infatti una delegazione del Centro Ricerche GlaxoSmithKline ha incontrato in piazzale Europa il rettore Domenico Romeo e alcuni docenti dell'Università di Trieste. Al centro dell'incontro la stipula di una convenzione con la multinazionale farmaceutica. Grazie a questo nuovo accordo sarà favorito l'inserimento di stu-

denti e giovani laureandi e laureati delle facoltà di Medicina, Chirurgia, Farmacia e Ingegneria in stage formativi presso la struttura di Farmacia che a breve sarà nel centro veneto per definire i contenuti della sua tesi sperimentale. Il progetto in fase di definizione e che sarà approntato nelle prossime settimane dovrebbe prevedere incontri annuali promossi dall'ateneo per presentare «la ricerca e sviluppo» in GlaxoSmithKline Italia e il lavoro del ricercatore. Per chi volesse conoscere tutte le opportunità lavorative offerte da «Gsk» esiste inoltre il sito www.gsk.com/careers ricco di informazioni dove è possibile leggere tutte le opportunità di lavoro e/o di tirocinio formativo in Italia e nel mondo.

Apripista di questo nuovo accordo di collaborazione dovrebbe essere Alessia Auber, giovane laureanda di Farmacia che a breve sarà nel centro veneto per definire i contenuti della sua tesi sperimentale. Il progetto in fase di definizione e che sarà approntato nelle prossime settimane dovrebbe prevedere incontri annuali promossi dall'ateneo per presentare «la ricerca e sviluppo» in GlaxoSmithKline Italia e il lavoro del ricercatore. Per chi volesse conoscere tutte le opportunità lavorative offerte da «Gsk» esiste inoltre il sito www.gsk.com/careers ricco di informazioni dove è possibile leggere tutte le opportunità di lavoro e/o di tirocinio formativo in Italia e nel mondo.

TASSE

L'Università di Trieste avvisa tutti gli studenti che risultano beneficiari o idonei per l'assegno di studio erogato dall'Ente regionale per il diritto allo studio universitario che non devono pagare la seconda rata delle tasse e contributi per l'anno accademico 2004/2005 qualora le avessero ricevute. Il rimborso delle tasse e contributi già versati saranno, come ogni anno, rimborsati infatti d'ufficio.

Molte le possibilità offerte ai ragazzi dopo la maturità

Scienze, tempo di orientamento

La commissione orientamento della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Trieste, coordinata da Lia Angela Ghirardelli, organizza, per il giorno 8 settembre un incontro finalizzato alla presentazione dei corsi di laurea e di laurea specialistica. Presso la facoltà di Scienze sono attivati i corsi di laurea triennale in Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze ambientali, Scienze biologiche, Scienze geologiche, Scienze naturali. L'incontro è rivolto ai ragazzi già preiscritti, o che hanno intenzione di iscriversi, a uno di tali corsi nel prossimo anno

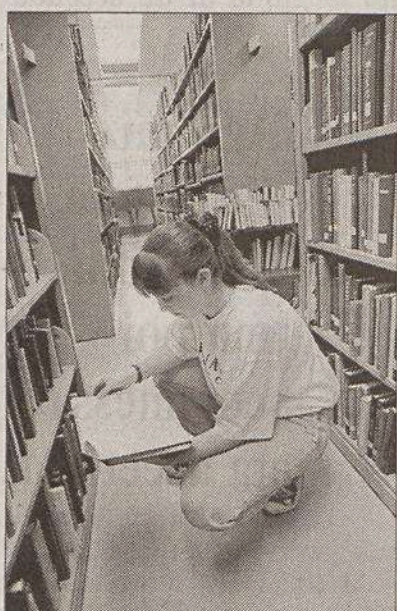
accademico 2005/06. Saranno presenti docenti e studenti della facoltà per illustrare l'organizzazione dei corsi di studio, i programmi, le attività di tutorato, gli sbocchi professionali e per rispondere a quesiti su eventuali altri temi a richiesta. Sarà presente anche un rappresentante dell'Erdisu, per illustrare le possibilità di alloggio a Trieste. Nel pomeriggio, alle ore 14, sarà possibile visitare le aule ed i laboratori del comprensorio di Piazzale Europa. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet della facoltà all'indirizzo <http://scienzemf.units.it/>

Con un sistema di telecamere tecnologicamente avanzate riescono ad ottenere risultati più precisi

Controllo di qualità, da studenti a imprenditori

Uno dei gruppi vincenti dell'edizione 2004 di Start Cup ha creato un'azienda

Giurisprudenza, ecco le novità per diventare prima dottori



Una studentessa.

La facoltà di Giurisprudenza ha varato recentemente una serie di misure volte ad implementare la produttività degli studenti, sotto il profilo, tra l'altro, dei tempi di compimento degli studi. A tal fine il Consiglio di facoltà ha deciso di adeguare, ove necessario, l'entità dei programmi dei corsi al peso in «cfu» (i crediti formativi universitari) dei singoli insegnamenti e adottare programmi appositi per gli studenti fuori-corso di vecchio ordinamento. Per essere più chiari quelli della laurea

quadriennale).

Tra le novità anche l'aumento per tutti del numero degli appelli aggiungendo due sessioni (ulteriori a quelle già previste) nei mesi di aprile e di dicembre e l'introduzione, a partire dalla sessione di ottobre 2005, di distinte tipologie di tesi di laurea, diversificate per impegno di tempo richiesto e per correlativo punteggio finale.

«Abbiamo voluto - dichiara il preside Francesco Peroni - farci carico di un problema, quello dei tempi lunghi di compimento degli studi, che investe anche la nostra facoltà, non diversamente, del resto, da quanto si registra in tutto il sistema universitario italiano. Nel farlo, abbiamo voluto mettere a punto in sistema di rimedi, suggeriti dalle rilevazioni raccolte in facoltà, che agendo su diversi versanti (programmi dei corsi, esami, lauree) mirano al comune obiettivo di semplificare la vita dei nostri studenti, senza con ciò sacrificare la consueta qualità della nostra offerta formativa». Per ogni ulteriore dettaglio sono gli avvisi pubblicati su www.units.it/figuris, dove è già disponibile anche la Guida dell'anno accademico 2005-2006.

Un altro gruppo che ha partecipato all'edizione 2004 di Start Cup con un progetto sulla visione artificiale ha dato vita ad un'impresa: è quello composto da Walter Vanzella, Felice Andrea Pellegri e Paolo Bonifazi, tutti impegnati in attività di studio e ricerca presso la Sissa di Trieste. L'impresa nata, si chiama «Glance Vision Technologies» ed è una spin-off della Sissa di Trieste.

Il «segmentatore multifeatore automatico» nasce proprio dalla combinazione tra la ricerca sulla visione artificiale alla Scuola superiore e la verifica delle necessità delle aziende direttamente sul campo. È un sistema di

visione che rispetto al passato dà la possibilità di estrarre i contorni degli oggetti ripresi da telecamere sfruttando al meglio le varie caratteristiche delle immagini stesse. In passato ad esempio molte applicazioni come il controllo della qualità avvenivano soprattutto attraverso i livelli di grigio dell'immagine. Oggi a questo sistema la Glance affianca uno che analizza anche la variazione del motivo dell'oggetto (la cosiddetta «tessitura»), ed il colore, ed è capace di migliorare la percezione della differenza tra lo sfondo e l'oggetto e tra i vari oggetti.

L'idea trova la sua applicazione soprattutto in contesti

industriali di precisione ma non solo, basti pensare all'industria del legno, alla tampo-grafia o al controllo dei componenti delle schede elettroniche. Attualmente l'azienda sta cercando fondi per sviluppare il progetto nel prossimo futuro. Intanto il gruppo ha concentrato la sua attenzione su attività di altro tipo, tra cui un sistema di riconoscimento computerizzato dei pettorali dei concorrenti di gare ciclistiche che porta a stilare automaticamente la classifica d'arrivo.

È stata spostata intanto al 30 giugno la scadenza per partecipare a Start Cup Trieste 2005, l'iniziativa dell'Università di Trieste che vuole



Il comico Bertolino assieme ai vincitori di Start Cup.

sostenere la nascita di imprese innovative e, più in generale, incentivare la cultura imprenditoriale e promuovere lo sviluppo economico del territorio. Un primo bilancio dell'iniziativa è stato inoltre presentato ieri presso

l'edificio H3, durante un incontro dal titolo «Start Cup Trieste: un anno dopo. Successi, risultati, esperienze dei vincitori dell'edizione 2004», al quale hanno partecipato i gruppi vincitori della passata edizione. La direzione

Per iscriversi all'edizione 2005 di Start Cup c'è tempo fino a giovedì 30 giugno

ne del premio intanto è sempre a disposizione di tutti per fornire ogni tipo di informazione e le indicazioni utili per consentire a chiunque di prendere parte alla competizione.

Il numero di telefono al quale rivolgersi in ogni momento è lo 040 558 3012, mentre l'email alla quale scrivere è startcup@units.it. Le iscrizioni vanno fatte direttamente sul sito internet del premio all'indirizzo www.units.it/startcup, dove sono consultabili anche le news e il regolamento. Fate presto però perché manca solo una settimana alla chiusura delle iscrizioni.

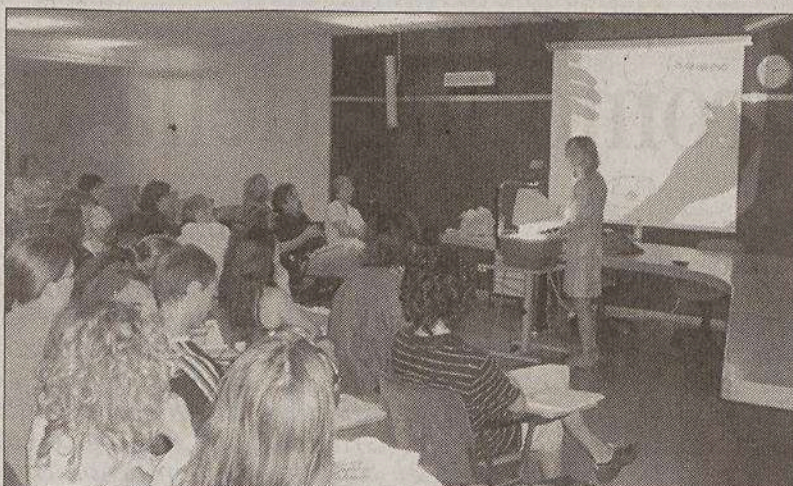
Ilaria Bagacini

Trieste distretto culturale?

Il gruppo «Triesteldea», in collaborazione con la facoltà di Architettura organizza domani alle 18 presso l'Aula magna della Scuola per interpreti e traduttori di via Filzi 14 un incontro aperto al pubblico dal titolo «Trieste distretto culturale?» con Maurizio Carta, docente di Urbanistica presso l'Università di Palermo. L'appuntamento si prefigge di presentare il modello di sviluppo metropolitano rappresentato dal distretto culturale, su cui oggi sono aperti dibattiti in tutta Italia, e di testarne l'applicabilità alla città di

Trieste. Per approfondire questa tematica all'incontro seguirà una tavola rotonda cui parteciperanno, moderati da Luigi Nacci (coordinatore Triesteldea) Cristina Benussi (vicepresidente Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia), Giacomo Borruo (preside facoltà di Architettura), Maria Campitelli (presidente Gruppo78), Annamaria Percavassi (direttore artistico Trieste Film Festival), Gianni Stavro di Santarosa (vicepresidente Assindustria), Michele Zanetti (presidente Collegio del Mondo Unito).

DOTTORATO



Medicina molecolare al via

È partita l'edizione 2005 del dottorato di ricerca in Medicina molecolare che prepara gli studenti a brillanti carriere nel campo della ricerca biomedica e che si fonda sulle attività del Cimm dell'Università di Trieste.

IN BREVE

Premi per studiare in Africa

L'associazione «Giovanni Lorenzin» ha deciso di istituire quattro premi di studio dell'importo di duemila euro ciascuno per progetti inerenti le problematiche della gestione delle risorse idriche. L'importo sarà erogato quale contributo per spese di viaggio e sostentamento per lo svolgimento del tirocinio o della tesi di laurea in un paese africano. Le domande devono pervenire entro il 30 luglio 2005 all'associazione Giovanni Lorenzin (CP 101 - 30026 Portogruaro).

Gestire rischio e vulnerabilità

Il dipartimento di Economia e tecnica aziendale dell'Università di Trieste ha organizzato in questi giorni a Cagliari nell'ambito del progetto «Complex systems in economics» il seminario «Gestire il rischio e la vulnerabilità - Tecniche di softcomputing (reti neurali ed algoritmi genetici) per l'analisi dei sistemi complessi applicati alla finanza moderna». L'apertura dei lavori è stata affidata a Maurizio Fanni, docente dell'ateneo giuliano.

UNIVERSITÀ DI UDINE, IAL FVG, LA GIURISPRUDENZA AMBIENTALE (rivista trimestrale di diritto dell'ambiente)

organizzano il 23 giugno 2005 dalle ore 9.30 alle ore 13.00 il convegno su:

AQUA

tutela e gestione di una risorsa

c/o l'Università degli Studi di Udine, Palazzo Florio Via Palladio, 8 - Udine

PROGRAMMA

Indirizzo di saluto:
Dott. Sandro Cargnelutti
responsabile ambiente
dello IAL FVG;

Intervengono
Prof. Giuseppe Zerbi,
professore ordinario di Ecologia
presso l'Università di Udine,
«Tutela dell'ambiente e gestione
delle risorse idriche: aspetti
problematici nella Regione Friuli
Venezia Giulia»;

Avv. Francesco Longo,
professore di Diritto pubblico
dell'ambiente all'Università
di Udine e al Politecnico di
Milano, «Il controllo preventivo
nella gestione della risorsa: dalla
logica comunitaria a quella della
legislazione regionale»;

Prof. Dott. Massimo Civita,
ordinario di Geologia applicata
al Politecnico di Torino,
responsabile della Linea di
Ricerca n. 4 «La vulnerabilità
degli Acquiferi». Strumenti
tecnici di tutela della risorsa
idrica: dal risparmio al
ravvenamento di falda»;

Ing. Massimo Canali,
direttore del Consorzio di
bonifica Ledra Tagliamento,
«Il superamento della
conflittualità nella gestione
della risorsa: l'esperienza del
consorzio Ledra Tagliamento»;

Dott. Giorgio Cozzarini,
sostituto procuratore della
Repubblica presso il Tribunale
di Pordenone, «Il regime

sanzionatorio di tutela delle
acque: dalla sanzione al
ripristino».

Segue dibattito.
Le conclusioni sono previste
per le ore 13.00

Informazioni:
Ial-Udine - t. 0432.626111
www.ialweb.it



Continuaz. dalla 12.a pagina

AZIENDA mobili arredamento ricerca 30-50 anni madrelingua slovena per visite a nostri clienti sloveni. Offresi rimborso/provvigioni. 0403498119. (FIL2047)

IMMOBILIARE Casaprogramma cerca venditori-acquisitori con esperienza motivati e dinamici 040366544. (A4297)

MANPOWER Trieste, albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116 - 5g 26/11/04, ricerca per il servizio di ricerca e selezione». Direttore agenzia di viaggi, ingegnere capo ufficio tecnico progettazione meccanica ottimo inglese, elettricista industriale caposquadra perito elettrotecnico, manutentore elettrico industriale, canvasser agenzia marittima, impiegato commerciale buono sloveno/tedesco, impiegato commerciale/contabile ottimo serbo croato, segretaria ottimo inglese/buon tedesco categoria protetta, geometra o segretaria ottimo inglese o impiegato commerciale appartenenti categoria protetta. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it.

SCOUTING seleziona volti nuovi attrici attori modelle cantanti gruppi musicali anche inesperti desiderosi proporsi operatori spettacolo. Telefona gratuitamente 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

SOCIETÀ commerciale cerca impiegato/a part time max 30 anni buona conoscenza pc, Word, Excel, esperienza almeno un anno. Scrivere c.v. a Fermo Posta Trieste 11 C.I. AK7044531. (A4147)

SOCIETÀ cooperativa seleziona personale addetto alla raccolta inerti, settore nettezza urbana, luogo di impiego Gorizia. Richiedesi serietà 0408325089.

ULTRASUONI, cnd, tecnici esperti di controllo società con sede in Cividale ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (Cf2047)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, abs, a.bag, con garanzia euro 10.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, nero met. 2002, clima, abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi euro 7.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive, 2001, 28.000 km, garanzia 12 mesi, certificata euro 9.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A2 1.4 Tdi Top anno 2002 colore argento euro 11.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

AUDI A4 3.0 V6 Quattro, 2002, full opt., certificata, 12 mesi garanzia euro 18.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 Tdi 1.9 130 cv Avant rosso anno 2002 euro 19.900 abs 6 airbag bracciolo climatronic esp. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 Tdi 1.9 130 cv argento anno 2001 euro 17.300 abs 6 airbag bracciolo climatronic esp cerchi lega da 16" volante sportivo 3 radio cd symphony. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI TT 1.8 T 225 cv Quattro, 1999, argento, pelle gomme neve. Concinnitas Tel. 040307710.

BMW 318i Touring, 2000, argento, F. opt no pelle. Concinnitas Tel. 040307710.

BMW 320D Touring anno 2001 pochissimi chilometri euro 16.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

BMW 23 1.9 16 v Roadster, 1999, nero met., pelle rossa frangivento Cd cerchi 17. Concinnitas Tel. 040307710.

CHEVROLET Blazer 4.3 V6 LT Autom., 2000, 79.000 km., interni pelle, garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz Planet anno fine 2003 colore blu modello Planet km 35.000 unica mano perfetta euro 5.100 garantita. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

CITROEN Xantia 2.0 16V break anno 1996 colore verde scuro metallizzato, full optional, uniproprietario, garanzia, condizioni perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Bravo 1.300cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Cinquecento 900 Young, rosso Fiat 1998, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 2.400. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Multipla 1.9 Jtd Elx, 2002, gr. sc. met, Cd sensori parcheggio viva voce. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001, km 35.000, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 Sx, azzurro met. 1998, con garanzia euro 3.400 ottime condizioni. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 8.500. Aerre Car tel. 040637484.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td, 1998, grigio met., clima Ss 7 posti. Concinnitas Tel. 040307710.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA HPE 1.8 16v, 1998, giallo, Abs clima Kit Sport. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA K 2.0 LS, 1999, verde. Met, 2 air bag c. lega. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 Td Executive, 2003, gr. sc. met., Alcantara blu. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 El. blu, 2001, blu met., ss. Concinnitas Tel. 040307710.

MALAGUTTI Ciak 50 anno 2000 euro 450. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MERCEDES 200 TE 2.0 16v, 1992, bordeaux met., t.a. clima abs 1 air bag ss. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 140 Classic anno 2004 euro 15.000 abs asr airbag e sidebag lato guida e passeggero autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima vasta disponibilità colori disponibili argento polare grigio cometa nero notte grigio nube. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 160 Classic, 2000, nero met. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic anno 2004 euro 16.500 abs asr airbag e sidebag lato guida e passeggero autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima argento polare. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga anno 2002 euro 12.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Lunga aziendale euro 16.900 abs asr airbag lato guida e passeggero sidebag autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima nero notte. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi berlina anno 2004 euro 26.900 abs esp airbag lato guida e passeggero sidebag windowbag volante multifunzione con computer di bordo autoradio audio 10 cambio automatico a 5 rapporti disponibile blu tanzanite argento brillante. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi station-wagon aziendale euro 31.600 abs esp airbag lato guida e passeggero sidebag windowbag volante multifunzione con computer di bordo autoradio audio 10 cambio automatico a 5 rapporti disponibile blu tanzanite argento brillante. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi station-wagon aziendale euro 31.600 abs esp airbag lato guida e passeggero sidebag windowbag volante multifunzione con computer di bordo autoradio audio 10 cambio automatico a 5 rapporti disponibile blu tanzanite argento brillante. Dino Conti tel. 0402610000.

funzione con computer di bordo assetto sportivo in abbinamento con pneumatici larghi e c. lega da 17" autoradio audio 10 cd sedili anteriori riscaldabili clima cambio automatico nag a 5 rapporti con innesti one touch nero verde smeraldo metallizzato. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES E 270 Cdi berlina Avantgarde anno luglio 2002 euro 31.500 abs esp airbag anteriori sidebag ant-post windowbag cerchi in lega limitatore e regolatore variabile della velocità di crociera navigatore sat. volante multifunzione fari bixeno con impianto tergicristallo ed assetto fari automatico retrovisori esterni ripiegabili elettricamente climatizzatore int. pelle grigia blu tanzanite metallizzato. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES SLK 230 Kompressor full opt. anno 1998 perfetto euro 16.500. Automarket Trieste tel. 0481790782.

MITSUBISHI Eclipse 2.0 16V 150 hp colore amaro metallizzato, anno 1995, clima, Abs, controllo automatico velocità, radio CD, ottima! Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MOTO Gilera 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

NISSAN Terrano 1.7 Tdi 5 porte Anniversary anno 2001 bellissimo euro 18.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

OCCASIONE Aixam ultimo modello 500 blu km 057 anno 2005 prezzo 8.950 possibilità finanziamento fino a 60 mesi. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Astra 1.2 16v comfort, 2001, verde ch. met., 2 air bag clima abs s.sterzo radio. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, blu 2001 clima, abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Frontera anno 1998 km 115.000 con chiusura centralizzata, bull bar, pedane, fari, copripneumatici, clima vendesi occasione euro 8.800. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Tigra 1.4 16V colore nero, anno 1997, cerchi in lega, autoradio, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Vectra Sw 2.0 Dti Cdx, 2000, argento, f. opt. Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 S.V. 1.6/16V aut. seq., aziendale, 2005, 3.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1.4 5P, 2002, garanzia 12 mesi, euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.V. 2.0 Hdi, 2000, 120.000 km, certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90, telaio 83518234, 2004, garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5P, telaio 83338855, 2004, 6.300 km, garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Laguna 1.9 dCi Gr. Tour Luxe Priv. giugno 2004, azzurro met., pelle alcantara Cd. Concinnitas Tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, 2002, bordeaux met., clima Ss. Concinnitas Tel. 040307710.

SEAT Ibiza 1.9 TDI 90 hp anno 2000, colore blu scuro, clima automatico, computer di bordo, autoradio, doppio airbag, uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

SMART Fortwo 700 Passion anno 2004 km 5.000 come nuova euro 9.500. Automarket Trieste tel. 040381010.

SUZUKI 413 Samurai Hard Top, 1987, grigio/bianco. Concinnitas Tel. 040307710.

SYM Cindarella 100 anno 2004 km 2500 euro 1.200 euro due. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 euro due. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi Comfortline anno 1999 euro 8.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, 1992, rosso, Ss-Cd-recaro-ass. sport-c. lega. Concinnitas Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant Tdi 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf V serie 1.9 tdi 5p. anno 2004 euro 16.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Passat berlina Tdi 130 cv Comfortline anno ottobre 2003 euro 16.900 abs esp 8 airbag clima c. lega radio gamma grigio met. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Passat Variant Tdi 4 Motion Highline anno 2001 euro 17.400 abs esp 8 airbag climatronic c. lega da 17" radio cd volante sportivo int. pelle alcantara azzurro met. Dino Conti tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88%, Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A4116)

A.A.A.A.A.A.A. Grado massaggi giapponesi 3282037888.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE arrivata attrezzata calda dominatrice 3341932203.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi bellissima ragazza. 3388037009.

A.A.A.A.A.A. «CLAUDIA» appena arrivata bravissima fantasiosa femminile grossissima sorpresa. 348533681. (A4159)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza ti aspetta. 3297427853. (800)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana mediterranea 7.a anche padrona 3297961146.

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA massaggiatrice dolce e disponibile. Tel. 3295420278.

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bella raffinata indiana completissima 3289782219.

A.A.A.A. GRADO nuova orientale massaggi bellissima ragazza. 3282029116.

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A4230)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante gatta focosa spettacolare strip-tease. 3204128498. (A4306)

A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima bambola calda 22.enne tel. 3297410571.

A.A.A. NOVITÀ bellissima canadese completissima dominatrice molto sexi. 3920204981, 3474945348.

A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine disponibili non-stop. 0038670965818 0038631476777. (A143)

A.A.A. TRIESTE, bella magra alta mulatta 20 anni completissima 4ta. 3287145659.

A.A.A. Trieste bravissima 40enne 5.a disponibilissima completissima senza limite 3463018696. (A4209)

A.A.A. TRIESTE simpatica provocante disponibile 5.a misura anche domenica 3404063070.

A.A. NOVITÀ trasgressiva tunisina 5.a molto sensuale completissima dominatrice impazzirai 3488549838.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114.

A. RAGAZZA dell'Ecuador alta sensuale padrona s/m ti aspetta. 3393549702.

A. TRIESTE Letizia biondissima seno XXL, bocca sexy, focosa e stuzzicante 3404816296. (A4161)

A. TRIESTE stupenda Rafaela 20 anni snella dolcissima tutta per te... 3341083194.

AFFASCINANTE FEMMINILE bionda 5.a disponibile grossissima sorpresa per grandi giochi 3341749265.

ALTA bionda disponibile a Trieste. Rispondo a numeri di telefono visibili. 3407859400.

ALT MONFALCONE bellissima bomba sexy 18enne ungherese caldissima focosa più che disponibile 333888135. (C00)

APPARISCENTE 28enne, mora, conoscerebbe nuovi uomini maturi per incontri segreti e sempre più coinvolgenti 3388499011. (Fil52)

A TRIESTE novità Milena bellissima bionda una caldissima e grande sorpresa 3387030873. (A4210)

BELLA donna matura cerca ragazzo più giovane con cui provare intriganti emozioni nuove. Tel. 3388051713.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606.

GIOVANE DOMINATRICE, disponibile dotatissima. Ti aspetta fino a tardi grossa sorpresa. 3463033126.

GORIZIA SUPERNOVITÀ angelo erotico per farti sentire sulle nuvole 3297346307.

MONFALCONE È tornata Gessyca bellissima brasiliana 19enne caldissima 7.a misura completissima 3386077784.

NOVITÀ 20ENNE grossa sorpresa bomba sexy grande sensazione bellissima fino tardi. 3400843910. (A4309)

NOVITÀ MONFALCONE 22 anni 6.a misura affascinante calda disponibile simpatica sexi 3388117823.

NOVITÀ vicino Grado bellissima e sensuale bionda 20 anni 4.a misura disponibilissima. 3208151926.

NUOVO nuovo! Salon Habib tutti i tipi di massaggi. Nova Gorica - orario: 10-22. Tel. 0 0 3 8 6 3 1 8 3 1 7 8 5, 0038651226381.

ONE via Monfalcone sexy bambolina 19enne trasgressiva esuberante, soprattutto bravissima. 3463259677.

SE anche tu credi nell'amore chiamami e insieme scopriremo le vere gioie della vita. Tel. 3401837291.

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambo sessi ambiente climatizzato 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE bella, sexy, molto compiacente ti aspetta. Soddisfatto o rimborsato! 3391952445.

VICINO GRADO novità bellissima ragazza bionda 20 anni sensuale disponibile tutto 3290989608.

VIZIOSE 899544539 esibizioniste 166128827 Roseto sas vicolo Turri Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

XENIA Nuova Gorica famosa, giovane, sensibile massaggiatrice ha grande pulito ambiente. 0038641527377.

Z.Z.Z.Z. SUPERNOVITÀ appena arrivata Monfalcone, bella caraibica completissima. 3487152389.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014.

ANTIQUEARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

MERCATINO
Feriali 1,30
Festivi 2,00



tomtom

FINO AL 30 GIUGNO
SOLO SU LANCIA YPSILON
IL NAVIGATORE SATELLITARE

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.16**
tramonta alle **20.58**
La Luna: si leva alle **22.54**
cala alle **6.00**

25.a settimana dell'anno, 174 giorni trascorsi, ne rimangono 191.

IL SANTO

San Lanfranco

IL PROVERBIO

Chi sospetta è sempre sospettabile.

TEMPO

Temperatura: 21 minima
26,8 massima
Umidità: 60 per cento
Pressione: 1018 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 7,2 km/h da Ovest
Mare: 22,8 gradi

MAREE

Alta: ore 12.14 **+33** cm
ore 22.52 **+49** cm
Bassa: ore 5.12 **-72** cm
ore 17.21 **-4** cm

DOMANI

Alta: ore 13.02 **+34** cm
Bassa: ore 5.54 **-70** cm

PEUGEOT
1007 a 107
Qual'è la differenza?
Vieni a scoprirla!

TRIESTE

Cronaca della città

Pedovani & Figli
TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA
☎ 040.827782

Dopo l'approvazione della modifica alla variante del piano regolatore generale si riapre la corsa da parte degli investitori

Porto Vecchio, in fila per le concessioni

Monassi: «Indiremo una gara europea». Sonogo: «Erano migliori le strategie per l'Expo»

Una lettera dell'Ap chiarisce Salvi Fiera e Parco del mare

Una lettera del segretario generale dell'Autorità portuale, Antonio Gurrieri, per fare chiarezza sulla variante del Porto Vecchio e sugli indirizzi. Una sorta di vademecum su quello che si può e non si può fare nell'area. È stata consegnata in mano, ieri nel corso della conferenza stampa in Autorità portuale, anche ai presidenti della Fiera, Fulvio Bronzi e di quello della Camera di commercio Antonio Paoletti che hanno potuto tirare un sospiro di sollievo dopo che inizialmente la sede della nuova Fiera e il Parco del mare sembravano interventi destinati a venir congelati per una decina di mesi.

«Il Parco del mare - spiega la lettera - potrà inserirsi nella zona B (area del Bove) con i contenuti finora indicati dal presidente Paoletti (50 mila metri quadrati)». Discorso analogo per la Fiera: «Nei lotti L.M. 1 e 5, rispettivamente della zona B ricettiva e della zona C1 per la nautica da diporto, sono previsti strumenti urbanistici ed una superficie tali da consentire alla Fiera di localizzare la sua nuova sede, qualora il Comune di Trieste decida di predisporre gli atti necessari per trasferirla dal sito di Montebello».

Le modifiche insomma «cancellano solo la funzione residenziale pura (le palazzine con 50 appartamenti per intendersi) e un'ipotesi di parco urbano. Ma non congelano le destinazioni d'uso turistico-alberghiero, comprese nella funzione «ricettiva» né la Fiera e il Parco marino. Per avviare gli iter serviranno le dichiarazioni d'interesse che la Spa fieristica e l'ente camerale potranno inoltrare all'Autorità fra un mese e mezzo dopo il vaglio del Consiglio superiore dei lavori pubblici e della Regione.

Secondo i vertici dell'Autorità portuale la variante approvata rappresenta un «nuovo di Colombo». Un atto «semplice quanto decisivo».

per sbloccare l'impasse burocratica venutasi a creare nel momento in cui si era capito che la variante al piano regolatore portuale per il riuso del Porto Vecchio, votata due mesi fa in Comitato portuale, sarebbe rimasta «incompatibile» rispetto ai dettami del piano regolatore generale del porto approvato dal Comune nel '97. Un vincolo che avrebbe costretto la variante a ulteriori passaggi in Consiglio comunale senza la minima certezza sui tempi di intesa.

La soluzione, è stato spiegato ieri in conferenza stampa, è arrivata da una proposta del sindaco. L'uovo di Dipiazza in sostanza è la «variante della variante» approvata dal Comitato portuale 48 ore fa che calibra le opzioni di riutilizzo del Porto Vecchio sulla base del piano regolatore del Porto votato dal Comune 8 anni fa, dopo un'intesa sottoscritta da Riccardo Illy e Marina Monassi all'epoca rispettivamente sindaco di Trieste e segretario generale dell'Autorità portuale.

«A questo punto - hanno precisato la Monassi ieri in veste di presidente e il segretario generale - abbiamo fra le mani uno strumento urbanistico pianificatore pienamente legittimo, non soltanto deliberato ma anche adottato, dunque già esecutivo. Una sorta di bypass al vaglio del Consiglio comunale e ad altri paletti di ordine burocratico, pronto per essere approvato entro 45 giorni dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e, a stretto giro di posta, dalla Regione chiamata a firmare il suo nulla-osta formale».

«Grazie a questa variante - ha commentato infine il sindaco Dipiazza - avremo la possibilità di cominciare a realizzare, fra 45 giorni, l'80% delle destinazioni d'uso di quello che in origine si voleva fare e senza il rischio dei soliti ricorsi. Dopo 50 anni mi sembra un risultato importante».

p. r.



Marina Monassi, presidente dell'Autorità portuale, mostra i documenti della variante. Al suo fianco il sindaco Dipiazza. (Sterle)

di Giulio Garau

Investitori già in coda per il Porto Vecchio? «Ma stiamo scherzando? Altro che coda: c'è una straffila di investitori europei. E l'ultima area a mare disponibile in Europa, c'era su tutti i giornali la storia del sul waterfront di Amburgo, con il doppio degli spazi e già esauriti. E quello di Trieste, oltre ad essere l'ultimo è anche il più bello». Marina Monassi, presidente dell'Autorità portuale, conferma i commenti emersi a margine della conferenza stampa assieme al segretario generale Antonio Gurrieri. Ma per il momento nessun nome. «Sarebbe scorretto istituzionalmente - spiega - finché la variante non è approvata

definitivamente non se ne parla. Agli imprenditori devi dare certezza giuridica. Poi bisognerà ragionare con il sistema delle gare europee, analizzare i masterplan, una cosa fatta bene. In Porto deve venire chi ha i soldi e i progetti più belli. Noi abbiamo fatto sino in fondo il nostro dovere, adottando la variante abbiamo dato una spallata a 50 anni di immobilismo. Abbiamo vinto la partita».

Una partita, assicura Gurrieri, che si chiuderà in fretta. Questo, spiega, grazie anche all'accordo fatto nel '96 tra l'allora presidente del Porto e l'allora sindaco di Trieste. «Quella tra Illy e Lacalamita è stata un'intesa geniale di semplificazione - insiste - si tratta della famosa variante 66 che

permette al Comune di rivedere il piano regolatore con il Porto. Utilizzeremo l'intesa e dopo il passaggio al Consiglio superiore dei Lavori pubblici, senza passare per il Consiglio comunale, basterà portare il documento in Regione perché sia firmato dal governatore, Illy stesso. Un passaggio burocratico. Diventata esecutiva la variante valuteremo chi ha interessi seri».

Un'entusiasmo non condiviso dall'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonogo. «L'avevo già dichiarato - insiste - che la variante sul Porto Vecchio è un passo indietro rispetto alle strategie di riuso dell'area ipotizzata per l'Expo. Allora si parlava di restituzione incondizionata alla cit-

tà. Ora la variante consente invece tutto, con il risultato che non si farà nulla. Potranno coesistere realtà come un terminal animali vivi con alberghi a 5 stelle?».

Bocciatura incondizionata dal fronte dei difensori dell'Associazione porto Franco. «Una nuova follia - commenta il professor Enzo Volli - si violano due leggi: il codice della navigazione e il trattato di pace sul porto franco. Nessuno mi ha consultato per un ricorso. Ma ci sono possibilità di spuntarla sia al Tar che in tribunale».

Ma accanto alla variante del Porto Vecchio c'è un altro fronte su cui si è iniziato a discutere e che è passato per ora inosservato: il piano regolatore del Porto Nuovo.

Era stato affidato alla Tecnital che lo ha tenuto a lungo a «bagnomaria». La presidente dell'Ap ha chiesto un'accelerazione e la società di progettazione ha portato una bozza. Ma pare abbia suscitato forti perplessità. Le copie sono state distribuite a tutto il Comitato portuale. La Monassi non si sbilancia ma fa capire il clima: «Ancora non sono soddisfatta - commenta diplomaticamente - bisogna mettersi a lavorare, faremo riunioni con tutti i protagonisti del porto, operatori, sindacati. Poi valuteremo». Perplesità condivise pure dalla Regione: «Mi pare che lo scetticismo cominci dalla testa - dice Sonogo - mi riservo un esame attento di uno strumento essenziale per il futuro di Trieste».

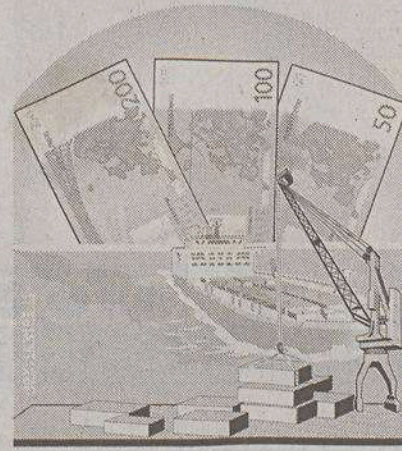
I FONDI BLOCCATI PER I PORTI ITALIANI

I primi tre:

Napoli
196 milioni 931.111

TRIESTE
186 milioni 181.301

Taranto
185 milioni 351.913



Il ministro dei Trasporti Lunardi risponde a un'interrogazione di Rosato sugli investimenti frenati

«Congelati» a Roma 186 milioni per lo scalo

Sono in buona parte quelli destinati alla piattaforma logistica

Investimenti a rischio per le Autorità portuali, non tanto per il nodo «fondamentale» delle infrastrutture, quanto sul fronte della gestione e del funzionamento. L'allarme lo ha lanciato l'onorevole Ettore Rosato (Intesa democratica) che assieme ad altri colleghi parlamentari ha inviato un'interrogazione «a risposta immediata» al ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi. E la risposta, con tanto di tabella (pubblicata a fianco) non si è fatta attendere: ammontano a centinaia di milioni di euro gli «investimenti che risultano compromessi dalle norme introdotte con la legge di bilancio». A dirlo è lo stesso ministro.

«Questi soldi sono gli investimenti compromessi a causa delle scelte del governo - attacca Rosato - e Trieste è lo scalo che perde più di tutti». La ta-

bella parla chiaro: Trieste ha in sospeso 186 milioni di euro. «La risposta del ministro - continua il parlamentare triestino - dice che dobbiamo essere preoccupati. Sono soldi compromessi, ma non possiamo essere preoccupati solo noi, anche l'Autorità portuale deve far sentire la sua voce. Noi ci siamo messi subito al lavoro per cercare di rimediare».

E secondo Rosato la situazione è molto seria: in discussione non ci sarebbero in realtà gli investimenti per la futura piattaforma logistica, ma interventi infrastrutturali essenziali e urgenti. «Sto parlando di investimenti sul molto Settimo, sulle banchine, per la sicurezza. E il governo dice che non possiamo utilizzare più quei fondi».

Dal fronte dell'Autorità portuale c'è molta cautela anche se secondo il se-

gretario generale, Antonio Gurrieri, si tratta di soldi destinati solo alla piattaforma logistica. «La stessa Corte dei conti di Roma si era mossa per evidenziare che molte risorse pubbliche per vari progetti di tutte le Autorità portuali sono state accantonate. Soldi bloccati, insomma. E ci sono arrivate le lettere di chiarimento sia dal ministero che dalla Corte. Nel nostro caso è facile: stiamo per andare al Cipe con un progetto più accurato per la piattaforma logistica. Il budget previsto è di 27 milioni di euro, mancano però i costi di gestione, 30-50 milioni. Supprimeremo i 300 milioni. Questi soldi per noi sono accantonati, noi ne abbiamo altri 60. Andremo al Cipe a luglio e vedremo cosa ci dà lo Stato con la legge obiettivo e poi decideremo».

g.g. Ettore Rosato



Supermercato ZAZZERON

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
PREZZI VALIDI dal 23 giugno 2005 fino al 29 giugno 2005

CARNI		
Muscolo di bovino conf. famiglia	€ 3,98	al Kg
Roastbeef di bovino	€ 9,98	al Kg
Carne macinata magra di bovino	€ 4,98	al Kg
Hamburger di bovino conf. famiglia	€ 4,99	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 6,98	al Kg
Fettine famiglia di vitello	€ 7,98	al Kg
Capel di prete e bordone di vitello	€ 9,98	al Kg
Lonza di suino in trancio	€ 4,78	al Kg
Cotolette di collo di suino conf. famiglia	€ 2,98	al Kg
Costine fresche di suino per griglia	€ 2,48	al Kg
Cervapicce per griglia	€ 5,88	al Kg
Salsicce nostrane conf. famiglia	€ 4,98	al Kg
Pollo diavolo per griglia	€ 2,98	al Kg
Fuselli e sottocoste di pollo conf. famiglia	€ 2,98	al Kg
ORTOFRUTTA		
Angurie dolci nazionali	€ 0,49	al Kg

Meloni dolci	€ 0,49	al Kg
Ciliegie	€ 1,98	al Kg
Arance succose	€ 0,69	al Kg
Funghi bianchi champignon	€ 1,98	al Kg
Melanzane	€ 0,98	al Kg
Zucchine novelle	€ 0,98	al Kg
Cetrioli	€ 0,95	al Kg
SALUMI E FORMAGGI		
Prosciutto crudo dolce di Parma stagionato 18 mesi	€ 15,89	al Kg
Mortadella Leoncini con pistacchio	€ 3,99	al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga	€ 4,49	al Kg
Salame ungherese Negroni saporito	€ 9,99	al Kg
Salame friulano Brugnolo	€ 7,98	al Kg
Formaggio Montasio D.O.G. Casello 018, Saporito 1° Qualità	€ 5,99	al Kg
Grana Padano Mantova 1° Qualità stag. 18 mesi taglio fam.	€ 7,99	al Kg
Emmentaler svizzero originale 1° qualità	€ 5,99	al Kg
Caciocavallo ragusano dei Monti Iblei	€ 9,98	al Kg
Provolone piccante Soresina	€ 7,99	al Kg
Latte fresco intero e parz. scremato Silp lt. 1 brik	€ 0,78	al litro
Yogurt Carnia gr. 500 frutta assortita	€ 0,98	al pezzo
Mozzarella Ala g. 100	€ 0,44	al pezzo
Sottilette Kraft classiche g. 200	€ 1,10	al pezzo
E POI...		
Gelato "Cremeria del lattai" Arena gusti assortiti barattolo da g. 500	€ 1,98	al pezzo
Gelato Algida Carte d'Or Patisserie g. 500	€ 2,64	al pezzo
2 Pizze margherita Arena g. 560	€ 2,78	al pezzo
Olio extravergine Bertolli lt. 1 (Robusto, Gentile, Fragranza)	€ 3,99	al litro
Olio di semi di mais Maya lt. 1	€ 1,84	al litro
Aceto balsamico di Modena Monari & Fedrezoni ml. 500	€ 1,24	al pezzo
Pomodoro tritato Knorr g. 250	€ 0,65	al pezzo
Maionese Orco tubo da ml. 150	€ 0,49	al pezzo
Fagioli Mon Jardin vaso da g. 400 (borlotti, bianchi di Spagna, cannellini)	€ 0,42	al pezzo
Biscotti savoiardi Bonomi g. 400	€ 0,89	al pezzo
Detersivo Sole Piatti ml. 1250	€ 0,89	al pezzo
Dentifricio Antica Erboristeria assortito ml. 75	€ 0,69	al pezzo

Bagnoschiama Bionsen ml. 500	€ 0,99	al pezzo
Detergente intimo Venus ml. 250	€ 0,99	al pezzo
DA NOI TROVI I VINI MIGLIORI AI PREZZI PIÙ BASSI...		
Valle DOC 2004 - Sauvignon, Pinot Grigio, Riesling, Tocai San Blas cl. 75	€ 7,98	alla bott.
Edi Keber DOC 2004 - Tocai, Collio Bianco, Collio Rosso cl. 75	€ 9,99	alla bott.
Petrusa DOC 2004 - Tocai, Sauvignon, Pinot Bianco, Merlot, Cabernet cl. 75	€ 6,99	alla bott.
Ermacora DOC 2004 - Tocai, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Verduzzo '03 cl. 75	€ 7,99	alla bott.
Donna Fugata DOC 2002 - Vigna di Gabri cl. 75	€ 8,99	alla bott.
Barone del Murgo DOC 2004/2003		
Etna Bianco, Etna Rosso, Etna Rosato cl. 75	€ 5,49	alla bott.
APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA		

Parliamo di

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

<XLife>
sportswear
ALTERNATIVE STORE



X LIFE
Campo San Giacomo, 22/b
TRIESTE

**ARRIVATI
I NUOVI CASCHI
MOTO-SCOOTER**

**MA ANCHE
ABBIGLIAMENTO**

**DIMENSIONE
danza**
FREDDY

Relax
A San Giacomo...

XLextralarge
palestre

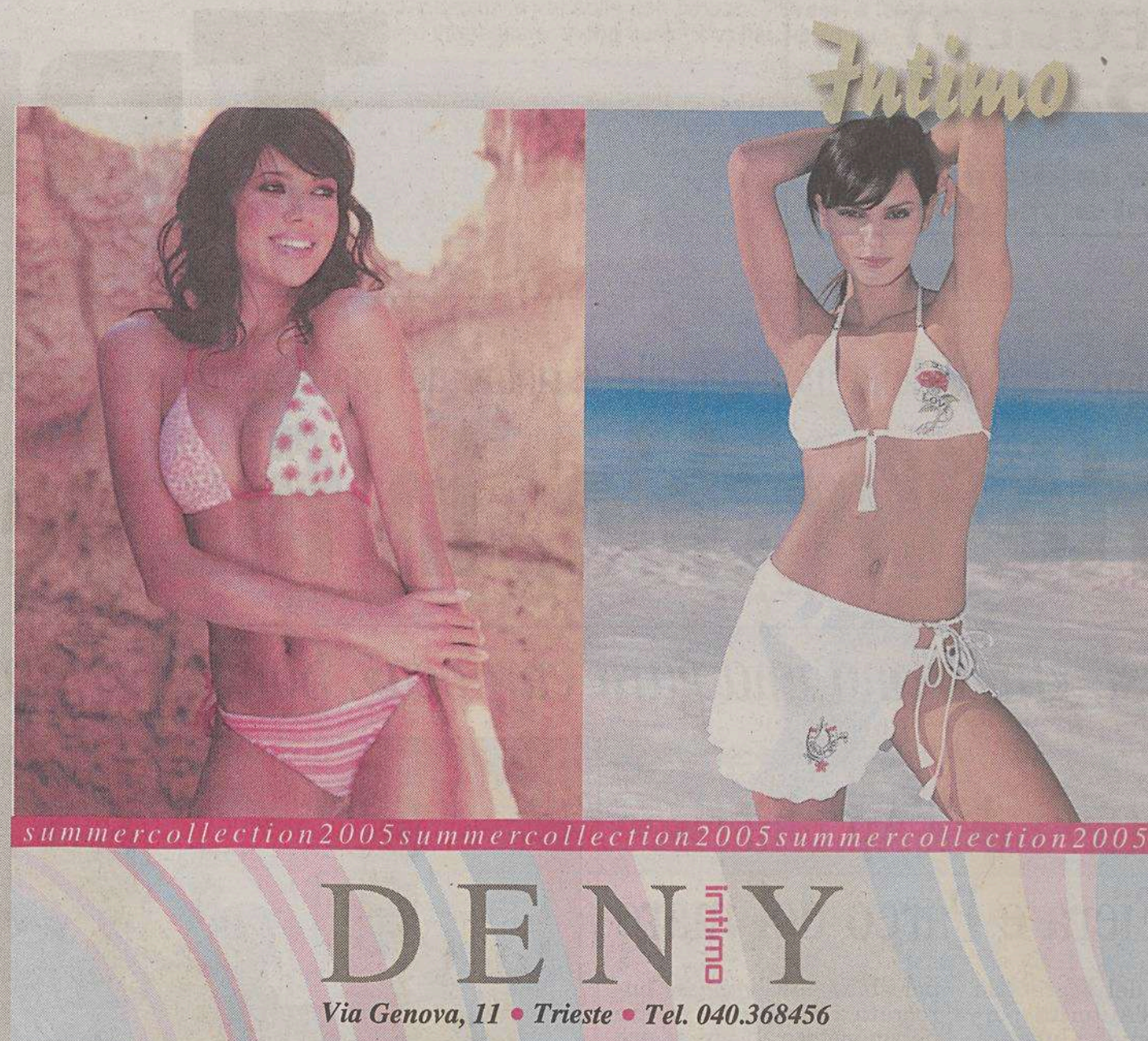
TRIESTE - Via C. Colombo, 14
Tel. 040 3480521

XLbeach
solarium-estetica

TRIESTE - Via C. Colombo, 2/1b
Tel. 040 635910

**SINFONIA
VIAGGI**
IL MONDO A PORTATA DI MANO

TRIESTE - Campo S. Giacomo, 4
Tel. 040 370370



DENY
Intimo
Via Genova, 11 • Trieste • Tel. 040.368456

una famiglia... **EXTRALARGE**

Bellezza
salone
uomo - donna
ricostruzione
unghie
da martedì
al sabato
8.30 - 17.30
Forever
FOREVER Via Locchi 28/1 TRIESTE
Tel. 040 301263

Materiale Elettrico
CARSO
LUCE di Giraldi R
**NUOVA APERTURA
NEL CENTRO DI SISTIANA**
del punto vendita di materiale elettrico ed affini
SCONTO 20% SUI PREZZI A CHI SI PRESENTA
CON IL COUPON VALIDO FINO AL 09/07/05
(NON CUMULABILE)
CARSO LUCE SISTIANA # 43 Tel. 040 2907134

Abbigliamento
IL CAMPIONE
TENNIS SPECIALIST SHOP
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
**Occasioni
di stagione**
**TENNIS E...
NON!!**
IL CAMPIONE
Via Battisti, 8 TRIESTE Tel. 040 7606052

Pizzeria Birreria
**1° COMPLEANNO
PIZZERIA BIRRERIA
"KARIS"!!!**



**QUESTA SERA DALLE 21.30
GRANDE FESTA
CON LE "MITICHE PIRIE"!!!!**

KARIS Loc. Pesek, 69 TRIESTE
Presso Ristorante Hotel Pesek
Per info e prenotazioni: Tel. 040/226889

Body Piercing Tattoo
Tribe & Crew
vendiuta dettagli e ingresso
attrezzatura Tattoo e Body Piercing
della collezione wildcat
TRIBE & CREW
via M. D'Azeglio 22/B
TRIESTE
Tel./Fax 040 360050
www.tribeandcrew.com

Intimo
LE MERCERIE
Vasto assortimento
di costumi uomo - donna anche taglie forti
DOLCEVITA BASIC le foglie Gaudi
R O S A P O I S verdissimanET
COSABELLA Calvin Klein
VALERYBLU intimoprivato
LE MERCERIE via di Roiano, 2 TRIESTE

Bellezza
ENDERMOLOGIE La referenza anticellulite
(inestetismi cutanei della cellulite)
**nessuno ti ha mai fatto sentire così
vuoi la prova?**
Coupon non cumulabile valido per una seduta endermologie
al costo eccezionale di € 30,00 - valido fino al 30.6.2005
E.L.I.T.E
CENTRO ESTETICA
ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292 - TRIESTE
aperto dal lunedì al venerdì - si riceve per appuntamento

Abbigliamento

Corso Italia, 2
Via Mazzini, 40
L.go Barriera, 8
C.C. Torri d'Europa

**NUOVA
APERTURA**
Viale XX Settembre, 21

REDS
by Fabio Rossi

**PRIMAVERA-ESTATE
A PARTIRE DA 3.99 euro**
Fino ad esaurimento scorte

Il direttore della Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini risponde al problema sollevato dai commercianti

«Via Mazzini non ha alternative»

«Comprendiamo i disagi ma deve rimanere un asse portante per i percorsi dei bus»

Gli autobus continueranno a transitare in via Mazzini. L'arteria è essenziale per l'intero sistema del trasporto pubblico cittadino, perciò è impensabile pensare a trasferire quel traffico in altre strade. E seccò al riguardo il parere della Trieste Trasporti.

A farsi interprete di questa esigenza è il direttore, Pier Giorgio Luccarini: «Ci rendiamo conto dei problemi originati dal frequente passaggio dei nostri mezzi in via Mazzini - spiega - ma le alternative non esistono. La conformazione del centro cittadino e la necessità di fornire un determinato servizio alla popolazione non concedono altre possibilità. Quella via dovrà rimanere un asse portante dei percorsi dei nostri bus».



Maurizio Ferrara

Qualche correttivo il direttore della Trieste Trasporti lo sta analizzando, ma non si tratta di soluzione



Pier Giorgio Luccarini

ni che, se adottate, potrebbero modificare nella sostanza la situazione. «Sto pensando a una migliore si-



Alessandro Minisini

stemazione dei numerosi tombini distribuiti lungo la via, e alla cancellazione dei troppi numerosi permessi

di transito - precisa - perché a nostro modo di vedere via Mazzini dovrebbe essere riservata esclusivamente ai mezzi pubblici e ai taxi. Tutti gli altri dovrebbero fare percorsi diversi».

Rimane però il problema di fondo, che riguarda le vibrazioni, lo smog, i rumori: «A quelli non possiamo ovviare - conclude Luccarini - perché il nostro è giustamente considerato un servizio essenziale».

La polemica suscitata l'altro giorno dal comitato di protesta formato dagli operatori commerciali di via Mazzini ha provocato anche reazioni in campo politico. Maurizio Ferrara, assessore comunale al traffico, afferma che la lettera di protesta del comitato è stata re-

capita: «Quando metteremo concretamente mano al piano del traffico terremo in considerazione le esigenze dei residenti».

Nel piano del traffico uno dei nodi è la pedonalizzazione di un'arteria, da scegliere tra Corso Italia e via Mazzini. Una scelta che divide la stessa maggioranza.

Alessandro Minisini, attuale componente ed ex presidente della Commissione trasparenza, consigliere dell'Ulivo, giudica così la situazione: «La maggioranza di Centrodestra che governa in Comune - dice - si comporta come se fosse a inizio legislatura, continuando a discutere sulle soluzioni per il traffico in città. Sono al potere da quattro anni abbondanti, e non hanno sa-



Due bus si incrociano in via Mazzini. (Lasorte)

puto individuare una soluzione per il problema che i commercianti hanno sollevato in questi giorni ma che ha radici antiche».

Minisini non si ferma qui e aggiunge: «Quando a governare la città c'eravamo noi - ricorda - si stava lavo-

rando con grande attenzione al progetto Stream, che prevedeva l'utilizzo di bus elettrici, soprattutto lungo via Mazzini. Quando la giunta Dipiazza si è insediata ha subito bocciato tale idea».

Ugo Salvini

Residenti e negozianti giudicano positivamente il trasferimento della struttura da Roiano

Maddalena, piace la caserma della Polstrada

Viene ritenuta un'occasione per portare vita e attività nel quartiere

Un'occasione d'oro per rilanciare un quartiere senza stimoli, in cui mancano perfino i servizi essenziali, come una farmacia o un ufficio postale. Gli abitanti della zona che circonda il comprensorio della Maddalena attendono con speranza il cambio della destinazione d'uso dell'ex ospedale infettivi, che dovrebbe far posto alla caserma della polizia stradale, attualmente situata a Roiano, e a una nuova zona residenziale. Tutti quanti, infatti, si dicono sicuri che il cambiamento spingerà la zona verso un rilancio.

«Una volta questo rione era vivo, funzionava tutto e c'era molta gente - racconta Renato Grilli - adesso invece i negozi hanno chiuso e c'è poco movimento; ecco perché credo che questo rione vada benissimo: sia la polizia che le case portano nuova gente, e questo non può che essere una cosa positiva. L'ideale sarebbe aprire anche una farmacia e un ufficio postale: sono due cose basilari che qui mancano».



Il comprensorio dell'ex ospedale infettivi della Maddalena.

«Sono davvero contento di queste novità - gli fa eco Massimo Schettino, che gestisce la tabaccheria della zona - qui da me vengono solo anziani o quelli del Centro di salute mentale: questa zona ha bisogno di un rilancio, di gente nuova e un polo residenziale sarebbe l'ideale. Comunque anche la polizia va bene, qualsiasi cosa purché la situazione attuale cambi».

Ad auspicare un maggior

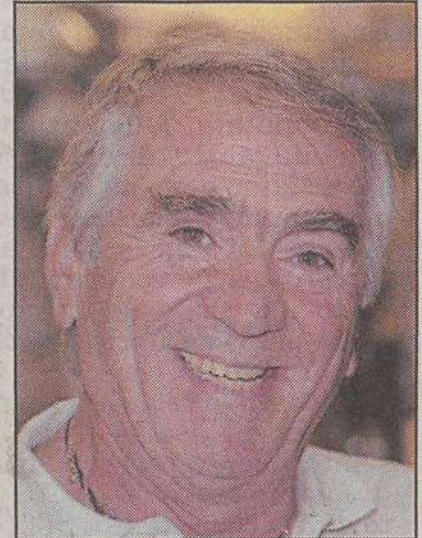
movimento è anche Roberto Giugovaz, titolare di un negozio della zona: «Tempo fa si vedeva più gente, ora invece il quartiere sta attraversando un momento di crisi. Ecco perché anch'io sono favorevole alla riconversione della Maddalena: qualsiasi cosa porti qui un maggior movimento di persone non può che far bene».

Uno dei problemi principali del rione che circonda la Maddalena è anche la



Roberto Giugovaz

mancanza di negozi, come fa notare Vittorio Levi: «La trasformazione della Maddalena porterebbe una ventata d'aria a tutta zona, ma quello che ci vorrebbe davvero sono gli esercizi commerciali». E d'accordo Luca Funzari: «Sarebbe bello creare, accanto alla caserma della Polstrada, una sorta di centro commerciale: abbiamo davvero bisogno di negozi, di tutte le tipologie».



Renato Grilli

Sognare la realizzazione di uno spazio verde Fabio Madrisan: «Abito qui vicino e credo che il degrado decennale a cui questa struttura è stata condannata sia davvero un peccato. Sono davvero contento dell'arrivo della Polstrada e della costruzione di nuovi appartamenti. Oltre a questi, però, ci vedrei bene un'area verde, magari dedicata ai bambini».

«Se fatto con la testa,



Maurizio Grismani



Vittorio Levi

qualsiasi cambiamento non può che essere positivo per tutto il quartiere - conferma Maurizio Grismani - . Quello che ci manca di più sono i parcheggi e i servizi, specialmente per giovani e



Walter Danieli



Luca Funzari

anziani. Speriamo che con i nuovi sviluppi della Maddalena le cose cambino nel verso giusto».

«Mi è assolutamente indifferente quello che vogliono fare - spiega Walter Da-



Massimo Schettino



Fabio Madrisan

nieli - l'importante è cambiare la situazione attuale: il quartiere sta letteralmente morendo ed è ora di pensare concretamente al suo rilancio».

Elisa Lenarduzzi

**SVUOTIAMO LE MOSTRE
EXTRA SCONTO 20%
DAI PREZZI GIA' SCONTATI**

**NON PERDERE QUESTA
GRANDE OCCASIONE**

**HI-FI, CONDIZIONATORI, TELEVISORI, PICCOLI E GRANDI
ELETTRODOMESTICI, COMPUTER, TELEFONIA**

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

TRIESTE - C.Comm. IL GIULIA - Via Giulia, 75/3

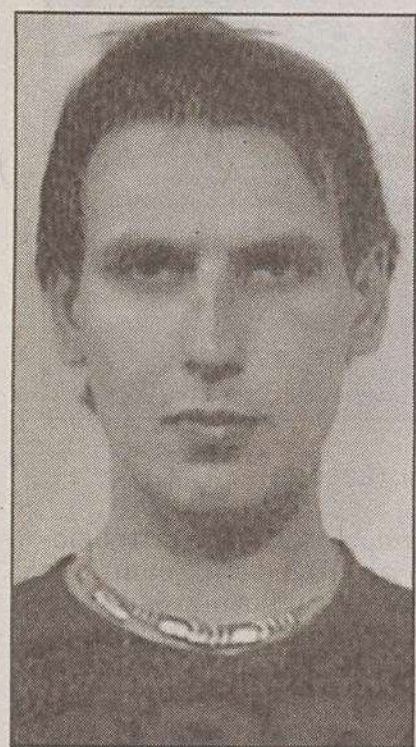
EURONICS

* Offerta valida fino al 30 giugno 2005. Salvo esaurimento scorte.

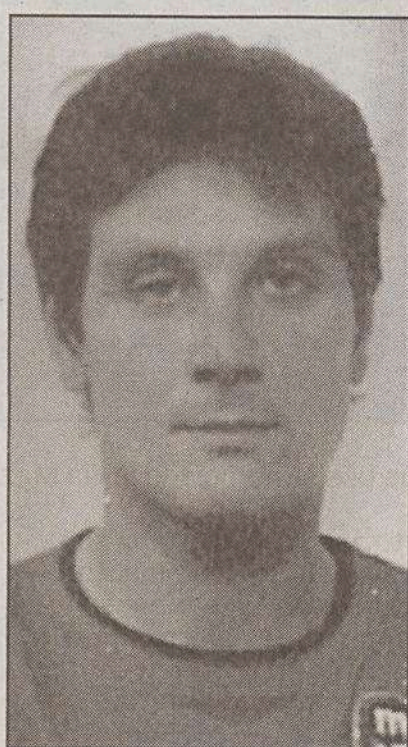
Arrestati dalla Finanza due giovani «pusher»: li avevano visti mentre offrivano eroina agli ex tossicodipendenti in Passeggio Sant'Andrea

Spacciatori davanti al camper del Sert

Nello scooter, bloccato dopo un inseguimento, avevano nascosto 100 grammi di droga



Luca Delise



Luigi Caspani

di Corrado Barbacini

Vendevano la droga nei pressi del camper del Sert in Passeggio Sant'Andrea. Aspettavano i tossicodipendenti e li avvicinavano offrendo loro eroina. A notare i due «pusher» erano stati alcuni militari della Guardia di finanza. Li hanno seguiti per alcuni giorni e l'altra sera li hanno arrestati nei pressi di via Flavia. Due giovani triestini, Luca Delise e Luigi Caspani, sono finiti in carcere. Sullo scooter sul quale viaggiavano avevano nascosto un pacchetto con circa 100 grammi di eroina.

Nelle loro abitazioni, perquisite dai finanzieri, sono stati sequestrati alcuni bilancini di precisione, sostanze da taglio, qualche fiala di metadone e banconote per circa duemila euro. Ad attirare inizialmente l'attenzione delle Fiamme gialle era

stato l'abbigliamento molto appariscente di uno dei due giovani arrestati che operava davanti al Sert a pochi metri dalla caserma della Finanza: indossava abiti griffati e sfoggiava costosi monili di oro. I finanzieri lo avevano notato nei vari passaggi non lontano dalla caserma di Passeggio Sant'Andrea.

Sono scattate le indagini. Gli investigatori su indicazione del pm Pietro Montrone hanno seguito il giovane scoprendo che si incontrava con l'altro poi arrestato assieme a lui. E nei pedinamenti hanno scoperto che Delise e Caspani andavano in svariati punti della città dove si incontravano con tossicodipendenti ai quali cedevano la droga. Altri controlli sono stati effettuati nella casa di Luca Delise. I finanzieri hanno visto che quasi ogni notte riceveva visite di «clienti» in garage.

A questo punto è scattato il blitz. L'altra sera Luca Delise e Luigi Caspani sono stati fermati dopo un breve inseguimento da una pattuglia della prima compagnia. Durante la fuga uno dei due giovani in sella allo scooter ha gettato un pacchetto contenente la droga. Inevitabile l'arresto.

Qualche tempo fa la Guardia di finanza su indicazione del pm Fererico Frezza aveva avviato una serie di controlli nella zona di Passeggio Sant'Andrea dove opera il camper del Sert. I «banchi verdi» della Finanza avevano fermato numerosi ex tossicodipendenti che dopo aver preso la dose di metadone viaggiavano in macchina o in motorino. A tutti era stata contestata una violazione del Codice della strada per guida sotto l'effetto di sostanze psicotrope ed era stata ritirata la patente.



La droga sequestrata.

IN BREVE

Deposito scoperto dalla Finanza
Marmellata e miele di contrabbando e senza etichette

Migliaia e migliaia di confezioni di miele e di marmellate di contrabbando provenienti dalla Croazia e passate attraverso il confine di Trieste sono state scoperte dai finanzieri di Bologna. Il miele e le marmellate - è stato accertato - non avevano i requisiti di legge per essere commercializzati. In pratica non solo non avevano la data di scadenza ma anche il contenuto non era fedele alla normativa sanitaria. Sono state anche trovate migliaia di etichette contraffatte da incollare sulle confezioni fuorilegge.

I militari hanno scovato la merce individuando un deposito alla periferia del capoluogo emiliano in cui c'erano oltre al miele e alle marmellate anche decine di tonnellate di altri prodotti, tutti fuori legge. È stato accertato che l'attività dell'ingrosso illegale andava avanti da anni ed è stata contestata un'evasione di oltre un milione e 700 mila euro.

Corso per agenti motociclisti alla scuola di San Giovanni

È stato presentato ieri, nella scuola di Polizia di Stato di San Giovanni, il corso speciale di guida per gli agenti motociclisti.

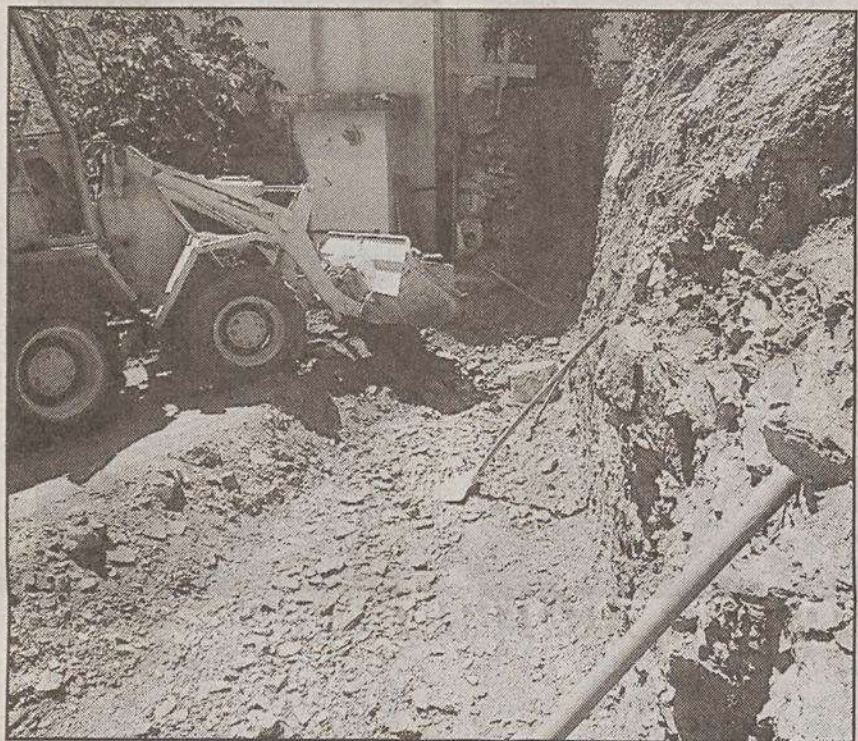
«Si tratta di un'attività formativa innovativa, volta a migliorare e specializzare il servizio svolto dai vigili sulle due ruote». Queste le parole di Fulvio Sluga, assessore comunale alla Vigilanza, che ha sottolineato «l'importanza dell'istruzione in un campo così rischioso».

Il corso di guida operativa, organizzato da «Autocentro Padova» e riservato ai venticinque agenti del Pronto intervento, «è stato più volte richiesto dai vigili urbani - ha affermato l'assessore - ed è il risultato di una buona collaborazione con la scuola di Polizia di via Chiesa».

Denuncia del Codacons
«Affitti alle stelle»

Contro il caro-alloggi, che a Trieste sono aumentati del 78 per cento negli ultimi sei anni, Codacons propone di esentare dal pagamento dell'ICI i proprietari di una casa adibita a dimora principale e abituale. È una proposta di legge, sostenuta da l'Italia dei valori, illustrata ieri a Milano. Contro l'affitto in nero Codacons ha presentato un esposto alle Procure regionali per controllare la regolarità degli affitti di stanze o letti a 300 euro a persona, in particolare a studenti universitari. Codacons suggerisce di controllare l'esistenza di reati di truffa. «In merito alla tipologia contrattuale adoperata - si legge in una nota - di estorsione in merito al pagamento dei canoni di locazione particolarmente onerosi, al trattenimento del deposito cauzionale e di evasione fiscale, sequestrando i vani fuori legge».

Due infortuni sul lavoro in pochi minuti
Cade una pietra da un muro: muratore ferito alla testa
Operaio precipita dal tetto



Il cantiere di via Dello Scoglio 51. (Sterle)

Due infortuni sul lavoro in appena 20 minuti. È successo ieri mattina tra le 11.10 e le 11.30 e solo per un miracolo le conseguenze per i due muratori coinvolti non sono state tragiche.

Ha riportato un serio trauma cranico D.S., 55 anni, serbo di nascita ma residente a Trieste da tempo. È stato colpito al capo da una pietra caduta dalla sommità di un muro di contenimento che stava abbattendo. L'infortunio si è verificato in via dello Scoglio 51. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri e dei tecnici dell'Azienda sanitaria D.S. stava lavorando alla base della struttura che all'improvviso ha ceduto. L'uomo che per il trauma ha perso i sensi è stato soccorso dai colleghi di lavoro. Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara. D.S. è stato precauzionalmente ricoverato in ospedale. In serata è stato sottoposto alla Tac per verificare la presenza di un ematoma interno. Al momento le sue condizioni sono state giudicate serie anche se D.S. non è in pericolo di vita.

L'altro infortunio si è ve-

rificato in uno stabile di via Tor San Piero. M.Z., 31 anni, residente in Veneto stava lavorando sul tetto di uno stabile che all'improvviso ha ceduto: L'uomo è precipitato da un'altezza di quattro metri finendo al piano di sotto. Fortunatamente, come detto, non ha riportato gravi ferite. L'uomo è stato soccorso dai colleghi di lavoro. Anche D.S. è stato soccorso da un'ambulanza del 118. È stato trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato trattenuto in osservazione. La dinamica anche di questo infortunio è al vaglio dei carabinieri e dei tecnici dell'Azienda sanitaria.

Proprio nei giorni scorsi è stata presentata un'inedita indagine realizzata a Trieste su un progetto regionale dell'Unità di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro. I risultati sono stati definiti impressionanti: i lavoratori assunti tramite agenzia interinale si infortunano il doppio rispetto a quelli assunti direttamente e gli stranieri assunti con contratto interinale hanno il doppio di incidenti (129,9) rispetto a colleghi - sempre stranieri - ma assunti con contratto normale, che ne subiscono 65.

L'odissea di un triestino che voleva trasformare in contanti i certificati di credito del Tesoro

Da dodici anni sul banco degli imputati

Sentenze di primo e secondo grado annullate dalla Cassazione: si riparte

di Claudio Ernè

È accusato di un unico reato nemmeno troppo grave ma da dodici anni non riesce a svincolarsi dall'abbraccio d'acciaio dei magistrati. Con buona probabilità Emanuele S., un triestino di 50 anni, dovrà restare in questa scomoda posizione per altri anni ancora, in attesa che il suo caso trovi una soluzione. Se non è record nazionale di maratona giudiziaria, ci siamo molto vicini. Ecco la storia.

Emanuele S. nel maggio del 1993 deposita in banca 200 milioni sotto forma di certificati di credito del Tesoro. Li vuole trasformare in denaro contante. Tutto procede tranquillamente fino al gennaio del 1994 quando l'Istituto di credito ha i primi dubbi e li «esterna» alla magistratura.

Il nome di Emanuele finisce sul registro degli indagati della Procura della Repubblica. Il pm Filippo Gulotta ritiene di trovarsi di fronte a un caso di «concorso in falsificazione e spendita di titoli di Stato». Il fascicolo è protocollato come notizia di reato 486/94.

L'inchiesta fa il suo corso ed Emanuele viene rinviato a giudizio. Compare nell'aula del Tribunale il 19 maggio 1996 come imputato. L'udienza viene rinviata al 10 dicembre dello stesso anno e in quella data viene pronunciata la sentenza: colpevole, un anno e sei mesi di carcere senza condizionale. Il reato ipotizzato dalla Procura viene però «derubricato». In altri termini ciò che l'imputato avrebbe commesso è riconosciuto meno grave di quanto ipotizzato dall'accusa. Non più concorso nella falsificazione, ma spendita di titoli falsi, parificati peraltro alle banconote.

Il difensore, l'avvocato Mariapia Mayer, ricorre in appello. Per quasi sette anni non accade assolutamente nulla. Silenzio, nebbia, calendario «congelato». Mancano giudici, mancano strutture, mancano cancellieri e personale ausiliario. Nel 2003 viene finalmente fissata la data del giudizio di secondo grado e l'imputato viene convocato in aula il 17 settembre. Nello stesso giorno si

celebra il processo e la Corte d'appello conferma la sentenza di primo grado. Colpevole.

I difensori si trovano di fronte a un bivio: ricorrere per Cassazione o far passare in giudicato la sentenza con l'inevitabile incarcerazione del loro cliente che continua a proclamarsi innocente. L'avvocato Mayer e il collega di studio Marco Vascotto aprono il faldone ormai impolverato ed esaminano una ad una le «carte» ingiallite. Scoprono che la composizione del collegio di primo grado è cambiata nelle due udienze. Un dato sfuggito a tutti, pm e magistrati compresi. Il ricorso per Cassazione sottolinea questa incongruenza che rappresenta a rigor di Codice una nullità assoluta, rilevabile in ogni stato e grado del procedimento. Processo da rifare.

La Cassazione si riunisce il 13 dicembre 2004 e rinvia la discussione al 20 marzo di quest'anno, quando accoglie le tesi dei difensori. Sentenze di primo e secondo grado annullate e

atti restituiti al Tribunale di Trieste perché fissi una nuova data per il secondo processo di primo grado.

Due giorni fa l'udienza si è aperta ma è stata subito rinviata al prossimo novembre. Uno dei tre giudici del Tribunale penale è stato trasferito ad altro incarico e ne prenderà possesso a fine estate. Inutile dunque iniziare l'istruttoria dibattimentale: meglio attendere. Ma i paradossi non sono finiti. Buona parte dei magistrati che si sono occupati a vario titolo di questa vicenda ora siedono sugli scranni della Corte d'appello. Secondo la legge non possono riaffrontare per incompatibilità un eventuale giudizio di secondo grado, sia che sia intentato dall'accusa o dalla difesa.

Chi processerà dunque Emanuele S. per quegli antichi fatti dei primi anni Novanta? Difficile anche ipotizzare un percorso che consenta a Emanuele S. di uscire in qualche modo da questo abbraccio d'acciaio e di gomma che da dodici anni lo attanaglia e lo ha trasformato in un «imputato- quasi- a vita».

so per Cassazione sottolinea questa incongruenza che rappresenta a rigor di Codice una nullità assoluta, rilevabile in ogni stato e grado del procedimento. Processo da rifare.

La Cassazione si riunisce il 13 dicembre 2004 e rinvia la discussione al 20 marzo di quest'anno, quando accoglie le tesi dei difensori. Sentenze di primo e secondo grado annullate e

I magistrati si riuniscono in assemblea per denunciare le «storture» della riforma in discussione al Parlamento

Protesta dei giudici, udienze a rischio

Si riuniscono oggi in assemblea i magistrati del palazzo di Giustizia di Trieste per protestare contro la riforma dell'ordinamento giudiziario che il governo Berlusconi ha portato ieri nuovamente in Parlamento.

L'assemblea è aperta agli avvocati, al personale

amministrativo e agli organi di informazione» si legge nel comunicato dell'Anm. Alla riunione interverrà Gaucio Zaccardi, presidente della giunta distrettuale dell'Anm, che di recente ha preso il posto del collega Gioacchino Termini, già presidente del Tribunale penale di Trieste, trasferitosi a Treviso.

Analoghe assemblee si svolgeranno nei Tribunali di Gorizia, Udine, Tolmezzo e Pordenone. Tutte sono finalizzate all'organizzazione della manifestazione nazionale di protesta in calendario per sabato 25 giugno a Roma.

L'avvio della discussione in aula avviene, a giudizio dell'Anm, senza che la maggioranza di Centrodestra abbia «emendato» il testo respinto alle Camere dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Nell'assemblea l'Anm sottolineerà i problemi che la riforma creerà ai diritti dei cittadini, con la separazione rigida delle carriere tra pm e giudici. Il governo, secondo l'associazione dei magistrati, vuole limitare le interpretazioni delle norme: il giudice che sgarra rischia

il procedimento disciplinare. Un ultimo dato: quello delle risorse messe a disposizione del sistema Giustizia. «Oggi in molti uffici del tribunale di Trieste non manca solo il personale di cancelleria ma persino il toner per le fotocopiatrici. Siamo costretti a comprarlo da soli - spiega un magistrato - In caso contrario non potremmo nemmeno scrivere le sentenze». Le richieste finanziarie degli uffici, già dimezzate dal Ministero lo scorso anno, hanno subito una ulteriore falcidia nel 2005.

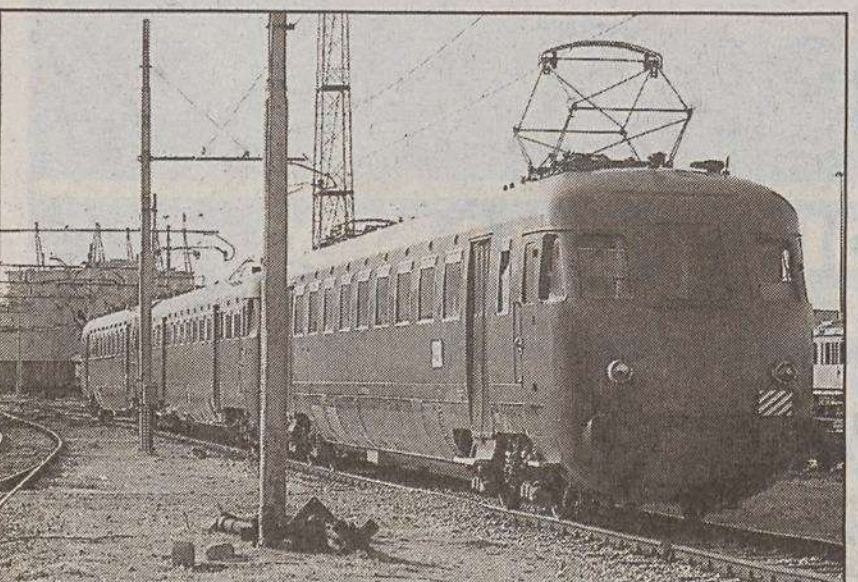
Toghe abbandonate in un'aula di giustizia.



Toghe abbandonate in un'aula di giustizia.

Il sindacato preoccupato per la minacciata prossima chiusura notturna dell'impianto merci di smistamento

Cgil: «Temiamo il ridimensionamento di Campo Marzio»



Un treno alla stazione di Campo Marzio.

La minacciata prossima chiusura notturna dell'impianto merci di Trieste Campo Marzio smistamento e della linea Udine-Palmanova preoccupano molto le organizzazioni sindacali del settore trasporti di Trieste e del Friuli Venezia Giulia. Ieri, nel corso della presentazione delle motivazioni che hanno portato la categoria a scioperare da stasera a domani sera su tutto il territorio nazionale, sono stati ribaditi alcuni concetti che riguardano le problematiche del trasporto su rotaia a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia.

«I fatti che abbiamo indi-

cato - hanno detto i rappresentanti della Filt-gil, porteranno il dirottamento di alcuni treni notturni diretti allo scalo di Cervignano e la limitazione delle fasce di manutenzione notturna delle linee. Inoltre - hanno aggiunto i rappresentanti sindacali - tali dirottamenti comprimeranno le fasce di circolazione dei treni pendolari, penalizzandone ancora una volta la regolarità. Questi - hanno sottolineato - non sono altro che gli ultimi esempi delle azioni di chiusura avvenute a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia a opera di rete ferroviaria italiana, con conseguen-

ti gravi economie di personale». La Filt-gil ritiene infatti che queste decisioni condizionino pesantemente le potenzialità di trasporto e della piattaforma logistica dell'intera regione Friuli Venezia Giulia.

«Queste decisioni - hanno concluso gli esponenti della Filt-gil - non possono essere prese dal gestore dell'infrastruttura, Rfi, per sole motivazioni di carenza di personale, che a questo punto si ripresenteranno ciclicamente, e che giustificherebbero, paradossalmente, la chiusura dell'intera rete con l'annullamento di ogni attività».

Oggi e domani l'assemblea nazionale. Previsto l'intervento del ministro Scajola

Unioncamere al teatro Verdi

È prevista anche la partecipazione del ministro per le Attività produttive, Claudio Scajola, al convegno «Un'Europa a rete per un'Europa unita» promosso dall'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La sessione pubblica dell'assemblea nazionale di Unioncamere, in programma oggi e domani al teatro Giuseppe Verdi di Trieste, è prevista nella sola giornata di venerdì.

Dopo i saluti delle autorità - il sindaco Roberto Di-

provincia, Fabio Scoccimarro, il governatore della Regione, Riccardo Ily, e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti - i lavori inizieranno alle 10.30. Toccherà al giornalista Massimo Muchetti, editorialista del Corriere della sera, introdurre e coordinare il tema dell'incontro.

I collegamenti dell'Europa saranno in particolare trattati da Jean Paul Fitoussi, presidente dell'Istituto d'Etudes politiques e Ofce di Parigi, Loyola De Palacio, già commissario europeo e coordinatore del

Corridoio 5 (Kiev-Lisbona), Karel Van Miert, già commissario europeo e coordinatore del Corridoio 1 (Berlino-Palermo).

Prima delle conclusioni, affidate al ministro Scajola, il presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli, terrà una relazione sul convegno al quale gli organizzatori hanno invitato anche il premier Silvio Berlusconi.

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, si svolgerà l'assemblea statutaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Nel tema d'italiano gli studenti del «Petrarca» e del «Galilei» non hanno avuto dubbi nello scegliere le tracce

Maturità, gettonati viaggi e disastri

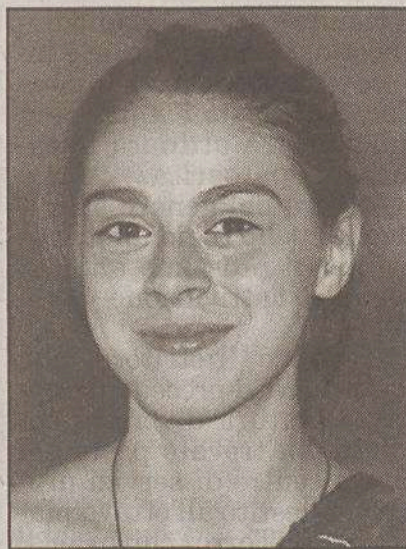
In molti si attendevano temi sul Papa e sui referendum. Spiazzati da Dante

«Il viaggio come metafora della vita» e «Le catastrofi naturali» sono state queste le tracce più gettonate dai maturandi triestini che ieri hanno affrontato la prima prova dell'esame di maturità: il temuto tema d'italiano. A sentire i ragazzi usciti dalle scuole, infatti, la tipologia più «abbordabile» era la «B», ossia quella che prevede la stesura di un saggio breve o di un articolo di giornale su uno degli argomenti proposti. Molti si aspettavano di trovare una traccia sul Papa Giovanni Paolo II o sul recente referendum sulla fecondazione assistita, mentre altri avevano scommesso, a ragione, sul tema sullo tsunami. Ad aver letteralmente spiazzato gli studenti è stata invece la traccia letteraria su Dante, totalmente inaspettata, che ha reso vani i ripassi dell'ultima ora su Svevo e Verga, ritenuti i più papabili.

Tra le prime ad uscire dal liceo Petrarca, ieri, c'era **Daria Bertogna** della III H, che si è cimentata alle prese con i disastri naturali: «Ho cercato di ragionare sul rapporto tra l'uomo e la natura - racconta - arrivando alla conclusione che, per quanti progressi scientifici gli esseri umani possano fare, non riusciranno mai a dominare e a comprendere la forza della natura». In generale le tracce non hanno soddisfatto le



Deepti Kus



Rosa Braut



Daria Bertogna



Francesca Bisiani



Sara Sponza



Gert Halluny



Michele Ciriello



Angela Amodio

aspettative di Daria: «Non mi sono piaciute per niente - afferma - Dante era totalmente inaspettato, mentre pensavo piuttosto ad una

traccia sul Papa». Ad aver preferito, invece, il tema sul viaggio è la sua compagna di classe **Deepti Kus**: «Viaggiare significa

vivere, apprendere, accrescere il proprio bagaglio culturale e fare esperienze utili per la vita: questi sono i concetti che ho espresso nel

mio saggio. Passato il primo scoglio adesso temo la terza prova - spiega - spero non capiti filosofia, nelle simulazioni è stato un disa-

stro».

A dirsi tranquilla per le prossime prove è invece **Rosa Braut**, III A, che ieri ha elaborato un ingegnoso articolo di giornale sullo tsunami: «Ho fatto finta di scrivere un reportage proprio per Il Piccolo - spiega - si tratta di un articolo su una fantomatica conferenza alla quale prendevano parte il presidente del WWF e diversi giornalisti per discutere dello tsunami e delle altre catastrofi naturali. Per le prossime prove mi sento preparata, tanto che andrò alcuni giorni in Slovenia, per uno stage di karate, prima di affrontare l'orale».

A parlare delle calamità naturali è stata anche **Sara Sponza** della III F, che ha analizzato il problema da un punto di vista storico: «Nel mio tema ho preferito non soffermarmi solo sull'attualità - conferma - ma sono andata anche indietro nel tempo, citando il concetto romantico del "sublime" e Plinio il Vecchio. In realtà avrei preferito fare il tema letterario: mi ero preparata sul programma di quest'anno, ma purtroppo è uscito Dante, affrontato solo negli anni scorsi».

Finiti gli esami ad attendere Sara ci sarà una vacanza in Spagna con la compagna di classe **Francesca Bisiani**, che le fa eco: «Ma proprio Dante dovevano scegliere? Io mi ero preparata su Verga e Svevo e



La prova dello scritto al liceo Petrarca. (Lasorte)

dunque ho abbandonato il tema letterario per dedicarmi a quello sul viaggio: ho sempre fatto studi linguistici e dunque mi sembrava la traccia più adatta. Per svolgerla ho preso spunto da un mio viaggio in Irlanda».

Passando dal liceo classico a quello scientifico i gusti non cambiano: viaggi e tsunami la fanno da padrone anche tra i ragazzi del Galilei, tanto che la quasi totalità della V B ha scelto di parlare dei disastri della natura, come conferma **Michele Ciriello**: «Su 26 ragazzi ben 23 hanno optato per questa traccia, me compreso. D'altra parte un tema sullo tsunami era nell'aria, così come quello su Einstein». A preoccupare Michele è soprattutto la terza prova: «Spero proprio

non ci sia inglese - confessa - comunque se gli esami dovessero andar bene mi iscriverò a Ingegneria, navale o materiale». A temere la prova di matematica è invece il suo compagno **Gert Halluny**: «Sono terrorizzato, vedremo come andrà. Oggi (ieri, ndr) ho scelto di parlare delle catastrofi naturali, spiegando che l'uomo non deve cercare di dominare la natura, ma cercare invece di convivere».

Ha preferito, invece, il tema sul viaggio **Angela Amodio** della V C: «L'ho affrontato parlando di un'utopica professione di viaggiatore» spiega. Nel futuro di Angela c'è l'Università, indirizzo Farmacia: «Ma prima ci vuole una bella vacanza».

Elisa Lenarduzzi



Un gruppo di studenti universitari all'esterno della facoltà di Economia.

Sta per scattare il «Summer course» del centro linguistico dell'ateneo con nuovi allievi

Quaranta cinesi a lezione d'italiano all'Università

Il prorettore Gerbino: «È l'esordio in città del progetto Marco Polo»

L'Università di Trieste chiama. E le nuove generazioni della Cina rispondono, attratte dal «modus vivendi» occidentale, in particolare dalla possibilità di studiare nel «mito» del Bel Paese. Sono circa 40, infatti, i neodiplomati che hanno inoltrato la richiesta di partecipazione all'imminente «Summer course», promosso dall'ateneo triestino con l'obiettivo di offrire agli studenti cinesi un primo approccio alla lingua e alla cultura italiana. Il modulo intensivo di 80 ore, suddiviso in classi composte da un massimo di 12 allievi, prenderà il via il prossimo 4 lu-

glio, coinvolgendo il locale Centro linguistico di ateneo.

L'iniziativa - spiega il prorettore di Trieste, Walter Gerbino - s'inserisce all'interno del progetto «Marco Polo» della Crui (la Conferenza nazionale dei rettori, ndr) e assume particolare rilevanza nel processo di apertura degli atenei italiani verso la Cina, dopo la visita effettuata nel paese orientale dal presidente Ciampi nel dicembre scorso». Sono due le opportunità prospettate dalla «Summer school» ideata a Trieste: da un lato risolve uno dei problemi principali per gli studenti ci-

nesi che intendono iscriversi ad una qualsiasi università d'Italia (cioè la conoscenza della lingua italiana, prevista da una prova d'ammissione), dall'altro permette a chi vuole continuare la carriera accademica in Cina di approfondire la conoscenza della nostra cultura, innescando al tempo stesso una forte visibilità dell'ateneo triestino in ambito internazionale.

«Queste prospettive - aggiunge il professor Taylor, responsabile del Centro linguistico di ateneo - convergono inoltre con lo sviluppo della nostra struttura che, oltre ad organizza-

re nei suoi tre laboratori didattici i tradizionali corsi di lingua per le facoltà locali, si propone di offrire dei nuovi moduli rivolti all'esterno». I ragazzi cinesi avranno la possibilità di alloggiare alla Casa dello studente. Una volta completato il corso, l'Università riconoscerà sei crediti formativi a chi deciderà di proseguire i propri studi a Trieste. «Nonostante gli ostacoli burocratici dovuti alla lentezza sui visti d'ingresso - dice Gerbino - questo corso si prospetta come un'esperienza internazionale altamente qualificante».

Piero Rauber

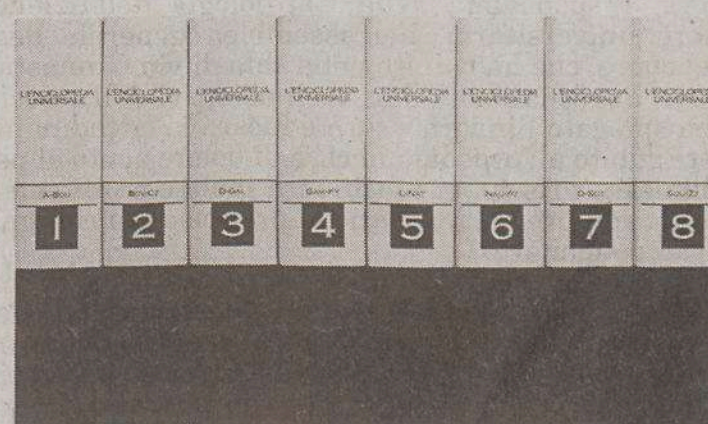
L'Enciclopedia Universale.

Un'iniziativa editoriale straordinaria: tutto il sapere per tutta la famiglia, in soli 8 volumi.

IL 7° Volume è in edicola.

In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

AGGIORNATA AL 2005



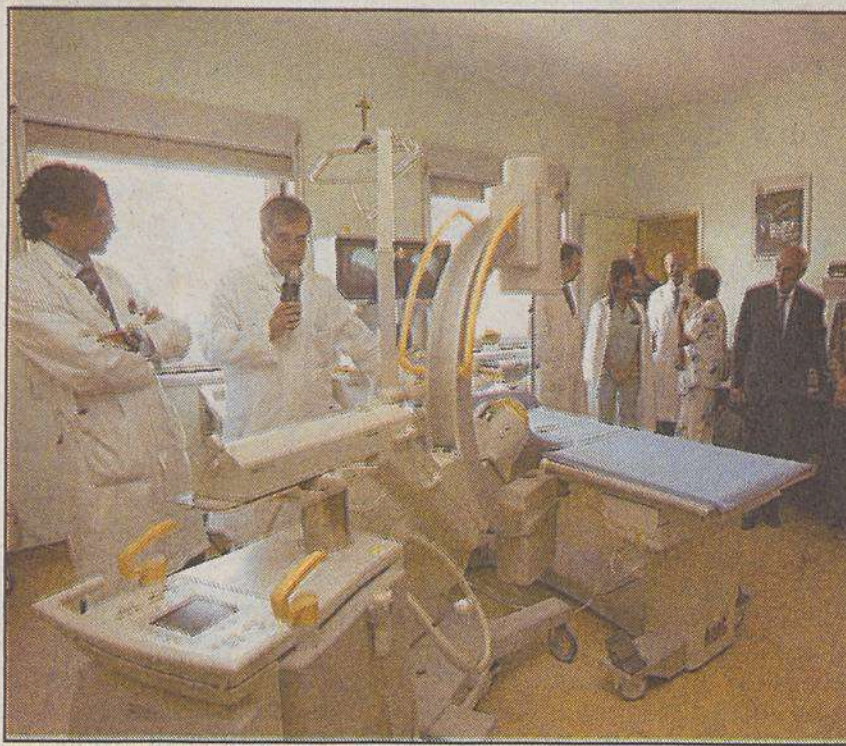
È in edicola il 7° Volume di 832 pagine a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

Inaugurato nella Clinica urologica un sistema litotritore: costato 660mila euro, è il più avanzato della regione

Calcoli renali, nuove cure a Cattinara

Niente anestesia né manovre invasive, l'«onda d'urto» agisce in venti minuti



L'inaugurazione del nuovo sistema litotritore a Cattinara.

Non servono anestesia né manovre invasive. Ci si sdraia sul lettino, il medico localizza il calcolo e le onde d'urto lo polverizzano nel giro di 20 minuti. A rendere più semplice e meno doloroso il trattamento della calcolosi renale e uretrale, è il nuovo sistema litotritore inaugurato ieri mattina nella Clinica urologica dell'ospedale di Cattinara alla presenza, fra gli altri del rettore Domenico Romeo, dell'assessore Claudia D'Ambrosio e del presidente del Consiglio comunale, Bruno Sulli.

L'apparecchiatura, del costo di circa 660 mila euro, è oggi la più avanzata in regione, anche grazie alle tecnologie di navigazione satellitare che consentono di individuare la posizione del

calcolo con grande precisione. «Il trattamento - spiega Emanuele Belgrano, direttore della Clinica urologica - avviene ora, tramite l'erogazione di onde d'urto con energia elettroidraulica, opportunamente concentrate e focalizzate sul calcolo previo puntamento con un sistema combinato ecografico e radiologico».

In pratica la testa erogatrice delle onde viene messa a contatto della pelle, in direzione dell'area interessata. Al termine della seduta, di 15-20 minuti, il calcolo è polverizzato e i frammenti espulsi spontaneamente dal paziente.

La tecnologia satellitare entra in gioco al momento del puntamento. Il litotritore è infatti dotato di una speciale antenna che simu-

la il satellite orbitante del Gps terrestre. Da qui vengono costantemente inviate tre segnali ad ultrasuoni che sono da riferimento per i tre ricevitori collocati sul lettino e sulla sonda ecografica.

L'acquisizione del sistema litotritore - dice il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, Franco Zigrino - s'inquadra nel percorso di aggiornamento del parco tecnologico in atto negli ospedali triestini per migliorare la qualità del servizio alla cittadinanza. Da questo punto di vista, è stato ricordato, gli ultimi mesi sono stati infatti densi di novità: dalla Spect installata nella Medicina nucleare al Maggiore, al mammografo digitale nella Radiologia di Cattinara. A

settembre, nella Radiodiagnostica al Maggiore, si è invece inaugurata la nuova Tac. Ad agosto è entrata in funzione a Cattinara la camera iperbarica, unica struttura del genere operativa a livello regionale mentre per il prossimo anno si segnala l'attivazione della Pet.

Il nuovo litotritore, che sostituisce la precedente apparecchiatura divenuta obsoleta, ha trovato posto nel nuovo centro di servizi urologici allestito all'ottavo piano della Torre chirurgica. Qui, in sette ambulatori, sono stati riuniti il servizio di biopsia prostatica, la cistoscopia flessibile, l'urodinamica e riabilitazione del pavimento pelvico (per la cura dei problemi di continenza) e, appunto, la litotriassi.

Prenotazioni chiuse, ma solo per un giorno

Fisiatria in allarme: «Il servizio cresce, ma non basta mai»



Paolo Da Col



Bruno Marini

Un plotone di triestini frequenta gli ambulatori di fisiatria dell'Azienda sanitaria nei vari distretti. Circa 6 mila all'anno sono i casi di invalidità grave che richiedono riabilitazione, ma si avvicina a 20 mila il numero di chi ha un malanno cronizzato, un dolore fastidioso e deprimente, e vuole farsi «riabilitare».

L'altro giorno il Cup ha chiuso le prenotazioni. E' scattato l'allarme generale. Tanto che, immediata, è giunta addirittura un'interrogazione in Regione, presentata da Bruno Marini, consigliere triestino di Forza Italia. Perché le liste d'attesa? Perché impedire le prenotazioni? Perché al cittadino è stato risposto che «non ci sono medici sufficienti»?

In realtà è stato un banale, malagurato accidente a far interrompere le prenotazioni. Un inaccurato passaggio di consegne tra un fisiatra e l'altro. Già oggi agli sportelli si potrà avere il normale accesso alla prenotazione. Lo spiega Paolo Da Col, direttore del primo distretto sanitario, il quale però di cose da dire sull'argomento ne ha ben di più. A partire da un accorato sussurro all'orecchio dei cittadini: «Provate a chiedervi se davvero, sempre, il fisiatra vi dà autentico sollievo. Non tutti i doloretto alle giunture passano col dottore, purtroppo».

g. z.

Nel comprensorio Opp

Falò, la tradizione ritorna: stasera «La luna nel parco» a San Giovanni

Torna oggi nel comprensorio di San Giovanni, «La luna nel parco». L'antica tradizione popolare dei falò, che segna il solstizio d'estate, sarà riproposta in una lunga giornata di festa, musica e spettacolo. La manifestazione - organizzata dall'ASS, il Dipartimento di salute mentale, la Pro loco San Giovanni, la Pro loco S. Maria, la Pro loco S. Eustachio, l'Enaip, le cooperative sociali Clu, Agricola Monte S. Pantaleone, Confini e il Posto delle Fragole, Radiofraga - prenderà il via alle 11 e si protrarrà fino a sera. Alle 22, nel prato vicino al bar il posto delle fragole, inizierà la preparazione del grande falò di San Giovanni che si accenderà sulle note della tammurriata, con il gruppo Damadaka.

p.c.

In occasione delle nozze una coppia ha comperato un pulsossimetro per la Neonatologia

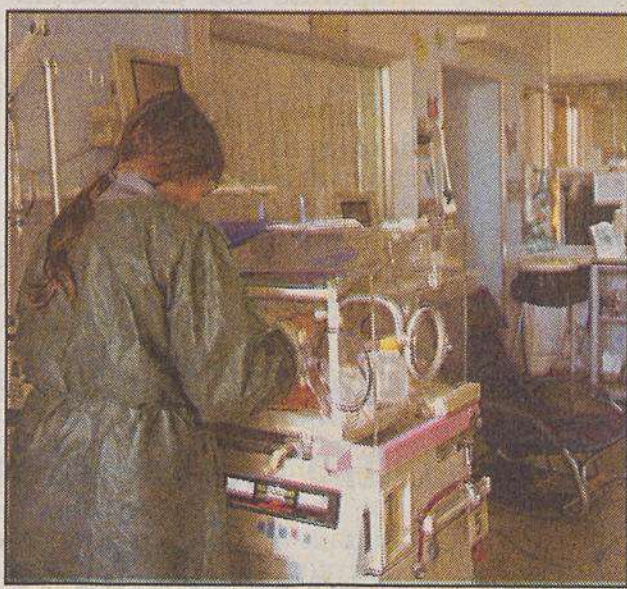
Gli sposi festeggiano con un dono al Burlo

Due cuori, una capanna, e un pulsossimetro. Matrimonio con sorpresa. Una coppia dell'Isonzo ha festeggiato se stessa nel di delle nozze facendo un dono ad altri, uscendo col pensiero (e col portafoglio) dalla montagna dei consueti regali ricevuti. E stamattina al «Burlo Garofolo» verrà ufficialmente presentato lo strumento sanitario che i coniugi hanno comperato, previa consultazione coi medici, per la Neonatologia: è uno strumento, grande come un computer, che permette di monitorare la frequenza cardiaca e il grado di ossigenazione del sangue nei neonati ricoverati in Terapia intensiva.

Singolare ma interessante gesto quello di Tiziano Godeas, 48 anni, di Gradisca, sovrintendente di polizia alla Questura di Gorizia, e di Mara Vecchiet, 39, di Caprija, insegnante di sostegno in una scuola materna (da

cui il sensibile desiderio di far qualcosa per i bimbi malati). Ma i due sono un po' speciali davvero. «Al nostro matrimonio - dice Godeas - abbiamo avuto 220 invitati, è stata una cosa un po' grande. Ma poiché io sono il presidente di un club di fuoristrada, il Gfi Alpe Adria, e lei frequenta un gruppo folcloristico, quello di Caprija, gli amici sono molti e non volevamo trascurare nessuno». Oltre a questo, sono anche donatori di sangue per l'Avis: è la donazione avviene al «Burlo». Da cui la destinazione del dono.

«Budget» faraonico, dunque? «Abbiamo fatto le «formichine» a lungo» dice lui simpaticamente, chiamando ancora la moglie «la mia ragazza». «La mia ragazza e io - spiega - ci siamo sposati il 24 ottobre dello scorso anno, una domenica, perché proprio il 24 ottobre di cinque anni prima, di domenica, ci



Un reparto del Burlo Garofolo.

eravamo fidanzati». Il club dei fuoristrada li aveva fatti incontrare. Ora abitano a Gradisca. «Si spendono tanti soldi in modo anche irragionevole, sposandosi - aggiunge Godeas - che abbiamo subito deciso di destinare parte del «budget» a un re-

galo utile. Abbiamo interpellato Antonella Cavo, presidente provinciale dell'Avis che lavora al «Burlo», e lei si è consultata coi medici. Di questo strumento c'era bisogno, perché in Terapia intensiva ne occorre più d'uno».

Hanno fatto tutto da soli:

contattato la ditta, pagato, ricevuto il pacco a casa, districandosi fra le non semplici questioni burocratiche di una donazione. Ma per la festa «ufficiale» era necessario aspettare il momento giusto, e così intanto lo strumento è stato già consegna-

to all'ospedale infantile, per il collaudo e l'immediato uso. Quanto hanno speso, i due sposi? «No, no - si scherme Godeas infine - questo non lo dico proprio, al massimo rispondo così: costa più di quel che pare».

g. z.



Tiziano Godeas e Mara Vecchiet, i due sposi generosi.

Nel 2004 oltre 70mila euro per strumenti e ricerca

«Amici del cuore», appello alla rapidità di intervento per chi è colpito da infarto



La riunione degli «Amici del cuore». (Lasorte)

In caso d'infarto trenta pazienti su cento arrivano in ospedale almeno sei ore più tardi. E per quindici di loro il ritardo tocca addirittura le dodici ore. In questi casi la rapidità è invece fondamentale per preservare il muscolo cardiaco ed evitare gravi danni all'organismo.

L'appello alla tempestività è stato lanciato dal Giancarlo Sinagra, responsabile della Cardiologia dell'Azienda ospedaliera universitaria, nell'assemblea generale degli Amici del cuore, che ha riunito nella sala di via Ginnastica soci e amici del sodalizio. «Uno degli obiettivi dell'associazione - ha spiegato Sinagra - sarà educare la cittadinanza a ricorrere subito all'ospedale in caso di dolore acuto al petto. Per limitare i rischi, si continuerà inoltre a diffondere in maniera capillare sul territorio la pratica della rianimazione cardiopolmonare».

Altrettanto importante, è stato sottolineato nell'incontro, il ruolo della prevenzione. «Anche quest'anno - ha detto il presidente Primo Rovis - gli Amici del cuore hanno sostenuto numerose iniziative per sensibilizzare la popolazione sulle patologie cardiovascolari, che continuano a rappresentare la prima causa di morte».

Tra gli acquisti del 2004, si segnalano due defibrillatori, dodici registratori Holter e un sistema R-test evolution per la Cardiologia di Cattinara, oltre a un R-test evolution per il Burlo. L'acquisizione di strumenti ha richiesto una spesa di circa 17 mila euro, mentre per l'attività scientifica sono stati erogati 55 mila euro. Sono stati infine consegnati i tradizionali cuoricini d'oro ad Annamaria Carminelli Gregori, Caterina Berton, Aurelia Tamaro e Paolo Malusa.

Daniela Gross

Al Centro di Fisica teorica una dozzina di studenti africani partecipa a un corso di formazione avanzata

Terzo mondo, Internet arriva da Grignano

Ictp e Regione impegnati nel promuovere la cooperazione allo sviluppo

Utilizzare la «rete» per tenersi al passo con la scienza internazionale. È l'unico modo che i Paesi in via di sviluppo hanno per rimanere attaccati all'Occidente. Ma in Africa la connessione a Internet non è così semplice: bisogna fare i conti con il nodo dell'«ultimo miglio».

Il collegamento è garantito solo nelle postazioni centrali, mancano invece completamente le diramazioni.

Un problema che può essere risolto anche con una semplice lattina d'olio, un pezzo di metallo e un filo di ottone. Mezzi di fortuna capaci di realizzare ponti radio per reti di computer al centro di un corso di formazione - organizzato dal Centro internazionale di Fisica teorica (Ictp), in collabora-

zione con la Regione - dedicato in questi giorni a dodici partecipanti provenienti da Paesi africani. Il corso contribuirà a mettere in rete, ad esempio, gli ospedali in Ruanda, oppure favorire lo sviluppo tecnologico del piano rurale in Malawi.

L'attività di formazione avanzata sull'uso della radio per reti di computer è stata illustrata ieri dal direttore dell'Ictp, Katepalli Sreenivasan, alla presenza dell'assessore regionale Roberto Antonaz. Due istituzioni, Ictp e Regione, che hanno siglato un accordo di programma proprio per promuovere l'attività di cooperazione allo sviluppo. Antonaz ha rilevato come sia «motivo di vergogna appartenere a uno Stato che è tra



Roberto Antonaz e Katepalli Sreenivasan.

quelli, insieme agli Stati Uniti, che investono meno in cooperazione allo sviluppo (uno per cento)». Una si-

tuazione che la Regione, grazie a finanziamenti mirati, intende capovolgere. «Il Friuli Venezia Giulia

può essere d'esempio ai Paesi dell'Europa centro-orientale», è l'auspicio di Katepalli Sreenivasan. Un invito ad allargare gli investimenti sulla cooperazione guardando proprio al Centro di Miramare. Fondato nel 1964 dal premio Nobel Abdus Salam, il Centro di fisica teorica di Trieste opera sotto l'egida dell'Unesco e dell'Iaea ed è sostenuto principalmente dai fondi stanziati dal governo italiano.

L'obiettivo principale dell'Ictp è di aiutare gli scienziati dei Paesi in via di sviluppo a sottrarsi al loro isolamento culturale. L'accordo quadro con la Regione contribuirà ad attivare forme di collaborazione rivolte a Paesi del Sud del mondo.

p.c.

Incontro alla sala Baroncini con il medico Marzio Babilie, responsabile sanitario dell'Unicef per l'India

«lo triestino e l'emergenza tsunami»

La risposta internazionale allo tsunami è stata finora positiva, perché nessun bambino è morto durante il periodo immediatamente successivo all'emergenza. Proprio ieri è stato presentato a Roma il piano di ricostruzione specifico per ogni Paese colpito dal disastro.

Il dato è emerso durante l'incontro, alla sala Baroncini, con il medico triestino Marzio Babilie, responsabile sanitario dell'Unicef in India. La popolazione infantile nel grande Paese asiatico, è stato ricordato, si aggira intorno ai 380 milioni di

bambini ed è colpita da un alto tasso di mortalità infantile e materna, da malnutrizione e malattie diffuse tra cui l'Aids e la poliomielite.

«Migliori condizioni di vita negli ultimi anni - ha rilevato Babilie - non hanno portato a un miglioramento socio-sanitario, e quindi a una qualità della salute del bambino. In India ci sono infatti problemi di accesso alle strutture e di qualità del servizio».

L'emergenza tsunami ha poi creato ulteriori problemi. Lo staff dell'Unicef,

composto da 54 medici, si è proposto di far fronte alle emergenze sanitarie, trasformando l'evento del disastro in occasione di opportunità, cercando di migliorare le condizioni di vita e di creare servizi sociali, puntando quindi sull'educazione primaria e sulla nutrizione. «Dal punto di vista sanitario - ha sottolineato Babilie - si è fatto un ampio lavoro di vaccinazione e prevenzione di alcune malattie, tra cui la malaria. Dal morbillo sono stati immunizzati 127 mila bambini, in soli cinque giorni».

Quanto al rifornimento idrico e alimentare, nell'opera sul campo i medici dell'Unicef hanno anche tenuto conto delle particolari esigenze di quelle popolazioni.

A Trieste, intanto, si sono registrate tre importanti donazioni a sostegno dell'Unicef: il ricavato del concerto di Capodanno curato dall'associazione De Banchi e dai Commercialisti al dettaglio, i fondi raccolti con lo spettacolo teatrale degli studenti del Liceo Oberdan e quelli donati durante il ballo di gala della Junior Chamber.



Marzio Babilie durante l'incontro. (Lasorte)

I commenti dei cittadini sulla prossima istituzione di una linea 20 barrata che transiterà anche per le Rive

Bus Muggia-Trieste: «Che trafila»

«La linea attuale è spesso un carro bestiame». «Poche corse, poche fermate»

Il raddoppio del percorso ora al vaglio della Regione interessa parecchio: «Altrimenti per andare in centro si sta più di un'ora». Il traghetto? «Tropo caro»

Entro l'anno potrebbe essere attivata una nuova linea di autobus Muggia-Trieste, la 20 barrata, che raggiungerà la stazione centrale lungo le Rive. Sarà la Regione a decidere se attivare, assieme ad altre nuove linee provinciali, ma per Muggia sarebbe un'interessante novità: non più un solo autobus per raggiungere il capoluogo. I mugghesani attendono fiduciosi. Di tale prospettiva si parla da qualche mese. Già a marzo l'ex assessore ai Servizi territoriali Dario Grison (LpM) aveva partecipato agli incontri dell'Osservatorio sulla mobilità provinciale, che ha elaborato le proposte di nuove linee o fusioni di quelle esistenti, ora al vaglio regionale.

La 20 barrata seguirà il percorso della 20 fino a via Baiaumonti. Poi le linee si divideranno. Quella nuova percorrerà via Svevo, affiancando il centro commerciale per poi raggiungere le Rive e la stazione centrale a Trieste. Un tragitto più lungo ma che, in base ai calcoli, sarà più rapido: quindi sarà possibile alternare le due linee in partenza da Trieste o da Muggia.

Ma che cosa ne pensa la gente? Tra chi attendeva l'autobus ieri mattina alla

stazione delle autocorriere, l'idea della nuova linea è generalmente bene accolta. «Ora c'è solo la 20, e ci mettiamo anche un'ora se vogliamo raggiungere le Rive o altre zone, visto che dobbiamo prendere due o più autobus», dice la signora Maria Luisa. Ha mai usato il traghetto? «No, costa troppo e ci sono poche corse. Non mi è comodo». La signora Gianna, che vive a Zindis, invece confessa di non

interessarsi molto alla nuova linea: «Basterebbe anche che la 20 attuale avesse corse più frequenti. Capita a volte di essere come sui carri del bestiame, con gli autobus pieni di gente. C'è chi prende la 20 a Trieste, solo per una fermata. Non potrebbero prendere altre linee, invece?».

Parlando però ammette di dimostrare interesse nella ventilata nuova linea 20 barrata: «Io vado spesso a Trieste, e uso anche il traghetto. Ho l'abbonamento alle dieci corse e quando c'è stata la sperimentazione dell'abbonamento per gli autobus valido anche per il

traghetto, io l'ho sfruttato al massimo. La nuova linea è una buona idea». Ma fa qualche osservazione: «La 20 spesso è sporca, senza contare l'inciviltà di alcune persone. E poi, perché la 27, nell'unica corsa che fa verso Trieste di buon mattino, non ferma più vicino al cimitero di Sant'Anna?».

Le fa eco un'amica, si chiama Gianna anche lei, e pure lei abita a Zindis: «Una 20 sulle Rive è un'ottima idea». E approfitta di questa opportunità di esprimersi pubblicamente: «Perché dopo la fine delle scuole hanno tolto la corsa delle 8.10 della 27 da Zindis? Chi deve ad esempio andare dal medico a Muggia fa tardi, e l'autobus è sempre pieno». Il signor Luigi, che vive in centro a Muggia, amplia il raggio di interesse: «Sulle Rive o lì vicino ci sono alcune scuole. E lungo il percorso del nuovo bus c'è anche il centro commerciale. Non sarebbe male una linea che passasse di là. Mia figlia ne sarebbe contenta - dice con un sorriso -. Per chi non vuole prendere l'auto per andare a Trieste, la 20 è spesso solo una lunga avventura, e in estate pesa molto». Anche lui, come già la signora Maria Luisa, considera caro il traghetto: «Per chi fa una corsa ogni tanto, non conviene». Poi saluta, e sale sull'autobus, la 20, per andare a fare commissioni «in città».

Sergio Rebelli



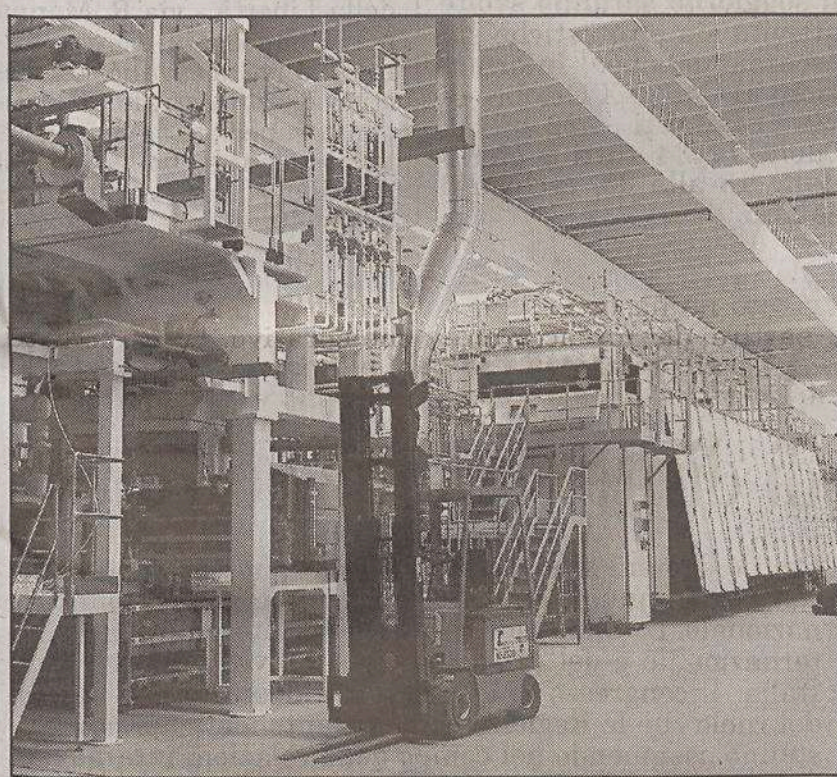
L'autobus 20 in sosta a Muggia. La linea raddoppierà.

Oggi ad Aurisina lo Spi-Cgil discute il nuovo welfare

Si terrà oggi alle 17.30 alla Casa della pietra di Aurisina, l'assemblea pubblica sul nuovo welfare regionale, organizzata dalla Lega Altipiano carsico dello Spi Cgil. Interverranno amministratori comunali, presidenti di circoscrizione, dirigenti dell'Azienda sanitaria e del volontariato. Terrà la relazione introduttiva il segretario regionale dello Spi, Nazario Mazzotti.

A San Dorligo lunedì si approva la variante al Prg

Si terrà lunedì 27 alle 10.30 il prossimo consiglio comunale di San Dorligo. Tra i punti all'ordine del giorno, oltre a interrogazioni e interpellanze, variazioni di bilancio, convenzione con Duino Aurisina per il servizio di segreteria comunale, approvazione della variante 20 al piano regolatore, con l'esame delle osservazioni dell'opposizione.



Gli interni dello stabilimento: deve smaltire l'inquinamento.

MUGGIA Lo sta predisponendo Pasta Zara, mentre verranno abbassati i rumori della ventilazione

Avveniristico trasloco di materiali inquinati

Una specie di tendone e un tunnel sotto i quali passeranno i camion che andranno a caricare il materiale inquinato. Tutto sigillato e «a prova di bora». Lo smaltimento della terra inquinata, ammassata da molto tempo accanto al pastificio in zona industriale a Muggia, avverrà dunque in maniera quasi avveniristica.

Lo stesso Comune di Muggia, in fase di approvazione del piano di caratterizzazione che riguarda lo stabilimento delle Noghère, aveva espresso le proprie raccomandazioni, affinché durante lo smaltimento del materiale inquinato non si verificassero dispersioni di materiale nell'aria o nei terreni vicini.

E gli uffici tecnici hanno dunque preparato un piano di smaltimento che prevede una copertura a tunnel in nylon, sotto il quale entreranno i camion vuoti ed usciranno pieni del materiale che poi andrà smaltito in discarica. I lavori dovrebbero iniziare entro l'anno. Per ora la proprietà sta vagliando i preventivi delle ditte specializzate.

Ma intanto martedì c'è stato un incontro tra la proprietà del pastificio, l'Arpa e l'assessore comunale all'Ambiente Mario Vascotto (Fi). Il motivo? Un problema diverso: ridurre i rumori degli impianti di ventilazione dello stabilimento.

«La ditta ha dimostrato ampia dis-

sponibilità a trovare una soluzione. Ci sono state alcune lamentele dei residenti lì vicino, alle quali si vogliono dare risposte immediate. Già ad agosto si noteranno i primi benefici», dice Vascotto.

La proprietà di pasta Zara ha infatti dato incarico a una ditta per l'installazione di un nuovo sistema di riduzione del rumore, anche di dieci decibel, su tutti i camini di aspirazione (che sono in funzione costantemente, per aspirare l'aria dagli ambienti di lavoro e dai macchinari). Questi strumenti erano già stati «silenziati» precedentemente, ma non a sufficienza.

s.re.

Dopo «l'analisi» di quello di Sistiana

Passati ancora al setaccio da pattuglie dei carabinieri i campeggi della provincia

Sono proseguiti anche ieri i controlli dei carabinieri nei campeggi della zona di Duino e di Sistiana. Assieme ai militari della compagnia di Aurisina hanno operato anche i quelli del Nas (Nucleo antisofisticazioni), del Noe (Nucleo operativo ecologico) e dell'ispettorato del lavoro. Le verifiche sono durate tutta la giornata e hanno riguardato anche altre strutture di Opicina. Sono stati controllati non solo la documentazione ma anche le strutture igienico-sanitarie. «Posso dire con tranquillità che non è stata riscontrata alcuna irregolarità», ha dichiarato in serata il titolare del campeggio Alle Rose.

Ha aggiunto: «La nostra è una struttura molto piccola. In questi giorni ci sono appena venti ospiti nel campeggio e tutto è controllato con meticolosità dal personale».

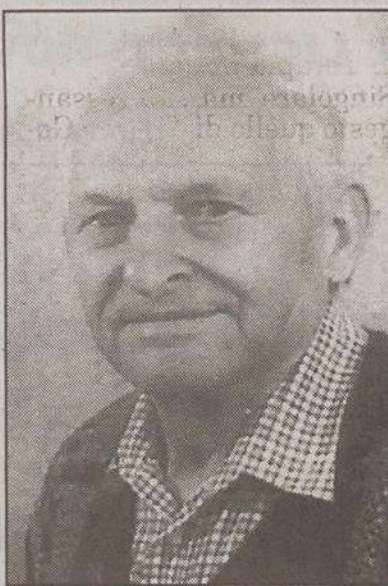
L'operazione dei carabinieri era iniziata l'altra mattina con un controllo blitz al campeggio «Mare Pineta». Anche in quell'occasione i militari non avevano rilevato alcuna irregolarità grave. Era stata accertata solo una violazione relativa a un modulo che non era stato compilato correttamente.

Il Wwf: «Sulla Baia nessuna bugia il sindaco sbaglia»

Reagisce il Wwf alle accuse del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che ha tacciato di «menzogna» le affermazioni sulla Baia di Sistiana contenute nel nuovo ricorso al Tar. Il Wwf ribadisce i motivi per cui si dichiara «costretto a ricorrere ai ricorsi nell'assenza delle istituzioni che dovrebbero vigilare sul rispetto delle regole e delle leggi», e riassume la vicenda delle concessioni edilizie per gli scavi nella ex cava, bloccate proprio da una sentenza del Tar che è ancora al vaglio del Consiglio di Stato. «Senza attendere il verdetto - ribadisce l'associazione - le concessioni sono state nuovamente date, e non si tratta di "messa in sicurezza" ma di opere finalizzate a future edificazioni, come si legge nei documenti. Se il sindaco è a conoscenza di un nuovo progetto, ora segreto, lo renda pubblico. Il nostro ricorso non poteva tenerne conto, perché è giuridicamente "inesistente"».

Nessuna traccia dell'anziano scomparso a Muggia

Anche ieri sono proseguite le ricerche di Giovanni Flego, 82 anni, l'anziano misteriosamente scomparso lunedì pomeriggio dalla sua abitazione di Salita ai Piai 24. Una vasta battuta in alcune aree della Val Rosandra è stata fatta da un gruppo di volontari del soccorso alpino già nelle prime ore del mattino. Intanto i carabinieri di Muggia hanno coinvolto nelle ricerche anche i poliziotti della vicina Repubblica slovena nel timore che Giovanni Flego abbia sconfinato. La famiglia anche ieri ha lanciato un appello: chi lo avesse visto chiami il numero 335.6507141.



Giovanni Flego

DUINO AURISINA Nonostante le serate calde l'area ormai è quasi vuota dopo gli impressionanti ingorghi iniziali

Baia di Sistiana, «stop» e controlli a tappeto

Le forze dell'ordine fermano le auto prima della discesa per attente verifiche

Avanti, c'è posto per tutti. Dopo il pieno e l'allarme, dopo i maxi-ingorghi e il blocco della circolazione, dopo i piani di crisi e il coinvolgimento della Protezione civile, è nuovamente tornata la calma in Baia di Sistiana. Una calma densa di attesa per le future e attese decisioni da parte dell'imprenditore Carlo Do di sulla riapertura serale del terreno di sua proprietà adibito a parcheggio, e una calma che vede coloro che hanno attività ricettive e sportive in Baia pronti a capire quale sarà l'evoluzione dei fatti.

Non c'è calma invece per le forze dell'ordine, che nonostante il calo di afflusso continuano nell'attività di controllo sul territorio: è ormai prassi comune, infatti, la presenza di una pattuglia di carabinieri o polizia davanti al parcheggio del sentiero Rilke, pronta a controllare non tanto le automobili che risalgono dalla Baia, ma quelle che vi

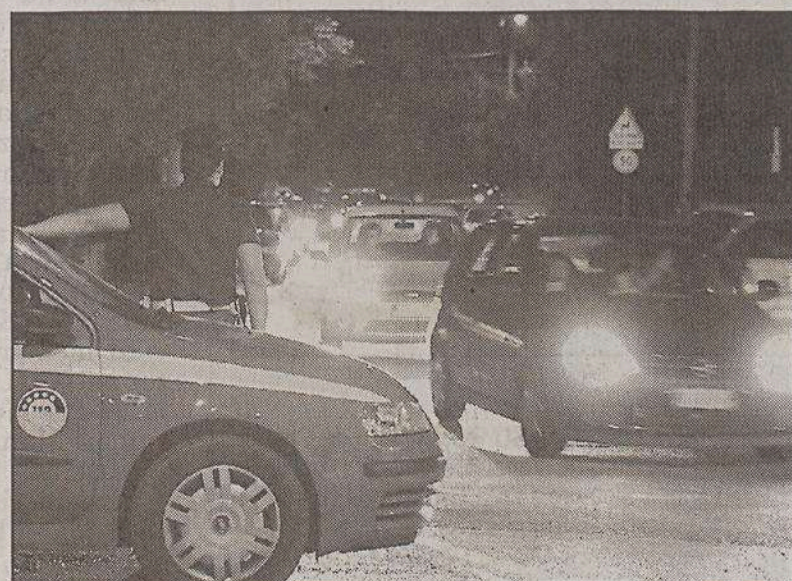
scendono. Controlli che anche ieri sera sono stati approfonditi: documenti, qualche sguardo preciso ai passeggeri del veicolo, controlli al computer. Poche automobili sono passate senza essere fermate al blocco pre-

zi vuoti, e pochissime automobili nei parcheggi comunali. I gestori confermano che in settimana il problema davvero non si pone, e che per i week-end si assiste a una maggiore folla, ma non più ai livelli critici

evidenziati nell'ultimo fine settimana di maggio, quando la spedizione di oltre seimila inviti per l'inaugurazione della stagione estiva e delle varie attività avevano creato una situazione da allarme, poi ripetuta anche nella settimana successiva.

Intanto si attende, nonostante il problema appaia risolto, il posizionamento dei dissuasori (se ne occupa la Provincia) lungo la discesa verso la Baia, affinché le automobili - parcheggiando in sosta selvaggia (nel vero senso della parola: ovvero tra i rovi e sotto gli alberi) non ostacolino l'accesso alla Baia stessa, soprattutto nel caso in cui debbano intervenire mezzi di soccorso.

Francesca Capodanno



Forze dell'ordine sempre in allerta alla Baia di Sistiana.

ventivo, che fa parte delle misure di sicurezza concordate tra le istituzioni in Prefettura alcune settimane fa.

Ma almeno nei giorni feriali, pare che ormai ci sia ben poco da controllare: nella serata di martedì, nonostante il caldo e la luna piena, c'erano ben pochi avventori fino a mezzanotte: baracchini in attività ma mez-

Duino, consiglieri vincolati da un preciso «orologio»

Giornata dell'unanimità al consiglio comunale di Duino Aurisina, dove ieri mattina la riunione ha visto i consiglieri d'accordo su buona parte dei temi trattati. L'ordine del giorno ha visto tra i punti più importanti l'approvazione del nuovo regolamento del consiglio comunale.

La modifica principale riguarda i tempi dell'orologio. D'ora in poi, per le deliberazioni ciascun consigliere potrà parlare due volte: la prima per non più di quindici minuti, la seconda per non più di dieci. Tempi che vengono raddoppiati sulle discussioni relative ai bilanci, ai piani regolatori e alla concessione di pubblici servizi. Il nuovo regolamento prevede una riduzione dei tempi d'intervento su interrogazioni, interpellanze e mozioni, oltre che su comunicazioni, mozioni d'ordine e dichiarazioni di voto.

Un'altra modifica riguarda invece la registrazione delle sedute del Con-

siglio: precedentemente si usava il nastro magnetico, oggi, a seguito dell'acquisto di un nuovo impianto audio, la registrazione viene effettuata direttamente su supporto magnetico e salvata su un dvd. Alleanza nazionale, che ha gestito le modifiche dello statuto - si legge in una nota inviata dal capogruppo Turrini - ha espresso soddisfazione per l'approvazione in aula di queste modifiche.

Tornando alla seduta del consiglio, rinviati solo due punti, relativi al piano particolareggiato per la realizzazione di alcune ville a Visogliano, e la modifica alla convenzione relativa al segretario generale firmata poche settimane fa, per l'introduzione dei vicesegretari. Entrambi i punti torneranno all'ordine del giorno nel consiglio in programma la settimana prossima che tratterà temi legati al bilancio.

fr.c.

Comune di S. Pietro al Natisone
Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Udine

S. PIETRO AL NATISONE DOMENICA 26 GIUGNO

ore 17, dalla chiesa parrocchiale:
RIEVOCAZIONE STORICA DELL'ARENGO GRANDE DELLA SLAVIA
con figuranti in costume

Dalle ore 10 al tramonto, in Borgo S. Pietro (in caso di maltempo nella scuola elementare):
CON LE MANI: LA SAGGEZZA DEL TEMPO E LE SUE CREAZIONI
Il edizione della mostra-mercato dell'artigianato artistico
e dei prodotti tipici delle Valli del Natisone

E LA TRADIZIONALE FESTA DI S. PIETRO E PAOLO

Venerdì 24 giugno
Ore 17, scuola media: apertura mostre ricamo e sartoria a cura dell'Auser
Ore 21, nel tendone coperto: musica anni '80 '90 con Dj

Sabato 25 giugno
Ore 19, sala polifunzionale: concerto delle fisarmoniche della Glasbena Matica
Ore 21, nel tendone: ballo con orchestra

Domenica 26 giugno
Ore 21, nel tendone: ballo con orchestra

Info: 338/1260311 - www.nediskedoline.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Escursione
a Gabrovizza

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna organizza un'uscita, oggi, sul sentiero 19 (Gabrovizza-Aurisina). Ritrovo alle 9 a Gabrovizza (Trattoria Sociale).

Associazione
proprietà edilizia

L'associazione proprietà edilizia informa che oggi, alle 16.30, si terrà nella sede degli Amici della Lirica di via Trento 15 (II piano) la riunione mensile durante la quale saranno trattati argomenti di carattere locativo e condominiale.

Timavo, il fiume
del mistero

L'associazione culturale Ereremote presenta la scheda divulgativa «Timavo, il fiume del mistero» oggi, alle 21, al ristorante «Ai Carmelitani» di via dei Carmelitani 20. Con l'occasione saranno mostrate le attuali attività dell'associazione, quali l'organizzazione di gite, la gestione di scavi paleontologici e la pubblicazione di schede didattiche.

Estate
Uisp

Anche quest'anno la Uisp propone una lunga estate di attività multidisciplinare rivolta a bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni. Tra le attività si segnalano la nuova proposta della vacanza-soggiorno a Sauris (Ud) dal 2 al 9 luglio: escursioni, giochi e allegria sono assicurati. Informazioni: comitato provinciale Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Il Rotary
al Savoia

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi, alle 20.30, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale intervverrà Bruno Norbedo sul tema «Il problema della scuola: riflessioni di un operatore».

Salutisti
italiani

Oggi alle 16.30, nella sede di via Caprin 8/b, i Salutisti italiani organizzano un incontro su «Luce naturale e artificiale».

«Presenze
fiabesche»

Nell'ambito della manifestazione «Hostell International» oggi alle 20, sulla terrazza dell'Ostello Tergeste di viale Miramare 331, l'artista triestino Pino Callea presenterà la mostra personale di quadri intitolata «Presenze fiabesche».

Ambulatorio
medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di consulenze gratuite in cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angeliologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria, gastroenterologia ed epatologia, fisioterapia. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).



A Sesana manifestazione benefica con l'associazione «Panta rhei»

Il teatro Kosovelov Dom di Sesana, in Slovenia, ha fatto da palcoscenico a «Arte sintesi per la pace», manifestazione organizzata dalla fondazione Elic di Trieste su un'idea di Sabrina Gee ed Elena Radin. Nell'occasione, l'associazione «Panta rhei» ha voluto parteciparvi, oltre che con una notevole presenza di soci, anche con una cospicua elargizione. Il ricavato della serata è destinato ai bimbi di un orfanotrofo di Cuzco, in Perù. Nella foto, il presidente della «Panta rhei» Angelo D'Eri mentre consegna l'elargizione ai due rappresentanti della fondazione Elic.

Centro diurno
Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno oggi, dalle 15 alle 18, resterà aperta la biblioteca con servizio prestito libri per i soci.

Le informazioni
multimediali

Oggi alle 17.30, nell'aula «A» del Dipartimento di elettrotecnica dell'università, Guido Vannucchi, presidente dell'Associazione per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, terrà una conferenza dal titolo: «Anno 2005: Panoramica dei moderni sistemi di accesso per informazioni multimediali».

Amici
del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 17-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri si svolgono tutti i giorni, domeniche comprese.

«Senza confini»
in assemblea

L'associazione «Senza confini - Brez meja» informa i propri soci che è convocata l'assemblea ordinaria per domani alle 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda convocazione nella sede dell'associazione, in via Torregianca 29/b (Bottega del Mondo).

Club

«Primo Rovis»

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, il consueto corso di ballo. Sempre al club, con inizio alle 17, Sandro & Sandra con la loro vivace simpatia presenteranno motivi del folklore popolare.

«La Bohème»
alla Scala

L'associazione Panta rhei comunica che sono disponibili alcuni posti per la partecipazione alla rappresentazione alla Scala di Milano dell'opera «La Bohème». La direzione sarà di Rafael Frühbeck de Burgos, la regia di Franco Zeffirelli. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597; e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

I Lions
alla «Marinella»

Questa sera, alle 20.15, il Lions club Trieste Host terrà la cerimonia del «passaggio del martello» al ristorante La Marinella di viale Miramare 323.

Assistenza
casa

Nella sede del Sunia di via Ponderas 8, è iniziata l'attività di assistenza e consulenza dell'associazione proprietari utenti per tutti i cittadini proprietari prima casa che mediante iscrizione potranno ricevere consulenza legale, fiscale, condominiale, assistenza mutui per ristrutturazione. Orario di sportello: lunedì dalle 16 alle 18.30 e da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.

Viaggio
a Berlino

L'associazione culturale e centro di iniziative sportive Running World comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Germania e in particolare a Berlino-Ratisbona-Norimberga da effettuarsi dal 23 al 28 settembre in mezza pensione. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: via Kosovel 19/1, tel. 040/9220203 oppure contattare il 347/4141535.

Pola
austriaca

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe Adria», la società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica la gita culturale «Pola austriaca». Informazioni: tel. 040/43545 ore 12.30-14 e 19.30-21. Iscrizioni alla Società Germanica di Beneficenza, via Coroneo 15, solo oggi dalle 17.30 alle 19.

Soggiorno
in Val Badia

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo a La Villa dal 17 al 24 luglio. Durante il soggiorno saranno svolte attività sia alpinistiche sia escursionistiche. Informazioni al Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Libri
al «Giulia»

Alle 18, alla libreria Giulia-libri del centro commerciale «Il Giulia», swami Devanavyo presenta il libro «Conoscere Osho».

Giochi e sport
alla «Campi Elisi»

Ancora posti disponibili al centro estivo Sport estate 2005 «Campi Elisi» dal 27 giugno al 1.º luglio e dal 29 agosto al 9 settembre. Avvicinamento e perfezionamento alle discipline sportive della pallavolo, basket, calcio, nuoto e tuffi per bambini dai 6 ai 12 anni. Informazioni al Centro gioco e sport «A. Coselli» tel. 334/1527074 tutti i giorni (sabato e festivi esclusi).

Sindacato emigrati
immigrati

Il Sei, aderente all'Ugl, tutela gli immigrati regolari e aiuta coloro che si trovano in situazioni di disagio o svantaggio sociale al fine di evitare il loro sfruttamento da parte di datori di lavoro senza scrupoli. Per informazioni: sindacato Sei, via Crispi 5, telefono 040/7606411. Orario: lunedì dalle 10.30 alle 12.30, martedì dalle 11 alle 12.30, venerdì dalle 16 alle 17.

PICCOLO ALBO

Ho smarrito il giorno 16 o 17/7 un paio di occhiali da sole Cavalli con custodia nera rigata. Ne ho bisogno perché porto le lenti a contatto. Chi li avesse trovati può telefonarmi al 328 0372 471 (manca).

Smarrito sabato 18/6 tratto via Udine bassa - via Martiri della Libertà - via R. Manna porta banconote d'oro a forma di ferro di cavallo con moneta d'oro centrale. Ricompensa superiore valore oggetto. Telefonare 040 418 203 mattino e sera, oppure 339 2280 540.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI
IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI						
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15
LIGNANO	part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
PARENZO	part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO	arr.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI	part.	11.55	11.55	11.55	11.55	11.55
ROVIGNO	arr.	12.20	12.20	12.20	12.20	12.20
PARENZO	part.	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
PIRANO	arr.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
LIGNANO	part.	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
GRADO	arr.	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50
TRIESTE	part.	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Sosta programmata LUNEDÌ

FARMACIE

Dal 20 al 25 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE

FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria

8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere

10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola € 4,50

Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,90

Abbonamento a 10 corse € 27,25

Abbonamento a 50 corse € 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

Alla sala Baroncini si è chiuso il concorso «Un anno di film 2005» promosso dal Club cinematografico

Videomakers amatoriali applauditi e premiati

Nei giorni scorsi la sala Baroncini delle Generali ha ospitato, a cura del Club Cinematografico Triestino, il concorso «Un anno di film 2005». Le proiezioni delle sedici opere in gara, che rappresentano la migliore produzione dell'anno dei videomakers amatoriali triestini, si sono svolte in tre giornate, alla presenza di un pubblico sempre molto numeroso, attento e partecipe che ha accolto ogni opera con caldi applausi.

La giuria, composta da Roberto Vlahov Vitrotti, Claudio Sepin, Enzo Iannaccone, Fabrizio Meola, Fulvio Sabia, ha quindi assegnato i premi di merito. Per la categoria documentario, per la capacità



Alla sala Baroncini ecco tutti i premiati al concorso «Un anno di film 2005».

degli autori di aver scelto e sviluppato meglio degli altri temi i cui contenuti hanno saputo rispettare i fondamenti tecnici della ripresa e del montaggio, ha vinto

«Vecchio, novo, novissimo» di Giorgio Grava; secondo classificato «Un soffio di Cina» di Lia Zane, terzo premio a «Mille e una

tromba» di Pino Rudez.

Inoltre, la giuria ha segnalato tre opere che si sono distinte per gli spunti fotografici: «Veglia, l'isola d'oro» di Lodovico Zabotto, «Carabi» di Sergio Marsi e «A sud del grande Nord» di Giorgio Vetta. Ulteriore segnalazione a «In fondo al mare» di Marko Cividari per il suo carattere didattico-educativo. Il quadro gentilmente offerto da Lodovico Zabotto è stato assegnato a «Riflessi tra immagini e poesia» di Ulli e Lucio Zupin. Per la

categoria soggetto sono stati assegnati due secondi premi ex aequo a «Liberi» di Bruno Amelio e «Blood» di Giuseppe Simoni.

Alla Marittima 400 esperti
di diritto internazionale

Oggi e domani si svolgerà tra Trieste e Gorizia il nono congresso annuale della Società italiana di diritto internazionale. La Sidi riunisce oltre 400 cultori del diritto internazionale e del diritto europeo provenienti da tutta Italia. Il congresso di quest'anno è dedicato allo studio del ruolo che le Regioni e le altre autonomie territoriali stanno assumendo nel campo delle relazioni internazionali e nell'ambito Ue.

Il presidente della Sidi, Luigi Daniele, già preside di Giurisprudenza all'ateneo giuliano e ora ordinario all'università di Roma-Tor Vergata, ha fortemente voluto che l'evento si svolgesse a Trieste e Gorizia, in considerazione delle importanti iniziative che, in questa direzione, sono state lanciate dalla Regione (il progetto di Euro-regione per l'area di Alpe Adria) e dalla Provincia di Gorizia (la proposta associazione transfrontaliera italo-slovena Eurego).

Oggi, apertura dei lavori alla sala Oceania della Marittima. Tra i temi affrontati, le nuove competenze esterne delle Regioni e la nuova disciplina della partecipazione regionale all'elaborazione degli atti dell'Ue. Domani, il congresso si sposterà a Gorizia, nell'aula magna del polo universitario. La mattinata sarà dedicata alla comparazione delle esperienze maturate in questo campo in altri Stati, con interventi di docenti spagnoli, tedeschi, belgi e austriaci. Nel pomeriggio, tavola rotonda dal titolo «Dalla convenzione di Madrid all'Euroregione» con la presenza del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, del governatore Riccardo Ily e di rappresentanti del Comitato delle Regioni e del Consiglio d'Europa.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 Il SILVANA da Fiume ad Aps; ore 6 Gr MSC ROMANIA II da Capodistria a molo VII; ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 9 Bz STELLAR VOYAGER da Ras Lanuf a Siot; ore 14 Ma GRECIA da Durazzo a om. 15; ore 16 Il VALPADANA da Marsa El Brega a Siot; ore 18 Il ZIM ITALIA da Venezia a molo VII; ore 10.20 Il MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 6 Gr MSC TUSCANY da molo VII ad Ancona; ore 7 Ni DINTELBORG da molo VII a Capodistria; Ore 8 Il MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 9 It OGS EXPLORA da om. 29 per ordini; ore 10 Mi BRITISH HOLLY da Siot 4 per ordini; ore 12 An TROY da om. 45 a Vassiliko; ore 15 Gr MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 18.30 Tr SAFFET BEY da om. 47 a Cesme; ore 21 Ma GRECIA da om. 15 a Durazzo.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Hildegard Bayer

Corsi intensivi di tedesco

14/22 ore inizio corsi 27 giugno. Via Ginnastica 3, 040661050. Informazioni 10-13.

SPECIALE a cura della
MANZONI Pubblicità

Tre allestimenti CITY, AMICI, BACI, ottimi prezzi

Tre i livelli di allestimento (C1TY, AMIC1, BAC1). C1TY 1.0 cc benzina prevede solo Abs e doppio airbag: 8.500 euro la 3P e 8.800 la 5P. AMIC1 offre servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, airbag laterali: prezzi da 5.500 a 11.250 euro. Con la BAC1, si arriva fino ai 12.750 euro.

Dopo l'esordio al Salone di Ginevra in forma statica, Citroën ha fatto le presentazioni stradali della sua C1, nata da un'alleanza franco giapponese insieme a Peugeot 107 e Toyota Aygo, che ha richiesto un miliardo e mezzo di euro di investimento. Tre utilitarie identiche nella sostanza personalizzate nello stile. Di Aygo abbiamo già fatto la conoscenza, ora tocca appunto a C1 e successivamente a 107 Peugeot.

l'ha ricevuta da Marc Linari sotto la supervisione di Donato Coco, pugliese emigrato in Francia e papà di tutte le piccole del Gruppo. Lo stile è piacevole: sbalzi contenuti, paraurti generosi e forme armoniose che ispirano robustezza e sicurezza. La vettura si distingue anche per lo stile del portellone posteriore tutto trasparente e dei fari posteriori a forma di vela. Con i suoi chevron cromati e le linee arrotondate, C1 attinge dallo stile della gamma dei veicoli compatti della marca tanto da rivelare al primo sguardo le connotazioni Citroën. Con 3,43 metri di lunghezza, 1,63 di larghezza ed 1,47 di altezza, ha poco da invidiare



La nuova Citroën C1

alla sorella più grande C2 (3,67 metri di lunghezza). Lo spazio interno consente un'ampia comodità a quattro persone e quindi un'abitabilità che, considerate le dimensioni esterne, rappresenta un reale punto di forza. Semplici e originali gli interni con il frontalino di comando della climatizzazione in materiale translucido retroilluminato; di forma bombata, si illumina di arancione quando i fari sono accesi, in tono con il quadro strumenti ed il sistema audio. Adattato alla forma del cruscotto, ha comandi piacevoli da usare, come gli aeratori sferici comuni a tutte le berline compatte Citroën.

Per settembre nuovo motore 4 cilindri diesel

C3 e C3 Pluriel. Per le dimensioni contenute, il prezzo interessante e le prestazioni essenziali, la vettura si colloca nella fascia base del segmento, differenziandosi da C2, che, per la vasta gamma di equipaggiamenti e motorizzazioni, è destinata ad una clientela alla ricerca di un veicolo polivalente. Con una gamma così completa la Casa francese è in grado di rispondere ad aspettative diversificate della clientela dei veicoli compatti, un segmento che in Europa rappresenta il 35% delle vendite totali.

Citroën in città e fuori

Motore Euro 4 brillante e con consumi contenuti

Il comportamento su strada della nuova compatta, disponibile in versione a 3 ed a 5 porte, è piacevole sia in città che su percorsi extraurbani. L'ottima tenuta di strada contribuisce anche alla sicurezza attiva. L'assale anteriore di C1 è di tipo MacPherson, con barra stabilizzatrice fissata ai triangoli, mentre l'assale posteriore è composto da una traversa deformabile ed ammortizzatori idraulici. I freni anteriori sono dotati di dischi ventilati, quelli posteriori sono a tamburo. L'Abs, abbinato al ripartitore

elettronico di frenata è di serie come il Csc (controllo della stabilità in curva), le ruote da 14 pollici sono equipaggiate con pneumatici di dimensioni 155/65 R 14. Per garantire maneggevolezza in città, C1 può disporre di servosterzo elettrico, abbinato alla regolazione in altezza del volante, servosterzo che offre il vantaggio di adattare la risposta alla velocità con contenuti consumi di carburante. Insomma, la C1 è una vera macchina: il 1.0 benzina 3 cilindri da 68 Cv (Euro 4) di derivazione Toyota è brillante grazie

anche al peso modesto della vettura, da 800 a 900 chili in base agli allestimenti. Più avanti (settembre) all'attuale motorizzazione si unirà anche il 1.4 quattro cilindri diesel da 55 cavalli fornito da PSA (Peugeot-Citroën). Vivace (157 kmh la velocità di punta e 14,2 secondi accelerazione da 0 100 kmh) e dai consumi ragionevoli l'attuale «benzina» richiede 4,6 litri per percorrere 100 chilometri nel ciclo combinato. La C1 completa perfettamente l'attuale offerta Citroën nel segmento dei veicoli compatti, composto dalle berline C2,

www.citroenc1.it

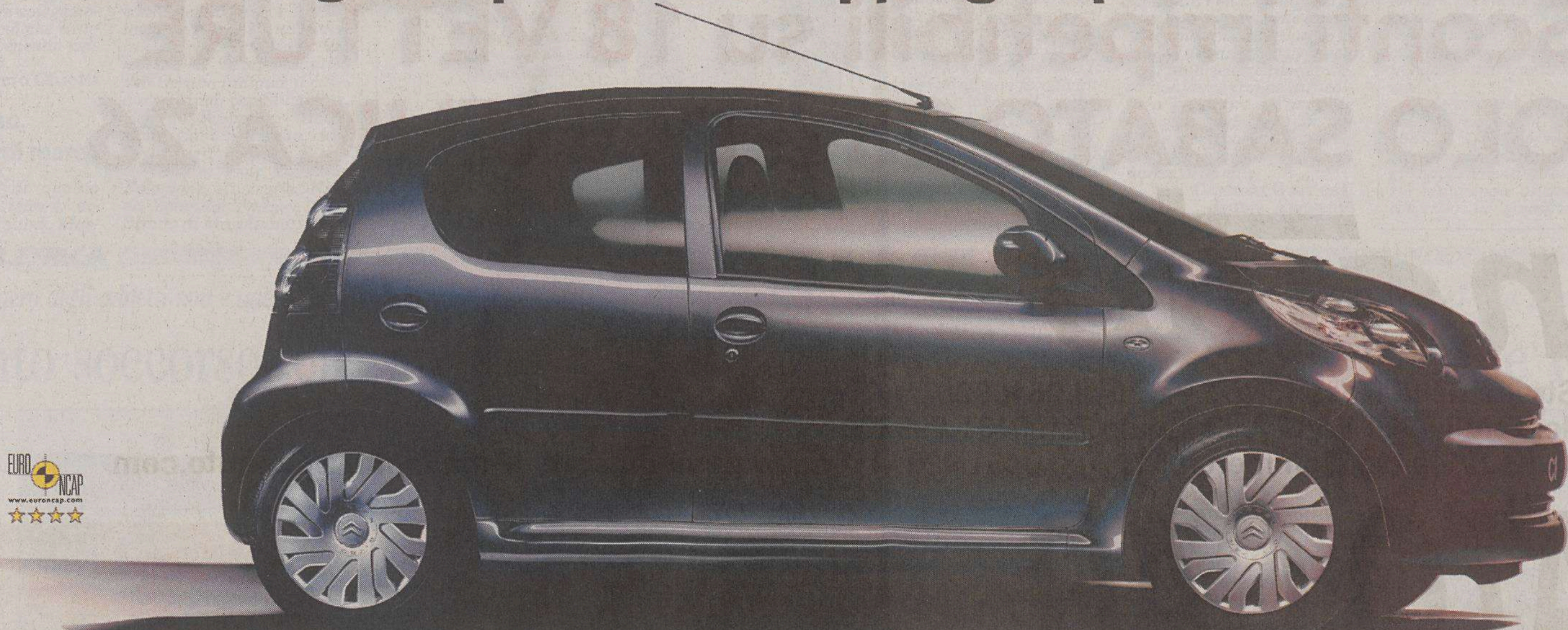
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,8. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): 109.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

EURO RSCG MILANO

Prezzo di listino consigliato rete Citroën esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità. La foto è inserita a titolo informativo.

Il modo migliore per fare shopping dopo la carta di credito.



Il primo passo verso un mondo migliore? Avere un'auto talmente agile e pratica che non solo parcheggia comodamente ma lascia spazio anche alle altre. È la nuova Citroën C1, la citycar di 3,43 m che offre 4 comodi posti dentro e un'infinità fuori. Disponibile in tre livelli di equipaggiamento e in tre motorizzazioni: 1.0 68 cv, 1.0 68 cv con cambio robotizzato e 1.4 HDi 55 cv. C1 è la prima e unica auto al mondo con assicurazione Kasko per un anno compresa nel prezzo, e sulla serie speciale RicC1one c'è anche l'iPod shuffle di serie. Continuiamo così. **Gamma C1 da 8.500 Euro.**

NUOVA CITROËN **C1**. IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE.



CITROËN



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it



Nuova Opel Corsa tomtom®
Se puoi avere tutto, perchè accontentarti?

L'unica small car con navigatore satellitare portatile di serie TomTom GO 300.

E in più, un equipaggiamento da non credere: • climatizzatore • radio CD con MP3 • cerchi in lega da 15"

• gruppi ottici posteriori ghiaccio. Inoltre, puoi scegliere tra 6 motorizzazioni tutte Euro 4: l'entusiasmante 1.3 CDTI da 70 CV, motore dell'anno 2005, o una delle altre brillanti versioni benzina e diesel Common Rail.

**Opel Corsa tomtom® da € 10.500,
in più finanziamento al 2,99% in 4 anni*.**

PREZZI BLOCCATI FINO AL 26 GIUGNO. TI ASPETTIAMO SABATO 25 E DOMENICA 26.

**Sconti irripetibili su 18 VETTURE
SOLO SABATO 25 e DOMENICA 26**

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026

Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800

Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441 www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

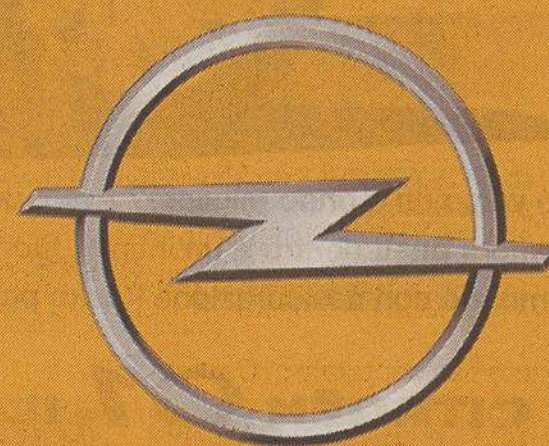
BOATO CAR

MONFALCONE (GO) Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481.411176

www.opel.it

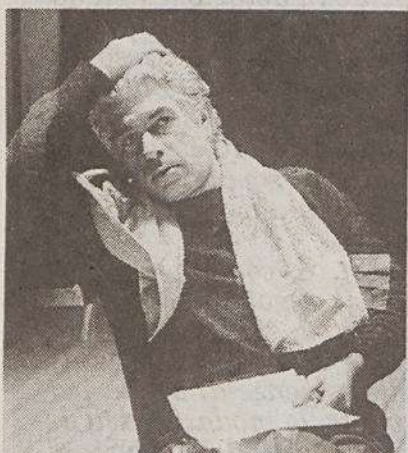
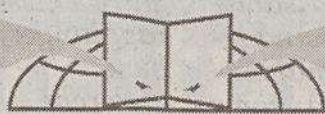
GMAC
A General Motors Company

*Offerta chiavi in mano IPT esclusa, valida fino al 26 giugno, non cumulabile con altre offerte in corso. Esempio di finanziamento: Opel Corsa tomtom 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 10.500, importo finanziato € 8.400, anticipo € 2.100, 48 rate mensili da € 186,13, costo istruzione pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,28% - salvo approvazione finanziaria. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 122 a 179 g/km. Gruppi ottici posteriori ghiaccio solo in combinazione con carrozzeria Star Silver e Silver Lightning.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

CULTURA & SPETTACOLI



PERSONAGGI Entro la fine dell'anno tutte le carte del grande regista verranno sistemate su due piani di Palazzio Gopcevic

Uno Strehler segreto in archivio a Trieste

Lettere inedite e fotografie mai viste raccontano una vita interamente dedicata al teatro

di Arianna Boria

«Cara mamma, scusami, è vero sono un grosso pigrone, malgrado questo, ti penso sempre e desidero che tu torni presto». Le lettere arrampicate a toccare le righe, le "o" ricciolute, la grafia infantile ma già controllata come impongono pennino e inchiostro. «La mia camera è tappezzata e mi piace assai. Qui fa molto caldo, non posso uscire fino alle 5 questo e il mio martirio, benché alle 3 1/2 viene un amico giocare con me».

Un Giorgio Strehler di otto anni scrive alla mamma Alberta Lovrich, violinista in tournée. Mancano gli accenti, ma da questa breve paginetta esce già tutto un mondo visto attraverso gli occhi del bambino precoce, del futuro, magico inventore di altri mondi. La Milano torrida dell'estate, l'obbligo imposto dalla nonna di non uscire fino alle cinque, quella parola, «martirio», così inconsueta per un bambino e già così teatrale, un «assai» che rivela la familiarità col triestino, lingua mai dimenticata.

Trieste fu amata nel profondo, ma di un amore incostante e umorale, come quello di cui fu ricambiato. La città della prima fanciullezza, dove il regista, alla fine, scelse di tornare, per essere sepolto nel cimitero di Sant'Anna accanto alla mamma e al nonno Olimpio, musicista e noto impresario. Per suo volere, l'ora e il luogo dell'arrivo della bara da Milano, non furono comunicati. Ed erano davvero quattro gatti, amministratori pubblici, giornalisti e pochi amici, a dargli l'ultimo saluto, in via dell'Istria, in quel gelido 27 dicembre 1997, al suono straziante del carillon portato dalla vedova Andrea Jonasson.

La lettera di Strehler bambino, datata 20 luglio 1929, è uno dei tanti gioielli che sta rivelando l'operazione di riordino dell'archivio privato di Strehler, donato all'amministrazione comunale triestina, nel febbraio scorso, dalle due eredi del regista, la vedova Andrea Jonasson e l'ultima compagna, Mara Bugni. Il personale dei Musei civici, coordinato dal direttore Adriano Dugulin, sta lavorando alla sistemazione del ricco lascito documentario e archivistico, fatto di appunti, lettere, carte, fotografie, copioni con note di regia manoscritte, bozzetti teatrali.

Un patrimonio che si affianca a quello bibliografico, molto più consistente di quanto si pensasse all'atto della donazione, costituito da circa quattromila tra volumi e riviste teatrali straniere, oltre alle registrazioni audio e video degli spettacoli. Molti i libri della famiglia Strehler che vanno dal 1917 al 1920 e i volumi regalati e dedicati dal regista alla moglie Andrea.

Entro fine anno tutta la donazione verrà sistemata al primo e secondo piano di palazzo Gopcevic, futura sede del museo teatrale «Schmidl», dove andrà a costituire il Fondo Giorgio Strehler, consultabile dal pubblico e dagli studiosi. Alcuni pezzi, documenti, lettere e fotografie particolarmente significativi nella



Tutte le carte del regista Giorgio Strehler sono state donate da Andrea Jonasson e Mara Bugni all'amministrazione comunale di Trieste.

storia personale e pubblica di Strehler, verranno esposti.

Questa mattina, alle 11, nella sala giunta del palazzo municipale, l'assessore alla Cultura, Paris Lippi, e il direttore Dugulin faranno il punto sul lavoro di catalogazione del lascito e annunceranno l'intervento finanziario, in particolare a sostegno del riordino della sezione archivistica, messo a disposizione dall'Inner Wheel club di Trieste, che nell'occasione sarà rappresentato dalle presidenti uscente ed entrante, rispettivamente Donatella Nicolich ed Edda Corbato.

«Si tratta di un materiale davvero prezioso - anticipa Dugulin - perché ci permette di andare alle radici dell'amore di Strehler per il teatro, che fu una presenza importante, per lui,

fin dalla primissima infanzia. Il teatro fu tutto con la sua vita, sempre».

«Mamma adorata...». Sono i primi anni Quaranta e Strehler, che ha già recitato nelle compagnie di giro del tempo, tra cui quella, celebre, di Annibale Ninchi, è firmato alcune regie di testi di Pirandello per il «Gruppo Palcoscenico» di Novara, viene richiamato sotto le armi, nel 67.º Reggimento fanteria. La madre Alberta, amatissima, è ancora una volta la depositaria delle sue preoccupazioni e delle sue confidenze: «...La febbre è quasi del tutto scomparsa», le scrive in una lettera su carta intestata del Reggimento e con il visto della censura. «Invece, il catarro è aumentato... ad ogni modo questa sera sarò più preciso, perché tutti i mali vengono sul tardi... Ormai non

c'è più alcuna speranza... Riprenderemo la vita di tutti i giorni. Domenica verrai a trovarmi e parleremo di tante cose. Sono stanco e sfiduciato...».

Ricche, ed emozionanti, le corrispondenze contenute negli archivi, che rivelano lo Strehler più segreto e sconosciuto, l'uomo meno pubblico e più vulnerabile. Quelle, private, con le donne della sua vita («scritti bellissimi», assicura Dugulin, ma coperti dal diritto alla privacy perché tutte le destinatarie sono ancora in vita...), e quelle ai protagonisti della cultura europea del '900.

Lettere a Paolo Grassi, l'amico di sempre, con cui fondò il Piccolo teatro di Milano; a Brecht, al quale confidava i problemi per la messa in scena di una sua opera, incappata negli

anni Cinquanta nelle maglie della censura; a Camus, cui sollecitava il terzo atto del «Caligola», ancora in cantiere. A Federico Fellini, al quale lo legò un rapporto fortissimo, fatto di affetto e stima reciproca, di confessioni e scambi, di scherzi e abbandoni.

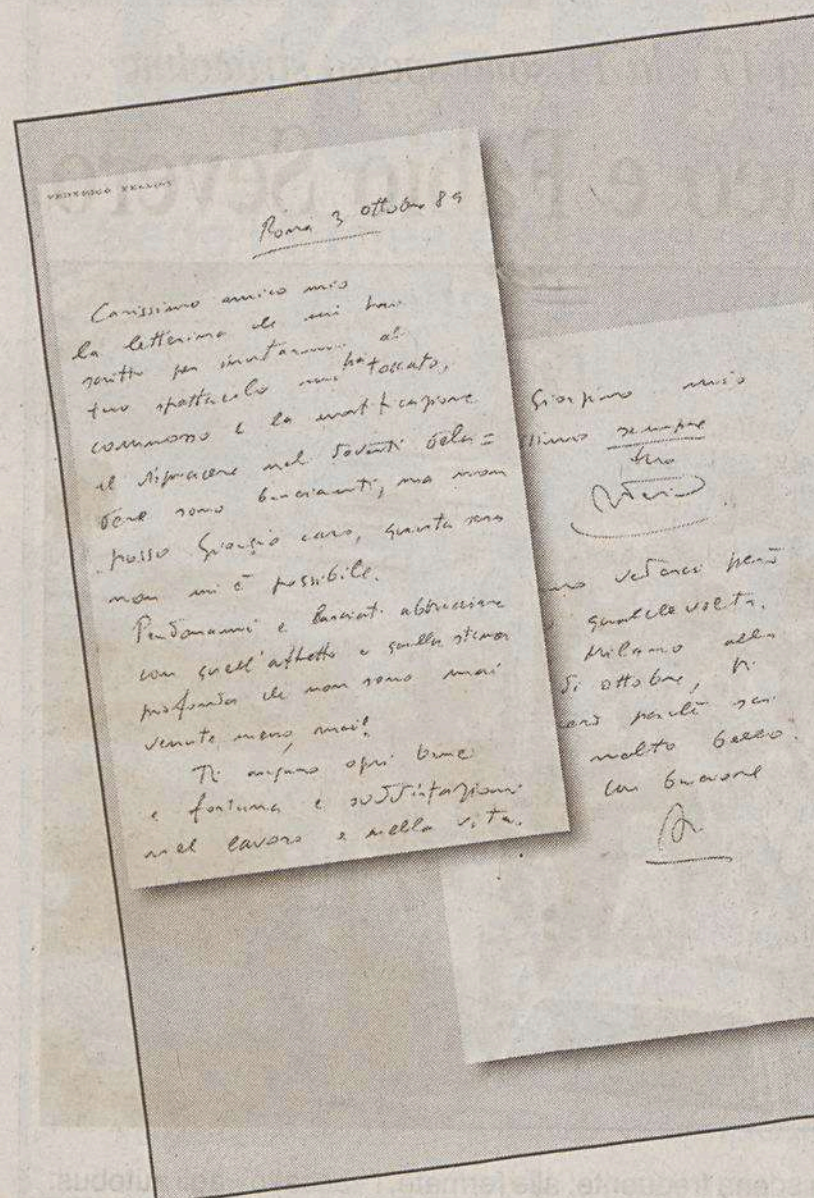
E' il 3 ottobre 1989 e Fellini scrive a Strehler, scusandosi, con toni quasi accorati, di non poter assistere a un suo spettacolo. «... la mortificazione, il dispiacere nel doverti deludere sono brucianti, ma non posso, Giorgio caro, questa sera non mi è possibile. Perdonami e lasciati abbracciare con quell'affetto e quella stima profonda che non sono mai venute meno, mai! Bravo Giorgio mio, bravissimo sempre... Dovremmo vederci però almeno qualche volta. Verrò a Milano alla fine di ottobre, ti riconoscerò perché sei sempre molto bello...».

Due documenti custoditi nell'archivio, tra loro diversissimi, raccontano più di ogni altro il rapporto di Strehler col teatro. Il primo sono appunti in stampatello, datati 1993 e diretti a se stesso, per il suo ruolo nel «Faust» di Goethe, un progetto polennale di ricerca e allestimento al quale aveva cominciato a lavorare al Teatro Studio nel 1987. Strehler scrive per sé alcune note, «si» dà alcuni consigli, con ordine e meticolosità, come l'ultimo degli allievi attori. «Muovi meno le mani e le braccia. Attento alla tensione, alla forza, all'incisività eccessiva. Espressioni facciali più varie (sottolineato). Non ripetizioni gestuali. Appena possibile più discorsivo ma senza dimenticare il carattere. Sempre in tensione, sempre a caldo. E' la cosa più difficile (doppia sottolineatura). Alto il mento, attento alle S sibilanti o troppo pastose (doppia sottolineatura)...».

L'altro documento è invece la relazione al seminario di presentazione della Proposta di legge sul teatro di prosa, messa a punto, nel novembre 1988, dal Partito comunista italiano e dalla Sinistra indipendente. «E' utile, è giusto, è storico - si chiede Strehler nelle prime righe - preoccuparsi tanto del Teatro, oggi, di fronte ai gravi problemi che scuotono la nostra società? Non esistono, forse, situazioni più angosciose, più urgenti, alle quali rivolgerle le nostre forze? «Viviamo in tempi oscuri, diceva Brecht, in cui parlare l'alberi pare quasi un delitto!». E noi parliamo d'alberi. Noi parliamo di Cultura. Perché siamo convinti che proprio oggi, uno degli unici modi per opporsi alla barbarie che è tra noi, consiste nel considerare la Cultura come elemento concreto, costante e non superfluo della vita, la forza attiva e folgorante dell'essere e dell'agire. La Cultura, come premessa della nostra civiltà e che il Teatro, fragile invenzione che ad ogni istante si disperde come l'alba discioglie i fantasmi delle notti di Amleto, è gloria dell'Uomo, è espressione del suo stesso esistere. Sì, io credo che si debba parlare degli alberi e lottare per essi, se occorre».

Voleva essere l'illustrazione di una legge, che peraltro non vide mai la luce. Oggi sembra più che mai la somma di una vita. E un intenso, quasi struggente, testamento spirituale.

Il regista Federico Fellini, uno degli amici più cari
«Giorgino mio, ti riconoscerò perché sei sempre molto bello»



Roma 3 ottobre 89

Carissimo amico mio la lettera che mi hai scritto per invitarmi al tuo spettacolo mi ha toccato, commosso e la mortificazione il dispiacere nel doverti deludere sono brucianti, ma non posso, Giorgio caro, questa sera non mi è possibile.

Perdonami e lasciati abbracciare con quell'affetto e quella stima profonda che non sono mai venute meno, mai!

Ti auguro ogni bene e fortuna e soddisfazioni nel lavoro e nella vita.

Bravo Giorgio mio, bravissimo sempre tuo Federico

Dovremmo vederci però almeno qualche volta. Verrò a Milano alla fine di ottobre, ti riconoscerò perché sei sempre molto bello.

Un bacione

F.

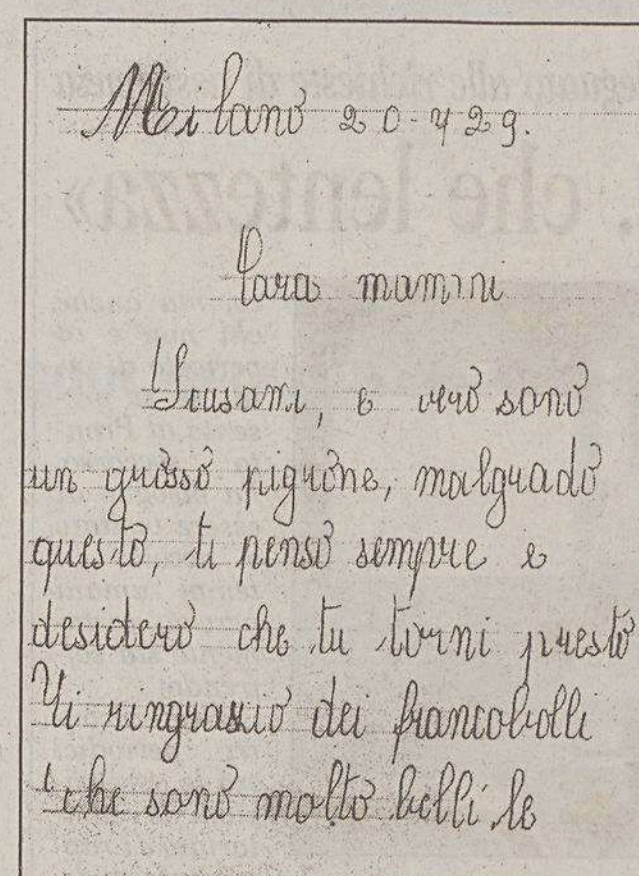
SOTTO LE ARMI



«Cara mamma, sono stanco...»

Nei primi anni Quaranta Giorgio Strehler viene richiamato sotto le armi, nel 67.º Reggimento Fanteria. In una lettera alla madre scrive: «Mamma adorata! ancora nulla di nuovo! Soltanto la febbre è quasi del tutto scomparsa... Invece il catarro è aumentato e credo che dovrò fare qualche puntura... ad ogni modo questa sera sarò più preciso perché tutti i mali vengono sul tardi... Ormai non ho più alcuna speranza. Riprenderemo la vita di tutti i giorni... Domenica verrai a trovarmi e parleremo di tante cose... Sono stanco e sfiduciato... Stai tranquilla e scrivimi sempre Ti bacio, il tuo Giorgio».

A otto anni scrive alla madre Alberta, violinista in tournée
«Qui a Milano fa molto caldo e questo è il mio martirio...»

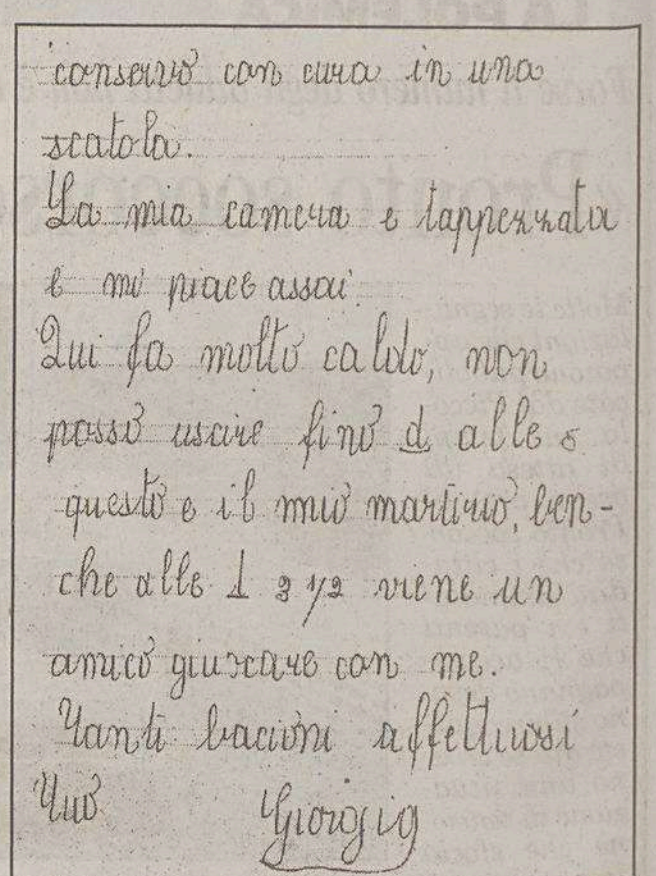


Milano 20-4-29

Cara mamma

Scusami, è vero sono un grosso pigrone, malgrado questo, ti penso sempre e desidero che tu torni presto

Ti ringrazio dei francobolli che sono molto belli le conservo con cura in una scatola.



La mia camera è tappezzata e mi piace assai.

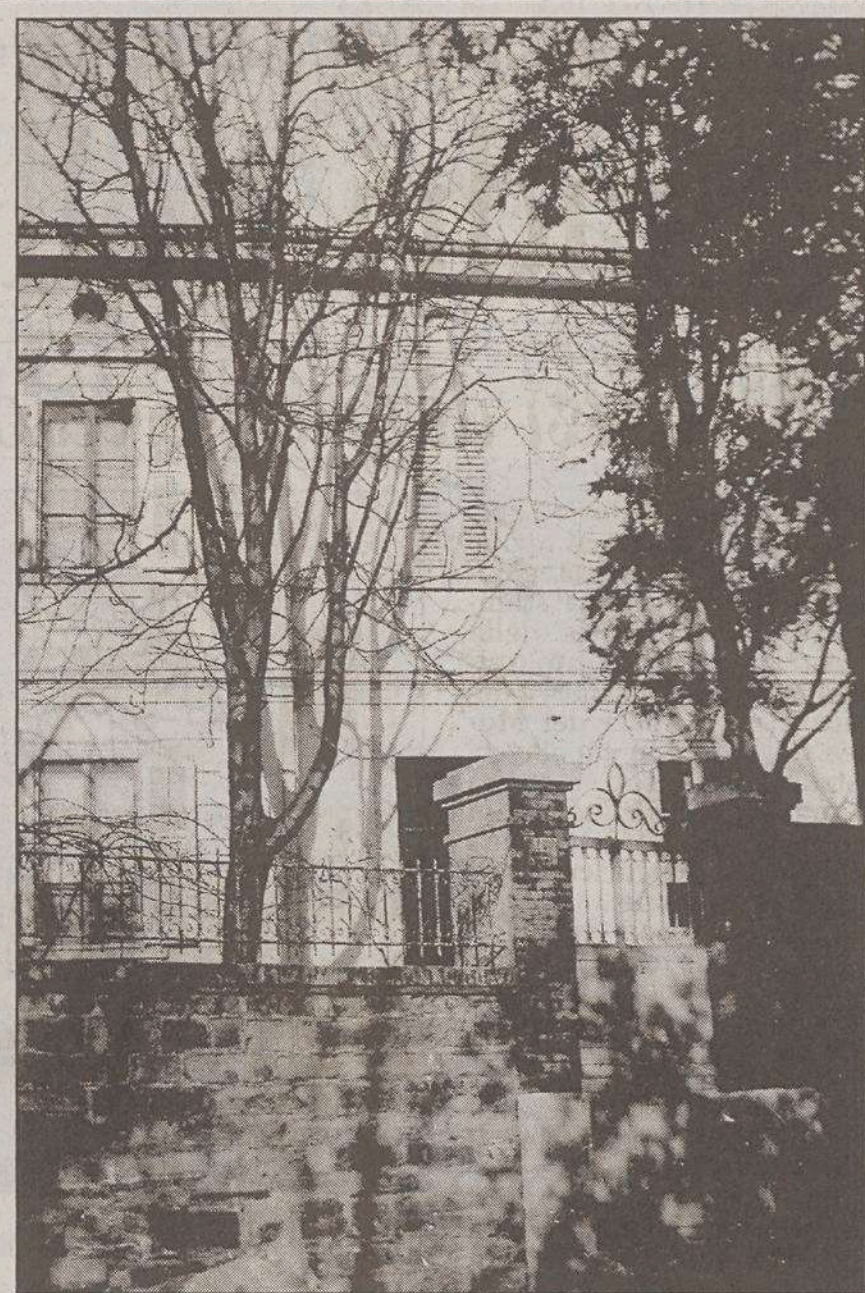
Qui fa molto caldo, non posso uscire fino alle 5 questo e il mio martirio, benché alle 3 1/2 viene un amico giocare con me.

Tanti bacioni affettuosi

Tuo Giorgio



Una rara immagine di Giorgio Strehler da bambino. Al centro, il grande regista triestino mentre prova uno dei tanti spettacoli messi in scena al «Piccolo» di Milano. A destra, la casa di Barcola dove Giorgio è nato nell'agosto del 1921. «Da bambino - raccontava - abitavo in una grande casa piena di donne: madre, nonna, cameriere e governanti. Tutte intorno a me. Un'infanzia felice, un'atmosfera ovattata, molto femminile, perfino un po' troppo complice».



di Roberto Canziani

«Co' te son via, te vol sempre tornar. Ma co' te son qua, no te vedi l'ora de scampar via». Lo spiegava in due frasi, Giorgio Strehler, il suo rapporto con Trieste. Rapporto se non proprio di amore e odio, certo di attrazione e di ripulsa. In fin dei conti, ognuno vampirizzava l'altro. Trieste esibendo come una medaglia la fortuna di aver dato i natali al regista italiano più famoso nel mondo. Strehler cercava nella sua nascita e nei pochi anni di residenza a Trieste, le radici del suo essere uomo e artista.

Era nato a Barcola, nell'agosto del 1921, in una casetta bassa e rossa, che si vede ancora arrivando col treno. Riposa a Sant'Anna, nella tomba di famiglia. Aveva lasciato Trieste a 8 anni, ancora bambino, insieme alla madre da poco rimasta vedova. Lì attendeva Milano, la sua città seconda. Anche quella amata e ripudiata più volte, ma con uno spirito diverso, uno spirito adulto.

«Amava Trieste di un amore assoluto», spiega lo scenografo Sergio D'Osimo. «Ma che cosa se ne sarebbe fatta, questa città, di un personaggio così ingombrante? A Trieste lo volevano tutti. In realtà non lo voleva nessuno. Come tutti i grandi, faceva paura. Con uno come lui non avevi parole. E non perché ti impaurisse la mitologia del genio, ma perché i suoi formidabili argomenti mettevano a tacere chiunque».

Perciò, quando non andò a buon fine l'ipotesi di affidargli il Politeama Rossetti - e chissà, Strehler su quella proposta ci aveva forse riflettuto, e vi avrebbe magari aderito - furono in molti a tirare un sospiro di sollievo. E quando non andò nemme-

PERSONAGGI La sindrome di Strehler: attrazione-repulsione nei confronti di Trieste, dov'era nato nel 1921

«Ti amo, mia città. Se sono lontano»

Quando fallì il progetto di tornare a vivere a Grignano ci rimase molto male

no in porto la sua idea di mettere davvero radici qui, in una casa a Grignano, con il sentiero che portava direttamente al mare, lui ci rimase davvero male.

Perché l'imprinting del luogo c'era. Ed era forte. Perché il dialetto Strehler non lo aveva mai messo da parte. E quando annusava aria di casa, quando ti riconosceva come triestino, scattava subito la complicità linguistica. «Te racomando: portila a magnar jota», aveva ingiunto al telefono, da Parigi, a D'Osimo, spiegando che la moglie e attrice Andrea Jonasson, in quei giorni a Trieste, non avrebbe potuto mancare il fatale incontro con la minestra «garba». E lui, D'Osimo, doveva farle da guida. Lo scenografo aveva «obbedito» e l'aveva condotta in un ristorante di via San Lazzaro a «magnar jota», sotto le finestre dove Strehler, nato a Barcola, aveva poi abitato da bambino.

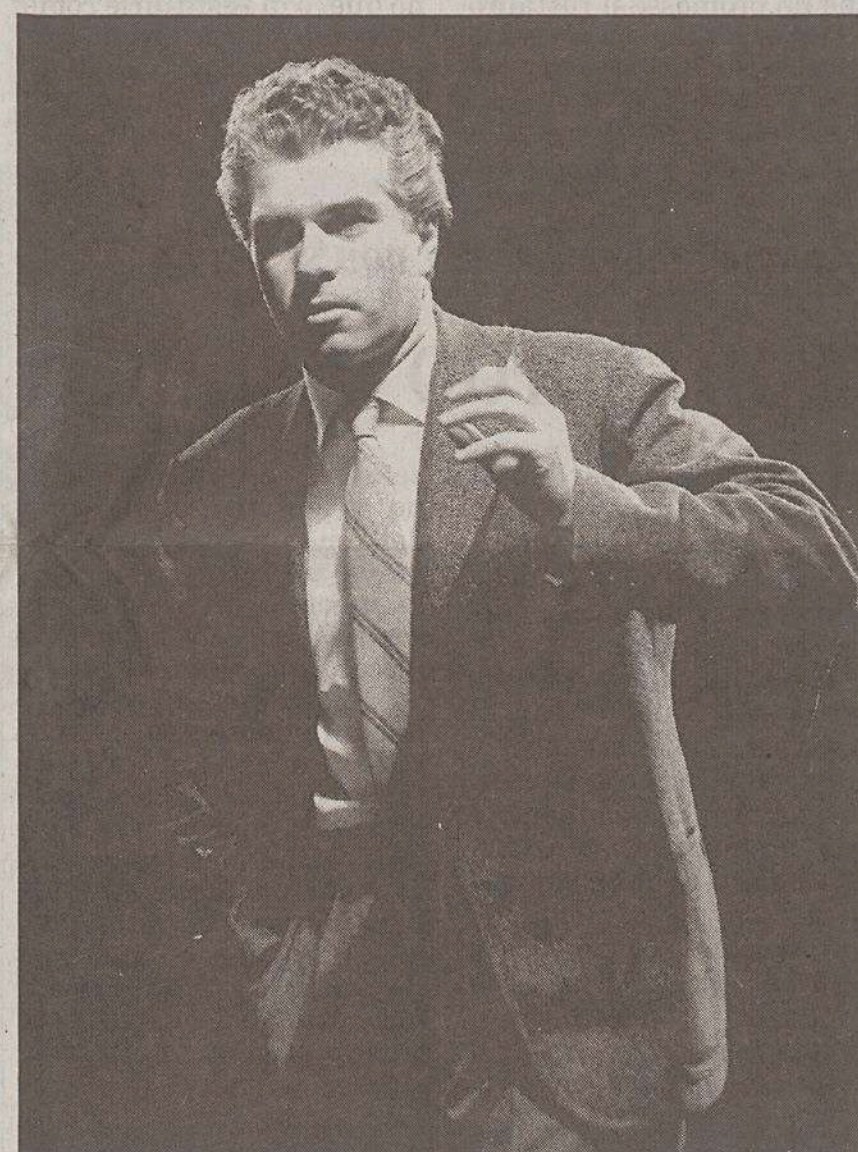
Via San Lazzaro, al numero 4, dicono le carte dell'anagrafe. Ultimo piano. «Da bambino abitavo in una grande casa, piena di donne: madre, nonna, cameriere e governanti. Tutte intorno a me. Un'infanzia felice, un'atmosfera ovattata, molto femminile, persino un po' troppo complice», ricorderà molti anni più tardi. La mamma si chiamava Alber-



Un ritaglio dal «Resto del Carlino» del 7 maggio 1981. A destra, ancora un'immagine inedita di Giorgio Strehler.

ta Lovrich, il padre Bruno (anzi, Bruno Andrea Vittorio). I nonni erano in parte triestini, in parte slavi, austriaci, francesi. Tanto per

non smentire il luogo comune di una città crogiolo di popoli. «Là, nel cerchio affettuoso dei nostri pranzi e riti



quotidiani, noi parlavamo linguaggi differenti. Ci guardavano persino con curiosità: io, il piccolo nerissimo figlio di chissà quale ascen-

denza montenegrina, accanto al nonno, gigante dalmata con gli occhi azzurri, mi, divino suonatore di corno, alla nonna francese, ele-

gante sempre e volubile, che mai parlò altro che il francese, alla mamma, franco-dalmata dagli occhi verdi e blu, con il suo eterno violino tra le mani e sul cuore, all'ombra di un padre scomparso, biondissimo e intellettualmente austriaco». Il padre Bruno morì di tifo, a Vienna, nel giro di una settimana. Aveva 28 anni. E il piccolo Giorgio soltanto tre. Alberto viaggiò da sola, sul treno Vienna-Trieste, tutta vestita di nero, reggendo sulle ginocchia la cassetta con le ceneri. «Ho imparato a conoscerlo dalle fotografie e attraverso le descrizioni di mia madre, che era una slava di carattere schivo e chiuso. Una donna di poche parole, eppure molto tenera. Mi ha educato alla dolcezza, non ricordo di aver ricevuto mai uno schiaffo».

Ma era una violinista di talento e calibro internazionale, Alberta Lovrich. E alla musicista rimasta vedova, Trieste non poteva che stare stretta. Si trasferirono a Milano, e lì avvenne la formazione umana, culturale, politica di Giorgio Strehler. Tutti i passaggi che sappiamo. La fondazione del Piccolo Teatro nel '47. Le grandi regie: i suoi Brecht, i suoi Cechov, i suoi Goldoni. La direzione del Teatro d'Europa. L'elezione a senatore e parlamentare europeo. La Legion d'onore. Il sogno di una nuova grande sa-

la per Milano. Sala che non riuscì a inaugurare e che oggi a lui si intitola.

«Noi triestini transfughi abbiamo in molti saputo fare la nostra parte, restando triestini», aveva scritto sulle colonne del «Piccolo», quindici anni fa, quando scelse proprio il Teatro Verdi (dove suo nonno era stato impresario) per presentare assieme a Willer Bordon un progetto di legge di riforma. La riforma del teatro italiano che non è mai arrivata.

«D'altra parte - aggiungeva - quanto Trieste ha saputo fare, da sola, per sé? Quanto invece si è ripiegata su se stessa in una sorta di autoironia e di orgogliosa solitudine, in una stanchezza di civiltà?». E così, ogni volta, appena tornato, la lasciava. «Co' te son via, te vol sempre tornar. Ma co' te son qua, no te vedi l'ora de scampar via». Ce lo aveva ripetuto ancora una volta, affondato in una poltrona dell'Hotel Savoia, gli occhi arrossati, una smorfia contrariata in volto.

Non mancava molto a quel 25 dicembre 1997, quando il rimbalzo della notizia attraverso radio e televisioni, avrebbe comunicato la fulminea improvvisa inaspettata scomparsa del triestino Strehler. Passati i giorni della folla, degli operatori televisivi e dei cronisti affacciati al cimitero di Sant'Anna, attorno alla tomba, le ceneri del regista sono ora accanto alla madre. Un riposo tranquillo, silenzioso, totalmente ignorato da tutti.

Ha un nome, oggi, la malattia di coloro che, lontani, esibiscono malinconie e desiderio di appartenenza. Ma poi, quando ritornano in città, lamentano le ristrettezze, le miopie, l'impossibilità di realizzare cose nuove. E fuggono. Si chiama «sindrome di Strehler». Non si conosce ancora la cura.

Flavia Foradini analizza il grande amore del regista per Carlo Goldoni in un libro pubblicato da Mursia

Su quella «Vedova scaltra» è ormai sceso il silenzio

«Io credo che l'opera di Goldoni, nel suo insieme, è ancora in gran parte da scoprire, da rivalutare». Così Giorgio Strehler, dieci anni fa, dopo che era passato il trambusto del bicentenario di Carlo Goldoni. La megainiziativa avrebbe dovuto, con tanti bei miliardi stanziati dallo Stato, mettere un po' d'ordine e chiarezza sul posto che il commediografo veneziano occupa (e occuperà) nel nostro teatro. Naturalmente fu un'occasione mancata. Strehler ne derivò una più larga e amara considerazione: «Il teatro, nel mondo della cultura italiana, non ha mai trovato il posto che gli spetterebbe».

«Noi, la mia generazione, che è anche quella di Visconti ed altri - aggiungeva - abbiamo esplorato forse per primi, in modo moderno, il continente Goldoni. Abbiamo cercato di renderlo meno vecchio, meno classico, meno mummificato, senza farlo diventare qualcosa che Goldoni non è».

Che cosa è stato Goldoni secondo Strehler lo dimostra oggi un libro a cura di Flavia Foradini. «Intor-



L'archivio Strehler contiene un sacco di documenti inediti ancora tutti da scoprire.

no a Goldoni. Spettacoli e scritti di Giorgio Strehler» (Mursia Editore, pagg. 328, euro 26). È una ordinata raccolta di appunti, note di regia, lettere, colloqui, interviste, articoli, saggi, conferenze, locandine di spettacoli, tutti tratti dagli archivi del

Piccolo Teatro di Milano. In altre parole, buona parte degli scritti strehleriani su Goldoni. Un modo per approfondire l'autore di «Baruffe chiozzotte» e del «Campiello» alla luce della poetica teatrale di Strehler, il suo «realismo lirico». Ma anche una via di acces-

so speciale a un teatro che solo gli sciocchi potrebbero chiamare magia, perché invece si è realizzato sempre per quotidiana fatica: la fatica di chi pensa, elabora e riavvia ogni sera la macchina della rappresentazione teatrale.

Germanista di formazio-

ne, giornalista e traduttrice, Foradini è stata molte volte il tramite, per questo giornale, di informazioni dal mondo della cultura di lingua tedesca. Ma anche un'osservatrice privilegiata del lavoro di Strehler al Piccolo, con cui ha spesso collaborato. Degli otto spettacoli goldoniani, la curatrice mostra molte cose, scendendo talvolta nell'intimità del dialogo (epistolare) tra regista e costumista, o scenografo. «Caro Fabrizio, mi sento autorizzato a lasciarti arbitro della situazione, dopo averti spiegato i motivi della mia crisi». Il pittore Fabrizio Clerici aveva disegnato le scene, «assai belle, cromaticamente perfette, piene di misura», per una «Vedova scaltra».

Eppure alla prova della macchina teatrale quelle scene non funzionavano e a poche settimane dal debutto bisognava mettersi a rifare tutto da capo. Clerici non se la sentì, e Strehler accettò una soluzione di compromesso. Di quella «Vedova», infatti, nel grande canone del teatro strehleriano, non si sente quasi parlare.

canz.

Le quattro idee cardine per un disegno di legge presentato nel 1988

Signori politici, il teatro non è merce

È lunga e articolata la relazione scritta da Strehler per il seminario di presentazione della proposta di Legge sul Teatro di prosa, che si tenne a Roma il 7 e 8 novembre 1988. La disciplina portava la firma della Sinistra Indipendente della Camera e del Senato e del Partito comunista italiano e vedeva in prima fila, accanto a Strehler, anche il muggesano Willer Bordon.

Quattro le idee cardine della legge, che Strehler spiega appassionatamente nella sua relazione. Proponendo una visione ideale e pragmatica insieme, ma soprattutto anticipando problemi che negli anni si sono aggravati, ingigantiti, piuttosto che risolverli.

La prima idea. «Il Teatro - scrive Strehler - non è una merce. Non è una «impresa commerciale». Il Teatro è un evento d'Arte anche se non riesce, talvolta o spesso, a diventare tale. Lo è per sua natura. Il Teatro è un fatto sociale. Uno degli ultimi modi per parlarsi e stare insieme. Lo specifico del Teatro è artistico e collettivo».

La seconda. «Il Teatro Italiano ha bisogno di una

pluralità di accenti ma non di una licenza di tutti gli accenti. Ha bisogno non di una «iperproduttività», non di tanti «fatti consumistici di spettacolo», ma, come fondamento, in questa pluralità di voci, di un «tessuto organico istituzionale», sottoposto alle fluttuazioni della politica e all'incertezza del domani, in tutto il Territorio Nazionale e non solo in una parte di esso, non solo di una mezza Italia, come oggi precipuamente avviene».

E questo tessuto non deve essere lasciato all'imponderabile continuo, al provvisorio continuo che pure fanno parte del Teatro ma deve essere statuito con compiti chiari, doveri ineludibili ma anche con sostegni adeguati e sicuri da parte dei Poteri Pubblici».

La terza. «Il Teatro Italiano non può essere regolato senza prevedere, alla base, un limpido e costante rapporto con le Realtà Locali. Dico: Regioni, Province e Comuni di questa nostra Democrazia che non ha ancora saputo rendere vivo e operante l'articolo 5 della Costituzione».

L'Italia delle Regioni che pure i Padri Costituenti

avevano chiaramente indicato, non è stata ancora fondata. Né certo saremo noi, con una Legge sul Teatro di Prosa, a fondarla. Ma il nostro vuole essere, anche, un gesto storico che oltrepassa il Teatro e che cerca di iscriversi nel costume politico della nostra Repubblica».

La quarta. «Il rapporto Stato-Teatro non può vivere senza una coraggiosa scelta di valori, senza una scelta di fondo di valori artistici, della qualità d'arte, dell'evento teatrale e quindi, anche, della professionalità».

Lo Stato non ha il dovere di sostenere un fatto teatrale dove esso non si ponga, almeno tendenzialmente, un risultato artistico. Ripeto: tendenzialmente. Perché il risultato artistico è solo una meteora, una speranza. Esso segue percorsi misteriosi e leggi misteriose che si attengono al talento. Nessuna Legge potrà decretarlo mai. Ma, certamente, una Legge può stimolare e talento e creatività, può aiutarli ad esprimersi, può dare ad essi una migliore e più sicura base sulla quale appoggiarsi. E tutto qui. E non è poco».

ARTE Il ministro Rocco Buttiglione ha inaugurato la mostra ieri al Museo Revoltella di Trieste

Quadri dell'Istria: si alza il sipario

I 21 pezzi di grande valore verranno poi esposti alle Scuderie di Miramare

TRIESTE È stato Vittorio Sgarbi l'appassionato e al tempo stesso equilibrato protagonista della conferenza stampa di presentazione della mostra che, sotto il titolo significativo di «Istria», è dedicata negli spazi del Museo Revoltella ai capolavori istriani restaurati, e che si è inaugurata ieri sera alla presenza del ministro per i Beni e le attività culturali Rocco Buttiglione.

Un'opera non appartiene all'autore, ma alla comunità che ne gode - ha detto il ministro Buttiglione - Queste opere non erano semplicemente nascoste, ma rimosse dalla coscienza della nazione, così come il dramma di Trieste e dei profughi istriani. Ha aggiunto: «Bisogna riportare alla luce il rimosso, ma essere capaci di perdonare e di chiedere il perdono. Queste opere spero saranno fonte di riconciliazione fondata sulla verità».

Da oggi fino al 6 gennaio 2006 saranno visibili al pubblico, dopo più di cinquant'anni di «ergastolo», come lo ha definito il critico ferrarese, le preziose opere d'arte veneta firmate tra il trecento e il settecento da grandi maestri come Paolo Veneziano, Alvise Vivarini, Alessandro Algardi, Giambattista Tiepolo, Vittore e Benedetto Carpaccio ed altri autori minori, rimosse dall'Istria nel 1940 per essere salvate dai rischi della guerra.



Il ministro Rocco Buttiglione all'arrivo al Museo Revoltella e la mostra dei capolavori dell'Istria. (Foto di Marino Sterle)

I ventun pezzi, in gran parte opere pittoriche dipinte su tavola e su tela, alcune fusioni in bronzo e una scultura lignea, furono spostati dalle sedi originarie in base alla legge Bottai del '40 sulla «protezione delle cose d'interesse artistico, storico, bibliografico e culturale della Nazione in caso di guerra».

I capolavori, provenienti dalle chiese e dai musei di Capodistria e Pirano, trovarono riparo da bombardamenti e depredazioni, custoditi in apposite casse di legno in ricoveri segreti dell'entroterra friulano; poi, nel '48, dopo varie peripezie, fu-

rono trasferite a Roma e, nel '72, al Museo Nazionale di Palazzo Venezia. Nel 2002 prese il via il progetto di Roberto Menia, allora assessore alla Cultura del Comune di Trieste, di riportare alla luce tali opere in un'importante sede istituzionale della città - allora si disse Palazzo Gojovic - e la tenace opera di Sgarbi («ho passato una vita a dissepellire opere d'arte»), all'epoca sottosegretario per i Beni e le attività culturali, che ne promosse il restauro e l'esposizione, consentendo l'apertura delle casse in cui i pezzi erano racchiusi.

Davanti a un Auditorium



affollato dai rappresentanti della stampa delle grandi occasioni, tra cui molti giornalisti stranieri, lapidario ma diplomatico, il critico ferrarese, ha però gettato subito acqua sul fuoco di eventuali polemiche, che per altro non si sono verificate. «Non c'è motivo di polemica. Non possiamo pensare a dei contrasti basati su delle presunzioni se ci fosse stato un buon diritto per gli sloveni di avere queste opere. Le soluzioni erano due, o di restituire come avrei fatto io per primo o di tenerle nascoste come pensavano forse di fare alcuni amici dei profughi istriani

per una ragione, cioè di compensare le proprietà in qualche modo sequestrate agli istriani con delle opere che erano in Italia casualmente».

«Le opere furono portate fuori dai luoghi dove stavano, essendo quello territorio italiano, in alcuni depositi dove sono rimaste, ma i trattati che stabilivano ciò che doveva essere degli Sloveni e ciò che doveva essere degli Italiani, sono successivi a quella data, quindi non c'è il diritto. Poi ci può essere l'opportunità, che può nascere da un rapporto amicale fra istriani profughi e autorità locali o da opportuni-

tà di ordine generale, perché le opere devono tornare nei loro luoghi, ma niente è più importante del fatto che la comunità internazionale ed europea possa vedere le opere. Questa è la festa: poterle vedere».

Dove andranno poi, le opere a chiusura della mostra? «Saranno collocate nelle Scuderie del castello di Miramare, una sede prestigiosa - sottolinea il Soprintendente reggente Giuseppe Franca - che stiamo definitivamente attrezzando a tale scopo». Franca ha poi ricordato l'impegno dell'allora Soprintendente Giangiacomo Martinez e la sinergia con la Soprintendenza speciale per il polo museale romano, le Soprintendenze del Veneto e l'Istituto Centrale di Restauro che hanno collaborato al restauro e quella fra vari istituti e storici dell'arte per la redazione delle schede esplicative che accompagnano in mostra le opere. E ha espresso grande soddisfazione per la restituzione alla comunità di opere da troppo tempo dimenticate. Analoghi sentimenti sono stati espressi dalla direttrice del Museo, Maria Masau Dan, che ha ricordato la grande cura prestata nella realizzazione del catalogo, e dal senatore Lucio Toth, che ha ricordato le peripezie subite dalle opere dopo lo spostamento dall'Istria e il coraggio di chi se n'è occupato.

Marianna Accerboni



«Madonna col bambino» del Vivarini: uno dei gioielli istriani.

CINEMA Il regista e attore ammette di sentire il tempo che passa ma non si ferma

Woody Allen: sono un po' sordo e stanco

BERLINO Woody Allen ammette di avere problemi di età, a cominciare dall'udito, e di avere paura del tempo del passato, documentato dal susseguirsi dei compleanni.

In una intervista all'ultimo numero della «Zeit», il sessantatreenne regista newyorchese dice che se potesse, il suo settantesimo compleanno l'1 dicembre lo ignorerebbe: «Non mi piace nessuno di questi compleanni rotondi e i piccoli infimi di mezzo neanche», dice.

Dell'idea dell'immortalità

non è affatto convinto: «Di recente - racconta - qualcuno mi ha detto che continuerò a vivere nel cuore e nello spirito dei miei connazionali, ma io voglio continuare a vivere nel mio appartamento!», ha protestato. È un orrore dover vedere continuamente foto di sé di venti anni prima, ha aggiunto. Con gli anni è «molto cambiato» anche se porta ancora «gli stessi pantaloni di velluto e gli stessi occhiali».

L'età gli procura anche problemi fisici, come l'udito. Allen confessa di avere

un apparecchio per sentire, ma di non usarlo mai: «È terribilmente complicato, bisogna sempre pulirlo e metterci dentro delle piccolissime batterie».

Il regista confessa anche senza peli sulla lingua di come nei suoi film abbellisca le sue paure e nevrosi col manto del nichilismo e del dubbio esistenziale. «C'è una tendenza alquanto ridicola - e io non sono un'eccezione - a glorificare le proprie nevrosi appiccicandogli un carattere di grandezza».

I narcisi, le persone pre-

se di sé - prosegue - parlano volentieri del destino dell'umanità, del mondo come di un luogo deplorabile, ignobile, terribile ma in realtà si tratta solo dei loro piccoli, stupidi problemi».

Nonostante gli acciacchi, la paura del tempo che scorre, e, perché no, della Morte, Woody Allen non alza bandiera bianca. La sua produzione cinematografica è sempre frenetica. Appena finisce un film, sta già per iniziarne un altro e ne pensa un terzo. Insomma, tutto meno che un vecchio pronto a mettersi a riposo.

La mostra d'arte contemporanea si inaugurerà oggi al castello di Gorizia e a Nova Gorica

«Materika», una scultura transfrontaliera

GORIZIA «Materika: mostra internazionale di scultura», ovvero un modo per capire cosa significa la parola scultura. La mostra d'arte contemporanea che si inaugurerà oggi pomeriggio nel castello di Gorizia (ore 19) e in quello di Kromberg a Nova Gorica (ore 18) è un percorso che si snoda lungo una linea fatta di quaranta variazioni sul tema della scultura. Si va dall'idea tradizionale di statua a quella più concettuale d'installazione.

Mostra senza dubbio transfrontaliera, «Materika» vuole abbattere tutti i confini. Oltre a quelli geopolitici si propone di abbattere quelli tra l'artista e il visitatore, tra l'opera d'arte e lo spazio in cui è contenuta. Tra i propositi dei quattro curatori (Claudio Carritelli, docente di storia dell'arte all'Accademia di Brera; Peter Weirmair, direttore del Museo Rupertinum di Salis-

burgo; Aleksander Bassin, direttore della Mestna Galerija di Lubiana e Rado van Vukovic, direttore dell'Umjetnicki Paviljon di Zagabria) c'è quello di superare il rapporto problematico che spesso viene a instaurarsi tra il pubblico e questa particolare forma d'arte.

L'iniziativa ha, quindi, un valore anche educativo e di conseguenza il dialogo diventa una necessità.

Claudio Carritelli ha definito «Materika» come un «luogo di esperimento espositivo dove lo spazio sperti-

menta se stesso». Sempre a proposito dello spazio espositivo, se Aleksander Bassin ha notato che la sfida principale affrontata è quella dello spazio urbano aperto, Peter Weirmair ha sottolineato che le opere non stanno nel classico «cubo bianco», ma in un luogo che possiede una sua storia e un suo spirito. Le sculture si trovano ad interagire con l'ambiente che le circonda, quindi la mostra e le diverse opere diventano uniche e, per permettere di immortalare nel loro contesto, il catalogo verrà pubbli-

cato solo a mostra già iniziata.

Ogni curatore ha scelto dieci artisti già affermati del proprio Paese d'origine (Italia, Austria, Slovenia e Croazia). Nel corso del «viaggio» i visitatori potranno scoprire che all'interno di un linguaggio universale come è quello dell'arte esistono diversi dialetti e diversi modi di interpretare un tema.

Organizzata dal Comune di Gorizia con la collaborazione del Comune di Nova Gorica, della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Gorizia, della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, dell'Azienda speciale Villa Manin, delle università di Trieste e Udine, la mostra sarà visitabile fino al 30 ottobre. Orari: Gorizia 9.30-13, 15-19.30 (chiuso il lunedì); Nova Gorica 8-14 dal lunedì al venerdì, 13-17 domenica e festivi (chiuso al sabato).

Stefano Bizzi

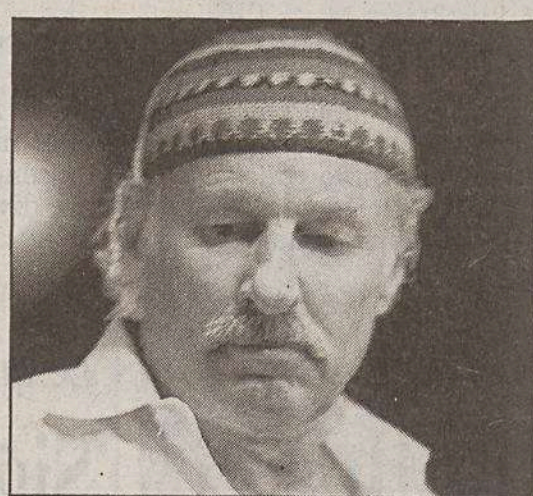
Intrusione elettronica
Beffa da hacker per l'attore Cage

LOS ANGELES Nicolas Cage vittima di un hacker. L'indirizzo della e-mail personale dell'attore è stato utilizzato da sconosciuti per mandare posta. Qualcuno è riuscito a impossessarsi del suo indirizzo di posta elettronica per mandare messaggi firmati a suo nome.

Joe Zawinul: il 4 luglio in concerto in Friuli

UDINE Joe Zawinul, uno dei padri del jazz moderno e fondatore dei Weather Report, suonerà in concerto il 4 luglio al Castello di Susans, in una data organizzata da U-Vola Events. «Questo è il miglior gruppo che io abbia mai avuto», così ha detto il musicista parlando dell'ultima avventura musicale con i Syndicate.

Maestro del jazz elettrico, intrigante manipolatore di suoni, il tastierista austriaco ha influenzato in modo rilevante il corso del jazz moderno.



Joe Zawinul sarà al castello di Susans

RASSEGNA Una piccola vetrina di film in programma da lunedì 27 al Parco delle Rose di Grado

«Onde mediterranee» sul grande schermo

GRADO Film di Simon Bitton, Toni Gatlif, Saverio Costanzo e Mohamed Asli, una piccola vetrina di cinema mediterraneo, in calendario a Grado dal 27 giugno al primo luglio. Una mini rassegna di grande rilevanza che si concluderà con un evento speciale abbinato a un convegno di carattere medico-sportivo (la proiezione di «Olympia» di Leni Riefenstahl) che avrà luogo al Parco delle Rose a cura di «Onde Mediterranee» in collaborazione con Regione, Provincia, Aiat, Git e Comune di Grado.

Si inizia lunedì 27 con il film che si è aggiudicato il primo premio al Festival internazionale di Marsiglia e il premio per il miglior documentario al Festival di Gerusalemme: «Il muro» di Simon Bitton (Francia-Israel). Può essere considerato una «riflessione cinematografica» sul conflitto israel-

iano-palestinese. Uno dei punti focali del film è indubbiamente quella barriera che sta distruggendo uno splendido paesaggio, il muro, appunto.

Il giorno dopo, 28 giugno (sempre alle 21.30), tocca a un film francese, «Exils» di Toni Gatlif che si è aggiudicato il premio per la regia al Festival di Cannes dello scorso anno. Due giovani algerini in esilio intraprendono un lungo viaggio attraverso Francia e Spagna per andare alla scoperta della terra d'origine dei loro genitori, soffermandosi però, attirati come lo sono stati, dai richia-

mi sensuali dell'Andalusia.

Toccherà quindi, il giorno successivo, a un film italiano di Saverio Costanzo intitolato «Private» che racconta la vera storia di una convivenza forzata tra militari israeliani e una famiglia palestinese che in realtà è la protagonista del film.

La quarta pellicola della mini rassegna «Onde Mediterranee Cinema» (il 30 giugno) è «A Casablanca gli angeli non volano» (Italia-Marocco) per la regia e la sceneggiatura di Mohamed Asli che la ricevette il Gran Premio della giuria al Festival del Cinema Mediterra-

neo di Bruxelles.

Una famiglia vive di stenti fra le montagne tanto che il padre decide di trasferirsi in cerca di lavoro a Casablanca dove si trova, assieme a due amici, in mezzo e tragici avvenimenti.

E poi il primo luglio l'evento speciale con la proiezione del restaurato, da parte della cineteca del Friuli, «Olympia», il film di Leni Riefenstahl. Le riprese sono del 1936 e sono incentrate sulle olimpiadi di Berlino. La pellicola restaurata è di proprietà del Comune di Grado al quale era stata donata nel 1972 dalla stessa autrice. A Grado il film fu proiettato nel 1972 in occasione della Settimana Internazionale del Cinema e poi nel 1995 in occasione delle celebrazioni per i cento anni del cinema.

Antonio Boemo



Lubna Azabal in «Exils»

La grande festa del Prosciutto di San Daniele

24 25 26 27 GIUGNO 2005

LA 21ª EDIZIONE DI ARIA DI FESTA A SAN DANIELE DEL FRIULI

MUSICA Trieste si è lasciata conquistare dal ritorno in grande stile della band

Duran Duran, una festa anni '80

Diecimila persone sotto il palco e un party segreto nella notte

TRIESTE Una festa stile anni '80 per diecimila. Settemila dentro la piazza tranneata, quelli dotati di regolare biglietto e altre migliaia fuori, in costante movimento, a godersi comunque - gratis - l'evento. L'altro concerto dei Duran Duran si svolge oltre le barriere che delimitano lo spazio che racchiude il palco dei «fab five» e gli spettatori. Sul fronte mare, piccoli mulinelli di gente che passa, si ferma a guardare, magari solo per un po', poi prosegue. Da lì, scostati un po' i teloni di copertura, il palco si vede bene, e molti usano il cellulare per riprendere o solo per far sentire a chi è rimasto a casa qualche spezzone.

E i più arditi sono pronti ad arrampicarsi per vedere meglio: c'è chi tenta di guadagnarsi una posizione privilegiata salendo sulle impalcature del Palazzo del Lloyd Triestino, subito invitato a scendere dalla sicurezza. C'è pure chi pensa di



Diecimila fan in delirio per la prima volta dei Duran Duran in piazza Unità a Trieste. (Foto di Francesco Bruni)



vileggiare salendo sulle impalcature del Palazzo del Lloyd Triestino, subito invitato a scendere dalla sicurezza. C'è pure chi pensa di

fare il furbo sgattaiolando sotto il camper che funge da biglietteria: niente da fare. Oltre la barricata, lato molo, i duraniani si accalcano

sui gradini che scendono verso il mare, rischiando di cadere in acqua. E molti allungano le mani con i soldi oltre la transenna chieden-

do a chi fa la fila ai due fast food su ruote all'interno di prendere qualcosa anche a loro. Pure lo specchio di mare è affollato: molti natanti che dal mare puntano binocoli e telecamere verso terra. C'è chi, soprattutto le ragazze, si fa sollevare e siede sulle spalle del boyfriend per vedere meglio.

Quanto a loro, chiuso lo show e fermatisi per qualche minuto nel backstage, i Duran dei misteri sono saliti a bordo di quattro vetture pronte ad attenderli dietro il palco a mezzanotte e partite a sirene spiegate verso l'albergo, dove sono rimasti svegli a festeggiare fino a notte fonda in un privatissimo aftershow negato a foto e telecamere. E ieri sono ripartiti, direzione Atene.

Gianfranco Terzoli

Da domani fino a domenica un festival del rock heavy

Metal Sabba a Tolmino con Slayer e Malmsteen



Gli Slayer, una band di culto dell'heavy metal, suoneranno a Tolmino domani notte.

TOLMINO Sarà un vero e proprio «Heavy Metal Sabba» quello che si aprirà domani a Tolmino in Slovenia, ad appena trenta chilometri da Gorizia. La fresca riva dell'Isonzo con alle spalle un lussureggiante bosco faranno da cornice ai tre giorni del «Metal Camp '05», che presenta un cartellone di oltre 50 band per tutti i gusti.

Domani si partirà già dal pomeriggio con i Suidakra chiamati ad aprire il festival e a scaldare l'atmosfera, per le 20 è prevista l'esibizione degli In Extremo che lasceranno il palco a Yngwie Malmsteen uno dei chitarristi più noti al mondo, con i suoi virtuosismi e con una pirrotecnica velocità esalterà il pubblico. Gli Hammerfall e gli Slayer suoneranno poi fino a notte fonda.

Sabato la giornata inizierà già alle 13 con gli Eminence, poi una successione di band porterà alle 21 sul palco i Jbo, la serata si concluderà con la performance di un altro gruppo più che cattivo: Soulfly.

Domenica risveglio a tutto metal per coloro che decideranno di accamparsi in tenda a Tolmino con i Tbc, a seguire un pomeriggio ancora una volta infuocato con band come The Duskfall e Dissection in serata i Children of Bodom, toccherà agli storici Anthrax chiudere una maratona musicale che si farà sicuramente ricordare.

Sono previsti migliaia di metallari senza confini: croati, ungheresi, austriaci, tedeschi, sloveni e tantissimi italiani provenienti anche da Torino Firenze, Bolzano.

Maggiori informazioni sul programma si trovano su www.metalcamp.com per i biglietti prevendita esclusiva per l'Italia da Radioattività-Multimedia, telefono 040-304444 e nelle normali prevendite del Friuli Venezia Giulia.

Presentato a Trieste il Festival «Nei suoni dei luoghi» che parte sabato

Da Duino a Tarvisio, note senza confini

di musica classica, jazz, tango, blues ed etnica, si esibiranno, sui palchi nostrani, solisti, complessi cameristici e orchestre sinfoniche (nazionali ed europee), le quali, coerentemente alla politica di scambio promossa dalla kermesse, condurranno il pubblico in un lungo viaggio alla riscoperta del variegato mondo della musica. Viaggio che si concluderà l'11 settembre e che raggiungerà il top il 12 luglio, durante l'imperdibile «Concerto per la Pace» di Medea, il primo Comune ad appoggiare, nel '99, l'iniziativa. Pro-

prio lì s'incontreranno, quest'anno, due grandi personalità artistiche: il violoncellista Alain Meunier - che accompagnerà l'Orchestra internazionale Karmelos - e l'attrice Lina Sastri. E se la classica sarà l'ingrediente principale di quell'evento, non mancherà la polifonia sacra e profana: proprio dopodomani, infatti, il Coro polifonico di Ruda batterà l'edizione 2005 a San Canzian d'Isonzo. Ma si spazierà anche dagli ensemble più originali (quintetto a plectro, quartetto di chitarre, quartetto d'arpe, orchestra di

violoncelli) alla sinfonia (l'Orchestra di Padova e del Veneto e la Sinfonica di Grosseto), passando attraverso le arie d'opera e gli autori del '900. E poi ancora jazz (New Time Trio), etno-jazz (Transistria Ensemble, Echi acustici), il tango di Piazzolla (Triestango), swing, blues, dixie, ragtime (Righe Big Band, The Dixieland Stumblers, Joplin Ragtime Orchestra), musica da film (Nino Rota Quartet) ed etnica (ritmi balcanici dei Taksim e siculo-greci di Nakaira).

Insomma, un calendario

davvero eclettico, che coinvolgerà Austria, Slovenia, Croazia, Bosnia-Herzegovina, Serbia-Montenegro e Albania. Oltre a quelle citate, il festival vedrà inoltre rappresentate anche la Francia, l'Argentina, l'Ungheria, la Romania, la Macedonia e, naturalmente, l'Italia. Il progetto, sostenuto dal finanziamento del programma Interreg III A-Transfrontaliero Adriatico, conta sull'appoggio della Regione: «L'essenza mitteleuropea - ha dichiarato l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, presente ieri alla conferenza stampa diretta dal coordinatore generale del festival, Massimo Gabellone - non alberga nei luoghi benisti nella cultura, questo straordinario collante tra popoli diversi».

Tiziana Carpinelli

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

BRONZI in giardino **ALLA TOLADA** GIOVEDÌ 23 GIUGNO ore 20.30

Via di Vittorio 3/1 PRENOTAZIONI 040 382530

SAGRA SPORT E MUSICA CENTRO SPORTIVO "GASA - PADRICIANO"

Da venerdì 24-06 al 4-07 musica dal vivo ogni giorno

BAR-TRATTORIA "AL PORTO DI PANZANO"

Sceita fra 30 menù cucina casalinga € 18,00 - Giardino estivo

Monfalcone - via Cosulich, 97 (campo sportivo Panzano) 0481 712118

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alla «Tolada», alle 21, «Chiamatemi Lazzaro», cabaret con Luciano Bronzi (prenotazioni al n. 040-382530).

Domani, alle 21.30, tra il molo Bersagliere e la Pescheria, «Una Serata al Porto» con Ivana Spagna, Julia Smith, la cantante triestina Anna Maria Rizzi, il cabaretista Walter Nanni e il maestro Michele Pecora.

Domani, alle 21, al teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra, «DolinAct - atti di poesia in teatro», letture di Ales Steger, Christian Sinico, Furio Pillan, Gianmario Lucini, Lucia Stupica, Luigi Nacci, Matteo Danieli, Maurizio Mattiuzza, Michele Obit, presenterà Roberto Dedenaro.

Domani, alle 23.30, alla Tavernetta al Molo di Gri-

Domani rassegna di poesie a Bagnoli della Rosandra, sulle Rive Ivana Spagna e Julia Smith

Trilok Gurtu e la sua band a Udin&Jazz

gnano, Blackout Party con Miguel Selecta & Ricky di set (anche in caso di maltempo).

Domani, alle 21, al castello di Miramare, concerto di Alessandro Sluga (violoncello), Angelo Di Giorgio (sax soprano) e Irina Ovtchinnikova (pianoforte).

Sabato, alle 21, al Tempio anglicano in via San Michele 11/A, per «Polifemo d'oro»-rassegna chitarristica d'estate, recital di Caterina Goriup, flauto, e Fabio Cascioli, chitarra (offerte per la mensa dei Frati di Montuzza).

Sabato, alle 17, al club Rovi, saggio degli allievi del corso di recitazione dialettale dell'Università della terza età (domenica, alle 17, recital per tromba e pianoforte con Giuseppe Minin e Devis Formentin).

Sabato, alle 17, al Cinecity delle Torri d'Europa, presentazione del libro di Igor Gherold «Tsunami... (il sole risorgerà?)».



Trilok Gurtu e la band

GORIZIA Oggi, alle 20, al via Morarorock a Moraro, con il concerto di Squadra Volante, Ods, Vertigine ed Elvis Jackson (domani Kill Joy, Pink Lizard, Ozzmosis-The ultima tributa band; sabato Tempesta, Dagh, Vision Divine).

GRADO Sabato, alle 21.30, al Villaggio della Graiana, concerto della Bon Swing

Band e domenica elezione di Miss Graiana 2005.

UDINE Oggi, alle 21, al teatro Palamostre, recital del pianista Claudio Cojaniz quindi Trilok Gurtu Band, con il celebre percussionista indiano.

Oggi, alle 21, in piazza a Paularo, Frizzi Comini Tonazzi reclutano talenti per il 1.º Festival della canzone carnica.

Oggi, alle 20.30 e alle 22.15, al Visionario, per il ciclo dedicato ai capolavori del noir, verranno proiettati «Le catene della colpa» di Tourneur e «Doppio Gioco» di Siod-

mak.

Sabato, alle 20.45, al centro polifunzionale di Colloredo di Prato, concerto del quartetto di corni Cuatri cuars organizzato dalla locale Filarmonica.

LIGNANO Oggi, alle 21, alla discoteca Bunker, «Fruit Body».

Domenica, al Mokambo (Kursaal), fa tappa la kermesse ShoutOnTheBeach con i dj di Radio 105.

PORDENONE Sabato, alle 22.30, al Giardino del Bissò a Grizzo di Montebelluna, «Bambole di pezza» live.

Il 16 luglio, nella piazza Castello dell'abbazia di Sesto al Reghena, concerto di Morgan.

VENEZIA Martedì 5 luglio, alle 21.30, all'Arena romana di padova concerto «Un amor infinito» dei Madredeus.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - estate 2005. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. Prima rappresentazione giovedì 30 giugno ore 20.30. Repliche: sabato 2 luglio ore 20.30, domenica 3 luglio ore 18, martedì 5 luglio ore 20.30, giovedì 7 luglio ore 20.30, sabato 9 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins». 15.30 a solo 4 €. Da mercoledì: «La guerra dei mondi».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.

Vedi Arena estiva. **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Batman begins»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.
«Alta tensione»: 16.15, 20.15, 22.05.
«Sin City»: 16.15, 17.30, 19.50, 21.30, 22.15.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 18.10, 19, 22 (proiezioni in digitale 16.15, 19, 22).
Da venerdì «Premonition», da mercoledì 29 «La guerra dei mondi».

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Oggi chiuso. Da domani: «La Diva Julia», «My summer of love» e «Clean». **FELLINI**. [ma.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.](http://www.triestecine-</p>
</div>
<div data-bbox=)

20.30 e 22.15: «Quo vadis, baby?» di G. Salvatores. A solo 5/4 €.

GIOTTO - MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.45, 20, 22.15: «Star Wars episodio III, la vendetta dei Sith». A solo 5/4 €.

16.45, 20, 22.15: «Le crociate». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 19, 21.30: «Batman begins».

16, 18, 20.10, 22.20: «Sahara» con Matthew McConaughey e Penélope Cruz. Solo oggi a solo 3 €.

16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «Sin City».

16.30 e 20.30: «Connie e Carla», dagli autori de «Il mio grosso grasso matrimonio greco». A solo 5/4 €.

18.15 e 22.15: «Danny the dog» con Morgan Freeman. A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, ult. 22: «Maialate della

duchessa». V. 18. Domani: «Peccati di gola».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832.

20, 22: «Triple agent - Agente speciale» di Eric Rohmer. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

Oggi chiuso. Da domani «Missioni Tata» e «La caduta».

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Codice Homer» con Sharon Stone e Rupert Everett. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Collateral» un film tutto azione con Tom Cruise.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

«Batman begins»: 17.20, 20, 22.30.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO

Il palinsesto autunnale di Mediaset E Bonolis raddoppia: due serate su Canale 5

ROMA Parola d'ordine: rinnovamento. In questi termini il vicepresidente Mediaset Pier Silvio Berlusconi ha presentato a Milano la programmazione autunnale delle reti Mediaset. Con le fiction più amate come «Dietro la porta» e «Elisa di Rivombrosa 2», i film più in prima visione che raddoppiano l'appuntamento settimanale e nuove produzioni, tra le quali spiccano quelle affidate a Paolo Bonolis.

Su Canale 5 il rinnovamento è di prima e seconda serata è significativo: l'unica produzione già nota sarà «C'è posta per te», il reality campione d'ascolti condotto da Maria de Filippi che continuerà a presidiare la serata del sabato. A Bonolis, invece, sarà affidato un doppio appuntamento, in prime time il mercoledì e in seconda serata probabilmente il giovedì; per la prima serata, il programma è ancora allo studio, mentre in seconda serata dovrebbe essere il talk show «Il senso della vita».

Una nuova produzione è prevista poi anche per la serata della domenica, «Il commissario Moulin» e «Siska».

Fiorello: «Vorrei che la Rai dosasse la mia immagine»

ROMA L'atteso ritorno in tv di Fiorello potrebbe tardare ad arrivare. Lo showman, attento a dosare bene la sua presenza sul piccolo schermo, è infatti contrario alla sovraesposizione della sua immagine con la messa in onda, da parte della Rai, delle repliche di «Stasera pago io» su RaiSat Premium.

«Se da un lato mi fa piacere che il programma piaccia e funzioni anche in replica - spiega Fiorello - dall'altro, il fatto di essere sempre in tv (anche quando non ci vado) mi frena... Per tornare devo trovare l'idea giusta, ma sono deluso - aggiunge - perché, nonostante io abbia espresso anche in una lettera le mie perplessità, la Rai ha continuato a mandare in onda le repliche del mio spettacolo».

Il 1.º luglio partirà da Macerata il tour estivo di Fiorello, mentre a settembre sarà alla radio con una nuova edizione di «Viva Radiodue» con Marco Baldini.

I FILM DI OGGI



«MAI STATA BACIATA» (1999) di Rajia Gosnell, con Drew Barrymore (nella foto) e Michael Vartan (Canale 5, ore 21). Ex bambina prodigio ed ex drogata, la tosta Drew è oggi apprezzata attrice e produttrice: dopo questo film, in cui è una cronista di ritorno al liceo, ha messo lo zampino nei successi di Charlie's Angels.

«LA MANO SULLA CUL- LA» (1992) di Curtis Hanson, con Rebecca De Mornay, nella foto, e Annabella Sciorra (Raiuno, ore 23.20). Ci si può fidare della baby-sitter? Interrogativo angoscioso negli Usa, su cui questo film insiste. Aspettata di vendetta, una donna si fa assumere dalla rivale. E comincia a distruggerla la vita.



«NON È UN'ALTRA STUPIDA COMMEDIA AMERICANA» (2001) di Joel Gallen, con Chyler Leigh e, nella foto, Chris Evans (Italia 1, ore 23.05). Ennesima commedia farsesca ambientata in un liceo americano dove gli studenti si dividono fra danarosi-muscolosi e occhialuti-sfigati. Per gli amanti del genere.

Raiuno, ore 20.30 / Mina e Totò

Mina e le sue famose interpretazioni canore e lo storico incontro con Totò a Studio Uno nel 1966 saranno l'argomento della puntata di «Supervarietà».

Raiuno, ore 21 / «Superquark» sull'ultraleggero

Un servizio su Nicolas Hulot che a 2500 metri di altezza, sorvola con un ultraleggero l'altopiano calcareo di Lozère, scoprendo una sorta di cattedrale fatta di pietra e acqua piovana, e la visita di Alberto Angela e Michelangelo Pepe alle Ville di Stabia, la Beverly Hills di Pompei, saranno proposti a «Superquark». Ospiti in studio con Piero Angela, i Neri per Caso.

Raiuno, ore 6.45 / Problemi pensionistici

Appuntamento con Stefano Ziantoni, nello spazio dedicato all'Inps e ai problemi relativi alla pensione e alla previdenza a «Unomattina Estate». Nella rubrica «Sai cosa mangi», Caterina Balivo parlerà del gelato mentre Stefano Ziantoni di dialogo interreligioso.

Raitre, ore 10.45 / L'Italia dei privilegi

L'Italia è il Paese dei privilegi? Chi ha veramente diritto a essere privilegiato nel nostro Paese? Chi è giusto che usufruisca di un vantaggio, rispetto ad altri cittadini? Se ne discuterà a «Cominciamo Bene Estate».

RAIUNO

6.45 UNO MATTINA ESTATE
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.05 PING - UN CANE TUTTO MATTO. Film (commedia '00). Di Chris Bough. Con Judge Reinhold e Shirley Jones.

11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST. Film. «Anima da salvare»
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Film. «Omicidio sull'isola»
13.00 TG1
13.00 TG1 ECONOMIA
14.00 L'ISPIRATORE DERRICK. Film. «Il capolinea». Con Fritz Wepper e Romy Schneider.
15.10 VICKY E I Delfini. Film TV (drammatico '02). Di Greg Beeman. Con M. Barton e Ryan Merriman.

15.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD. Film. «Il vaso di Pandora»
18.10 DON MATTEO 2. Film. «Cinque assist». Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX. Film. «Un'estate maledetta». Con G. Zermanni e K. Markovics.

20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
21.35 TG1
23.20 LA MANO SULLA CULLA. Film (thriller '92). Di Curtis Hanson.
1.10 TG1 NOTTE
1.35 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.30 RAI EDUCATIONAL
3.00 HIGH STAKES. Film (drammatico '97).



Programmi

1.10 TG1 NOTTE
1.35 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.30 RAI EDUCATIONAL
3.00 HIGH STAKES. Film (drammatico '97).

TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO
10.35 ANTONELLA. Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 L'INTERVISTA
12.05 CARTA STRACCIA
13.05 LUNCH TIME
13.40 L'OCCHIO AZZURRO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 600 SECONDI.COM
14.20 A CASA DELL'ARTISTA
14.45 INCONTRI DELLA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BABANDO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 FOR SAILING
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TUTTI AL MARE
21.05 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
22.00 LA FEBBRE DEL DESERTO
22.45 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MARINA HANNIBAL
23.50 TG ITALIA
0.05 UN CUORE PER SALLY. Film (drammatico '99)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
6.20 LA RAI DI IERI
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telenovela. «Il giorno di San Crispino»
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ROSWELL. Telenovela. «Appuntamento al buio»
14.50 ONE TREE HILL. Telenovela. «Il risveglio»
15.40 FELICITY. Telenovela. «Buon compleanno»
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telenovela. «Buildup»
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.40 LE SUPERCHICCHE
17.50 8 SEMPLICI REGOLE. Telenovela. «Scelte impegnative». Con J. Ritter.

18.15 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telenovela. «Codici segreti». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.40 ART ATTACK
20.00 CLASSICI WARNER
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ALIAS. Telenovela.
22.40...
22.50 PUNTO E A CAPO. Con Giovanni Masotti.
0.10 GALATEA ESTATE
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SEVEN DAYS. Telenovela. «La follia di Dunwilly»
2.15 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
3.05 COMPAGNI NELLA NOTTE
3.20 ANIMATE
3.25 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 IL VIAGGIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.N.O.

19.40 ART ATTACK
20.00 CLASSICI WARNER
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ALIAS. Telenovela.
22.40...
22.50 PUNTO E A CAPO. Con Giovanni Masotti.
0.10 GALATEA ESTATE
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SEVEN DAYS. Telenovela. «La follia di Dunwilly»
2.15 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
3.05 COMPAGNI NELLA NOTTE
3.20 ANIMATE
3.25 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 IL VIAGGIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.N.O.

19.40 ART ATTACK
20.00 CLASSICI WARNER
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ALIAS. Telenovela.
22.40...
22.50 PUNTO E A CAPO. Con Giovanni Masotti.
0.10 GALATEA ESTATE
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SEVEN DAYS. Telenovela. «La follia di Dunwilly»
2.15 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
3.05 COMPAGNI NELLA NOTTE
3.20 ANIMATE
3.25 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 IL VIAGGIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.N.O.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI. Telenovela.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK. Telenovela.
14.05 SENZA INDIZIO. Film (giallo '88).
16.00 FORZA SETTE - AMERICAS CUP
17.05 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telenovela.
17.35 GUARDIA DEL CORPO. Film tv (film tv)
19.00 HOMICIDE. Telenovela. «Eroi di cartapesta»
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 UNDERGROUND
23.05 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.

0.10 TG LA7
0.30 FORZA SETTE - AMERICAS CUP
1.30 THE STRIP. Telenovela.
2.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO

0.10 TG LA7
0.30 FORZA SETTE - AMERICAS CUP
1.30 THE STRIP. Telenovela.
2.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORD (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 43 NOTIZIE
13.00 DAL L'ESTRANIERO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVISIONE
14.40 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 SOS CONSUMATORI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORD
20.45 THE TRIPLE ECHO. Film (commedia)
22.45 MAGICA LA NOTTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

11.30 TELEVISIONE
12.05 A TAVOLA CON...
13.05 TELEVISIONE
13.50 HANNA E BARBERA SHOW
17.00 TELEVISIONE
18.15 L'OCCHIO AZZURRO
18.15 TELEGIORNALE DEL NORD
20.15 SQUADRO AZZURRO
21.00 SCONFINANDO
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON L.F.V.G.
22.45 TELEGIORNALE DEL NORD
0.00 SQUADRO AZZURRO
0.25 L'OCCHIO AZZURRO
0.30 EROTICO

Radiodue

6.00 Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 9.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Menu di mezzogiorno; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il trofeo del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR2; 20.30: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 ARRIVA DORELLIK. Film (commedia '99). Di Steno. Con Johnny Dorelli e Riccardo Garrone.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 CUORE E BATTICUORE. Telenovela. «Hanno ucciso Jonathan Hart»
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.45 DOCUMENTARIO
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 SADDLE CLUB. Telenovela.
16.25 BREAKA
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: All'interno: Ciclismo: Campionati italiani
17.15 MOONLIGHTING. Telenovela. «L'avventura di Agnes Topest». Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.

18.05 TG3 METEO
18.10 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 DOVE OSANO LE QUAGLIE
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.30 UNA NOTTE CON ZEUS
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.20 LA MUSICA DI RAITRE
2.15 FUORI ORARIO.

18.05 TG3 METEO
18.10 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 DOVE OSANO LE QUAGLIE
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.30 UNA NOTTE CON ZEUS
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.20 LA MUSICA DI RAITRE
2.15 FUORI ORARIO.

18.05 TG3 METEO
18.10 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 DOVE OSANO LE QUAGLIE
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.30 UNA NOTTE CON ZEUS
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.20 LA MUSICA DI RAITRE
2.15 FUORI ORARIO.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 ORPHEN
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Gloria Surina.
14.30 THE FABULOUS LIFE OF
15.00 VIDEOGRAPHY
16.30 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV POP CHART
19.00 TRIL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
21.00 COMEDY LAB 2. Con Marco Macarini.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO. Telenovela. Con Andrea Parker e Sara Ruffino.

22.30 FLASH NEWS
22.35 PIMP MY RIDE
23.00 TRUE LIFE
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSONNIA

22.30 FLASH NEWS
22.35 PIMP MY RIDE
23.00 TRUE LIFE
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSONNIA

CAPODISTRIA

14.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
15.00 L'UNIVERSO E...
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 ITINERARI
16.30 MARE, MARE, MARE, VOGLIA DI. Film (commedia '81)
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.05 PAESE CHE VAI...
19.50 ECO
20.20 ITINERARI
20.50 ARTEVISIONE
21.20 VIAGGIO IN GERMANIA
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.57 TG WEB
17.00 CHART. US
17.57 TG
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 MONDOLAND
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB
21.00 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 SPECIALE HEINEKEN JAMMIN' FESTIVAL
23.30 MONDOLAND (R)
24.00 THE CLUB BY NIGHT

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulins rouge; 13.00: Area Protetta; 13.05: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilations; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightline; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama estate; 12.00: Chiama Roma Trino Trino; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay Ti Vuole; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: DeeJay Ti Vuole (R); 4.00: DeeJay chiama estate (R).

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.05 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON. Telenovela. «Tutti in sala party - prima parte»
9.05 TG5 BORSA FLASH
9.10 LA FORTEZZA NASCOSTA. Film TV (avventura '01). Di Roger Cantin. Con Charles Arcouette - Martineau e Gaston Caron.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telenovela. «Mossa decisa». Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Fell.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO E SOAP Telenovela.

14.15 CENTOVETRINE Telenovela.
14.45 SQUADRA MED. Telenovela.
15.45 ROSAMUNDE PILCHER. Film tv (film tv)
17.57 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
18.00 CARABINIERI. Telenovela. «Questione di fiducia». Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWORLD. Telenovela. «L'arrivo del nonni». Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 MAI STATA BACIATA. Film (commedia '99). Di Raja Gosnell. Con David Arquette e Drew Barrymore.
23.15 THE GUARDIAN. Telenovela. «Codice d'onore»

0.15 SPOKANO. Telenovela.
1.15 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Beltracchi.
1.35 TG5 NOTTE
2.06 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
2.35 MEDIASHOPPING
2.39 SHOPPING BY NIGHT
3.10 TG5 (R)
3.41 TRE MINUTI E UN MAGGIORDOMO. Telenovela.

0.15 SPOKANO. Telenovela.
1.15 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Beltracchi.
1.35 TG5 NOTTE
2.06 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
2.35 MEDIASHOPPING
2.39 SHOPPING BY NIGHT
3.10 TG5 (R)
3.41 TRE MINUTI E UN MAGGIORDOMO. Telenovela.

SKY TV

7.25 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE (03) di Peter Jackson con Liv Ullmann e Viggo Mortensen
11.35 LOADING EXTRA
11.45 FILM. VALENTIN (02) di Alejandro Agresti con Carmen Maura e Jean-Pierre Noher
13.10 EXTRALARGE
13.30 FILM. IL LADRO DI ORCHIDEE - ADAPTATION (03) di S. Jones con Meryl Streep e Nicolas Cage
15.30 CINE LOUNGE
15.45 FILM. GENTE DI ROMA (03) di Ettore Scola con Stefania Sandrelli e Valerio Mastrorosa
17.20 FILM TV. MISS LITTLE AND ME (02) di Ian Barry con Burl Reynolds e M. T. Moore
18.55 EXTRALARGE
19.15 FILM. SPY KIDS 2 - L'ISOLA DEI SOGNI PERDUTI (02) di Robert Rodriguez con Alexa Vega e Antonio Banderas
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. LA SPETTACOLARITÀ (03) di Paolo Franchi con Andrea Renzi e Barbara Bobulova
23.15 FILM. MALIBU MOST WANTED - RAPIMENTO A MALIBU (03) di John Whitesell con Anthony Anderson e Taye Diggs

0.45 SKY CINE NEWS
1.15 FILM. PAYCHECK (03) di John Woo con Ben Affleck e Uma Thurman
3.15 CINE LOUNGE
3.30 FILM. IMMAGINI - IMAGINING ARGENTINA (03) di C. Hampton con Antonio Banderas e Emma Thompson
5.20 FILM. BUONGIORNO, NOTTE (03) di Marco Bellocchio con Luigi Lo Cascio e Maya Sansa

0.45 SKY CINE NEWS
1.15 FILM. PAYCHECK (03) di John Woo con Ben Affleck e Uma Thurman
3.15 CINE LOUNGE
3.30 FILM. IMMAGINI - IMAGINING ARGENTINA (03) di C. Hampton con Antonio Banderas e Emma Thompson
5.20 FILM. BUONGIORNO, NOTTE (03) di Marco Bellocchio con Luigi Lo Cascio e Maya Sansa

TELEFRIULI

12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 GO NEWS (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINONE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 SPORT SERA
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFPE
22.30 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 PLAY GOLF
23.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.30 US GNOVIS

ITALIA 7

8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
14.00 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI. Telenovela.
14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela.
18.00 BONANZA. Telenovela.
19.00 TG7
19.30 TG7
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 DUE FIGLI DI... Film
21.30 TG7
23.20 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE. Telenovela.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45: 10.45: Meteomare e/o Meteomare; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Mete; 10.45: Opinione con Massimiliano Finazzaro Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merli; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.P.M. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.P.M. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigomero (con Cristina Dorfi); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Giochi e Parazzini; 9: Company news; 9.20: Giochi e Parazzini; 9.30: Company news; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dorfi); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2 a parte (con Cristina Dorfi); 12: Copia Company (con Cristina Dorfi); 13: Company news 2 a edizione; 13.05: Olele olele faccenda ascoltata (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Giochi e Parazzini; 17.55: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In

VENEZIA FALLITO

«Il Venezia è a un passo dal fallimento». Lo ha detto il presidente Luigi Gallo incontrando i giornalisti nella sede della società. L'udienza di ieri in Tribunale non ha portato ad una decisione definitiva, ma le parole di Gallo non lasciano molte speranze. Prima di chiudersi in riunione con l'amministratore delegato Franco Dal Cin, Gallo ha detto che il Venezia «ufficiosamente è fallito».

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI **MERCOLEDÌ** dalle 14 alle 15

OGGI IN TV

8.00 Sky Sport 2: Boxe Marquez vs Salido
8.55 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Ottavi di finale: Olanda-Cile
9.30 Sky Sport 2: Volley World League Francia-Italia

10.35 Sky Sport 1: Confederation Cup Giappone-Brasile
12.15 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Ottavi di finale: Colombia-Argentina
14.20 Sky Sport 2: Baseball

MLB 2005 Philadelphia-NY Mets
15.30 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Ottavi di finale: Nigeria-Ucraina
20.25 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Play off finale

nale andata: Perugia-Torino
22.30 Sky Sport 1: Confederation Cup Grecia-Messico
22.30 Sky Sport 2: Sky Volley femminile Brasile-Russia

IL RIFIUTO DEI SINDACI

Assoluta contrarietà alla disputa il sabato pomeriggio delle partite del prossimo campionato di serie B: è questa la ferma opinione espressa da un gruppo di sindaci: Corsini di Brescia, Zanotto di Verona, Bruni di Bergamo, Reggi di Piacenza, Pighi di Modena, Corada di Cremona e Conti di Cesena. I sindaci hanno inviato una lettera al presidente del Coni e a quello della Lega.

SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI **MERCOLEDÌ** dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B Triestina: ne restano 950 a disposizione dopo una giornata di convulse trattative

Altri biglietti no, megaschermo sì

Dipiazza: «Non parta chi non ha il tagliando». Diretta in piazza Unità

QUI VICENZA

La squadra di Viscidi è in ritiro
Inviati migliaia di «messaggini» per riempire lo stadio Menti
I biancorossi ci credono ancora

TRIESTE Vicenza si stringe intorno alla sua squadra e promette di riempire i 17 mila posti di cui lo stadio Menti dispone. «Assalto per la vittoria» è il chiaro slogan lanciato dalla società biancorossa che conta di poter chiamare a raccolta i tifosi provenienti da tutta la provincia. Il direttore generale Sergio Gasparin, ha sottolineato la particolarità del momento e la necessità di rendere il Menti un catino di tifoso straordinario. Riempirlo è dunque l'obiettivo ed i prezzi dei biglietti indicati dalla Lega sono stati ridotti del 50 per cento e ulteriormente dimezzati per gli abbonati. Gratis i ragazzi fino ai 16 anni e i tesserati delle società sportive vicentine. Inoltre sono stati allestiti punti di prevendita in tutta la provincia per facilitare l'acquisto dei tagliandi e questo grazie anche all'aiuto del Centro di coordinamento che rinuncia al diritto di prevendita. Numerose quindi le iniziative varate a favore di chi sabato sera vorrà sostenere il Venezia ma forse quella più singolare prevede un sms che come un passaparola possa lanciare l'appello alla mobilitazione. «Sabato serve un'impresa e tu non puoi mancare» è il testo del messaggio che da ieri i tifosi vicentini stanno facendo viaggiare. Finora in prevendita sono stati venduti ottomila biglietti.



Il bomber Margiotta.

terne con Verona e Bari era stato fatto l'esperimento e ottimi erano stati i risultati di pubblico (record stagionale con il Verona). Squadra e tecnico sono sempre in silenzio stampa e proseguono regolarmente il ritiro a Romano d'Ezzelino.

L'allenatore Viscidi ha convocato 19 giocatori: i portieri Sterchele e Avramov; i difensori Vitiello, Adami, Bolic, Paganin, Pesoli, Vanoli e Cherubini; i centrocampisti Padoin, Biondini, Rigoni, Cristallini, Drasecek, Crovari, Bonanni e gli attaccanti Margiotta, Schwoch e Gonzalez.

Con loro anche lo squadrone Crovari. Rispetto all'emergenza assoluta della gara d'andata, quando mancavano ben 10 giocatori, la situazione è migliorata. Sempre inutilizzabili gli infortunati Fissore, Foglio, Moscardi, Zanolletti e i due giovani De Crescenzo e Pietribiasi.

Nell'allenamento pomeridiano di ieri ha ripreso a lavorare il portiere Sterchele che era stato fermato in via precauzionale per un leggero affaticamento al ginocchio destro. Top segret la formazione che Viscidi deciderà di schierare: la necessità impone una gara d'attacco. Ieri durante l'allenamento c'è stato solo uno scontro fortuito tra Pesoli e Gonzalez in cui il primo ha avuto la peggio (una contusione alla coscia).

Silvia Domanini

Già diviso il contingente: 400 ticket per gli ultras della curva «Furlan» e 550 per il Centro. Problemi di ordine pubblico da risolvere

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Missione fallita. La Triestina ieri mattina ha inviato un suo emissario al comitato provinciale di sicurezza che si è tenuto a Vicenza, in vista della partita di ritorno, con la speranza di ottenere ancora un contingente di biglietti in maniera da soddisfare la forte domanda proveniente dai tifosi alabardati. Ma non c'è stato nulla da fare: 950 erano martedì e 950 sono rimasti. Questa volta il diniego non è arrivato solo dal Vicenza ma anche dal questore della città berica, Rotondi. Lo spicchio di curva riservato agli ospiti non sarà allargato probabilmente per il timore che i sostenitori dell'Unione e quelli del Vicenza (da sempre acerrimi nemici) possano venire

a contatto in uno stadio ormai vetusto e poco sicuro come il «Menti» che può contenere 17 mila persone. Visto che il numero di biglietti è assolutamente insufficiente sembra profilarsi un problema di ordine pubblico ben più grave che diventa una sorta di spada di Damocle sullo spareggio di ritorno che si disputerà come da cartello sabato alle 20.30 (i vicentini ora che devono rimontare non hanno alcun interesse a giocare di giorno, con il caldo).

La Triestina si è trovata a disposizione questi 950 biglietti a fronte di una richiesta di circa 3000 tagliandi sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria di domenica scorsa. La piccola torta è stata già divisa: 400 biglietti sono stati assegnati agli ultras e

550 ai club che riempiranno dieci pullman. Per i tifosi della curva «Furlan» è un numero insufficiente, avevano previsto un esodo di massa in treno. Molti hanno minacciato di recarsi al «Menti» anche senza biglietto e in questo caso il pericolo di incidenti e scontri con la polizia diventerebbe altissimo. Per questo motivo la Triestina fino all'ultimo ha fatto pressioni per ottenere almeno altri trecento biglietti. Ma non ci sono vie di mezzo: per dare più posti agli ospiti a Vicenza avrebbero dovuto aprire tutto il settore dei popolari dove ci sono anche supporter biancorossi. Ipotesi che è stata scartata. «Chi non ha il biglietto non venga a Vicenza», è l'appello del sindaco Dipiazza. Il suo vice Paris Lippi si è invece prodigato in una lunga opera di mediazione con la tifoseria. «Gli animi adesso sono più tranquilli...» Gioia ricorda che in caso di gravi incidenti provocati dai suoi sostenitori, la Triestina rischierebbe la sconfitta a tavolino per 0-3.

Le schermaglie burocratiche di questi ultimi giorni state seguite con attenzione dal Prefetto di Trieste Anna Maria Sorge la quale si è subito allertata per parare il colpo. Come? Chiedendo al Comune di allestire in breve tempo un megaschermo in piazza Unità per dare la possibilità a chi non potrà muoversi di assistere in diretta alla partita. Trieste alla fine avrà il suo megaschermo ma in poche ore Dipiazza, Paris Lippi e l'assessore Sluga hanno dovuto risolvere un'infinità di problemi organizzativi ed economici (una spesa di circa 10 mila euro non messa in preventivo). In più Sky non era così propensa a cedere i diritti televisivi. Ostacolo comunque superato. Il sindaco ha provato anche a giocare giocata l'ultima carta: ha chiesto direttamente al Prefetto Sorge se era possibile «scavare

stentori, la Triestina rischierebbe la sconfitta a tavolino per 0-3.

Le schermaglie burocratiche di questi ultimi giorni state seguite con attenzione dal Prefetto di Trieste Anna Maria Sorge la quale si è subito allertata per parare il colpo. Come? Chiedendo al Comune di allestire in breve tempo un megaschermo in piazza Unità per dare la possibilità a chi non potrà muoversi di assistere in diretta alla partita. Trieste alla fine avrà il suo megaschermo ma in poche ore Dipiazza, Paris Lippi e l'assessore Sluga hanno dovuto risolvere un'infinità di problemi organizzativi ed economici (una spesa di circa 10 mila euro non messa in preventivo). In più Sky non era così propensa a cedere i diritti televisivi. Ostacolo comunque superato. Il sindaco ha provato anche a giocare giocata l'ultima carta: ha chiesto direttamente al Prefetto Sorge se era possibile «scavare

A Stoccareddo, sull'altipiano di Asiago, c'è chi tifa per i berici e chi per l'attaccante alabardato

Unione, Eder divide in due il paese dei Baù

L'interessato pensa alla sfida finale: «In quel catino sarà tutto più difficile»

TRIESTE Sabato sera il «Menti» potrà contare comunque su circa trecento anime in più. Un paese intero: Stoccareddo, Altipiano dei Sette Comuni, provincia di Vicenza, patria della dinastia dei Baù. Da giorni, da quelle parti, tutti girano con la maglietta biancorossa. Metà popolazione porta però sulla schiena i nomi di Schwoch e Margiotta, il rimanente quella del loro concittadino più illustre: Eder, il Baù attaccante della Triestina. Un derby nel derby. «Parenti e amici tiferanno Unione - conferma il numero 7 della Triestina - ma gli altri sono per il Vicenza. Io stesso, essendo vicentino, quando posso guardo le loro partite casalinghe e devo dire che al Menti si trasformano ed è un'altra musica. Ad eccezione di quella contro il Bari, in tutte le altre occasioni il Vicenza ha sempre fatto benissimo. Oltretutto sto leggendo i giornali e vedo che ci stanno aspettando. Sono ben caricati. Se facessero un gol subito diventerebbe una bolla giocare in quel catino».

E allora meglio non cercare di difendere il risultato acquisito al Rocco. Secondo Baù, il segreto starebbe nel ribaltare i fattori previsti, ottenendo così il risultato di salvarsi prima della fine. Facile a dirsi. «All'andata si è vista la vera Triestina - spiega il ragazzo di Stoccareddo - sia nella fase d'attacco che in quella difensiva. Ma soprattutto in quella d'attacco. Stiamo bene e lo abbiamo dimostrato sul campo. E allora perché difendersi al Menti? Se perdessimo coraggio, la partita diventerebbe una battaglia impossibile. Meglio non prendere l'incontro sottogamba e fare la nostra partita. Attacciamo e andiamo in vantaggio prima possibile, così



il discorso sarebbe chiuso». E mezza Stoccareddo festeggerebbe la salvezza acquisita, l'altra si rammaricherebbe invece per la retrocessione in serie C1. Vada come vada, vinca chi vinca, in ogni caso sabato notte sul diviso Altipiano di Asiago finirà così. «Penso proprio che a salvarsi sarà la Triestina!», conclude Eder, costringendo al rito delle corna la metà dei suoi concittadini. Quelli che di cognome non fanno Baù. Così è il calcio. Così è la vita. E se Baù è convinto che la migliore difesa rimanga

sempre l'attacco, altrettanto pare pensare anche il suo mister. Nell'ultimo allenamento al Rocco della stagione, Attilio Tesser non ha mollato per un attimo il 4-4-2. Lo schieramento con una sola punta già prodotto in diverse trasferte non dovrebbe essere quindi riproposto nell'ultima partita. Quella decisiva. Ancora fermo ai box Andrea Parola, che riprenderà quest'oggi gli allenamenti nel ritiro di Padova. L'esatta ubicazione rimane segreta per evitare intrusi. Tesser pare intenzionato a ridare fiducia all'intera squadra che aveva fatto favi nella partita d'andata. Scontata la linea difensiva, con il portiere Campagnolo, Minieri, Pianu, Pecorari e Tarantini. Tutta gente che all'andata si era espressa sopra

le righe.

Il centrocampo potrebbe subire invece delle variazioni. Una comunque da squadra capace di osare, l'altra solo un po' più prudente. La prima prevederebbe l'eventuale inserimento di Princivalli nel caso di forfait di Parola, mantenendo contemporaneamente in campo Rigoni e Baù (da esterni di centrocampo), con Godeas e Tulli davanti. Quella un po' meno spregiudicata, vedrebbe invece l'aggiunta di un centrocampista di ruolo (lo stesso Princivalli nel caso di recupero di Parola, oppure Lai), con Baù in attacco a fare coppia con Godeas. Nel caso, il sacrificio toccherebbe ad Alessandro Tulli. Ai più, sembrerebbe buona la prima.

In ogni caso, sabato sera al Menti, la parola barricata sarà esclusa dal vocabolario della Triestina. E che ad esultare a Stoccareddo siano le maglie rosse griffate Baù.

Alessandro Ravalico

Dieci pullman

Il presidente dei club Di Vita:

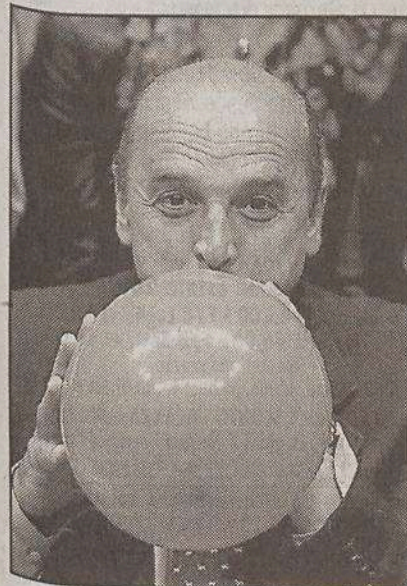
«Non è stato possibile accontentare tutti»

TRIESTE Sono dieci in totale i pullman che il Centro Coordinamento Triestina Club è riuscito ad allestire per la partita di Vicenza. Si tratta di corriere di gran turismo che sono state reperite in Friuli e nel Goriziano e perfino a Motta di Livenza. Si parte alle 15.30 da via dei Macelli per rientrare verso le due della mattina. Purtroppo, i pochi biglietti messi a disposizione per i tifosi triestini dalla società berica, hanno ridimensionato i progetti del Centro e hanno scontentato tantissime persone. Il presidente dei club, Federico Di Vita è consolato. «Credevamo di poter accontentare tutti e invece il Vicenza ha modificato i piani lasciandoci solo 950 biglietti. Il contingente viene diviso con i ragazzi della curva, pertanto i biglietti sono tutti già esauriti come anche le corriere. Saranno soddisfatti solo quelli che avevano già prenotato e pagato il viaggio in pullman e il relativo posto nel settore di curva. Per gli altri invece non ci sarà nulla da fare». Anche nella giornata di ieri il telefono della sede del Centro è stato letteralmente preso d'assalto: tanti avrebbero desiderato essere presenti alla gara di ritorno al Menti e chiedevano informazioni. Tutti pazzi per l'Unione da sostenere in questo momento difficile per cercare di mantenere la categoria. Non sa come scusarsi, Federico Di Vita. «Ho vissuto - spiega - l'ansia e nello stesso tempo la preoccupazione di chi aspettava di poter avere un posto. Molte persone appartenevano al gentil sesso ma sono dispiaciuto di non poter accontentare le richieste di tutti. Qualora il Vicenza dovesse allargare il numero dei posti, saremmo pronti a riprendere la vendita. Invito però assolutamente a non partire chi non è provvisto del biglietto».

s.d.

L'organizzatore Bandelli ha raccolto una trentina di adesioni. La merenda offerta dal sindaco durante il viaggio di andata

Politici-tifosi in pullman, governa il centrodestra



Il sindaco Dipiazza

TRIESTE La merenda al sacco la offrirà il capogita, il sindaco Roberto Dipiazza. Panini, dolcetti, birra e acqua minerale per la spedizione di politici triestini che sabato si travestiranno da tifosi (ma molti lo sono sempre stati) per raggiungere in pullman Vicenza dove si metteranno in curva per sostenere la Triestina. L'organizzatore della trasferta, il presidente dell'Ait Franco Bandelli, ha raccolto oltre una trentina di adesioni, comprese quelle di alcuni notabili locali (Alberto e Andrea Kostoris e il direttore della Siot Adriano Del Prete, peraltro ex dirigente alabardato). Una comitiva nell'idea di Bandelli rigorosamente bipartisan ma nel torpedone governerà il centrodestra dato che solo due saranno i politici-tifosi dello schieramento opposto, il consigliere regionale Igor Dolenc e il consigliere comunale Silvano Magnelli. E' un pullman targato An e Forza Italia ma per un giorno anche i loro rappresentanti avranno nel cuore il colore rosso, quello delle maglie di Godeas e soci. Ci sarà un solo parlamentare (Roberto Menia), due sindaci (Dipiazza e Giorgio Ret di Duino-Aurisina), una pattuglia di assessori municipali (il vicesindaco Paris

Lippi, Giorgio Rossi, Fulvio Sluga e Angela Brandi), il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli. Completano la lista i consiglieri Piero Camber, lo stesso Franco Bandelli, Paolo Rovis, Claudio Giacomelli (che è anche assessore provinciale) a cui si aggiunge il vicesindaco di Duino-Aurisina Massimo Romita. Manca all'appello proprio il resto della squadra provinciale di Fabio Scoccimarro che annovera diversi assessori-tifosi ma probabilmente si sposteranno in macchina. Per la Regione, come detto, c'è Dolenc. A rappresentare il mondo dello sport sul pullman politico, di matrice prevalentemente comunale, sarà invece il presidente provinciale del Coni Stelio Borri. «Andremo sicuramente in curva con bandiere e cappellini, non ci interessa finire in tribuna vip. Vogliamo essere liberi di incitare a gran voce la squadra...», assicura Bandelli. In frigorifero ci saranno anche alcune bottiglie di champagne. Tutti si augurano di poterle stappare durante il viaggio di ritorno.

La corriera dei politici aprirà la carovana alabardata dei club che partirà sabato alle 15.30 dallo stadio.

Cat.

Guida agli spareggi

PLAYOUT (andata 0-2)

Ritorno sabato ore 20.30

VICENZA TRIESTINA

Si salva la squadra che, tra andata e ritorno, ottiene il maggior numero di punti o che, in caso di parità, ha la miglior differenza reti nel doppio confronto. Se permane la parità, non si disputano supplementari ma si salva la squadra meglio classificata (cioè il Vicenza, quintultimo)

FINALE PLAYOFF

Andata OGGI ore 20.30

Ritorno domenica ore 20.30

PERUGIA TORINO

Va in serie A la squadra che, tra andata e ritorno, ottiene il maggior numero di punti. In caso di parità nella differenza reti nei due confronti (non valgono doppio i gol segnati in trasferta), si giocano i supplementari ma non si calciano i rigori. In caso di ulteriore parità, è promossa la squadra meglio classificata nella stagione regolare (cioè il Torino)

COMPTON

La società bianconera vive momenti di tensione e l'annuncio dell'ingaggio del nuovo allenatore spinge al rialzo l'umore dei tifosi

All'Udinese con Cosmi arriva anche Saadi Gheddafi

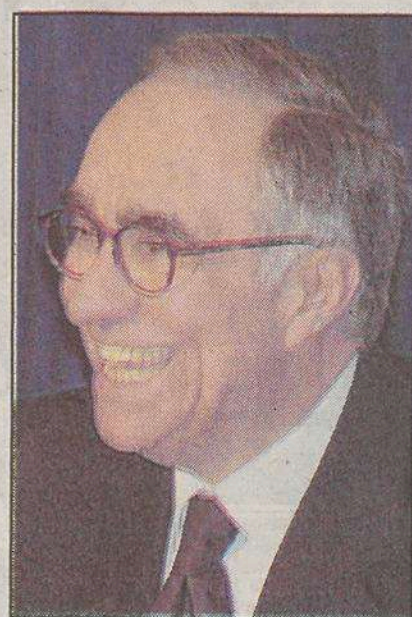
Il tecnico ha risolto il rapporto col Genoa mentre il giocatore libico lascia Perugia chiamato da affari in Friuli

L'esperto avvocato Grassani plaude alla svolta severa della Federcalcio

«Spariranno almeno 15 club»

ROMA «Tra serie A e C2 anche questa estate salteranno varie squadre. Visto che ci sono 135 club professionistici, si libereranno 15 posti. Le situazioni più gravi? Non posso fare nomi, ma di certo qualcuno all'obitorio andremo a trovarlo». Parola di Mattia Grassani, avvocato bolognese specializzato in diritto sportivo, in un'estate che sul versante delle iscrizioni si preannuncia caldissima. Grassani è consulente di almeno 30 società professionistiche, legale sulla cresta dell'onda e molto informato sui guai del calcio italiano.

«Il pianeta calcio è al corto circuito» dice il legale che per conto di Gazzoni curò il dossier sul doping amministrativo, mentre si avvicinano le scadenze per le verifiche dei bilanci. «E' oggettivamente al rischio di un collasso da molto mesi: si spende il triplo di quanto si incassa. Ma mi sento di sposare in pieno la politica di rigore messa in atto dalla Federcalcio. La tolleranza zero è l'unica percorribile ed è la strategia giusta. Ed è un bene che quest'anno si sia partito con oltre un mese di anticipo nella determinazione dei diritti e dei campionati, è il segnale della gravità della situazione. Abbiamo troppe squadre e troppi campionati professionistici. In Inghilterra le società sono molte meno



Franco Carraro

Per molti osservatori l'avvocato Grassani porta a casa utili come un tv a pagamento: «Gli avvocati in genere lavorano quando la litigiosità è alta. E allora questo è un bel periodo. Ma devo ammettere che gli ultimi tre anni nel calcio italiano sono stati pesanti. Io e miei colleghi, in Italia a questi livelli non siamo più di 15, da tre anni non andiamo in vacanza, per via

di queste estati bollenti. Da sportivo, non è un bel periodo. Adesso i club a bilancio mettono anche le spese legali: ogni anno si aprono contenziosi tra i 7-8 milioni di euro e ogni euro risparmiato finisce materialmente in campo per i giocatori». Un avvocato quindi può finire in classifica marcatori, specie di questi tempi, essere l'equivalente di un Gilardino: «Ma io auspico un ridimensionamento della crisi, perché non è ipotizzabile un calcio nel quale le risorse vengano portate a casa non solo da pubblicità o biglietti, marketing o diritti vari, ma anche se non di più dal risparmio sui contenziosi legali. Mi auguro che non succeda più come quest'anno, che in B sono retrocesse tre squadre con i bilanci sani. Sarà un caso? Però penso che il periodo più brutto stia alle spalle, non vedo come possa tornare il momento del doping amministrativo, dei passaporti falsi, delle fidejussioni fasulle, credo insomma che la sterzata di Carraro e della Figg sia stata brusca».

Spariranno almeno 15 società tra A e C2: «Come minimo. Ma io credo che il dato tenda a salire, anche se i miracoli sono sempre dietro l'angolo, perché all'ultimo momento qualcosa può succedere, perché certe piazze non possono sparire per ordine pubblico».

UDINE Una sorpresa e mezza. La mezza è l'annuncio ufficiale del nuovo allenatore, che sarà Serse Cosmi. Quasi contemporaneamente, gli annunci di Udinese e Genoa: contratto biennale per Cosmi in Friuli e biennale anche per Guidolin a Genova, dove l'altro ieri il nuovo tecnico bianconero ha trovato con Preziosi l'accordo sulla rescissione del contratto. In Friuli, e qui sta la sorpresa intera, Cosmi ritroverà quel Saadi Gheddafi che aveva già avuto alle dipendenze a Perugia nella stagione 2003-2004: il figlio del leader libico, oltre a essere il numero 10 della sua nazionale, è anche il presidente della federazione calcio libica e il factotum della potentissima finanziaria di famiglia, la Lafico. Lafico che detiene quote del pacchetto azionario di Fiat (7%) e Juventus (5%) e che due anni fa, come si ricorderà, aveva anche trattato l'acquisto della Triestina.

La notizia dell'arrivo a Udine di Gheddafi junior, trascurabile sotto il profilo strettamente calcistico, colpisce per le sue possibili implicazioni di carattere diplomatico e commerciale. Lavoro in arrivo anche i cronisti rosa: il 32enne Saadi, accreditato di una certa fama di play-boy, non più di tre mesi fa fu addirittura visto a cena con Nicole Kidman

in quel di Sidney (cena d'affari, chiara l'attrice, e in effetti tra i tanti interessi della Lafico c'è anche il cinema).

Tornando a Cosmi, tra lui e l'Udinese l'ostacolo da superare era di natura contrattuale: il tec-

l'anno scorso con Cosmi, un contratto da 1,6 milioni a stagione. Cosmi ha evitato la disoccupazione, sia pure miliardaria. L'Udinese ha trovato un allenatore gradito alla piazza, già esperto di serie A e non troppo caro.

Contenti tutti, tranne Luigi De Biasi, che a lungo era sembrato il grande favorito per la successione a Spalletti. Il suo mancato ingaggio verrà accolto con soddisfazione dai tifosi, ma è difficile giudicare se la levata di scudi della piazza contro l'ex allenatore del Brescia sia stata decisiva. Probabile che Cosmi fosse la prima scelta, sia per il palmares che per il suo buon impatto mediatico, e che De Biasi fosse l'alternativa da scegliere se con l'ex tecnico del Genoa non si fosse raggiunto l'accordo economico.

Cosmi, in ogni caso, arriva a Udine con una perfetta scelta di tempo. La probabile cessione di Krolidrup all'Everton e le ripetute dichiarazioni di amore dei giocatori bianconeri verso altre squadre, con il susseguente silenzio stampa imposto dalla società, avevano creato uno scenario tutt'altro che ideale per l'avvio della campagna abbonamenti che parte oggi. L'ingaggio di Cosmi riporta il barometro verso il bel tempo.

Riccardo De Toma



Serse Cosmi ritroverà a Udine anche Saadi Gheddafi.

Tra Milan e Parma la grana-Gilardino

MILANO Niente di concluso nella trattativa tra Milan e Parma per Gilardino. Ieri mattina Galliani e Baraldi si sono incontrati ma, secondo quanto riferito dal dirigente del Parma, non è stato un incontro conclusivo: «Con Galliani abbiamo cominciato a parlarne, così come parleremo di Gilardino con altri club. Ma non credo sia un affare che si risolverà in tempi brevi».

Secondo i giornali la trattativa doveva essere alla svolta. «Siamo ancora nella fase preliminare - ha invece dichiarato Baraldi - non siamo entrati nel dettaglio e non abbiamo parlato di cifre». Insomma, sembrerebbe una trattativa appena abbozzata anziché la ratifica di qualcosa che le voci di mercato volevano in dirittura d'arrivo.

E adesso? «Faremo entrambi le nostre valutazioni - spiega Baraldi - e intanto approfondiremo anche con altri club che ci hanno chiesto il giocatore. Noi avevamo questo appuntamento col Milan e quindi diciamo che sono iniziate le trattative».

Baraldi insomma fa capire che Gilardino sarà al centro di un'asta con numerosi partecipanti. C'è anche la Juve? «Ci sono anche altri, ma non sono autorizzato a dirvi i nomi dei club, alcuni hanno chiesto il riserbo, ma vi assicuro che ci sono anche altre squadre. Con il Chelsea, per esempio, ci sono stati diversi contatti così come con altre società».

Baraldi fa anche capire che poco potrà contare la volontà del giocatore e il fatto che abbia o meno già trovato un accordo con il Milan. «Che Gilardino preferisca il Milan - dice - è probabilmente vero ma anche lui dovrà confrontarsi con le offerte di Galliani con tutta serenità. E il Milan non è in vantaggio per il semplice fatto che non diamo vantaggi a nessuno, in questo momento il Parma non si può permettere di fare favori».

DOPING

In cinque anni aumentati di cinque volte i sequestri di sostanze pericolose

Una marea di ormoni per gli amatori

Cortiana (Verdi): «La Di Centa al Coni è un pessimo esempio»

CALCIO GIOVANILE

Già definiti i quarti del memorial Frontali

TRIESTE Real Madrid-Cska Mosca, Barcellona-Feyenoord, Paris Saint Germain-Atalanta e Juventus-Stella Rossa. E' questa la composizione dei quarti di finale - al via oggi alle 18 - del torneo internazionale Città di Trieste-Memorial Flavio Frontali, la manifestazione calcistica organizzata dal Poniziano sul sintetico del Ferrini e riservata alla categoria esordienti.

Nell'ultima giornata delle eliminatorie, il Cska Mosca supera l'Italia San Marco per 2-1 nell'ambito del girone A. I gradiscani passano in vantaggio al 10' con De Cosmo, coronando una buona partenza. I russi piano piano carburano e incominciano a premere: quando i loro avversari calano sul piano fisico, piazzano l'uno-due decisivo. All'11' del secondo tempo pareggiano con Kiselev, che riprende un rigore respinto dal portiere Macor e quindi raddoppiano al 14' con Polukhin.

Il Real Madrid, invece, non forza troppo, ma conferma la compattezza del suo collettivo e sgambetta l'Atalanta per 1-0 grazie a una bella realizzazione di Barril dopo soli 4'.

Nel raggruppamento B la Triestina strappa il suo primo punto della kermesse, dopo aver sprecato tanto sotto porta contro l'Olimpia, pareggiando per 0-0 contro la Stella Rossa. La prima frazione è equilibrata, poi i ross di Belgrado cercano il successo, ma i giovani alabardati concedono poco. Il Barcellona, invece, conferma la buona qualità del suo gruppo e, senza forzare troppo, piega l'Olimpia Lubiana per 6-0, realizzando tre reti per round. I centri Diaz, Lopez e Moise, un'autore di Lihter, nonché i gol di Canalejo e Reina determinano il punteggio.

Nel concentramento C il Paris Saint Germain fa valere il suo maggiore potenziale tecnico per battere il Poniziano per 4-0, frutto di due doppiette: le firmano Adingra e Ndundulu. La Juventus, infine, piega il Feyenoord per 2-1, lasciando il segno in apertura: va a bersaglio con Libertazzi al 1' e al 4' nel contesto di un primo tempo tenuto in mano. Nella seconda parte gli olandesi sono più svegli e accorciano le distanze con Jansen al 13'.

Massimo Laudani

ROMA Ventitremilaseicento confezioni di anabolizzanti sequestrate dai Nas nel 2000, oltre 988 mila nel 2004. Numeri indicativi per illustrare un fenomeno in crescita esponenziale, quello del doping nello sport.

Il fenomeno non investe solo il mondo del professionismo, ma che si allarga a macchia d'olio a quanti praticano l'attività sportiva a livello amatoriale.

Per questo, dai Verdi giunge un disegno di legge di modifica alla cosiddetta legge antidoping, la 376 del 2000. «Una legge fondamentale - ha sottolineato il senatore Fiorello Cortiana, segretario della commissione Cultura e sport del Senato e primo firmatario del ddl - che ha avuto il merito di trasformare il doping da truffa sportiva in illecito penale e quindi reato. Ma una normativa che va opportunamente integrata con lo specifico riferimento al termine amatoriale, per tutelare la salute non solo degli atleti professionisti, ma anche dei dilettanti che praticano sport per pura passione e divertimento. E l'obiettivo della modifica sarà anche quello di regolamentare, oltre allo spaccio e all'utilizzo,

anche la detenzione di sostanze vietate».

Che il doping nel mondo del professionismo sia solo la punta dell'iceberg è convinto anche il comandante dei Nas, il generale Emilio Borghini.

«Dal 2001 al 2005 i nostri interventi si sono moltiplicati - ha detto Borghini - Merito dell'introduzione della legge 376, che favorisce il lavoro delle forze dell'ordine, ma segno anche di una preoccupante diffusione del doping che investe sempre più il mondo delle palestre e coinvolge nei traffici di sostanze dopanti professionisti del settore farmaceutico».

In chiusura, il senatore Cortiana ha lanciato una frecciata al Coni, per la nomina a vicepresidente di Manuela Di Centa, coinvolta nell'inchiesta sul laboratorio di Ferrara del professor Conconi.

«La recente nomina di Manuela Di Centa a vicepresidente Coni non è buon esempio - ha detto Cortiana - L'avrei accettata se avesse detto di aver fatto parte di un sistema sbagliato, ma non l'ha fatto. Il contributo dell'atleta nella lotta a questa piaga è fondamentale».

TENNIS

Lusinghiero il risultato per merito di Serra Zanetti, Vinci e la Farina

Tre azzurre al 3.0 turno

LONDRA Tennis italiano ancora protagonista a Wimbledon: nella terza giornata di solleone sull'All England Club sono tre le azzurre che tagliano il traguardo del terzo turno: non era mai successo nella ultracentenaria storia del Championship. Roberta Vinci, Silvia Farina e, in chiusura di programma, Antonella Serra Zanetti scrivono una pagina memorabile per le racchette italiane.

La Vinci ripete l'exploit di Eastbourne, dove ha raggiunto le semifinali, e sull'erba dei Championship si merita definitivamente la patente di singolarista, dopo aver raggiunto i primi i posti nel ranking mondiale del doppio. Supera il secondo turno anche

Silvia Farina, provata dai tre set con la venezuelana Maria Ventokabchi. L'obiettivo dell'italiana sono gli ottavi dello scorso anno, ma sul suo cammino, nel prossimo turno, ci sarà Elena Likhovtseva, favorita numero 13, che l'ha eliminata nei sedicesimi a Parigi.

La terza, storica, perla arriva da Antonella Serra Zanetti che al secondo match point si impone su Sofia Arvidsson. Avanti di un set, la modenese subisce la rimonta della svedese, avanti 4-1 nel set decisivo. Ma si ritrova in tempo per imporsi 7-5 nel terzo set.

E invece costretto a salutare Londra Alessio Di Mauro, che nulla può contro Nicolas Kiefer, favorito numero 25 e più abituato di lui a questa superficie.

Riviera adriatica

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini - Tel. 0541/364947

... per le tue Vacanze

BELLARIA-IGEA MARINA

HOTEL FRANCESCA ***
Igea Marina - Tel. 0541.331442.
Ideale per famiglie! Direttamente sul mare, offre cucina genuina con piatti tipici locali/nazionali, confortevoli camere. Ottimi sconti bambini. Prezzi molto vantaggiosi! Speciale giugno e luglio, contattateci.

HOTEL PINETA ***
Igea Marina - Tel. 0541.330401, 338.8945536, www.h-pineta.com
Sul lungomare, ogni confort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto parchi. Pensione completa da Euro 36,00 a Euro 54,00. Settimane speciali in maggio - luglio - agosto. Affittiamo anche appartamenti.

VILLA CLEMENTI
Igea Marina Tel. 0541.349151.
Vicino al mare, conduzione familiare, genuina cucina romagnola. Ideale per famiglie, giardino recintato con giochi. Pensione completa da Euro 31 a 45. Speciale giugno bimbi 0-8 anni gratis.

RIMINI NORD

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavanimare.com.
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. Super settimane con acqua incluse al pasto: giugno da Euro 210,00 a Euro 291,00; luglio da Euro 315; agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252. 2+2-3.

RIMINI SUD

HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23, Tel. 0541.371297
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. Sconti bambini.

RICCIONE

HOTEL ROLAND ***
Tel. 0541/644236;
www.hotelrolandriccione.com
Ristrutturato, climatizzato, vicino mare, adiacente v.le Dante e Ceccarini, parcheggio, giardino. Camere ogni confort. Cucina tipica romagnola, doppioposto, buffet. Acqua e vino ai pasti gratuiti. Pensione completa: Giugno euro 34,00-40,00; Luglio Euro 40,00; Agosto Euro 43,00-53,00.

PESARO

HOTEL MEDITERRANEO ***
Tel. 0721.31556, Fax 0721.34148, www.hmet.it
Sul lungomare, centrale a pochi passi dalla spiaggia. Camere ogni confort.

Cucina tipica con tre menù a scelta. Ricco buffet di antipasti. Serate a tema. Speciale All Inclusive!

S. BENEDETTO DEL T.

AGENZIA IMMOBILIARE LA MER
Tel. 0735.657858, Fax 0735.751133, www.lamer.it.
Vacanze in appartamento. Le migliori proposte di affittanze settimanali e mensili ai prezzi più convenienti, da 3 a 8 posti sullo splendido lungomare, con terrazzi vista mare e piscine. Richiedete il catalogo estate 2005

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziapetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

HOTEL ACACIA

Villamarina di Cesenatico
www.hotelacacia.it - Tel. 0547.86286
80 mt. mare, piscina, idromassaggio, palestra, sauna, bici, parcheggio. Giochi bimbi, animazione. Camere ogni confort, climatizzate. Ambiente familiare. Cucina genuina. Ricchi buffets. Pens. Compl. da €35,00 a €65,00 incl. bevande ai pasti e spiaggia.

PAN FAMILIA
BIMBI SCONTATISSIMI
POMPE (week-end)
2 GIUGNO
2 gg. €80,00
3 gg. €120,00

HOTEL ERITREA

CESENATICO - Tel. 0547-80470
www.costadelsolohotels.com
PROMOZIONE fino 11 giugno 7 gg. in pens. compl. Euro 225,00.
Sul mare, centro, ampio giardino, camere con tel. TV, cassaforte, aria condizionata. Speciale estate 2005 DA € 32,00 A € 62,00 TUTTO COMPRESO: Pens. Compl., spiaggia, bevande, parco acquatico con piscine e acquascoli, animazione baby club feste in hotel, uso biciclette. BAMBINI GRATIS O SCONTATISSIMI.

HOTEL LITTLE

Via Torricelli, 12 - www.parkhotelgrilli.it
VILLAMARINA DI CESENATICO (FC)
Tel. 0547/680480 - Fax 0547/680436
Climatizzato, vicino mare, piscine, idromassaggi, sauna, palestra, campo calcetto, tennis e animazione. Camere ogni confort con TV, Buffet vari, menù a scelta. Bevande ai pasti e spiaggia compresa. PIANO FAMIGLIA 2+2-3
Prezzi scontatissimi a partire da €32,00

VISITA il sito: www.turismo-vacanze.it

clicca su

Turismo Vacanze

troverai tante altre offerte turistiche.

VILLAGGIO CAMPING

*** DOLLE ROSE

Per una vacanza tra il blu del mare e il verde della natura, nuovi bungalow con climatizzazione e tv sat, piscine con idromassaggio, ristorante-pizzeria, spiaggia privata, animazione e mini club.
Speciale famiglie
Gatteo Mare (Cesenateco)
Tel. 0547.86213
www.villaggirose.com

APPARTAMENTI A RICCIONE

Affittiamo appartamenti di buona qualità situati tra 30 e 600 mt. dal mare a prezzi tutto compreso, anche settimanalmente.
Richiedete il catalogo gratuito
Preventivi on line www.perazzini.it
AG. PERAZZINI (zona terme) - Tel. 0541.601753

"DOMENICONI HOTELS"

BELLARIA LA PACE CAPANNI

Tel. e Fax 0541.344225 www.domeniconi.com
Direttamente sul mare con piscina e spiaggia di proprietà, a due passi dal centro. Ambienti completamente rinnovati. Camere ogni confort, Suites, Cucina tipica, menù a scelta. Buffets vari e creatissimi Parcheggio, Solarium, Fitness Corner, Baby Club, Animazione, Serate a tema, Pens. Compl. da € 44 a € 60, 2+2-3 Sconti bambini.
Da Maggio al 10 Giugno e Settembre SPAGNOLI GRATIS!!!
800 983603

HOTEL QUEEN MARY

Tel. 0541.961178 Fax 0541.953487
800481525
www.clubvacanzequeenmary.com
Climatizzato, 100 mt. mare, parcheggio, sauna, palestra, piscina, bagno turco, idromassaggio, biciclette. Camere ogni confort. Scelta menù, specialità pesce, buffet.
3+4 PERSONA 50%
Affittiamo appartamenti in residence nuovissimo

HOTEL ROYAL PLAZA

Rimini V.le Trieste, 22 - Tel. 0541.28522
www.hotelroyalplaza.it
Nel cuore di Rimini Centro, l'elegante passeggiata di Rimini. Completamente rinnovato. Parcheggio privato. Piscina con idromassaggio. Possibilità di spiaggia compresa.

HOTEL CANDIDA

Viale Principe di Piemonte, 43
Miramare di Rimini - Tel. e Fax 0541.372106
www.hotelcandida.it
Di fronte al mare. Struttura totalmente rinnovata. A 150 metri da "Rimini Terme". Camere con aria condizionata, TV color, cassaforte, asciugacapelli e balcone, ascensore. P.C. da € 38,00.

HOTEL PERTICARI

Pesaro - Tel. 0721.68640
www.hotelperticari.com
Apertura annuale. Completamente ristrutturato. Fronte mare, garage. Camere confortevoli, balcone vista mare, box doccia idro. Menù a scelta. Specialità pesce. Piscina olimpica, palestra, giochi bimbi, biciclette.

HOTEL MONTECARLO

Offertissima Estate 2005
F/B Giugno € 45,00 - F/B Luglio € 60,00
F/B Agosto € 65,00 - F/B Settembre € 45,00
Compresi nel prezzo
Ombrellone, sdraio, piscina, tv, air, musica.
ECCEZIONALE SCONTO VACANZA LUNGA
14 gg. paghi 12 (in tutti i periodi)
AGEVOLAZIONI RIDUZIONI PER FAMIGLIE
Cucina particolarmente curata
Visita www.hotelmontecarlovasto.it
VASTO MARINA - ABRUZZO
Tel. 0873.801355
Offerta valida per min. 2 pers. per min. 7 gg. Escl. periodo 13/20/08



Oggi i 14 equipaggi disputeranno il Warm Up per prendere confidenza con l'imbarcazione. Domani si disputa la prima prova

Il Nautico vuole essere protagonista al Giro

Tre equipaggi regionali alla rassegna promossa per la diciassettesima volta da Ricci

Giro d'Italia a vela 17ª edizione



TRIESTE Giro numero 17, con tre equipaggi regionali al via e velisti locali sparsi in un gran numero di team, a testimoniare, se ce ne fosse bisogno, che la vela triestina resta una delle migliori, e maggiormente richieste. L'evento parte oggi, da Marina San Giusto: in mattinata i 14 equipaggi prenderanno parte al Warm Up, ovvero alla regata di prova che permetterà loro di prendere confidenza con gli scafi di circa dieci metri che nel prossimo mese utilizzeranno per compiere il periplo d'Italia. Sono le imbarcazioni di 34 piedi che Cino Ricci utilizza dal 1999, con le quali quest'anno gli equipaggi percorreranno oltre 2500 chilometri di coste, ovvero 1375 miglia nautiche, da Trieste a Rosignano, per dieci tappe e un totale di 19 regate tra costiere e bastoni nelle città di sosta.

Come in tutte le precedenti edizioni, infatti, ogni sede di tappa ospiterà il giorno seguente l'arrivo della flotta una regata locale. Si parte dalla regata di domani di Trieste (quella di oggi, infatti, non è valida per la classifica), per proseguire a Marina di Ravenna (27 giugno),



Parte dell'equipaggio del Nautico al Giro d'Italia. (Foto Lasorte)

Giulianova (30 giugno), Bisceglie (3 luglio), Taranto (7 luglio), Roccella Jonica (10 luglio), Messina (13 luglio), Castellammare di Stabia (17 luglio), Roma Ostia (20 luglio), Rosignano (23 luglio).

A Trieste arrivano oggi anche Patrizio Roversi e Syusy Blady, che dopo la prima esperienza su Adriatica sono pronti a ripartire per il giro del mondo a vela: la loro barca seguirà tutta l'edizione del Giro d'Italia. «Il Giro a Vela - ha dichia-

rato Cino Ricci - è un patrimonio sportivo di tutti quelli che amano il mare e vogliono avvicinarsi al mondo della vela in modo semplice e diretto: con questo spirito invito tutti a seguire le regate, per condividere con gli equipaggi e tutti noi un mese di emozioni».

Per quanto riguarda i team in gara, la regione propone ben tre equipaggi: ritorno, dopo la felice esperienza di due anni fa, l'Istituto tecnico Nautico di Trieste che porta in mare i sui

allievi, Carnia che torna dopo la continua progressione dei risultati, e lo scafo Friuli Venezia Giulia che gode del patrocinio e del sostegno della Regione, ed è sostanzialmente uno scafo triestino, con un buon numero di velisti provenienti dalla Società velica di Barcola e Grignano.

Quanto alle singole presenze, elenco non esaustivo, anche perché molti velisti saliranno sugli scafi solo a Giro inoltrato, a seconda degli impegni in altri circuiti: Lorenzo Bressani è annunciato a bordo di Riva del Garda, Mauro Pelaschier guida il team di Venezia Marco Polo Challenge, mentre hanno ottenuto ingaggi velisti del calibro di Lorenzo Bodini e Marco Augelli.

I tre team regionali si dovranno confrontare contro Terra di Bari, Castel San Pietro Terme, Fiamme Gialle, Romagna, Genova, Messina, Riva del Garda, Roma (che veleggia con la Fondazione Serono, per sensibilizzare la popolazione sul tema delle malattie rare), Taranto, Venezia e Vigili del Fuoco.

Francesca Capodanno

TRIESTINI

Termini: «Pressich skipper su Regione»

TRIESTE Torna il team dell'istituto tecnico Nautico: nuovi studenti - sostanzialmente frequentano gli ultimi due anni - ma stesso obiettivo: unire la teoria alla pratica, dimostrare il valore della scuola triestina, che resta l'unico istituto superiore ad aver mai partecipato al Giro d'Italia. La soddisfazione è tutta di Agostino Filippi, il docente del Nautico che è un po' la mente organizzativa della partecipazione, e che lavora da mesi per giungere a questo obiettivo.

«Siamo pronti per partecipare all'evento - ha dichiarato - che è per noi una vera e propria palestra». Nel corso degli ultimi mesi gli allievi del Nautico si sono allenati su altre imbarcazioni e hanno partecipato a numerose regate, anche per creare l'indispensabile spirito di gruppo. Ora sono pronti a partire, per portare lungo le coste italiane il nome della loro scuola.

Rappresenta invece l'intera regione lo scafo organizzato da Riccardo Termini, un vero e proprio affezionato del Giro: la conferma del sostegno regionale è arrivata solo pochi giorni fa, ma tutto era già ai blocchi di partenza: «A bordo ci saranno velisti di tutta la regione - dichiara - ma una buona parte sarà triestina. Ho scelto come timoniere Mattia Pressich, che ci garantirà continuità per tutto il Giro. Poi un gruppo che si alternerà, e contiamo di avere dei buoni risultati».

Partecipare al Giro significa non solo saper regatare bene, ma avere ottime doti organizzative, il Nautico lavora almeno da almeno sei mesi a questo progetto, mentre Termini conta anche sulle esperienze passate, avendo avuto già il ruolo di skipper in precedenti edizioni. «L'organizzazione a terra è importante quasi quanto quella a mare - ha commentato ancora Termini - chi naviga per tanti giorni deve essere in grado di riposare, e di trovare tutto pronto quando scende a terra. Lo sforzo, quindi, deriva da un team più ampio del singolo equipaggio, e per riuscire bene tutti devono collaborare. Sarà un mese lungo e impegnativo, ma anche molto divertente».

IN BREVE

Formula Uno: Sauber acquisita dalla Bmw

MONACO La Bmw ha acquistato la Sauber. Ad annunciare è stata la stessa casa bavarese, che ha spiegato di aver messo sotto controllo la scuderia svizzera acquisendone la maggioranza azionaria: l'accordo vedrà la partnership tra Bmw e Sauber operativa dal prossimo 1 gennaio. La Bmw nel mondiale in corso fornisce i motori alla Williams, ma l'acquisto della Sauber non significa l'interruzione del rapporto tra la scuderia inglese e la casa tedesca: la Bmw ha infatti dichiarato che sono in corso colloqui con la Williams per la fornitura dei motori anche per il 2006. Tra Williams e Bmw esiste un contratto di esclusiva, ma alcune clausole ne prevedono delle variazioni significative.

Basket, riparte da Blatt la Benetton Treviso

TREVISIO La Benetton Basket riparte da David Blatt, 46 anni, il coach americano diventato famoso per i lunghi anni trascorsi sulla panchina del Maccabi Tel Aviv e reduce da un campionato in Russia dove ha guidato la Dinamo San Pietroburgo vincendo il riconoscimento di allenatore dell'anno e la Fiba Europe League. Attualmente è anche il Ct della nazionale israeliana, incarico che manterrà abbinandolo alla guida della Benetton. Blatt ha firmato un contratto triennale ed è stato presentato alla stampa ieri pomeriggio.

Cicliste, al Giro d'Italia deciderà la cronoscalata

MILANO Dieci tappe tra Veneto, Lombardia e Piemonte e uno sconfino in Svizzera, con un pronostico aperto soprattutto alle straniere, a sette anni dall'ultimo successo azzurro firmato da Fabiana Luperini. Il Giro d'Italia femminile 2005, in calendario dall'1 al 10 luglio, si presenta ricco di opportunità per le velociste con la cronoscalata in territorio elvetico probabilmente decisiva. Al secondo anno consecutivo di esperimenti contro le lancette in terra Svizzera il Giro donne proporrà quest'anno la salita da Naters a Blatten, 7,6 chilometri al 9% di pendenza media.

Incontro del goriziano Simcic con il re di Spagna

Esimit al progetto Transpac

TRIESTE Si fa sempre più concreta l'operazione Transpac 52 di Esimit Europa.

Il project manager del team, il goriziano Igor Simcic, ha incontrato a Punta Ala, nelle scorse settimane, il re di Spagna, Juan Carlos di Borbone. Argomento dell'incontro, la partecipazione dell'imprenditore goriziano al circuito Transpac 52, con una nuova imbarcazione.

Simcic si è recato a Punta Ala, dove si svolgeva la prima tappa del circuito europeo Transpac 52 (alla presenza del re di Spagna, che ha fortemente voluto la realizzazione di questa classe) per incontrare i progettisti e vedere le prime barche europee in acqua. «Con il re - ha dichiarato Simcic - ho parlato

del nostro progetto europeo, illustrandogli il concetto che sta alla base, da oltre dieci anni, del nostro team, che rappresenta l'Europa unita, ora allargata a 25 Paesi». Sul fronte tecnico, Simcic ha incontrato i progettisti Botin e Carkeek, che negli ultimi anni hanno firmato alcuni tra i progetti più riusciti nello Ims e che hanno già realizzato alcuni prototipi della classe Transpac 52.

Scafo impegnativo, di 52 piedi (oltre 15 metri) il Transpac 52 garantisce la possibilità agli armatori di evitare i compensi dello Ims, regatando praticamente ad armi pari: la classe, infatti, prevede regole molto ferree alle quali i progettisti devono attenersi per far rientrare gli scafi nel circuito.



Re Juan Carlos di Borbone a Punta Ala col goriziano Igor Simcic. (Foto Miletto)

Due over 40 approdati quasi per caso nella più affascinante classe velica italiana

Da outsider a protagonisti con le Star

Sono Noè dello Yacht club adriaco e Ulcigrai della Triestina della vela



I triestini Gianfranco Noè e Sandro Ulcigrai in Star. (Foto Carloni)

TRIESTE Quando si dice outsider, quando si dice grande volontà, e un pizzico di voglia di mettersi in gioco. Succede nella classe Star, la più famosa della vela italiana, quella storica, affascinante e difficile, quella in cui conta il peso (fisico), l'esperienza. E la classe di cui tutti i velisti italiani hanno rispetto, un po' per il fascino antico del progetto, un po' perché tanti campioni si sono confrontati su questa deriva.

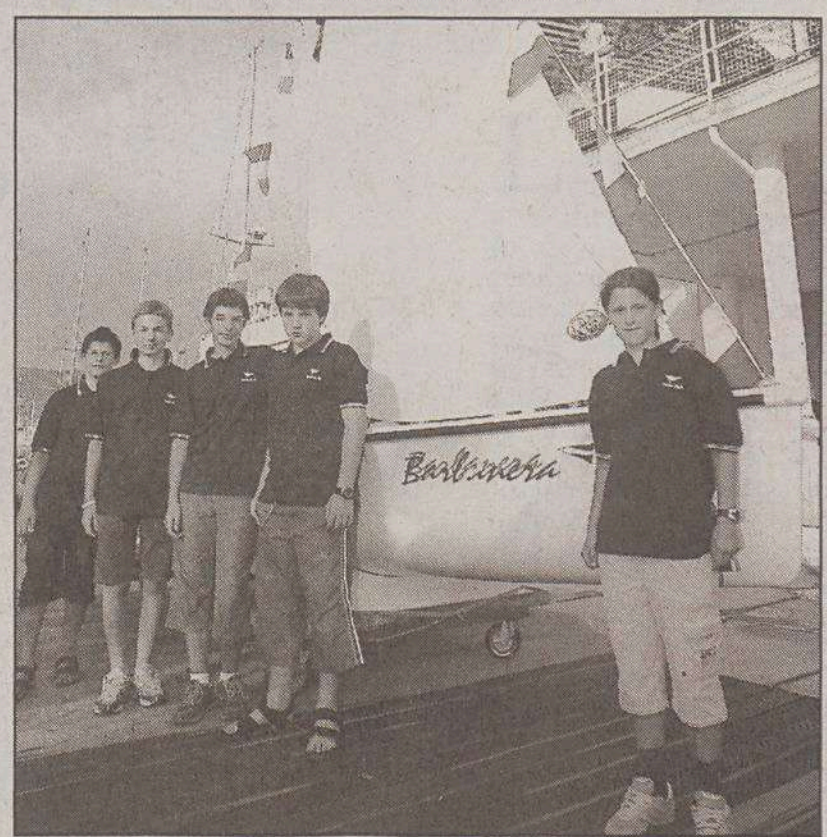
Succede che nella classe Star sono approdati due over 40, come se niente fosse, e hanno iniziato a ottenere risultati che non ti aspetti: prima un quarto posto a un raduno internazionale, davanti a campioni da togliersi il cappello, poi,

lo scorso fine settimana, la vittoria della storica Coppa Nordio organizzata dall'Adriaco.

Si chiamano Gianfranco Noè (da giovane timonava il 470, poi ha condiviso il lavoro e la vela, con prestigiosi risultati nell'altura) e Sandro Ulcigrai: il primo dello Yacht club Adriaco, il secondo dirimpettaio della Società triestina della vela, nell'ambito della quale riveste il ruolo di direttore sportivo. L'equipaggio si allena assieme da qualche mese, e unisce la forza fisica di Ulcigrai, a prova, necessaria in questa classe alla grande e riconosciuta capacità tattica di Noè, uno dei più esperti (e storicamente agguerriti) timonieri triestini.

fr. c.

VARO



Un maxi-equipaggio al lavoro

TRIESTE Varata ieri alla Triestina della vela la deriva Fiv 555, barca scuola che la Federazione ha scelto come scafo-scuola per i giovani velisti che intendono imparare a far parte di un equipaggio numeroso. La deriva Fiv permette ai ragazzini di avvicinarsi in maniera graduale alla vela. Domani altro varo allo Yca nel progetto con Luna Rossa e Telecom. (Foto Lasorte)

TRIS

Occhio di Stella a Agnano

NAPOLI Tris in tono minore oggi ad Agnano. Sul doppio chilometro la... carne al fuoco non è di prima qualità però la competizione si annuncia equilibrata, ed è fuori di un buon dividendo per chi andrà alla cassa. Parecchi siciliani al via, ma sarà a Occhio di Stella che bisognerà fare attenzione. **Memorial Giuseppe Artina**, euro 22.000, metri 2000. 1) Salegrosso (62 1/2 G. Temperini); 2) Minas Tirith (61 1/2 M. Pasquale); 3) Sky Max (61 1/2 G. Bietolini); 4) Dublin Air (61 S. Giarratana); 5) Tumbamba (59 A. Fusco); 6) Mister Zafonic (57 1/2 C. Di Napoli); 7) Occhio di Stella (55 C. Fiocchi); 8) Exposed (54 1/2 F. Jovine); 9) Remulazz (54 1/2 S. Basile); 10) What's Your Name (54 1/2 A. Monteriso); 11) Condor Story (54 M. Vargiu); 12) Flash Art (54 G. Cosu); 13) Bagao di San Jore (53 M. Belli); 14) Edo's Win (53 M. Mimocchi); 15) Marianaspa (52 1/2 P. Arbau); 16) Kill the King (51 C. Di Stasio).

I nostri favoriti. Pronostico base: 9) OCCHIO DI STELLA. 3) SKY MAX. 10) EXPOSED. Aggiunte sistemiche: 15) BAGAO DI SAN JORE. 13) CONDOR STORY. 14) FLASH ART.

Martedì a San Siro, Andrea Guzzinati ha portato al successo Attila di Mar che ha avuto la meglio su Crash d'Hilly e Ciro Caf. Combinazione vincente 16-6-17, quota euro 252,05 per 3761 vincitori.

PALLAVOLO SERIE B1

Adriavolley: «Se Tonello non ci aiuta saremo costretti a vendere i diritti sportivi»

TRIESTE All'addio di Luigi Schiavon dalla panchina di Trieste la dirigenza dell'Adriavolley non ci sta. Pochi giorni dopo il passaggio del tecnico pavano a Mantova in A2, all'interno della società biancorossa cresce sia il dispiacere per aver perso il punto di riferimento per il progetto triennale iniziato lo scorso settembre, ma anche la non condivisione delle motivazioni che hanno portato alla rottura del rapporto dopo un campionato da incorniciare.

«Come società siamo assolutamente soddisfatti per la stagione appena conclusa - commenta il patron Franco Rigutti -, e per que-

sto ci teniamo a ringraziare sia la squadra sia lo staff tecnico. Ma, lontano da qualsiasi polemica, non possiamo condividere la scelta di Schiavon, soprattutto dopo essere stati presenti a un colloquio che ha avuto con il nuovo presidente della Triestina, Tonello, nel quale gli veniva proposto un contratto triennale per riportare Trieste in A1. Possiamo capire le amarezze per i problemi avuti negli ultimi mesi, ma davanti ad un'ottima occasione arrivata in quarantott'ore non siamo in grado di condividere la sua scelta».

Il 17 giugno, la sera prima dello spareggio a Pinerolo, si è tenuto infatti un in-

contro interlocutorio tra la dirigenza dell'Adriavolley, Tonello e Schiavon che, però, stando alle voci di mercato confermate dallo stesso tecnico, aveva già dato a Mantova da giorni la sua parola per firmare il contratto una volta terminati i play-off con i biancorossi.

Non d'accordo sul saluto dell'allenatore nemmeno il presidente dell'Adriavolley Rodolfo Sain. «Pur non volendo entrare in polemica con Schiavon, a cui vanno riconosciuti i meriti, bisogna ricordare che né lo staff tecnico né la squadra sono stati portati a Trieste da lui, bensì da una società che, pur avendo avuto difficoltà a reperire le necessa-

rie risorse economiche, ha dimostrato di avere una certa competenza di pallavolo». Date alla mano, quando fu ufficializzato il ritorno a Trieste di Schiavon il 15 luglio 2004, erano già stati avviati da parte di Sain e soci i provini per cercare nuove leve per il campionato di B1. I primi ingaggi, comunque, si ebbero solo una settimana dopo l'arrivo del tecnico di Padova. «Quanto all'ottimo gruppo che si è creato in palestra - prosegue Sain -, questo non è stato fatto dal professor Schiavon, ma da dodici eccezionali ragazzi che hanno trovato nel team manager Livio Conte il supporto della società, e in Alberto Marra (proprietario del lo-

cale dove la squadra giornalmente si recava per i pasti, ndr) un sostegno a livello umano importantissimo».

Precisati alcuni punti in replica all'addio di Schiavon, per l'Adriavolley ora è tempo di concentrarsi sul futuro. Ieri in serata si è svolto il primo consiglio di amministrazione, le cui deliberazioni sono state poi comunicate alla squadra presente in città proprio per avere delle delucidazioni sullo stato delle cose. Il futuro si divide tra la possibilità di salvare la B1 in città (ossia concretare l'unico accordo in piedi con il presidente della Triestina) o la cessione dei diritti, possibili solo dall'1 al 7 luglio.

«Per Tonello la presenza di Schiavon era un fattore pregiudiziale - spiega Rigutti -, e ora stiamo cercando di ricostruire le trattative facendo presente che ci sarebbero altri ottimi allenatori disponibili a venire in città, e che c'è comunque la volontà da parte del nucleo base della squadra di indossare ancora la maglia dell'Adriavolley». Le certezze in questo senso di rifanno a Ricci Petroni, Buti e Zingaro che sono di cartelli Adriavolley, e a Bacci che ha ancora attivo un contratto biennale. Il resto della rosa o è in prestito (Braga e Moro dalla Sisley) o è proprietario del proprio cartellino.

Cristina Puppini

Passa a Vodafone. Avrai

600 €

di telefonate in regalo.



**Solo se passi a Vodafone e mantieni il tuo numero
ricevi in regalo fino a 600 € di telefonate.**

Fino al 18/09/05. Il traffico voce nazionale effettuato per 30 giorni dall'attivazione, ti verrà restituito con un bonus fino a 300 € e in più per ogni ricarica di almeno 25 € effettuata nei 2 mesi successivi all'attivazione riceverai 10 € di ricarica omaggio fino a 300 €. Per info vai su www.190.it o nei negozi Vodafone.



Tutto intorno a te